11 00020.00055 0111090 27
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

TS

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 1,90; «La grande lirica» CD € 9,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 109
GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2006
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
www.adriaker.it

Eletto l'undicesimo Capo dello Stato: il via libera è arrivato al quarto scrutinio con 543 voti. È il primo ex-Pci

Napolitano: io super partes

Berlusconi: Udc ha tradito. Poi nega. Lunedì Ciampi si dimette, mercoledì incarico a Prodi

E Tesini annuncia: «Il nuovo presidente a dicembre sarà in visita ufficiale a Trieste»

LA CADUTA DEL FATTORE K

di **Paolo Segatti**

Alla fine l'elezione di Napolitano è un buon risultato per il Paese. Napolitano è un signore di oltre ottanta anni. Qualcuno trarrà da ciò conferma che la nostra tende a essere sempre più una gerontocrazia. Può essere, ma del resto che c'è da aspettarsi da un Paese dove i trentenni si lasciano chiamare ragazzi, senza sentirsi offesi? E poi essere anziano di per sé dice poco.

L'importante, mi pare, è come si è vissuto. E Napolitano, come Ciampi, è un uomo che non si è limitato ad attraversare il Novecento, ma lo ha vissuto dal didentro, muovendo, quando ce n'è stato motivo, fuori dalle ombre del secolo passato.

● *Segue a pagina 3*

Cesare Previti ai domiciliari

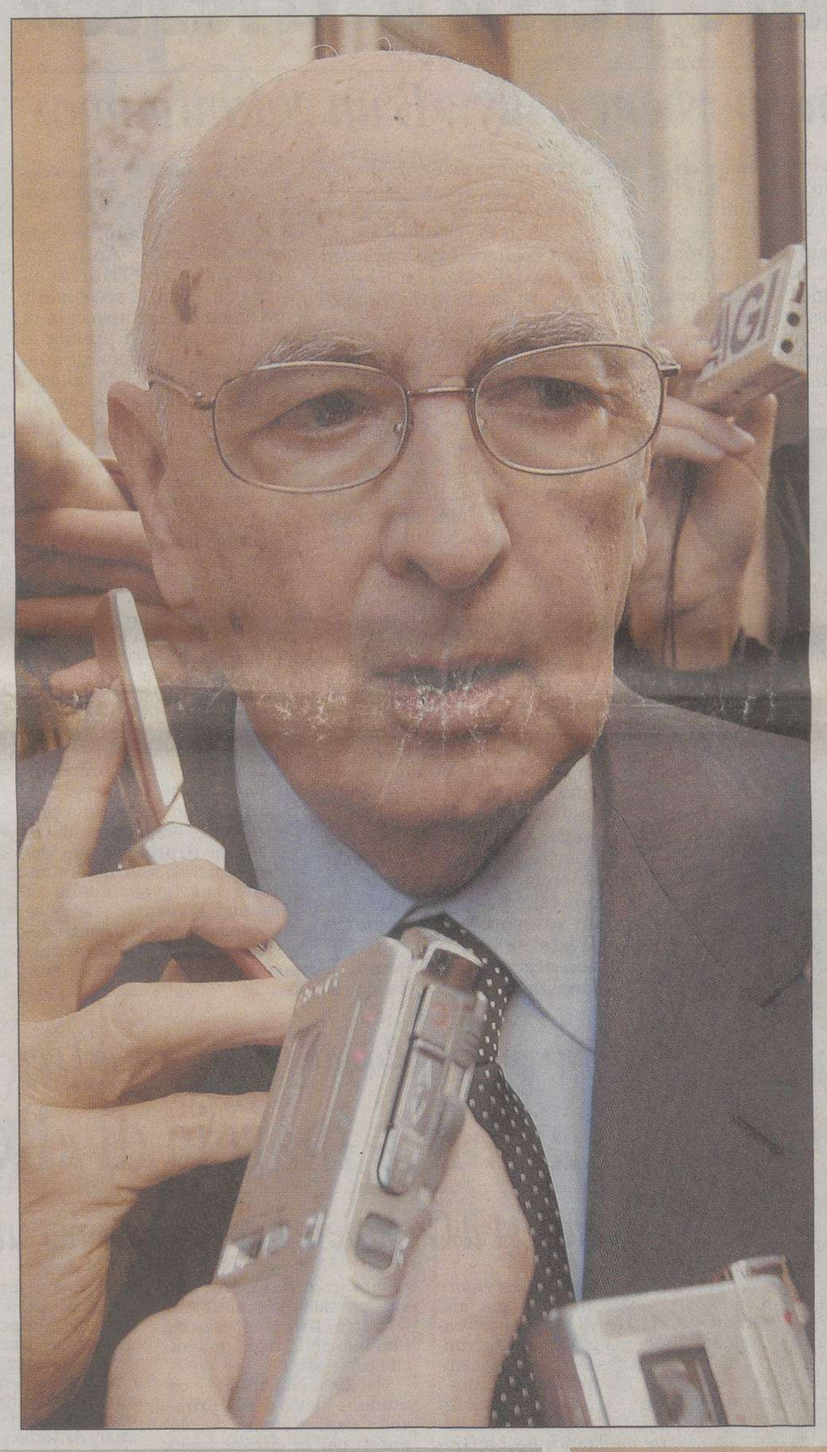
● *A pagina 7*

Juve, Giraudo è indagato

● *A pagina 7*

Condannata Vanna Marchi

● *A pagina 7*



AL COLLE L'UOMO DELLE REGOLE

di **Gianfranco Pasquino**

La caratteristica più importante di Giorgio Napolitano, l'undicesimo presidente della Repubblica italiana, non è quella di essere il primo ex-comunista ad andare al Quirinale. Questo aspetto può rallegrare qualcuno, può anche preoccupare altri, a cominciare dagli elettori di Berlusconi e Bossi che, poco informati e regolarmente aizzati dai loro leader, vedono rosso. Si rassicurino. Al Quirinale è andato un uomo politico di lunghissimo corso, di grande esperienza, di notevoli capacità, di assoluto rispetto per le istituzioni, per le regole, per le procedure. Se i padani fossero davvero tali e conoscessero un po' di storia, allora potrebbero vedere in Napolitano l'ultimo esponente di quella grande classe politica che fece l'unificazione dell'Italia: la Destra Storica.

● *Segue a pagina 2*

E Dipiazza spunta nella corsa al Quirinale

dall'inviata **Roberta Giani**

ROMA «...scheda bianca, Roberto Dipiazza, Giorgio Napolitano...». Quando pronuncia con l'inconfondibile erre moscia il nome del sindaco di Trieste, nello spoglio che vale il Colle più alto, Fausto Bertinotti non batte ciglio.

Ma i Grandi elettori del Friuli Venezia Giulia, quelli che punteggiano qua e là un emiciclo affollato come le Rive nei giorni della Barcolana, capiscono.

E sussultano: ohibò, chi l'ha combinata, stavolta? Chi ha infilato nel segreto dell'insalatiera di raso e vimini, lanciandolo nella corsa per il Quirinale, il nome del vulcanico ex garzone di bottega che ha appena riconquistato il Municipio?

● *Segue a pagina 6*

Il rappresentante della comunità slovena sarà sottosegretario

Fassino: Budin al governo E Cuperlo entra alla Camera

ROMA Breve incontro ieri a Montecitorio fra il segretario dei Ds Piero Fassino e Milos Budin, parlamentare triestino del suo partito. E un'assicurazione: «Sì, entrerà al governo». Ma in quale dicastero? Forse gli Esteri, vista la competenza di Budin sulle questioni dell'Est e il fatto che già Roberto Antonione ricopriva lo stesso incarico nel governo uscente? Qui Fassino non si sbilancia: «Vedremo».

Ma non è finita. La regola dei diesse impone che chi entra al governo lasci lo scranno parlamentare: e così al posto di Budin entrerà a Montecitorio Gianni Cuperlo, triestino anche lui.

● *A pagina 6*

SIGILLO CHE CHIUDE L'ERA DEI NEMICI

di **Gabriele Pastrello**

Giorgio Napolitano è stato eletto Presidente della Repubblica: è, con tutta probabilità, l'ultimo Presidente della Prima Repubblica.

Contrariamente all'uso corrente, lo dico in tono elogiativo. La ragione è presto detta: gli uomini politici della Prima Repubblica hanno preso un paese distrutto, materialmente e moralmente, e l'hanno prima riportato nel consesso dei paesi rispettati, e poi nel consesso dei paesi che contano, la sesta potenza industriale al mondo.

Non si è trattato del merito di una parte sola: tutti hanno fatto il loro dovere.

● *Segue a pagina 5*

Il governatore sull'ipotesi Di Centa. Menia: «Tutto da discutere»

Illy: «La sfida per il Fvg? Non so se ci sarò nel 2008»

UDINE «La sfida con Manuela Di Centa? Siccome non sono nemmeno certo che sarò il candidato presidente del 2008, non commento eventuali sfide». L'ex campionessa, sollecitata dai complimenti di Roberto Antonione con tanto di investitura, lo ha sfidato al confronto sportivo in tre manche: passeggiata lenta, discesa in canoa e arrampicata libera con caffè finale. Ma Riccardo Illy raccoglie solo sul caffè.

«So che è una buona fondista. Ma mi pare che, questa volta, parta da troppo lontano». La battuta è di Roberto Menia. La fondista? Ovviamente Manuela Di Centa, la neoeletta parlamentare di Forza Italia che Roberto Antonione vedrebbe bene come anti-Illy nel 2008. Sia una boutade o una reale convinzione quella dell'ex sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, Alleanza nazionale, una volta ancora, piazza il paletto: «No, il metodo non va».

● **Marco Ballico** *a pagina 12*

CIAMPI, TRIESTE E L'ORGOGLIO

di **Giampaolo Valdevit**

Nel valutare i sette anni trascorsi al Quirinale più di uno ha sottolineato – e ben prima che giungesse il momento dei bilanci – l'opera di pedagogia civica svolta dal Presidente Ciampi. In particolare si è detto che egli ha voluto insegnare agli italiani l'orgoglio di essere italiani, un'espressione che spesso è risuonata nei suoi discorsi, sia ufficiali sia improvvisati.

È un'opera pedagogica, quella di Ciampi, che ha avuto più di una volta come destinatario Trieste.

● *Segue a pagina 6*

Il fallimento della Pallacanestro Trieste si concluderà con il recupero di oltre mezzo milione. Il buco era di tre milioni

Crac del basket, gli ex amministratori pagano

In 16 hanno già versato: ne mancano otto, devono dare centomila euro

TRIESTE Il fallimento della Pallacanestro Trieste con il buco da 3 milioni e 200 mila euro sta correndo verso la definizione. In questi giorni 16 dei 24 componenti degli organi societari hanno raggiunto un accordo per la transazione. A confermare la notizia è lo stesso curatore fallimentare, Paolo Taverna: «L'ammontare delle transazioni per i 16 che hanno scelto la strada dell'accordo è di 476 mila euro». In otto per ora non hanno ancora deciso di trattare. Dovranno pagare in tutto la somma di centomila euro.

● *A pagina 21*

Giulio Garau

La bandiera blu alla Lega navale

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 19*

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Sportello Lavoro

A pagina 10

Pochi letti, pazienti rimandati a casa: niente operazione

TRIESTE La tensione politica in campo sanitario prima o poi cala sui cittadini e «camici» e «pigiami» si trovano sulla stessa barca. Dopo che l'altro giorno i sindacati interni dell'Azienda ospedaliera avevano testimoniato di una costante presenza di malati ricoverati fuori dei reparti di pertinenza per mancanza di letti, ieri si è alzata la voce dei cittadini: «Siamo stati rimandati temporaneamente a casa dopo essere stati convocati, su appuntamento, per un intervento chirurgico. C'era carenza di letti». Ma i sindacati dei medici parlano di altre spine, come l'imminente piano-ferie che per scarsità di personale infermieristico («ma anche medico, ormai») ogni anno costringe gli ospedali a manovre e accorpamenti. Lo stop alle assunzioni che la Regione ha dovuto recepire dalla norma finanziaria varata a fine 2004 sul calo dei costi del personale potrebbe avere conseguenze di ampia portata per l'Azienda ospedaliera che ha circa 3000 dipendenti.

● *A pagina 22*

L'undicesimo Presidente

GIORGIO NAPOLITANO

- Nato a Napoli, il 29 giugno 1925
- Laureato in giurisprudenza
- Soprannominato **"Re Umberto"** per la sua somiglianza fisica con l'ultimo Savoia regnante
- Esponente della corrente moderata e socialdemocratica del PCI, per lui fu coniato il termine di **"migliorista"**

La carriera politica

1953	È eletto **deputato** nelle file del PCI
1981-1986	**Capogruppo del Pci** a Montecitorio
1989	È **ministro degli Esteri** nel governo-ombra del PCI
1989-1992	**Parlamentare europeo** nel PCI-PDS
1992-1994	**Presidente della Camera dei Deputati**
1996-1998	**Ministro dell'Interno** nel governo Prodi
1998	È firmatario della **legge Turco-Napolitano** sull'immigrazione
2005	È nominato **senatore a vita** dal presidente Ciampi

ANSA-CENTIMETRI

I record del Presidente

EX PCI
Giorgio Napolitano è il primo capo dello Stato italiano che proviene dal Partito Comunista ilaliano

SCRUTINI
È il terzo presidente ad essere eletto al quarto scrutinio. Prima di lui Einaudi e Gronchi

NAPOLETANO
Con la sua elezione Napoli ha il primato della città con più presidenti della Repubblica: tre (con De Nicola e Leone)

MAGGIO
È il quinto a essere stato eletto a maggio (gli altri: Einaudi, Segni, Scalfaro e Ciampi)

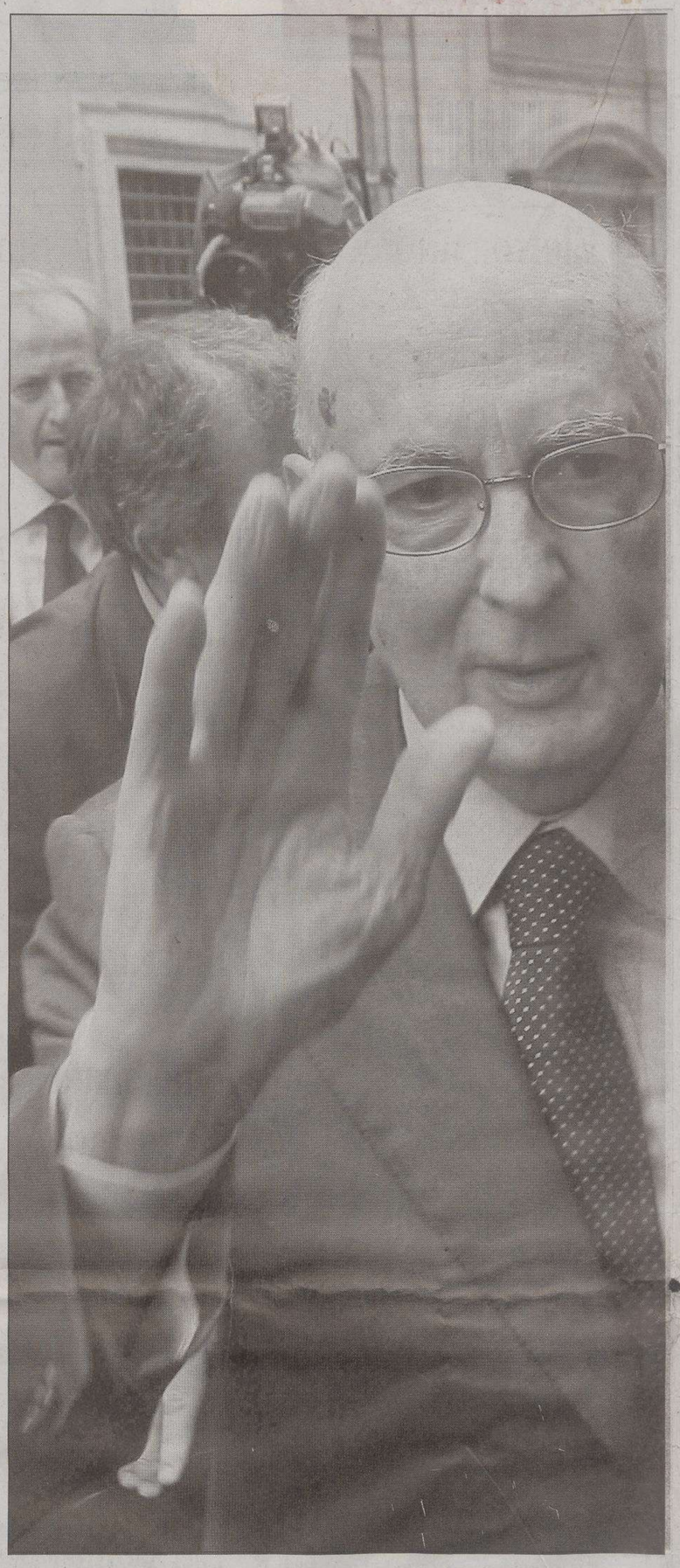
SENATORE A VITA
È il secondo ad essere arrivato al Quirinale da senatore a vita (dopo Giovanni Leone)

ETÀ
È il secondo più anziano. Napolitano ha 81 anni, ma Pertini fu eletto a 82 anni

EX PRESIDENTE CAMERA
È il quinto presidente della Repubblica ad aver fatto in precedenza il presidente della Camera (prima di lui Gronchi, Leone, Pertini e Scalfaro)

SEGNO ZODIACALE
È il primo capo dello Stato nato sotto il segno del Cancro

ANSA-CENTIMETRI



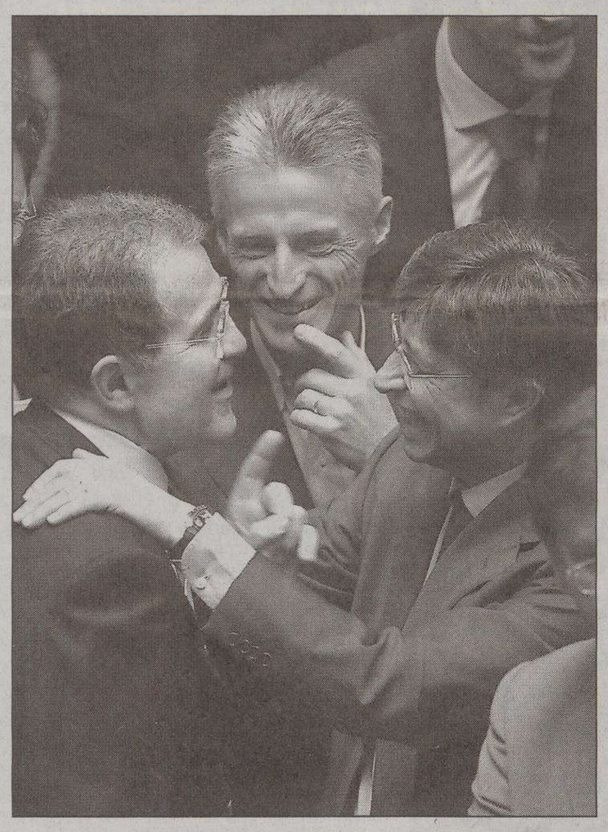
Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia annuncia la visita del nuovo inquilino del Quirinale

Tesini: «A dicembre verrà a Trieste»

Antonione: « Napolitano persona perbene». Illy: «È un galantuomo»

dall'inviata
Roberta Giani

ROMA «Confidiamo che a dicembre Giorgio Napolitano venga a Trieste». Alessandro Tesini non trattiene l'entusiasmo. L'amico della Quercia, il politico «lucido, sereno, rigoroso e rispettoso delle istituzioni», è appena diventato presidente della Repubblica. E lui, da grande elettore, l'ha votato con entusiasmo. Ma ancor prima, da presidente (previdente) del Consiglio regionale, l'ha invitato in Friuli Venezia Giulia: «Abbiamo lavorato assieme alla diffusione di una mostra bellissima sui sessant'anni della Costituente. A febbraio, quando abbiamo deciso di allestirla negli spazi espositivi della Pescheria di Trieste, gli ho chiesto di partecipare all'inaugurazione. E lui mi ha risposto: "Non occorre che mi inviti, mi prenoto da solo". Adesso, non serve dirlo, lo aspettiamo con rinnovato calore».
È l'ora di pranzo quando - dopo aver confidato che aveva scommesso sin da allora su Napolitano «for president», ricevendo in risposta un affettuoso e pudico «Ma va là...» - Tesini annuncia la possibile, e ravvicinata, visita quirinalizia.
Il Transatlantico si sta svuotando. Le grandi fatiche dei grandi elettori sono finite. E i ventitré votanti del Friuli Venezia Giulia, dopo tre giorni romani scanditi dalle famigerate «chiame» e dai passaggi sotto il catafalco, non fanno eccezione.
Sciamano dal Transatlantico. Corrono in aeroporto e si dividono, ancora una volta, sul voto e sui giudizi.
«Siamo diventati il Paese più comunista d'Europa. La sinistra si è spartita, con una logica lottizzatoria, le tre massime cariche istituzionali. Una vergogna» tuona, inferocito, l'aennino Roberto Menia. «Suvvia. Napolitano è un presidente di assoluta garanzia e imparzialità» replica, pacato, il diellino Ivano Strizzolo. E il collega Flavio Pertoldi: «È un'ottima scelta. Forse oggi, con la sua elezione, si chiude davvero la Seconda Repubblica».
«L'Unione ha mandato a rotoli il "metodo Ciampi". Si è scelta il candidato e, senza tenere in debito conto nemmeno la sua età, se l'è votato» ribatte il forzista Renzo Tondo. «Non è vero. L'Unione ha scelto un ottimo candidato che ha già dimostrato di essere innanzitutto uomo delle istituzioni» rispondono, più o meno all'unisono, i diessini Carlo Pegorer e Alessandro Maran. Evidenziando come l'Unione abbia appena superato, «coesa e compatta», una prova assai dura. «La Casa delle libertà, invece, tiene solo in apparenza. E solo perché non vota...» concorda un altro diessino, il sottosegretario in pectore, Milos Budin.
Bugie, ribatte la Casa delle libertà: «La verità è che la Quercia, con arroganza, ha pretesto di mandare al Colle un suo uomo. Non ci siamo prestati e abbiamo fatto bene» accusa, di rimando, il forzista Isidoro Gottardo. E così via, deputato contro deputato, senatore contro senatore...
Non mancano, però, le eccezioni. Roberto Antonione conferma le sue critiche all'Unione: «Non è accettabile che, in un Paese spaccato in due, una parte si prenda le presidenze di Camera, Senato e Repubblica». Ma, al contempo, il forzista rinnova le sue attestazioni di stima al nuovo inquilino del Colle: «Non l'ho votato per motivi politici ma Napolitano è una persona perbene, capace, intelligente».
Riccardo Illy, che invece l'ha votato «con convinzione e trasporto», sottoscrive assai volentieri quelle attestazioni: «È un nome di alto profilo morale e politico. Ed è un galantuomo. Lo conosco da più di tredici anni, non ero ancora sindaco, ci siamo visti all'Aspen Institute. Poi, ovviamente, ci siamo rivisti molte volte. Un ottimo nome».
Ma, al contempo, il governatore mantiene le sue perplessità sul metodo: «Non mi è piaciuto molto. Napolitano doveva essere il primo nome del centrosinistra, che invece ha gettato sul tavolo quello di Massimo D'Alema, anche se non capisco perché il centrodestra non abbia voluto convergere. Le ragioni c'erano tutte».



Illy con Prodi sorridenti dopo l'esito della votazione

Anche negli anni dello scontro fra Craxi e Berlinguer cercò sempre di tenere un rapporto aperto con i socialisti

Da sempre collocato «alla destra del Pci» si è battuto contro ogni chiusura ideologica

La lunga marcia di «Re Giorgio» verso il Colle

Nel '94 il Cavaliere lo ringraziò per un suo discorso sulla necessità del dialogo

ROMA La cosa più stravagante che si possa attribuire a Giorgio Napolitano è forse proprio quel nomignolo di «Re Umberto», affibbiatogli per la somiglianza fisica con l'ultimo sovrano d'Italia. Una vera contraddizione per chi ha praticamente speso una vita all'interno delle istituzioni della Repubblica Italiana prima, e dell'Unione Europea poi. Il nuovo presidente ha infatti attraversato la vita politica italiana dal dopoguerra a oggi sempre nel segno di una forte appartenenza di partito, ma anche, e forse prima di tutto, nel segno del senso dello Stato, della lealtà e del rispetto per le sue istituzioni.

Deputato sempre eletto per dieci legislature di seguito, e poi presidente della Camera dal 1992 al 1994, ministro dell'Interno (la prima volta per un ex comunista) nel 1996, presidente dell'importante commissione per gli Affari costituzionali del Parlamento europeo dal 1999 al 2004, senatore a vita dal 2005. Sono solo le tappe più importanti che hanno scandito la vita politica di Napolitano. Una vita tutta improntata alla ricerca del dialogo, dell'apertura alle altre forze della sinistra non comunista, sia in Italia che all'estero.

Il dialogo con i socialisti. Da sempre collocato nella «destra» del Pci, è stato il primo e più severo critico di ogni chiusura ideologica. Il primo ad aprire al dialogo con i socialisti, anche negli anni dello scontro fra Craxi e Berlinguer, il primo dirigente comunista ad essere invitato negli Stati Uniti per un giro di conferenze in diverse università. L'amico di Willy Brandt e Simon Peres. Riformista ante-litteram, si è sempre battuto per indirizzare il Pci verso la socialdemocrazia. Solo per Napolitano, anche Silvio Berlusconi si alzò dalla sua poltrona di presidente del Consiglio, nel 1994, per andare a stingergli la mano dopo un suo discorso in cui invocava «un confronto non distruttivo fra maggioranza e opposizione».

Nel Pci dal 1945. Pignolo, prudente, elegante, sempre pacato, sempre garbato, Napolitano ha attraversato l'intera storia italiana dal dopoguerra ad oggi coniugando nello stesso tempo passione politica e senso delle istituzioni. Nato a Napoli nel 1925, figlio di un noto avvocato conservatore e anticomunista, già nel 1942, a soli diciassette anni, fonda a Napoli un gruppo antifascista. Ma sono anni in cui frequenta anche i futuri esponenti dell'intellettualità di sinistra: da Franco Rosi a Giuseppe Patroni Griffi, da Raffaele La Capria a Massimo Caprara. Nel 1945 aderisce al Partito comunista e due anni dopo si laurea in Economia politica. Ma la giovinezza di Napolitano non è solo rigore e studio. Si cita in questi giorni una sua passione giovanile per il teatro, in cui si esercitò non solo nella regia, ma anche come attore.

Nel 1953 Napolitano è comunque eletto per la prima volta nella Camera dei deputati per la circoscrizione di Napoli. Negli stessi anni conosce e sposa Clio, da cui avrà due figli Giovanni e Giulio. Ha appena 28 anni, ha già perso quasi tutti i capelli, ma conquistato la fiducia dei dirigenti nazionali del Pci. Nel partito fa infatti una rapida carriera: nel 1956 entra nel comitato centrale, proprio mentre il movimento comunista mondiale è scosso dai fatti di Ungheria. In quello stesso anno, dal palco dell'ottavo congresso del Pci attacca anzi Antonio Giolitti che chiedeva di prendere le distanze da Mosca. Un errore commesso per «zelo conformistico», scriverà lui stesso nella sua autobiografia appena pubblicata («Dal Pci al socialismo europeo», Laterza 2005).

I miglioristi. Non commette lo stesso errore 12 anni più tardi quando, ormai membro della segreteria, e trovandosi a Roma in assenza del segretario Luigi Longo, firma insieme a Pietro Ingrao il documento di censura dell'invasione della Cecoslovacchia da parte dei carroarmati sovietici. È il primo «strappo» con l'Urss ed è curiosamente sottoscritto dai due dirigenti che si trovano agli antipodi nel partito.

Un suo articolo su «Rinascita», in cui prende le distanze da Berlinguer contestando la rottura con il Psi di Craxi, segna la nascita delle corrente «migliorista» del Pci, di cui faranno parte gerardo Chiaromonte, Emanuele Macaluso, Luciano Lama, Gianni Cervetti. Nel 1978 è il primo dirigente del Pci a ricevere il visto d'ingresso negli Stati Uniti per un ciclo di conferenze nelle più prestigiose università americane. Nel 1988, un anno prima della caduta del muro di Berlino, rompe l'ultimo tabù e scrive: «Siamo usciti dai confini della tradizione comunista». Ovvio dunque che, nel 1989, condivida la svolta di Achille Occhetto della Bolognina, anche se avrebbe voluto per il nuovo partito un nome più legato al socialismo, come quello di Partito del lavoro.

Al vertice della Camera. Nel 1989 è eletto al Parlamento europeo. Ma nel 1992, quando Scalfaro è eletto capo dello Stato e mentre infuria il ciclone di Tangentopoli, diventa presidente della Camera. Quando il centrosinistra vince le elezioni nel 1996 diventa ministro dell'Interno (anche in questo caso una prima volta per un esponente comunista). Dal 1999 al 2004 torna nel Parlamento europeo dove è nominato presidente della Commissione Affari Costituzionali proprio negli anni della definizione della Costituzione europea. Il 23 settembre del 2005 Ciampi lo nomina senatore a vita.

Andrea Palombi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 maggio 2006 è stata di 50.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

SEGUE DALLA PRIMA

Al Colle l'uomo delle regole

E sono sicuro che il nuovo Presidente della Repubblica abbozzerebbe un sorriso e sarebbe sostanzialmente d'accordo su questa caratterizzazione. Sarebbe, peraltro, inadeguato limitarsi a sottolineare fra le qualità molto positive di Napolitano, lo stile, la diplomazia, la cortesia. Certamente, dopo un'orrenda campagna elettorale, non soltanto queste qualità rifulgono, ma sono decisamente utili per riportare un po' di decenza nei rapporti fra le due coalizioni. In Napolitano, oltre allo stile, c'è notevole sostanza. E' un uomo di principi e di convinzioni, non di convenienze. Nelle importanti cariche istituzionali che ha avuto, Presidente della Camera dei Deputati, ministro degli Interni, presidente della Commissione Affari istituzionali del Parlamento europeo, Napolitano non si è limitato alla buona amministrazione, che per molti sarebbe già un successo, ma ha agito perseguendo obiettivi: mantenere le regole nel confronto fra le forze politiche alla Camera, fare funzionare in maniera efficace il Ministero degli Interni, agire per migliorare la legislazione nel Parlamento Europeo contribuendo all'unificazione dell'Europa. Il programma del Presidente della Repubblica italiana è prima e sopra di tutto rappresentare l'unità nazionale e garantire, anzi, imporre il rispetto della Costituzione. È un programma difficile da attuare in una fase in cui la Costituzione è stata confusamente stravolta e, anche se verrà fortunosamente ricostituita dopo il referendum del 25/26 giugno, dovrà essere aggiornata. È ancora più difficile perché l'opposizione di centrodestra ha dimostrato di essere tanto incattivita quanto poco rinsavita rinunciando a votare uno dei migliori esponenti politici della Repubblica. Proprio perché competente, autorevole, «politico», il Presidente Napolitano saprà esercitare un possente controllo sulla legislazione e sulle attività del governo di centrosinistra. Rispetto a Carlo Azeglio Ciampi, le cui azioni ha dichiarato di avere condiviso integralmente, e il cui stile intende continuare, il nuovo Presidente ha un cospicuo vantaggio. Conosce molto bene i politici che contano ed essendo politico lui stesso, sa come evitare le trappole e le miserie del mondo politico parlamentare. Apparirà presto molto chiaro ai politici, di maggioranza e di opposizione, e ai cittadini italiani che il Presidente Napolitano eserciterà i suoi non marginali poteri presidenziali affinché la politica e la Repubblica italiana diventino migliori.

Gianfranco Pasquino

Applausi dall'Unione a Giorgio Napolitano, undicesimo Presidente della Repubblica. Nella foto sono riconoscibili, fra gli altri, il premier «in pectore» Romano Prodi che mercoledì dovrebbe ricevere l'incarico per formare il governo e Willer Bordon della Margherita

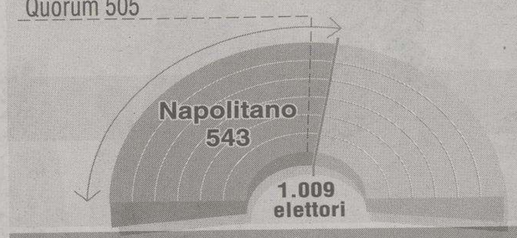
La votazione

10 maggio 2006

Quarta votazione

Presenti	1000
Votanti	990
Astenuti	10
Maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea	505

Napolitano	**543**
Bossi	42
D'Alema	10
Giuliano Ferrara	7
Gianni Letta	6
Berlusconi	5
Roberto Di Piazza	3
Pininfarina	3
Voti dispersi	10
Schede bianche	347
Schede nulle	14



È eletto Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

GLI SCHIERAMENTI IN AULA

540	460	2	7
Totale voti Unione	Totale voti Cdl	Indipendenti	Senatori a vita
2 gli assenti	5 gli assenti		

ANSA-CENTIMETRI

Al quarto scrutinio il senatore a vita dei Ds ha ottenuto 543 preferenze ed è stato eletto undicesimo Capo dello Stato. Applauso dell'Aula

Napolitano presidente: «Sarò super partes»

Dal centrodestra schede bianche, ma la Lega vota Bossi. Pochi i franchi tiratori

ROMA «Bianca, Napolitano»: 506 voti, Giorgio Napolitano è Presidente della Repubblica e nell'aula di Montecitorio parte l'applauso. Piero Fassino alza le braccia al cielo, i pugni serrati, le agita come un centravanti che abbia fatto gol. Rutelli abbraccia Prodi, poi sale su, fino al banco di Fassino, baci e abbracci anche a lui.

Baci e abbracci per Massimo D'Alema, i fotografi scattano a mitraglia. «Sarò il presidente di tutti, super partes» dirà Giorgio Napolitano. Ora non è in Aula. Applaudono anche nel centrodestra: An e Udc con decisione, tiepida Forza Italia, a braccia conserte resta la Lega. 12 e 53, Fausto Bertinotti aspetta che l'applauso svanisca, poi riprende lo scrutinio. Si ferma con Napolitano che ha raggiunto 541 voti, ci sono tre schede accantonate, alla fine del conteggio per il neo Presidente della Repubblica ci sono 543 voti, tre in più di quelli della maggioranza.

Giorgio Napolitano è nel suo studio di Palazzo Giustiniani, ha seguito il quarto scrutinio in tv, con lui i collaboratori più stretti, come Gianni Cervetti, storico dirigente del Pci.

Parte un applauso alla proclamazione ufficiale dell'undicesimo Presidente della Repubblica, alle 13 e 13. Pochi secondi e suona il telefono. È Carlo Azeglio Ciampi: «Congratulazioni». Anche D'Alema prova a chiamare il neopresidente, sul cellulare, ma Napolitano, non riesce a rispondere. Alla proclamazione dei risultati in aula c'è un nuovo applauso, parte qualche fischio da destra. Silvio Berlusconi non c'è, è già davanti alle telecamere a dire che si augura «che Napolitano sia imparziale». Fausto Bertinotti, autore di uno scrutinio lampo, con i nomi sparati a raffica, annuncia che, come prassi vuole, si recherà con Franco Marini, presidente del Senato, a comunicare la notizia a Napolitano. Poi rivolge gli auguri al neo Presidente, «certi che assolverà questo incarico nell'interesse del popolo italiano, del Paese e della convivenza nella pace tra i popoli». Non pronuncia la parola Italia, tanto basta per scatenare una gazzarra dai banchi di An: «Il Paese si chiama Italia», urla Ignazio la Russa. «Italia, Italia», ritma come allo stadio

Piero Fassino segretario ds

Marco Zacchera. «Vorrei assicurare ad ogni presente in questa assemblea che non sfugge al presidente della Camera che il nostro Paese è l'Italia, è la Repubblica italiana fondata sulla Costituzione repubblicana» risponde pacato Bertinotti.

Giorgio Napolitano riceve la notizia ufficiale della sua elezione nella sala di Palazzo Giustiniani affrescata da Federico Zuccari. Mancano cinque minuti alle 14. «Grazie, grazie a voi tutti. Spero di avere le forze sufficienti», dice Napolitano, poi stringe le mani dei presidenti di Camera e Senato e le alza in alto, come i vincitori sul ring.

Il telefono del piccolo studio di Napolitano suona continuamente. Il secondo a chiamare è stato Maurizio Valenzi, sindaco comunista di Napoli dal 1975 al 1983. A casa, in vicolo dei Serpenti, rione Monti, due passi dalla Banca d'Italia, quattro dal Quirinale, stanno già arrivando telegrammi e doni. Un mazzo di rose bianche inviate da Livia Turco, sei bottiglie di prosecco Aneri, che Enzo Biagi ha spedito con un augurio: «Propongo un brindisi al Presidente di tutti gli italiani».

«È un giorno molto importante per il Paese. Sono molto emozionato», dice Fausto Bertinotti uscendo da Palazzo Giustiniani. Si dice «emozionato» anche Napolitano. Esce poco dopo le 14, la folla, davanti al Senato, lo applaude. Le campane di Stromboli, dove ha una casa e va in vacanza da anni, hanno suonato a festa. A Napoli la gente ha fatto festa e il terno dell'elezione (32-47-57) è il più giocato.

Intanto a Montecitorio è partita l'analisi del voto. C'è stato o no il travaso dal centrodestra al centrosinistra? «Almeno una decina», dicono nel centrosinistra. E argomentano: «Napolitano ha preso 543 voti, il centrosinistra sulla carta disponeva di 540 consensi. I due presidenti non votano per consuetudine e due rappresentanti erano indisposti. Poi ci sono stati voti dispersi a sinistra (Amato, Strada, per esempio)». Alla fine lo scrutinio completo dà 543 voti a Napolitano, 42 a Bossi, 10 a D'Alema, 7 a Ferrara, 6 Letta, 5 Berlusconi, 3 Pininfarina. Tre voti vanno al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Una goliardata» si arrabbia Iacopo Venier, deputato del Pdci del Friuli Venezia Giulia. 8 gli altri voti dispersi (Assunta Almirante, Salvo Sottile, portavoce di Fini, Fini, Mirko Tremaglia, Piero Mazzola, Moggi, Mario Monti, Ciampi). 347 le schede bianche, 14 le nulle fra cui un voto a Sergio Ramelli, giovane di destra ucciso a Milano nel 1975. «Nel centrodestra han votato correndo come bersaglieri», commenta Romano Prodi. Per dimostrare che votavano scheda bianca i grandi elettori dovevano entrare e uscire dai «catafalchi», senza fermarsi. A controllare Antonio Leone e Mario Landolfi, deputati di Forza Italia e An.

Alessandro Cecioni

LO STAFF

Il neopresidente

La prima telefonata è per Gifuni: in carica per altri due anni

ROMA Una delle prime telefonate Giorgio Napolitano l'avrebbe fatta a Gaetano Gifuni, potente segretario generale del Quirinale da ben 14 anni. Il neopresidente della Repubblica avrebbe chiesto all'uomo che è stato uno dei più stretti collaboratori del suo predecessore di restare in carica almeno per i primi due anni del suo settennato. Nulla esclude però che, sulla falsa riga di come andò con Ciampi, Gifuni alla fine resista per l'intero mandato.

Sarebbe un nuovo record assoluto per il grand commis dello Stato in carica dagli ultimi due anni della presidenza di Francesco Cossiga e poi confermato da Oscar Luigi Scalfaro e da Carlo Azeglio Ciampi. Del resto chi conosce Napolitano è pronto a scommettere che il neo presidente non applicherà al Quirinale alcun spoil system ai funzionari. Limitandosi a inserire qua e là qualche prestigioso e fedele collaboratore.

Gaetano Gifuni

Quando, nel '98, fu nominato ministro dell'Interno nello stupore generale non cambiò ruolo a nessuno dei dirigenti che trovò al Viminale. E più o meno la stessa regola aveva applicato durante la presidenza della Camera.

Allora Giorgio Napolitano scelse come capo ufficio stampa Pasquale Cascella, giornalista dell'Unità, successivamente portavoce di Massimo D'Alema a Palazzo Chigi. E proprio di lui si parla in queste ore proprio come di un probabile sostituto di uno dei due uomini comunicazione del Quirinale, Arrigo Levi e Paolo Peluffo.

Un altro nome che circola è quello di Federico Geremicca, capo della redazione romana de «La Stampa», figlio di uno dei leader storici del Pci napoletano, Andrea, migliorista come Napolitano e amico da sempre del neo presidente. Geremicca però avrebbe smentito.

Dai Ds del resto non saranno molti a seguire al Colle il primo presidente post comunista. Negli ultimi anni il senatore a vita non aveva neanche più un ufficio al Botteghino.

Tra le giovani leve del partito c'è un legame solido con Umberto Ranieri, ex responsabile Esteri. Potrebbe essere lui uno dei consiglieri del Quirinale per la politica estera. È però nella vecchia guardia del Pci che Napolitano ha le amicizie più antiche. Indissolubile il legame con Emanuele Macaluso.

Ciampi ha preso congedo dai suoi più stretti collaboratori martedì nel corso di una cena al Quirinale. Nel Salone degli Specchi, a tavola col presidente e la signora Franca c'erano il segretario generale Gifuni, la sua vice Melina De Caro, tutti i consiglieri e i consulenti, insieme alle consorti. Trenta coperti in tutto.

Maria Berlinguer

LA MOGLIE

La signora Bittoni-Napolitano è avvocato. Ha 72 anni, parla l'inglese e detesta apparire

Clio, First Lady fuori dalle convenzioni

«Non avrei mai potuto sposare un uomo che non la pensasse come me»

ROMA I coniugi Napolitano non hanno mai avuto una casa di rappresentanza. Al centro di Roma (a vicolo dei Serpenti), piccolissimo, l'appartamento è senza spazi delimitati, un po' bohemien nell'arredamento, molti quadri alle pareti, due scrivanie dove Giorgio e la moglie Clio lavorano e sentono musica, non esiste un ambiente per ricevere gente. Insomma è la casa di due che non vogliono sottolineare nessun ruolo nella società. Clio Bittoni, anni 72, di professione avvocato, non riuscirebbe mai a immaginare centrini di pizzi e merletti, magari fatti al tombolo da sua nonna.

Lei ha imparato a annoiarsi su una sedia alle riunioni delle donne socialiste dopo la Liberazione, dove sua madre sosteneva lunghissimi interventi sul voto delle donne. Su di lei esiste una sola lunga intervista-biografia scritta da Paola Severini. E in essa Clio ammette che i genitori hanno molto influenzato la sua formazione e anche probabilmente la scelta del marito, visto che lei stessa confessa: «Non avrei mai potuto sposare un uomo che non la pensasse come me. Questo proprio sarebbe stato impossibile». Matrimonio più che riuscito, anche se i due temperamenti sono per alcune cose opposti: ordinato e introverso lui, esplicita e informale lei. Eppure ha cercato sempre di conciliare il suo lavoro con il ruolo di compagna vicina al marito.

Pensava che la sua vita avesse ormai intrapreso i binari che portano ad una serena vecchiaia. Invece si ritroverà con i riflettori addosso, a dover andare dal parrucchiere anche quando la sua pettinatura cortissima le consentirebbe di non farlo, a portarsi in valigia tailleur e vestiti per tutte le cerimonie a cui dovrà andare il marito. Parla abbastanza bene l'inglese, ma detesta apparire, pensa che una donna elegante è l'opposto di una «velina», cerca di avere quel low profile di giacca e gonna chanel che aiuta a mimetizzarsi. Non ha mai sopportato le auto di scorta: «Se uno non ci tiene, nessuno te lo impone: ne sono sicura, perché ho sempre preso l'autobus o il taxi». Ha due figli, Giulio e Giovanni, e anche come nonna è chiara, ma equilibrata: Simone e Sofia, figli di Giovanni, sono accolti a braccia aperte, ma poi Clio torna ai suoi interessi e alle sue amicizie. Si chiama con un nome greco in omaggio a un esule che i genitori conobbero quando si trovavano al confino a Ponza. Si è laureata in Giurisprudenza a Napoli e si è specializzata in diritto del lavoro. Dopo un periodo di libera professione, cominciò a lavorare nello studio legale delle Cooperative, che lasciò a 57 anni per andare in pensione. Giorgio era allora presidente della Camera e Clio pensò che non era opportuno, proprio nella veste di moglie, avere come interlocutori presidenti delle commissioni parlamentari. Ora il ruolo di moglie diventerà il più ingombrante della sua vita. A qualsiasi mostra, a qualsiasi evento le luci le saranno addosso per sezionare il suo comportamento. Ma Clio assicura che non chinerà la testa né modificherà la sua indole sanguigna.

Antonella Fantò

Il presidente con la moglie Clio Bittoni in un'immagine d'archivio

SEGUE DALLA PRIMA

La caduta del fattore K

La sua esperienza può dunque aiutarci ad uscire dal novecento, senza salti e smemoratezze. Come ha fatto nei passati sette anni Ciampi. Alla fine l'elezione di Napolitano è un buon risultato anche per le forze politiche di questo Paese. Per il centrosinistra che elegge una personalità in cui riconoscersi. Per il centrodestra che, pur non avendolo votato, sa molto bene che il neo Presidente sarà nei fatti un presidente di garanzia per tutti, un presidente di cui potranno fidarsi. Alla fine dunque tutto bene? Si solo, alla fine però. Perché in questi giorni si sono viste e sentite cose che non si capiscono bene e che fanno pensare che il modo in cui si arrivati a una buona scelta qualche strascico può lasciarlo. Non mi riferisco alla discussione sul fatto che il centrosinistra avrebbe imposto una candidatura, senza dare la possibilità di scelta alla controparte. Non si capisce perché avrebbe dovuto farlo. E poi il centrodestra non ha mai dato l'impressione di voler negoziare veramente. Mi riferisco invece al garbuglio in cui il centrosinistra è sembrato avvilupparsi e che solo la decisione finale di D'Alema ha tagliato con nettezza. Il primo groviglio lo ha creato Bertinotti, quando per giustificare la candidatura di D'Alema al Quirinale ha sostenuto che in questo modo veniva finalmente riconosciuto la tradizione politica del Pci. Poteva scegliere mille altri argomenti, ben più pertinenti, per dire che D'Alema era la personalità più adatta per quel ruolo. Non lo ha fatto. Ritenevamo che ad essere convinto che i Ds fossero solo dei comunisti con un altro nome fosse il solo Berlusconi. Nei giorni scorsi si è scoperto che in fondo così la pensa anche Bertinotti, per il quale un candidato Ds ha diritto a candidarsi alla carica più importante perché ex-comunista. Avere appartenuto ad un partito scomparso da tre lustri non può essere evidentemente un titolo di esclusione. Ma non può essere nemmeno un titolo di merito. Il garbuglio si è poi infittito quando è apparso sempre più chiaro che Giuliano Amato non era ritenuto un candidato forte. Ognuno ha diritto alle sue preferenze, ovviamente. Ma le ragioni che sui giornali vengono indicate all'origine della esclusione di Amato sono francamente incomprensibili. Infine il garbuglio è diventato inestricabile quando alla candidatura di D'Alema è stata associata una bozza di programma politico.

Il passo indietro di D'Alema è certamente riuscito a liberare il centrosinistra dal groviglio in cui rischiava di finire. C'è però da dubitare che la conclusione di questa vicenda aiuti a superare le remore che il centrosinistra si porta evidentemente ancora dietro. Insomma, alla fine, con la scelta di Napolitano abbiamo l'impressione che il Paese possa fare un ulteriore passo fuori dal Novecento. Il modo in cui si è arrivati alla sua candidatura ci ha riportato invece indietro.

Paolo Segatti

Il Cavaliere rilancia lo sciopero fiscale e quindi confessa: «A volte avrei voglia di mollare tutto»

Cdl spaccata, è gelo con l'Udc

Berlusconi:«Casini ha tradito». Ma l'intervista viene poi smentita

ROMA Casa della Libertà sull'orlo di una crisi di nervi. La tensione accumulata dopo la sconfitta del 9 e del 10 aprile si amplifica ed esplode con l'elezione del nuovo Capo dello Stato. Sul nome di Giorgio Napolitano si consuma l'ultimo braccio di ferro di una opposizione che ormai va avanti tra sospetti reciproci e sgambetti in un clima di alta tensione. Berlusconi e Bossi da una parte. Casini dall'altra.

Follini che vota Napolitano. Fini «acquattato» in attesa di tempi migliori. Berlusconi costretto a smentire un'intervista a Panorama dove accusa di tradimento l'Udc che avrebbe fatto mançare i voti a Gianni Letta. È questa la «fotografia» di una coalizione che stenta a digerire la sconfitta e che non riesce a trovare una linea comune sull'elezione del Presidente della Repubblica.

Berlusconi vorrebbe fondare subito il partito unico dei moderati ma la prima mossa che propone ai suoi nervosi alleati ha poco o niente di moderato. Il Cavaliere, che avrebbe voluto appoggiare contro la volontà di An e Udc la candidatura di Massimo D'Alema (anche se pubblicamente smentisce), prima ribadisce il suo no ad un candidato di parte, poi fa gli auguri a Giorgio Napolitano sperando che sia «imparziale» e che possa conquistare la fiducia «dell'altra metà del Paese».

E per far capire a Prodi che la Cdl non darà un attimo di tregua, minaccia ostruzionismo in Parlamento e disobbedienza nei confronti del fisco.

«Utilizzeremo tutti i metodi e le forme che la democrazia ci offre per far valere le ragioni di oltre la metà del paese, compreso lo sciopero fiscale che è una ipotesi da prendere in considerazione ove mai ci fosse un comportamento che ritenessimo negativo per il paese da parte della sinistra» precisa il premier uscente, che denuncia l'«occupazione militare» da parte dell'Unione di tutte le più alte cariche istituzionali e, per motivare la scelta della Cdl di votare scheda bianca, accusa di alto tradimento gli alleati dell'Udc.

«Nella prima votazione sul nome di Gianni Letta ci sono venuti a mancare 60 voti. Sessanta traditori, tutti con nome e cognome, tutti parlamentari dell'Udc di Pier Ferdinando Casini. Da lì in poi la Casa delle Libertà ha scelto la linea della scheda bianca. La decisione l'ho presa io, non la Lega - precisa Berlusconi nel corso di una "conversazione" con Panorama. Letta l'agenzia, il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa fa un salto sulla sedia e «incredulo, indignato» chiede subito una smentita al Cavaliere: «Non mi capacito di una tale follia, né posso capirne il motivo. È ovvio che mi aspetto nel giro di pochi minuti una smentita perché ho il dovere di tutelare l'onore di 60 parlamentari e di 2 milioni e mezzo di cittadini italiani che hanno votato il mio partito».

Passa qualche minuto e, puntuale, arriva il dietrofront: «Silvio Berlusconi smentisce di aver rilasciato una intervista a Panorama e chiarisce di non aver mai pronunciato la frase attribuitagli su Casini e gli amici dell'Udc».

In serata Berlusconi si sfoga di nuovo: «Noi abbiamo la maggioranza, ma è una maggioranza silenziosa: attenzione a non farla esplodere». Il premier uscente, a poche ore dalla elezione del Capo dello Stato, si concede una passeggiata a via dei Coronari, per un giro di shopping da

Gli auguri dell'ex premier al Capo dello Stato: «Spero sia imparziale verso l'altra metà del Paese»

un antiquario, e si ferma a lungo a parlare con i giornalisti: «Sono vecchio, a volte mi viene voglia di mollare, di tornare a casa...». Torna la tentazione del passo indietro, ma «é per quello che hanno fatto... Poi non so chi possa prendere il mio posto e allora... Bisogna difendere gli interessi degli italiani che ci hanno votato». Perché finora non ha nominato un suo successore? «C'ero io...». Berlusconi ribadisce che dopo la scelta di Giorgio Napolitano al Colle, la sinistra «ha tutto, decide tutto: quando mai si è vista una simile concentrazione di potere.

Intanto la Cdl, insomma, fatica a restare unita e, al di là, dei comunicati ufficiali o delle smentite, dà l'impressione di essere arrivata ai «materassi». L'elezione di Napolitano piace ai centristi dell'Udc che riconoscono all'ex presidente della Camera le qualità dell'arbitro, viene accettata da An (che contesta solo il metodo seguito dall'Unione) ma fa registrare il totale disappunto di buona parte della Lega (che vota in massa Bossi) e di Forza Italia. Il primo a protestare è Roberto Calderoli che rilancia lo sciopero fiscale («Bisogna organizzarlo bene») ed è pronto a scommettere che l'elezione non è valida.

Ma la posizione dell'ex ministro delle Riforme è isolata.

Nessuno, nemmeno nella Lega, è disposto a non riconoscere la legittimità dell'elezione che ha portato Napolitano al Quirinale. Maroni gli fa gli auguri ed anche Castelli fa buon viso a cattivo gioco: «Abbiamo votato Bossi per una questione di coerenza».

Nell'attesa di vedere se il Cavaliere riuscirà a convincere i suoi alleati ad accettare l'idea di una opposizione ad oltranza, fino allo sciopero fiscale, tra i partiti della Cdl continua la guerra di nervi. Gianfranco Fini «non condivide» gli appelli a non pagare le tasse mentre Ignazio La Russa contesta Calderoli: «L'elezione di Napolitano non è sub judice».

Gabriele Rizzardi

REAZIONI

Il Vaticano: uomo al di sopra delle parti riuscirà a ricomporre l'unità del Paese

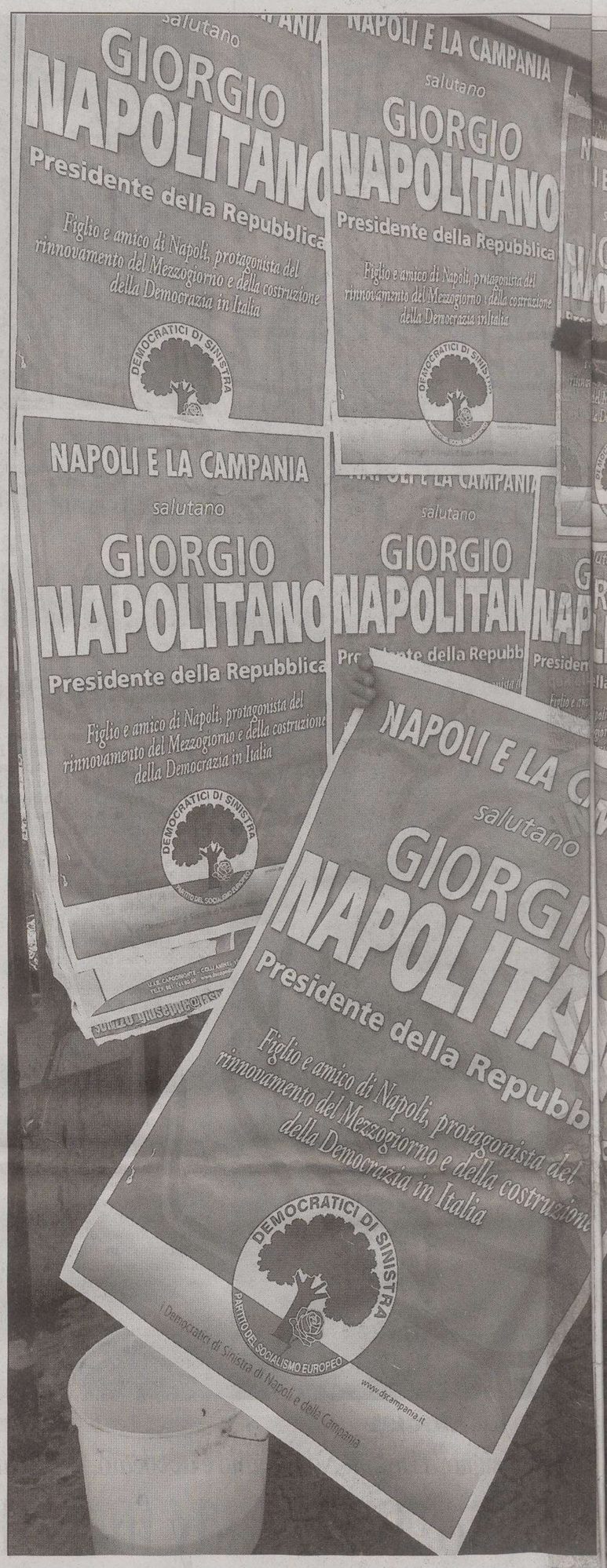
CITTA' DEL VATICANO L'Osservatore Romano, organo della Santa Sede, ha dato la notizia dell'elezione di Giorgio Napolitano al Colle limitandosi alla cronaca parlamentare, senza commenti. Il parroco di Castel Porziano, Enzo Pacelli, si è affrettato a ricordare che il Messale di rito romano contiene una preghiera per il Presidente della Repubblica. La posizione ufficiale della Conferenza episcopale italiana si dovrebbe conoscere lunedì, quando il cardinale Camillo Ruini pronuncerà la sua prolusione aprendo l'assemblea dei vescovi. La Chiesa cattolica, nel complesso, non appare turbata dall'elezione di un ex comunista. Anzi, come ha detto il cardinale Achille Silvestrini, ex ministro degli esteri del Vaticano, «i tempi sono cambiati, nessuno pensa più alla cosidetta "conventio ad escludendum"». Ossia quella convenzione che tagliava fuori i comunisti dalle cariche dello Stato.

Il prelato Silvestrini: cattolici contenti, finita l'epoca delle esclusioni

Silvestrini ha detto di più: «Il mondo cattolico si sente oggi molto contento». L'autorevolezza di Napolitano era stata apprezzata già nei giorni scorsi. Gli ambasciatori ombra presso le forze politiche italiane, a quanto si sa, avevano detto a chiare lettere che in Vaticano non esisteva alcuna pregiudiziale. Tutt'al più avevano lasciato capire che, per questioni di età e di meno lunga storia personale, Massimo D'Alema sembrava troppo acerbo. Per il resto, valgono le parole del cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, uno non tenero con la sinistra. «Le doti di Napolitano - ha detto il cardinale Giordano _ riusciranno a ricomporre l'unità del Paese. La sua statura politica è quella di un uomo al di sopra delle parti».

Dai cattolici, arriva anche una sottolineatura della continuità fra il presidente uscente Carlo Azeglio Ciampi e Napolitano. Lo scrive a chiare lettere l'agenzia stampa della Cei, la Sir: «Ciampi lascia alle istituzioni e al popolo italiano una preziosa eredità. E ancora lascia una lezione di garanzia di rappresentanza sintetica di un Paese come è l'Italia che Giorgio Napolitano è chiamato a tenere viva negli anni che verranno». La Sir di Napolitano apprezza «il suo appartenere alla generazione che ha partecipato alla guerra e che ha viva esperienza della fondazione della Repubblica». Ecco tornare in campo il tema dell'età. Oltre Tevere, poi, sono disposti a concedere a Napolitano il beneficio del tempo. «Non possiamo giudicare un uomo appena comincia a lavorare. Speriamo possa guidare bene l'Italia in un momento sicuramente non facile», ha spiegato l'arcivescovo Angelo Comastri, vicario generale del papa per la Città del Vaticano.

Lucia Visca



Parla lo storico rivale nel Pci

Ingrao: «Un'ottima scelta, condannammo insieme l'invasione russa a Praga»

ROMA Pietro Ingrao è felice per l'elezione di Giorgio Napolitano alla presidenza della Repubblica, e non sembra aver alcun peso che per anni hanno rappresentato nel Pci due posizioni diametralmente opposte. Uno capo della destra amendoliana, dei miglioristi, l'altro punto di riferimento della sinistra radicale, anticapitalista: Napolitano e Ingrao hanno guidato per anni le due ali estreme del partito comunista ma il dna della comune militanza è ancora visibile nelle parole con cui l'anziano leader comunista commenta l'elezione del suo amico-nemico al Quirinale. «Napolitano ha grandi doti umane e politiche, è un uomo saggio, e io ritengo la sua una scelta ottima. Ho grande fiducia su quello che sarà il suo operato come Presidente della Repubblica: saprà difendere e rafforzare le istituzioni democratiche. E lo dice uno che, in passato, ha avuto più di un'occasione di dissenso con lui. Mi sembra la persona giusta al posto giusto».

Napolitano con l'amico-rivale di sempre, Pietro Ingrao

Ingrao torna con la memoria agli anni in cui ha condiviso con Napolitano gli incarichi direttivi alle Botteghe Oscure. Furono Ingrao e Napolitano, nella notte tra il 19 e il 20 agosto del 1968, a gestire la reazione del Pci all'invasione della Cecoslovacchia da parte dei carri armati sovietici. «Io ero in vacanza a Lenola, il mio paese d'origine nell'agro pontino. Mi chiamarono la sera del 19 per avvertirmi che c'era la voce di un' imminente invasione della Cecoslovacchia. Presi la macchina e mi precipitai nella capitale, nella sede dell'Unità di via dei Taurini. Il segretario Pietro Longo era in vacanza in Unione sovietica. Di fronte alla notizia ufficiale dell'invasione, io, Giorgio e altri compagni della direzione decidemmo autonomamente di scrivere un comunicato di condanna, che fu consegnato alla stampa. Longo riuscimmo a raggiungerlo per telefono solo la mattina seguente, alle sette e mezzo. Lui approvò il nostro operato e tornò subito in Italia. I russi lo avevano tenuto all'oscuro di tutto».

L'ADDIO DI CARLO AZEGLIO

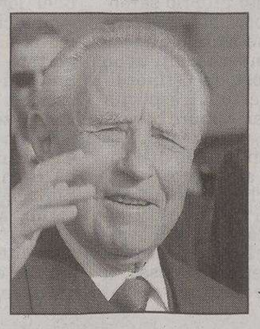
Le sue cose vengono portate nella casa di famiglia in uno dei quartieri più belli della capitale

Ciampi trasloca, lunedì si dimette

Fra gli ultimi atti un messaggio ricordando Marco Biagi

ROMA Si lavora di gran lena al Quirinale. Sembra che già da qualche giorno sia un andirivieni di decine e decine di scatole e scatoloni. Per un presidente che si insedia ce n'è un altro che deve preparare il trasloco. Certo, 140 metri quadrati, già arredati, si fa presto a liberarli. Salvo le trasferte, in questi sette anni non c'è stata sera in cui Ciampi e signora non abbiano dormito al Colle. Tuttavia, si sussurra dietro le quinte, la loro è stata una permanenza «parca e contenuta». Nessuna modifica rilevante, nessun cambiamento sostanziale.

Il grosso è composto da libri. Tantissimi libri, tomi, volumi enciclopedici e centinaia di carte raccolte in fascicoli. Naturalmente ci sono anche gli effetti personali e i guardaroba, ma nulla che renda particolarmente complicato il trasloco, assicurano i suoi collaboratori. Le sue cose saranno portate a via Anapo, nel quartiere Nemorense, uno dei più belli della capitale, dove c'è la casa di famiglia. L'appartamento è stato rimodernato nei mesi scorsi.



Carlo Azeglio Ciampi

Carlo Azeglio Ciampi non ha mai fatto mistero di voler rimanere al Quirinale fino all'ultimo giorno del settennato, e cioè il 18 maggio ma ormai è certo che anticiperà la sua partenza a lunedì così da facilitare il corso della macchina istituzionale. La conferma è venuta dal comunicato presidenziale: «Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, a seguito della elezione del nuovo Capo dello Stato, ha informato il presidente della Camera dei deputati e il presidente del Senato della Repubblica del suo intendimento di rassegnare le dimissioni nello stesso giorno in cui il presidente Napolitano presterà giuramento». Lunedì, infatti.

Intanto, ieri, Ciampi ha inviato un messaggio di apprezzamento al sindaco di Roma, Veltroni, che ha «onorato la memoria di Marco Biagi» intitolando all'economista ucciso dalle Br, un viale nel quartiere di Villa Paganini.

Di fatto, però, la cerimonia degli addii è già incominciata. Il Presidente ha salutato i suoi più stretti collaboratori con una cena. Un menu raffinato, ma sobrio, due caratteristiche che solo il pesce riesce a garantire.

Ciampi, noto buongustaio, da buon livornese se ne intende.

Dunque, tra un antipasto di aragosta e un risotto ai frutti di mare, cui è seguita una pezzogna fatta arrivare direttamente dal Golfo di Napoli, nel Salone degli Specchi si sono ritrovate poco meno di quaranta persone, mogli comprese.

L'ufficio di Ciampi ora sarà a Palazzo Giustiniani, dove, come tutti i senatori a vita, continuerà a svolgere la sua attività, e dove ha già provveduto a trasferire parte delle memorie del suo settennato.Il Presidente della Repubblica Carlo

Fra gli ultimi a rendere visita a Carlo Azeglio Ciampi è stato il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi.

Monica Giunchiglia

A sinistra: Napoli già impavesata ieri pomeriggio con i manifesti per Napolitano Presidente. Qui sopra, Napolitano in una foto storica con Pertini, Saragat e Craxi. A destra una curiosa immagine di Napolitano umile cameriere a un festival dell'Unità

Lunedì pomeriggio la solenne cerimonia nel Parlamento riunito in seduta comune, poi gli adempimenti per il nuovo esecutivo

Giuramento e mercoledì incarico a Prodi

Il Professore: «D'Alema nel governo? Lo desidero e spero che avvenga». Amato alla Giustizia

ROMA Lunedì pomeriggio la vecchia Lancia Flaminia nera salirà i tornanti di via 4 novembre e porterà Giorgio Napolitano al Quirinale. Cerimonia classica, a chiusura di una giornata che vedrà il solenne giuramento del neopresidente nell'aula gremita di Montecitorio e il discorso di investitura. A quel punto i tempi degli adempimenti post-elettorali procederanno a passo spedito.

Martedì e mercoledì le consultazioni, forse mercoledì stesso l'incarico a Prodi, che promette di salire al Quirinale con la lista già pronta. Entro la settimana il voto di fiducia del Senato, al massimo mercoledì della successiva il via definitivo della Camera al nuovo governo.

Non si giura di venerdì. I tempi dell'insediamento di Napolitano sono slittati di qualche giorno perché giuramento e discorso si sarebbero dovuti fissare per domani, venerdì 12. Ma Napolitano, da buon napoletano, non ha voluto sfidare la scaramanzia. Già ieri mattina, prima dell'elezione, aveva fatto sapere che preferiva un altro giorno. Sabato e domenica non si poteva, per i numerosi impegni elettorali dei parlamentari, ed ecco spuntare lunedì. Ciampi si è detto subito disponibile e lunedì firmerà l'atto di dimissioni (anticipate di tre giorni).

Il governo prima del voto. Prodi vuole accelerare i tempi di formazione del governo per arrivare al varo della squadra prima di domenica 28, giorno di elezioni amministrative in importanti città, cominciando da Roma, Milano, Napoli e Torino. Ma non è detto che la strada sia tutta in discesa.

Il nodo D'Alema-Fassino. Il problema più importante per Prodi è quello di «sistemare» D'Alema, l'uomo forte dei Ds che ha dapprima rinunciato alla presidenza della Camera e poi ha ritirato la sua candidatura al Quirinale, oltre ad essere il grande regista dell'operazione Napolitano.

Ma anche Fassino vuole fortemente un posto nel nuovo governo. Prodi sembra sicuro: «D'Alema nel governo? Penso proprio di sì. Lo desidero e spero che questo avvenga. Ne sarei felice». Però rimane prudente sul dualismo con Fassino: «Bisogna capire chi tra di loro vorrà dedicarsi al partito o meno». Se la vedano insomma loro.

Per uno dei due è pronto il posto di vicepremier e di ministro degli Esteri. L'altro vice sarebbe Rutelli. I pronostici dicono che al governo andrà D'Alema, ma la rinuncia di Fassino non sarà facile. Tra i due, soprattutto dopo la «scornata» sulla presidenza della Camera, i rapporti sarebbero freddini. D'Alema ieri ha detto che la lista di governo, per quanto riguarda i Ds, è praticamente fatta. Ed ha spiegato che l'unico problema rimane l'impegno delle persone per il nuovo Partito democratico (alludendo al ruolo solo politico che Fassino potrebbe ricoprire).

Le altre grane. I problemi aperti per Prodi sono anche quelli del ministero della Difesa, conteso tra Mastella e la Bonino, e quello delle Comunicazioni (in ballottaggio Paolo Gentiloni, della Margherita, e Antonio Di Pietro). C'è poi il problema più generale dei Ds, che avendo avuto il Quirinale avranno qualche ministero in meno (non più nove ma al massimo sette). La Bindi corre sia per gli Interni, in alternativa a Parisi, che per la Pubblica Istruzione. Alla Sanità la diessina Turco.

Le caselle sistemate. Il posto più delicato, quello di ministro dell'Economia, è già di Tommaso Padoa Schioppa, tecnico molto stimato soprattutto in Europa. Alla Giustizia dovrebbe andare l'ex premier Giuliano Amato, un passato da socialista che dovrebbe essere un garanzia per tutti. «Amato è prezioso, è prezioso». Con tono convinto il premier in pectore Romano Prodi risponde, nello speciale La 7, alla domanda se gli piacerebbe avere Giuliano Amato nella squadra di governo. «Oggi (ieri ndr) - ha detto Prodi - abbiamo parlato a lungo. Non abbiamo parlato di governo. Abbiamo discusso della situazione in generale. Ci riparleremo nelle prossime ore, d'altronde non abbiamo problemi vista la nostra lunga amicizia». Probabile la nomina di Pierluigi Bersani (Ds) alle Attività produttive e di Giovanna Melandri (Ds) alle Pari opportunità. Alfonso Pecoraro Scanio dovrebbe riprendere il suo posto alle Politiche agricole, ma è anche in predicato per l'Ambiente (cui aspira anche il diessino Fabio Mussi).

Per Rifondazione, dopo la presidenza della Camera a Bertinotti, solo un ministero minore e una manciata di sottosegratari.

Pietro Criscuoli

Giorgio Napolitano e Gustavo Selva (An) si riparano dal solleone: è il 2 giugno 2003

REAZIONI

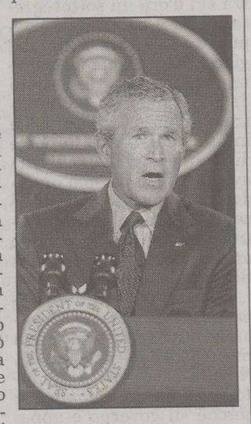
I giudizi nelle capitali estere

Casa Bianca fredda Entusiasmo di Barroso: «Uno spirito europeo»

Dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK «Un ex comunista». Queste parole sono state sottolineate con grande enfasi dai mass media americani che ieri hanno dato la notizia della nomina di Giorgio Napolitano a presidente della Repubblica. Tanto la Cnn quanto l'Associated Press però hanno anche messo in risalto il ruolo di moderato che Napolitano ha avuto nel corso della sua lunga carriera politica. Per la Cnn per esempio è rilevante che lui si oppose al ritiro del piccolo contingente italiano durante la prima Guerra del Golfo mettendosi in opposizione al leader del suo stesso partito.

Da parte del governo Usa invece non ci sono state per ora reazioni ufficiali. Nessuna telefonata di congratulazioni da parte della Casa Bianca e durante il briefing quotidiano al dipartimento di Stato il nome di Napolitano non è emerso.



Il Presidente Bush

L'unico commento, non ufficiale, è venuto dall'ex ambasciatore Usa in Italia Richard Gardner che, intervistato in televisione, ha esortato la Casa Bianca «a non considerarlo come un comunista bensì un uomo giusto che può svolgere la sua funzione in un modo che sarà gradito agli Stati Uniti».

Il presidente dell'Europarlamento, lo spagnolo Josep Borrell, in un messaggio inviato a Napolitano, poco dopo l'elezione si dice sicuro che «grazie al suo percorso politico e personale e al suo impegno da tutti apprezzato nel Parlamento europeo, fornirà un contributo di esperienza e di entusiasmo al dibattito sul futuro dell'Europa». Per il presidente della Commissione Ue, il portoghese José Manuel Barroso, l'elezione «giunge in un momento cruciale dell'integrazione europea ed io mi felicito di poter contare sul suo contributo nel dibattito sull'avvenire dell'Europa».

Congratulazioni anche dal presidente austriaco Heinz Fischer che ha inviato un messaggio parlando di «intensa cooperazione basata sulla fiducia nell'interesse di un ulteriore approfondimento delle buone relazioni di vicinato fra Austria e Italia».

Anche l'agenzia britannica Reuters mette in rilievo questo episodio parlando di «filoamericanismo convinto» mentre il Financial Times, sempre da Londra, mette in risalto il difficile compito che Napolitano si troverà ad affrontare.

«L'illustre politico sarà il primo ex comunista a ricoprire il ruolo in un Paese segnato da decenni di battaglia civile e ideologica fra destra e sinistra».

Più articolata è l'analisi della stampa francese che su Liberation parla di «moderazione, prudenza e senso dello Stato» e ricorda ai lettori che il neoeletto presidente «è stato uno dei principali artefici della trasformazione del Pci dopo il 1989». Le Monde analizza la scelta di Napolitano sostenendo che indebolirà l'opposizione «rimasta unita nonostante la sconfitta elettorale».

Dall'Australia viene una reazione molto distaccata. Sulle pagine di The Australian si legge infatti un articolo più interessato alla reazione negativa di Berlusconi che non al valore politico di Napolitano. Grande attenzione infatti viene posta all'idea ventilata da Berlusconi di protestare per la nomina di Napolitano minacciando lo sciopero fiscale.

DALLA PRIMA PAGINA

Sigillo che chiude l'era dei nemici

Incominciando da quando, pur divisi da opzioni ideali e politiche profonde, hanno elaborato una carta costituzionale che ci ha sorretto e seguito nei decenni, garantendo lo sviluppo ordinato delle istituzioni, anche nei momenti più tragici. Non era un compito facile, ma tutti avevano ben presente le catastrofi delle democrazie davanti al fascismo italiano e al nazionalsocialismo tedesco, la catastrofe del mondo liberale da cui si erano salvate solo poche grandi personalità, Giovanni Amendola, Matteotti, i fratelli Rosselli, Piero Gobetti, e altri meno noti che poi confluiranno in gran parte nel Partito d'Azione. Con queste tragedie del passato davanti a loro, hanno costruito qualcosa che durasse e crescesse.

La Democrazia Cristiana doveva riportare sul terreno democratico quegli strati popolari cattolici che erano stati estranei alla costruzione dell' Italia unita, e quei ceti che si erano lasciati tentare dal fascismo. Va anche riconosciuto al suo ceto politico una genuina istanza di cattolicesimo democratico, che ha fatto argine alle tentazioni più clericali, come fu il caso del rifiuto di De Gasperi all'operazione Sturzo del 1953 (il listone al comune di Roma comprendente l'Msi, voluto fortemente da Oltretevere). La Dc doveva svuotare l'area del qualunquismo, quel rifiuto della politica che era in gran parte una forma mimetizzata di rifiuto della democrazia, e doveva bloccare una non impossibile ripresa della destra che allora non si chiamava post-fascista; e l'ha fatto. Anche qui a Trieste, dove forse non le è stato ancora perdonato il Trattato di Osimo. Però ha pilotato la città fuori delle punte più accese dei risentimenti reciproci, e ha preparato la strada al ritorno a una normalità italiana. Riprendendo un'istituzione nata durante il fascismo, l'Iri, ne ha fatto, quantomeno fino agli Sessanta, un grande strumento per l'industrializzazione di base dell'Italia, da cui poi è seguito il miracolo economico, e il successivo sviluppo.

Il Partito comunista ha organizzato e difeso quegli strati di lavoratori estranei al mondo liberale pre-fascista, mondo liberale che peraltro aveva preferito l'ascesa di Mussolini all'accordo con il socialista Turati. Ha portato operai, contadini e braccianti a apprezzare le regole del gioco democratico, della rappresentanza degli interessi, e della conquista di diritti attraverso la lotta legale, sindacale e politica, e là dove governava ha costruito società integrate e economie forti attraverso un'azione amministrativa puntuale e efficace. C'erano in quel mondo le tracce di un antico sovversivismo, alimentato anche dalla chiusura del mondo economico e politico liberale pre-fascista (unica grande eccezione Giovanni Giolitti). Ovviamente, quel partito era nato con l'idea di fare la rivoluzione socialista in Occidente, ma per una non infrequente ironia della storia ha finito con l'essere lo strumento di diffusione del consenso alla democrazia, e della formazione di un ceto politico nazionale. C'è stato a lungo, e ha pesato, il rapporto privilegiato con l'Unione sovietica, nato nei giorni della Rivoluzione d'Ottobre. Ma il Partito comunista aveva abbandonato l'idea di uno stato a partito unico e di un'economia pianificata ben prima della caduta del Muro. E ben prima della caduta dell'Urss, Enrico Berlinguer aveva fatto la scelta di campo occidentale con quella frase sull'ombrello Nato, che il repubblicano La Malfa aveva capito e sottolineato. Il vero grande errore del Partito comunista, errore che anche Giorgio Napolitano ha condiviso, è stato quello di non aver reso chiaro, trasparente, il processo di abbandono dell'istanza rivoluzionaria, il cui inizio si può far risalire, quantomeno, alla svolta di Salerno del 1944, e quello della rinuncia all'opzione ideologica a favore dell'Urss. Quando arrivò, alla caduta dei regimi dell'Est, la svolta della Bolognina, con il successivo abbandono del nome «comunista», un osservatore lontano poteva pensare ad una svolta repentina, opportunista, che lasciava nel profondo immutato il bagaglio ideologico, mentre si trattava dell'esatto contrario: si trattava dell'abbandono, troppo a lungo ritardato, di un nome a cui da tempo non corrispondeva più la sostanza storica dell'inizio.

Giorgio Napolitano è stato tra i protagonisti di questa lunga storia, di questo confronto duro tra Democrazia cristiana e Pci che ha di fatto modellato l'Italia, portandola a risultati inimmaginabili qualche decennio prima. Inoltre, Giorgio Napolitano è stato, sulla scia di Giorgio Amendola, figlio del liberale Giovanni, non solo l'uomo del dialogo con l'altra forza socialista italiana da cui il Pci si era scisso con il Congresso di Livorno del 1921, ma anche il politico convinto della necessità della riunificazione dei due tronconi del socialismo italiano, divisi dopo Livorno. Questa divisione era stata, nella visione di Amendola, un costante fattore di debolezza della sinistra italiana, e andava superata. Se Giorgio Napolitano ha goduto di una stima ampia nel consesso europeo, socialista e non, è perché è sempre stato l'interprete di quell'istanza.

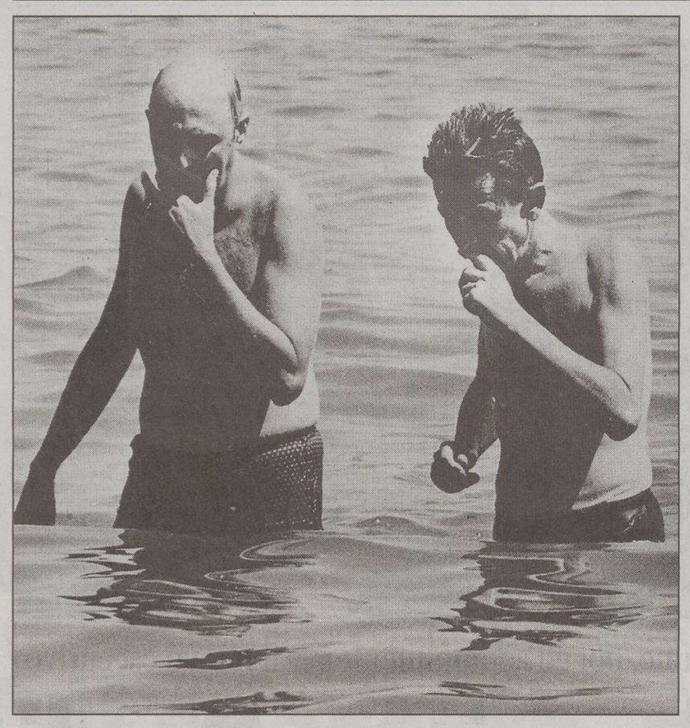
Con questa elezione ci si può augurare che la lunga storia della Prima Repubblica, il cui primo atto è stata la Costituzione repubblicana sia arrivata a un compimento; che la lunga strada che uomini come Scalfaro, Ciampi e Napolitano hanno percorso insieme, per quanto tra contrasti, sia giunta alla fine. C'è da augurarsi che questo compimento significhi, come dovrebbe essere già da tempo, che l'avversario politico sia solo avversario, e non nemico. Gli ex-nemici di un tempo lontano ci sono ancora tutti oggi, in questo Parlamento, ognuno a vario titolo post-qualcosa; a ognuno starci con correttezza democratica e responsabilità repubblicana. Questo Presidente, credo, potrà essere il custode e il garante più rigoroso di questa necessità.

Gabriele Pastrello

Andreotti rivela: «Lo aiutai ad avere il visto per gli Usa»

ROMA «Sono molto contento». Giulio Andreotti non nasconde la sua soddisfazione per l'elezione di Giorgio Napolitano alla presidenza della Repubblica. Andreotti rivela di aver votato per Napolitano non solo nella votazione di ieri mattina, ma anche in quella di martedì. «Peccato che questa fase politica, ancora molto tesa - aggiunge - abbia impedito un ampliamento dei consensi sul suo nome».

Andreotti ricorda che il suo ottimo rapporto con Napolitano risale ai tempi dei governi di unità nazionale, nella seconda metà degli anni '70. E racconta un retroscena: «Nel '78 Napolitano fu invitato negli Stati Uniti per un ciclo di conferenze nelle università. Fu il primo dirigente politico comunista a ottenere il visto per gli Stati Uniti. E mi diedi da fare anch'io con l'ambasciata statunitense a Roma, perchè quel visto fosse concesso. Si trattava di un'occasione importantissima: Napolitano potè spiegare agli americani l'evoluzione del Pci e il senso della politica che il suo partito perseguiva in quegli anni».



Napolitano e Berlinguer nel mare dell'Isola d'Elba: era il lontano 1978

Il futuro presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un comizio a Trieste in piazza Goldoni nel maggio del 1973 (Foto di Claudio Ernè)

In Transatlantico incontro tra il segretario nazionale della Quercia e il deputato della minoranza slovena: «Sono soddisfatto dell'attestato di stima»

Governo, Fassino «incorona» Budin sottosegretario

Il leader ds promette: «Andrà a Palazzo Chigi». E così tra i banchi di Montecitorio troverà posto il triestino Cuperlo

dall'inviata
Roberta Giani

ROMA Lo scorge in Transatlantico. Si avvicina. E gli regala una carezza e un sorriso: Piero Fassino, mentre l'Unione supera la prova del Quirinale e si rituffa in quella di Palazzo Chigi, «incorona» Milos Budin sottosegretario.

Non c'è esitazione, nel segretario nazionale della Quercia, quando gli arriva la domanda diretta: Budin ce la fa? «Sì. Entrerà al governo» risponde, sicurissimo, Fassino.

Ma in quale ministero? Mica agli Esteri, in una curiosa staffetta tutta triestina, giacché Roberto Antonione sta preparando le valigie? «Vedremo...» aggiunge, prudente, il leader diessino.

Ma il più, ormai, è fatto. Trieste, a meno di improbabili colpi di scena, conquista sin d'ora un sottosegretario. E, a cascata, un deputato: Gianni Cuperlo, giacché le regole diessine impongono le dimissioni da parlamentare a chi entra a Palazzo Chigi, si vede infatti spalancare le porte di Montecitorio. Quelle che aveva chiuso da solo quando, nei giorni caldi delle candidature, si era autoretrocesso in lista, cedendo un posto sicuro proprio a Budin.

Eppure, nonostante l'imprimatur di Fassino, il sottosegretario in pectore non rinuncia alla scaramanzia. Né alla prudenza, rinviando brindisi e commenti, perché «il governo è appena in fase di formazione». «Posso solo dire che, a prescindere dal risultato finale, sono molto soddisfatto per l'attestato di stima del segretario nazionale del mio partito» dichiara, laconico, Milos Budin.

«Beh, soprattutto quando si deve cucinare un minestrone complesso come il governo, la scaramanzia non è mai troppa...» concorda, nel corridoio dei passi perduti, il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. Ma, seppur usando il condizionale, il governatore della Regione brinda al sì fassiniano: «Milos sarebbe il primo sottosegretario appartenente alla minoranza slovena. Un fatto epocale.

Una svolta storica che dimostrerebbe come l'Unione ha compreso quanto le minoranze linguistiche, e quella slovena in particolare visto che ci proietta verso l'Est europeo, possano contribuire alla crescita italiana».

Ma non è finita. Trieste, nonostante il governatore continui a ripetere che non si può dimenticare il Friuli, «rischia» di conquistare addirittura due sottosegretari: il diellino Ettore Rosato (sconfitto di misura al ballottaggio per la carica di sindaco di Trieste) resta in pista, con ottime chance, supportato da un tifo romano da stadio, diventato ancor più sfegatato dopo gli indigesti «avvisi filofriulani» del governatore.

Ma l'ex sfidante di Roberto Dipiazza, raccogliendo lodi sperticate da Pierluigi Castagnetti a Dario Franceschini, deve soffrire ancora un po': Francesco Rutelli, il leader nazionale della Margherita, gli rinnova nuovamente «la stima, l'amicizia e l'altissima considerazione».

Ma non si sbilancia: «Dovremo decidere tutti assieme con Romano Prodi». E il Professore, quello con cui Illy si intrattiene per qualche minuto a Montecitorio, probabilmente ritornando in pressing anche sul ministro del Nordest, ripete: «Faremo il possibile».

Non resta che attendere...

Cuperlo e Budin: uno deputato, l'altro al governo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Tra i votati anche il sindaco di Trieste. Menia: «È un po' troppo per lui». Venier: «Goliardata deprecabile»

E dall'insalatiera spunta tre volte Dipiazza

Ci sono tutti, o quasi, nell'ora del dubbio: Willer Bordon alto alto parlotta in piedi con il Professore, Manu Di Centa siede tra Giulio Tremonti e Isidoro Gottardo, Carlo Pegorer e Alessandro Tesini assistono in ultima fila, Marco Pottino e Albertino Gabana sono impettiti nei banchi della Lega, Roberto Menia si alza, gesticola, impaziente, Ferruccio Saro medita su su, solitario...

Ma dov'è l'indiziato principale? Quello che i più maliziosi, o scafati, cercano immediatamente con lo sguardo, frugando i posti nascosti e lontani dai riflettori, notoriamente prediletti? Dov'è, insomma, Giulio Camber? Fausto il Rosso, ignaro e indifferente del dilemma tutto triestino, prosegue veloce e sempre più rincuorato lo spoglio. Nei tre catafalchi, dove deputati, senatori e consiglieri regionali hanno appena scritto un'altra pagina di storia italiana, stavolta non sembrano annidarsi cecchini: Napolitano va, vola, verso il Quirinale. Ma all'improvviso, mentre Roberto Antonione si piazza in piedi a pochi metri dal curvo Giulio Andreotti e Flavio Pertoldi porta a spasso felice una cravatta arancione, il riconfermato sindaco di Trieste si mette nuovamente di traverso: «... Giorgio Napolitano, Roberto Dipiazza, scheda bianca...». Ohibò. E adesso?

Il sindaco di Trieste Dipiazza: tre voti anche per lui. Ma non tutti hanno gradito

Adesso, mentre il presidente della Camera rimane imperturbabile, i triestini trattengono il fiato: quel nome impensabile, che l'ex segretario di Rifondazione scandisce in diretta sugli schermi televisivi, rispunterà? Quante volte? La suspance aumenta. E Roberto Dipiazza, seppur incolpevole, non tradisce. Regalando l'ultima emozione: non solo riemerge dall'urna ma, stavolta, lo fa in compagnia di Luciano Moggi. Pure lui catapultato beffardamente nella scalata quirinalizia. Il Transatlantico ride, Trieste chissà, ma il countdown ormai è partito: «Napolitano, scheda nulla, Napolitano...».

Bruno Vespa, in tribuna stampa, chiude il taccuino. È finita. Il quorum è raggiunto. E il primo ex comunista conquista la Presidenza della Repubblica. Montecitorio si scioglie in un applauso nient'affatto bipartisan: il Professore dispensa baci e abbracci, gli «unionisti» si spellano le mani, Rita Levi Montalcini sorride, leghisti, forzisti e aennini (salvo rare eccezioni) assistono gelidi.

E invece no, almeno per Trieste, non è ancora finita: le regole impongono che Dipiazza entri - adesso e per sempre - nei verbali ufficiali dell'undicesima elezione quirinalizia. Sotto Napolitano, Bossi e D'Alema, a due voti di scarto da Berlusconi, a tre da Letta, a quattro da Ferrara, a pari merito con Pininfarina.

No, per Trieste, non è affatto finita: chi sono i tre Grandi Elettori di Dipiazza? I tre congiurati? Alessandro Tesini, il diessino, ironizza: «Sono quelli in disaccordo con la candidatura di Manu Di Centa». Roberto Menia, il finiano, prende le distanze: «Ho piegato la scheda, ancor prima di entrare nel catafalco, come da indicazioni di partito. E francamente, anche se è simpatico e capace, non vedo Dipiazza come Presidente della Repubblica. Mi sembra un po' troppo...». Jacopo Venier, il comunista, si indigna: «Goliardata deprecabile. La destra triestina non ci fa una bella figura».

Sospetti, accuse, proclami di innocenza. La storia del Quirinale ne è piena - giacché il voto segreto impedisce di inchiodare i colpevoli - e adesso Trieste e il suo sindaco ne fanno parte. A pieno diritto...

r.g.

LA TESTIMONIANZA

Il goriziano Silvino Poletto racconta la sua esperienza col Presidente

«Abbiamo lavorato assieme 2 anni»

GORIZIA Ha lavorato fianco a fianco con Giorgio Napolitano per un due anni e mezzo. Nei primi anni Sessanta il goriziano Silvino Poletto, personaggio popolare in città dove ricopre anche la carica di presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, ha fatto parte della sezione «lavoro di massa», guidata proprio del neo Presidente della Repubblica. Un'esperienza che Poletto ricorda con soddisfazione: «Penso di essere l'unico goriziano ad aver avuto questa opportunità».

«Per cinque anni ho avuto modo di lavorare in via delle Botteghe Oscure, alla direzione nazionale del Pci - racconta Poletto - e per due ho fatto parte del gruppo di lavoro capeggiato da Napolitano, che allora era già un giovanissimo parlamentare, e di cui faceva parte anche Giorgio Amendola. Ci occupavamo di politiche sindacali, economia e agricoltura».

Di quell'esperienza Poletto ama ricordare l'interesse sempre dimostrati nei confronti della sua provenienza. Da Giorgio Napolitano, studioso e profondo conoscitore della questione meridionale, giungeva infatti costantemente la richiesta di approfondire gli avvenimenti del dopoguerra nell'Isontino. «Era interessato a capire come in questa zona si sia vissuta la storia di quegli anni - spiega il goriziano -, a comprendere quali sono state le difficoltà attraversate dopo la Seconda guerra mondiale in queste terre, al periodo di governo americano. Io, insomma, ero quello che trasmetteva le notizie dal Nord e lui, allo stesso tempo, mi considerava portatore di un'esperienza particolare». A tutto questo Napolitano ha sempre affiancato lo studio dei grandi fenomeni migratori che stavano interessando l'Italia dell'epoca, ovvero i movimenti dal Meridione verso le regioni del Nord e l'Europa settentrionale.

Il goriziano Silvino Poletto

«Dopo aver trascorso con lui molte ore di lavoro nella mia esperienza romana - racconta Poletto - abbiamo avuto l'occasione di rivederci dopo diversi anni. Ci siamo incontrati a Napoli, al congresso nazionale dell'Anpi. È stato un momento di grande cordialità. Lo dico con soddisfazione: nel destino di una persona ci sono anche i grandi incontri, occasione che alla fine hanno sempre un valore reciproco».

Un messaggio di soddisfazione per l'elezione di Napolitano arriva anche dal sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati: «Si tratta di una persona di grande statura morale, politica e soprattutto di equilibrio. Credo quindi che potrà svolgere al meglio e con autorevolezza la funzione più rilevante di tutore delle istituzioni e di rappresentanza di tutto il popolo italiano».

Annalisa Turel

SEGUE DALLA PRIMA

Ciampi, Trieste e l'orgoglio

È stata molto visibile e intensa manifestandosi non tanto con discorsi celebrativi ma con atti assai più significativi, cioè con la concessione di medaglie d'oro, e accentuandosi proprio nei giorni conclusivi del suo mandato.

Si è cominciato con don Marzari, poi si è proseguito con le vittime del novembre 1953 e nelle ultime settimane è arrivata una profluvie di medaglie: prima a Fonda Savio e poi alle vittime di via Imbriani e di altri atti di violenza politica compiuti fra il 1945 e il 1947. Mi pare di poter dire che a nessun'altra città italiana è stato riservato un trattamento del genere.

Possiamo andarne fieri? In parte sì, se con ciò si riconosce il fatto che quella triestina è stata una società che molto ha sofferto nell'immediato dopoguerra, in maniera incomparabilmente maggiore alle altre città italiane, dove l'esperienza della guerra è stata presto riassorbita. Ma in parte anche no, e i motivi sono altrettanto seri anzi più seri ancora.

Mi spiego. Quale discorso si è voluto far passare con questo cospicuo medagliere? Direi, il fatto che Trieste è stata salvata due volte, una volta dai don Marzari e Fonda Savio e un'altra volta dalle vittime del maggio 1945 e del novembre 1953: i primi hanno testimoniato il valore della libertà, i secondi il valore del patriottismo.

Quanto al primo aspetto però vorrei dire che il Presidente Ciampi ha compiuto un peccato di omissione.

Da un lato è stato sicuramente giusto riconoscere la testimonianza di don Marzari e Fonda Savio, ovvero del Comitato di Liberazione di Trieste, l'organo della Resistenza non comunista italiana a Trieste: essi ne rappresentarono le due anime, quella cattolica e quella laica. È stato giusto, ripeto, perché il Cln triestino molto a lungo è stato fatto oggetto – sì, lo si può dire – di una campagna denigratoria da parte della storiografia di sinistra e di quella slovena in particolare, che l'hanno dipinto come un'accozzaglia di borghesi criptofascisti (per il semplice fatto che non condividevano le rivendicazioni territoriali jugoslave).

Ma dall'altro lato va detto che i don Marzari e i Fonda Savio rappresentavano una forza moralmente efficace sì ma politicamente inefficace, poco consistente, mal radicata nella società triestina, tanto che si può tranquillamente affermare che di fronte al rullo compressore del comunismo (sloveno o italiano fa poca differenza) sarebbero stati destinati a rimanere schiacciati: se fossero stati lasciati da soli.

Invece non sono stati lasciati da soli, e il peccato di omissione di Ciampi sta nel non aver riconosciuto che quegli ideali di libertà in onore dei quali i don Marzari e i Fonda Savio pure combatterono, vennero materialmente difesi da altri, che il rullo compressore riuscirono a fermare, da tre generali: l'inglese Alexander, l'americano Clark e in particolare il neozelandese Freyberg, che pur vedendo pullulare oltre l'Isonzo le formazioni militari jugoslave volle arrivare fino a Trieste nonostante le direttive dei più alti vertici militari alleati non fossero proprio di questo tenore.

A Trieste la libertà l'hanno portata loro. E non solo: l'hanno anche fatta crescere loro. Sarebbe bene almeno non dimenticarlo. Se invece lo facciamo, si rischia di far finire la pedagogia civile in mera retorica compiendo peccati di omissione. Non sono certo molto gravi, ma sono pur sempre peccati.

Quanto all'altro aspetto, che le medaglie di Ciampi vogliono sottolineare, il patriottismo cioè, il peccato però è maggiore. Penso che non ci sia chi non veda che le ultime medaglie – quelle per i fatti di via Imbriani del maggio 1945 – rappresentano un atto di riequilibrio nei confronti di altre medaglie d'oro: quelle attribuite alle vittime del novembre 1953. Al riguardo più di un commento sfavorevole già si levò un anno e mezzo fa. Perché? In sostanza perché allora Ciampi affidò il valore patriottismo nelle mani di estremisti, in larga misura neofascisti.

Ogni persona ragionevole penso si renda perfettamente conto che patriottismo e estremismo sono una coppia molto male assortita. Lo sappiamo in particolare a Trieste dove penso non sfuggano ai più le soperchierie compiute in nome del patriottismo estremista (e non mi riferisco solo a quello italiano). Ebbene, oggi Ciampi corregge le sue precedenti decisioni, perché sventolare il tricolore ai primi di maggio 1945 a Trieste era un atto non estremistico ma sostanzialmente pacifico, che combinava appunto patriottismo con esultanza per la fine della guerra e quindi desiderio di pace (anche se, va aggiunto, il tricolore italiano non era stato propriamente testimonianza di pace nei più di vent'anni precedenti).

Ora non c'è chi non applauda quando uno dà prova di rimediare rispetto a un peccato che ha commesso in precedenza. Bene quindi, ma mi chiedo se, così facendo, non si commette un altro di peccato, e forse peggiore.

Al riguardo mi pare che qualche domanda sorga spontanea. Se anche le medaglie d'oro – cioè il massimo atto di riconoscimento del valore di un comportamento individuale da parte della comunità nazionale – servono a dare un colpo al cerchio e un colpo alla botte, non sarà mica che con questo ultimo atto di pedagogia civica il Presidente Ciampi intenda fare di questa abilità italiana un valore nazionale? E alla fine non sarà mica che è stato tanto amato dagli italiani proprio perché ha interpretato alla perfezione un comportamento nazionale, dandogli dignità quando non dovrebbe proprio averne? È veramente di ciò che dobbiamo andare orgogliosi in quanto italiani?

Ponendo domande del genere entriamo ovviamente nel campo dei giudizi opinabili: si può rispondere con un sì e anche con un no. Quanto voglio semplicemente ricordare è il fatto che luci e ombre ci sono dappertutto e che – come ci è stato spiegato da piccoli – la perfezione non è di questo mondo.

Giampaolo Valdevit

L'Espresso coinvolge Franco Carraro nell'inchiesta per reati finalizzati alla frode sportiva, la Procura partenopea smentisce

Calcio, De Santis indagato a Napoli

Nella lista di 50 persone ci sono anche gli ex designatori arbitrali Pairetto e Bergamo

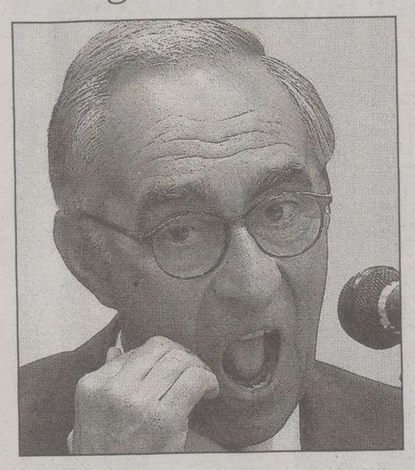
ROMA Ci sarebbe anche il presidente dimissionario della Federcalcio, Franco Carraro, nell'elenco dei circa 50 indagati dalla Procura della Repubblica di Napoli per associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva. E inoltre i due ex designatori arbitrali Luigi Pairetto e Paolo Bergamo, l'arbitro scelto per i Mondiali Massimo De Santis, oltre a Luciano Moggi e a tutti i soci della Gea. È quanto emerge da un'anticipazione dell'Espresso. Anticipazioni smentite da fonti della stessa Procura napoletana, che hanno escluso al momento il nome di Carraro fra gli iscritti nel registro degli indagati. L'indagine condotta dai pm Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice sta passando al setaccio l'intero campionato di calcio 2004-2005 e coinvolgerebbe un gruppo insospettabile di personaggi come funzionari di polizia, alti ufficiali della Guardia di Finanza, fino a giornalisti televisivi: tutti ai piedi del direttore sportivo della Juventus, in cambio di favori personali. Oltre a una mezza dozzina di arbitri di primo piano, tra cui il designatore Pairetto, la cui iscrizione nel registro degli indagati ieri era stata smentita. «Sono sereno - ha commentato Carraro -. Per quanto mi riguarda, se la notizia fosse vera, sono assolutamente sereno perché so di aver agito sempre con correttezza».

Un'inchiesta che salirebbe di livello rispetto a quelle di Roma e Torino per le numerose e scottanti intercettazioni telefoniche che inchioderebbero in quasi mille pagine di verbali il «metodo Moggi»: un sistema perverso di affarismo, dominato dall'obiettivo finale di far vincere la Juventus. E ancora, nella sarabanda del sistema graviterebbe anche il processo di Biscardi, con i suoi presunti condizionamenti mediatici. Ora i pm napoletani hanno tempo fino al 15 maggio, termine di scadenza della proroga delle indagini, per decidere se rinviare le carte alla Federcalcio o procedere penalmente contro gli indagati. L'arbitro Massimo De Santis dopo aver appreso di essere indagato, per saperne di più ieri mattina è volato in procura a Napoli con il suo avvocato. L'arbitro ha chiesto e ottenuto di incontrare il capo della Procura Giandomenico Lepore che lo ha ricevuto per un quarto d'ora circa, ma dal tribunale è uscito a mani vuote: nessuna informazione gli poteva essere fornita nell'attuale fase investigativa. De Santis non ha finora ricevuto alcun avviso di garanzia come del resto quasi tutti gli altri indagati. Per il fischietto di Tivoli è in bilico a questo punto la partecipazione ai Mondiali e negli ambienti della Federcalcio già circola il nome di Paparesta come eventuale sostituto.

Sul fronte romano dell'inchiesta, invece, arrivano le prime testimonianze dirette contro Moggi, la Gea ed alcuni arbitri di Serie A. Ieri, in Procura a Roma, sono stati ascoltati Ermanno Pieroni e Franco Baldini. Sentiti come persone informate dei fatti, l'attuale direttore sportivo dell'Arezzo e l'ex ds della Roma sono stati a lungo a colloquio con i due pm romani Luca Palamara e Maria Cristina Palaia che coordinano l'inchiesta a carico di Luciano Moggi e di tre componenti della Gea (il presidente Alessandro Moggi, l'amministratore delegato Franco Zagaglia, e Chiara Geronzi) per l'illecita concorrenza con violenza e minacce. Pieroni, giunto in Procura a mezzogiorno, è uscito dalla sede di piazzale Clodio dopo due ore. Un interrogatorio fiume e una testimonianza importante, quella dell'ex presidente dell'Ancona calcio. In particolare, Pieroni si sarebbe soffermato sul ruolo di alcuni direttori di gara di Serie A. Quattro gli arbitri citati dal ds aretino: Massimo De Santis, Stefano Farina, Marco Gabriele e Luca Palanca. Gli stessi nomi inseriti dalla Finanza nel rapporto consegnato ai due pm, in cui si affermava che il quartetto di giacchette nere avrebbe agevolato sul campo società che gravitano nell'orbita di Moggi e della Gea World. Il verbale con le dichiarazioni di Pieroni è stato secretato. E di ruolo preponderante assunto dalla Gea nel calcio italiano ha parlato, in un'audizione tenutasi nel pomeriggio, anche Franco Baldini, che in passato ha più volte denunciato l'azione «scientifica e reiterata» di condizionamento operata da Luciano Moggi e da altri personaggi.

E infine si è dimesso anche il vice presidente della Figc Innocenzo Mazzini, le cui telefonate con Moggi erano state intercettate nell'ambito dell'inchiesta di Torino. Al momento Mazzini non è iscritto in nessuna delle inchieste in corso sullo scandalo.

Nel setaccio sono finiti funzionari di polizia, ufficiali della Finanza e il processo di Biscardi



L'ex presidente della Figc Franco Carraro

L'arbitro «mondiale» Massimo De Santis

L'indagine sportiva

Settembre 2005
Carraro riceve i dossier delle intercettazioni dalla Procura di Torino

Marzo 2006
Carraro trasmette il dossier al capo ufficio indagini della FIGC Pappa e all'UEFA

Aprile 2006
La FIGC designa Collina per la Commissione Arbitri dell'Uefa al posto di Pairetto

Maggio 2006
Il presidente Carraro si dimette. L'Ufficio indagini della FIGC fa partire le audizioni dei tesserati

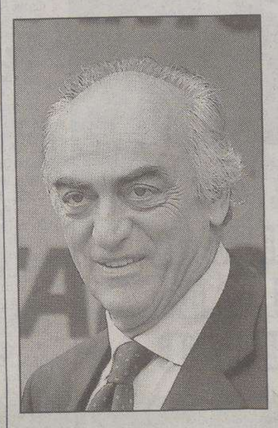
I PROTAGONISTI

Luciano **Moggi**	Direttore Generale Juventus
Alessandro **Moggi**	Figlio di Luciano e socio Gea
Chiara **Geronzi**	Socia fondatrice Gea
Franco **Zavaglia**	A.d. e socio fondatore Gea
Giuseppe **de Mita**	Socio Gea
Innocenzo **Mazzini**	Vicepresidente FIGC
Antonio **Giraudo**	A.d. Juventus
Pierluigi **Pairetto**	Ex designatore arbitrale e vicepresidente della commissione arbitri UEFA
Franco Carraro	Presidente dimissionario FIGC

ANSA-CENTIMETRI

Altri guai per l'amministratore delegato e terzo azionista della Juventus. Attese per oggi le dimissioni di Luciano Moggi

Torino, Giraudo sotto inchiesta per falso in bilancio



Antonio Giraudo

TORINO Luciano Moggi se ne andrà; Roberto Bettega, il meno compromesso della Triade, forse rientrerà dalla porta di servizio; più delicata la posizione di Antonio Giraudo. Quest'ultimo, infatti, non è un semplice dipendente della Juventus. Con il 3,6 per cento delle quote, l'attuale amministratore delegato è il terzo azionista (dopo Ifil e Gheddafi) della società bianconera. Difficile che esca di scena senza avere un ruolo, almeno, di traghettatore. Anche se, da ieri, la posizione dell'ex dirigente del Torino calcio - celebre negli anni Ottanta il suo gesto dell'ombrello a Giampiero Boniperti alla fine di un derby vinto allo scadere dai granata - si è aggravata: Antonio Giraudo è indagato per falso in bilancio. Al centro delle indagini del procuratore aggiunto di Torino Bruno Tinti, alcune operazioni di calciomercato, tra cui la cessione nel 2002 di Matteo Brighi al Parma e le cosiddette plusvalenze sui calciatori Nicola Amoruso e Pasquale Ametrano. E sempre la Procura di Torino, a quanto pare, potrebbe riaprire l'indagine per frode sportiva (conclusasi con una richiesta di archiviazione) dopo le intercettazioni raccolte a Napoli.

Quasi certamente il consiglio d'amministrazione dell'Ifil, in programma oggi alle 16.30 nella sede di corso Matteotti, non sarà decisivo. Per tutta la giornata di ieri si sono rincorse voci sulle possibili dimissioni di Moggi («il padrino del calcio italiano», titolava ieri l'*Indipendent*); verosimilmente, sarà questo il primo passo della rifondazione Juve. Perché è tutta una questione di stile, non basta una lettera di licenziamento. Esiste la Torino granata, che, grazie alla passione di un popolo, sopravvive ai peggiori mascalzoni, ed esiste la sponda bianconera, la cui identità è inscindibile dalla proprietà: la Juve è il giocattolo di famiglia di casa Agnelli da più di ottant'anni, la famiglia vuole riappropriarsene separando il suo destino da quello degli ormai impresentabili ex dirigenti. Un gesto «spontaneo» di Luciano Moggi andrebbe incontro alle esigenze di chiudere la faccenda secondo il suddetto stile. Per la successione, nei giorni scorsi aveva preso quota il nome di Jean Claude Blanc, già membro del consiglio d'amministrazione bianconero; ma secondo indiscrezioni, la sua pur buona esperienza di manager sportivo non sarebbe considerata sufficiente per il calcio italiano. Per il posto di direttore sportivo, oltre all'ex romanista Franco Baldini, si parla sempre più di Giovanni Sartori, uno degli artefici del miracolo Chievo.

Sentenza per associazione a delinquere e circonvenzione d'incapace. Condannato a quattro anni anche l'ex convivente Francesco Campana

Truffe in tv, dieci anni di reclusione a Vanna Marchi e figlia

Interdette per cinque anni dalle televendite. Dovranno risarcire oltre due milioni alle vittime

LA STORIA

Dai mitici fanghi dimagranti agli infallibili numeri del lotto

MILANO Fanghi dimagranti e numeri del Lotto, amuleti, pezzi di legno e sale, tanto sale. Perchè il sale tiene lontano il malocchio e, soprattutto, costa poco. Vanna Marchi, sua figlia Stefania Nobile e Mario Pacheco do Nascimiento, il «maestro di vita», come lo chiamavano madre e figlia davanti alle telecamere, hanno imperversato sugli schermi di molte televisioni locali dal 1996 al 2001. A telefonare, nel corso dei programmi, sono giovani e vecchi, persone deluse in amore. Ma c'è anche chi «cerca il colpo della vita», magari al Lotto, chi ha un parente ammalato, chi è convinto di avere il malocchio. Tutti sono invitati a pagare. «Gli imputati - dirà il pm al processo - facevano leva sulle paure delle vittime, sui loro sensi di colpa e sulle loro fragilità psicologiche. Hanno commesso le truffe con delle aggravanti, quelle di aver raggirato le vittime con un pericolo immaginario». In cinque anni i tre riescono a mettere da parte una piccola fortuna. A loro si aggiunge Francesco Campana, convivente della Marchi. «È lui - dice il pm - che ha messo in piedi la struttura informatica per catalogare i dati di tutte le vittime, mettendo in risalto i loro punti deboli». La truffa viene smascherata in televisione da «Striscia la notizia». E' il 12 dicembre 2001. Il programma di Italia 1 racconta una prima, drammatica, storia. Una settimana dopo scatta il blitz della Guardia di Finanza. Il tempo di acquisire il materiale e, il 24 gennaio 2004, Vanna Marchi viene arrestata.

MILANO Dieci anni di reclusione per Vanna Marchi e sua figlia, Stefania Nobile; 4 anni per Francesco Campana, convivente della Marchi. Dopo esattamente due anni si chiude a Milano il processo alla televenditrice e a sua figlia, accusate di associazione a delinquere finalizzata alla truffa. I giudici hanno letto la sentenza ieri sera, dopo cinque ore in camera di consiglio. Vanna Marchi, che mai aveva abbassato gli occhi in tutte queste udienze, anche davanti alle sue «vittime» che l'accusavano di aver preteso denari in cambio di nulla, ieri ha avuto un attimo di commozione ed è stata «costretta» a coprirsi il viso con un paio di occhiali neri.

Quindi si è rivolta al suo legale e gli ha chiesto: «Che cosa cambia»? La condanna è pesante, ma il pubblico ministero, va ricordato, aveva chiesto ancora di più: 13 anni per Stefania, 12 anni per la madre e 7 per Francesco Campana. I giudici hanno fatto cadere alcune aggravanti (di qui la diminuzione di pena rispetto alle richieste del pm) ma hanno sostanzialmente confermato tutto l'impianto accusatorio. Non solo, hanno stabilito in 2 milioni e 200 mila euro le somme che i tre imputati dovranno risarcire alle persone truffate. Si tratta, visto che i fatti vanno dal 1996 al 2001, di quasi 4 miliardi e mezzo di lire. Inoltre le due donne sono state interdette, per 5 anni, dalle televendite.

Il processo era iniziato il 4 maggio 2004. Molte le presenze in aula della teleimbonitrice più famosa d'Italia, della donna con i capelli rossi che con il suo «d'accordoooo?». Ha riempito le case di tanta gente con le sue alghe miracolose mentre i suoi conti in banca si riempivano di soldi. Per la procura il terzetto ha commesso un'infinità di truffe, ha cercato di raccogliere soldi in ogni modo. E per chi indugiava a pagare c'era il «mago» Do Nascimento, pronto a scatenare il malocchio. Il pubblico ministero, Gaetano Rusca, non era stato tenero con gli imputati. Aveva chiesto la pena più pesante per Stefania Nobile. È lei, nella ricostruzione della pubblica accusa, la più «cinica e cattiva dei tre, una donna di intrinseca vigliaccheria e pochezza morale, dotata di una perfidia psicologica anche più di sua madre, degna di stare nell'ultimo dei gironi del male».

Nel formulare le sue richieste, il pm aveva ricordato le telefonate di minacce, le offese, le maledizioni che madre e figlia, insieme ai tanti centralinisti della società che gestiva le loro trasmissioni, lanciavano ogni giorno a tutti, per spillare sempre più soldi.

Il pm aveva ricordato che il «mago» non è in questo processo solo perchè è già stato condannato (a 4 anni) e che gli addetti al centralino hanno patteggiato le pene. Va anche ricordato che, soltanto il 3 aprile scorso, lo stesso terzetto è stato condannato per altre truffe: 2 anni e 6 mesi per madre e figlia, 1 anno e 6 mesi per Campana.

Vanna Marchi e la figlia Stefania Nobile davanti al Tribunale di Milano

IN BREVE

I familiari sporgono denuncia

Rovigo, donna voleva ridurre l'obesità: morta sotto i bisturi

ROVIGO È morta dopo un'operazione di bendaggio intestinale, uno dei più comuni interventi per cercare di ridurre l'obesità; adesso la famiglia di Melita Laurenti chiede che venga fatta chiarezza sulle eventuali responsabilità e ha sporto denuncia. Melita Laurenti, 40 anni in questi giorni, titolare a Boccasette (Rovigo) del Ristorante Da Melita, si era rivolta alla chirurgia per ridurre i 130 chili accumulati tra il bancone e la cucina. Col sostegno di tutta la famiglia, marito e due figli, lunedì è entrata per un bendaggio intestinale all'Ospedale San Luca di Trecenta (Ro). Un'operazione che avrebbe dovuto durare relativamente poco ma entrata in sala operatoria alle 8.30 - mentre i familiari all'esterno erano sempre più preoccupati - è uscita solo alle 17, per essere trasportata d'urgenza in elicottero all'Ospedale di Padova, dove è morta nella notte. «A un certo punto - racconta il marito - un camice bianco mi ha detto che si era rotta l'aorta».

Napoli, senza casco sul «quad» Muore bambino di sette anni

NAPOLI Un bambino di sette anni, che con un ragazzo di 14 viaggiava su una moto da spiaggia, è morto in un incidente stradale a Giugliano (Napoli), dopo la collisione con un furgone di gelati. Il 14enne è in gravi condizioni. I due, a quanto si è saputo forse cugini, che viaggiavano sul «quad», questo il nome della minimoto, non indossavano il casco: il bambino è morto dopo essere stato sbalzato dal mezzo. Forse col casco si sarebbe salvato. Sembra che l'urto sia avvenuto a un incrocio. I due abitavano a poca distanza dal luogo dell'incidente, dove si è subito radunata una piccola folla di familiari e amici in preda alla disperazione: bigliettini, fiori ma anche un o frecciare di «motorini» con centauri senza casco.

Pordenone, per un tubetto falso allarme Unabomber

PORDENONE Un falso allarme Unabomber è scattato ieri a Pordenone, in piazzetta San Marco, zona centrale situata alle spalle del municipio. Un uomo ha notato nel cestino della sua bicicletta un tubo di plastica colorata e ha subito dato l'allarme ai vigili urbani che, a loro volta, hanno chiamato i carabinieri. Giunti subito sul posto, gli esperti dell'Arma hanno escluso il coinvolgimento del bombarolo: il tubo di plastica - della lunghezza di una trentina di centimetri - si è rivelato essere un innocuo involucro per giochi pirici d'importazione cinese, un tipo tra quelli più comunemente utilizzati per Capodanno, abbandonato probabilmente da qualcuno che voleva fare uno scherzo di cattivo gusto.

Il magistrato di sorveglianza ha concesso all'ex ministro gli arresti domiciliari

Previti lascia il carcere di Rebibbia

Gli avvocati della difesa si sono avvalsi dei privilegi concessi dalla ex Cirielli

Previti al suo arrivo nella sua abitazione di piazza Farnese a Roma

ROMA Dopo cinque giorni di cella, Cesare Previti ha ieri lasciato il carcere di Rebibbia ed è tornato nella sua abitazione di piazza Farnese, al centro di Roma. Il giudice di sorveglianza ha concesso gli arresti domiciliari all'ex ministro della Difesa e all'avvocato Attilio Pacifico, condannati in via definitiva a sei anni nel processo Imi-Sir. Potranno uscire due ore al giorno.

Previti e Pacifico, tramite i loro legali, avevano presentato istanza per potersi avvalere della legge ex Cirielli che prevede la possibilità per chi ha compiuto 70 anni di scontare la pena a casa invece che in carcere. «Non sussistono profili di attuale pericolosità sociale nè pericolo di fuga» ha scritto il giudice Laura Longo nel provvedimento in cui elenca i motivi che l'hanno portata a concedere gli arresti domiciliari «pur tenuto conto della gravità dei reati per i quali vi è condanna in esecuzione».

Motivi tra i quali ci sono anche la commissione in epoca ormai lontana dei reati, la mancanza dei precedenti penali, il fatto che si siano costituiti in carcere e che si siano comportati correttamente. La detenzione domiciliare è stata comunque adottata «in via provvisoria» e dovrà essere ora ratificata dal tribunale in sede collegiale.

Il giudice ha inoltre fissato alcune prescrizioni: entrambi hanno il divieto di allontanarsi dal loro domicilio; possono lasciare la propria casa per due ore al giorno, dalle 10 alle 12, per soddisfare le «indispensabili esigenze di vita»; non possono allontanarsi dal comune di residenza; non possono cambiare domicilio senza l'autorizzazione del magistrato di sorveglianza.

Occhiali da sole e abito scuro, Previti ha raggiunto nel primo pomeriggio la sua abitazione dove, dopo un pasto frugale a base di insalata e mozzarella, ha brindato con famiglia e avvocati e ha ricevuto numerose telefonate tra cui probabilmente anche quella di Silvio Berlusconi.

Condannato a sei anni il 4 maggio dalla sesta sezione penale della Cassazione, il giorno dopo il parlamentare di Forza Italia si era dimesso dalla Camera e si era costituito a Rebibbia cosë come l'avvocato Pacifico.

Soddisfazione per gli arresti domiciliari è stata espressa dal legale dell'ex ministro Alessandro Sammarco anche se «rimane l'amarezza per un'ingiustizia, la condanna» e ha annunciato che «prepareremo istanze di revisione, ci attiveremo davanti agli organismi internazionali». Secondo l'avvocato inoltre nelle ore di libertà Previti «teoricamente potrebbe recarsi in Parlamento, dove formalmente è ancora in carica». Soddisfatto anche Renato Schifani (Forza Italia): «È una buona notizia che attendevamo». E «molto contenta» è pure Stefania Craxi.

Intanto il giudice per le indagini preliminari di Roma ha respinto la richiesta di «proscioglimento nel merito» avanzata da Previti e Pacifico in relazione al filone romano di Imi-Sir.

BORSA

MIBTEL

-0,289%
29986

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,680	17,760	Marengo Francese	91,410	104,840
Argento (per Kg.)	351,190	377,010	Marengo Belga	91,410	104,840
Sterlina (v.C)	112,070	127,050	Marengo Austriaco	91,410	104,840
Sterlina (n.C)	112,850	128,860	20 Marchi	107,420	117,750
Sterlina (post.74)	112,590	128,600	20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Marengo Italiano	91,930	108,460	Krugerrand	472,560	557,770
Marengo Svizzero	91,410	104,840			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4268,87	-0,833	Londra	6083,40	-0,364	Stoccolma	327,00	-2,005
Bruxelles -bel 20	3966,59	-0,520	Madrid Ibex 35	12064,8	-0,153	Tokio Nikkey	16951,9	-1,390
Dj Euro Stoxx	367,08	-0,496	Nasdaq Comp (prov.)	2328,26	-0,427	Toronto (prov.)	12330,1	0,015
Dj Euro Stoxx 50	3863,56	-0,704	New York (prov.)	11642,4	0,023	Vienna Atx	4295,71	0,923
Francoforte	6118,38	-0,364	Oslo-top25	355,83	0,378	Zurigo Smi	8112,87	-0,113
Helsinki	9537,38	-0,960	Seul Kospi 200	188,62	0,058			
Johannesburg	21558,8	0,179	Singapore Straits T	2642,89	0,502			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2779	Corona Danese	7,4578	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	141,270	Dollaro Canadese	1,4047	Lira Cipriota	0,5751	Lat Lettone	0,6962
Sterlina Inglese	0,6861	Dollaro Australiano	1,6483	Dollaro Neozeland.	2,0400	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5591	Tallero Sloveno	239,660	Rand Sudafricano	7,7278	Leu Rumeno	3,4664
Corona Svedese	9,3266	Fiorino Ungherese	260,570	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0001
Corona Norvegese	7,7670	Corona Ceca	28,2780	Dollaro Hong Kong	9,9067	Corona Slovacca	37,4830
		Zloty Polacco	3,8365	Corona Islandese	89,9400	Lira Turca	1,7174

DOLLARO 0,646% **1,2779** — **TALLERO** 0,013% **239,660** — **KUNA** 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,618	10,630	-0,11
Acegas-aps	7,482	7,496	-0,19
Acotel	18,211	19,022	-4,26
Acq. De Ferr. R Nc	3,607	3,710	-2,78
Acq. De Ferrari	5,645	5,850	-3,50
Acq. Potab.	16,840	17,032	-1,13
Acsm	2,468	2,489	-0,84
Actelios	11,315	11,422	-0,94
Aedes	6,140	6,057	1,37
Aem	1,767	1,758	0,51
Aem Torino	2,066	2,072	-0,29
Aem Torino 08 W	0,5458	0,5456	0,04
Aerop. Firenze	15,532	15,399	0,86
Alerion	0,4764	0,4834	-1,45
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,020	1,038	-1,73
Alleanza	9,889	9,908	-0,19
Amga	1,733	1,737	-0,23
Amplifon	8,168	7,744	5,48
Anima	3,243	3,194	1,53
Ansaldo Sts	8,936	8,864	0,81
Art'e'	9,162	9,157	0,05
Asm	2,804	2,766	1,37
Astaldi	6,188	6,259	-1,13
Auto To-mi	18,427	18,129	1,64
Autogrill	13,359	12,857	3,90
Autostrade	23,70	23,58	0,51
Azimut H.	10,451	10,393	0,56
B. Bilbao Viz.	17,293	17,482	-1,08
B. C.R. Firenze	2,895	2,857	1,33
B. Carige	4,033	3,977	1,41
B. Carige Risp	4,716	4,730	-0,30
B. Desio	7,097	7,032	0,92
B. Desio R Nc	6,512	6,458	0,84
B. Fideuram	4,903	4,914	-0,22
B. Finnat	1,151	1,146	0,44
B. Ifis	13,040	12,869	1,33
B. Intermobiliare	9,077	9,098	-0,23
B. Intesa	4,885	4,858	0,56
B. Intesa R Nc	4,520	4,481	0,87
B. Italease	47,00	47,00	0,00
B. Lombarda	13,783	13,652	0,96
B. Profilo	2,879	2,851	0,98
B. Santander	12,204	12,180	0,20
B. Sard. R Nc	18,261	18,286	-0,14
B.P. Etruria E L.	16,725	16,764	-0,23
B.P. Intra	14,828	14,854	-0,18
B.P. Italiana	8,751	8,597	1,79
B.P. Milano	10,480	10,377	0,99
B.P. Spoleto	12,561	12,378	1,48
B.P. Verona No	23,28	23,02	1,13
B.P.U. Banca	21,02	20,94	0,38
Basicnet	1,297	1,280	1,33
Bastogi	0,2515	0,2524	-0,36
Bb Biotech	49,51	49,47	0,08
Bca Ifis 08 W	6,842	6,734	1,60
Beghelli	0,6227	0,6185	0,68
Benetton	12,160	11,994	1,38
Beni Stabili	0,9423	0,9427	-0,04
Biesse	13,205	13,321	-0,87
Bipielle Inv.	8,600	8,375	2,69
Bnl	2,925	2,926	-0,03
Bnl R Nc	2,929	2,929	0,00
Boero	16,900	16,900	0,00
Bon. Ferraresi	37,08	36,30	2,15
Brembo	8,224	8,242	-0,22
Brioschi	0,4790	0,4823	-0,68
Brioschi W	0,0877	0,0879	-0,23
Bulgari	9,792	9,805	-0,13
Buongiorno Vit.	5,348	5,309	0,73
Buzzi Unicem	21,74	21,87	-0,59
Buzzi Unicem R Nc	14,363	14,692	-2,24
C. Artigiano	3,526	3,504	0,63
C. Bergam.	28,04	28,12	-0,28
C. Valtellinese	11,576	11,594	-0,16
Cad It	8,988	9,038	-0,55
Cairo Comm.	43,58	43,53	0,11
Caltagir. R Nc	9,194	9,195	-0,01
Caltagirone	9,372	9,322	0,54
Caltagirone Ed.	7,388	7,391	-0,04
Cam-fin.	2,001	2,002	-0,05
Camfin 06 W	0,2298	0,2302	-0,17
Campari	7,536	7,543	-0,09
Capitalia	6,725	6,632	1,40
Carraro	4,039	4,050	-0,27
Cattolica Ass.	45,07	44,57	1,12
Cdb Web Tech	4,110	4,104	0,15
Cdc	8,559	8,603	-0,51
Cell Therapeutics	1,409	1,418	-0,63
Cembre	6,313	6,305	0,13
Cementir	7,086	7,150	-0,90
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,491	4,489	0,04
Chl	1,129	1,144	-1,31
Ciccolella	2,473	2,499	-1,04
Cir	2,564	2,560	0,16
Class	1,630	1,628	0,12
Cofide	1,151	1,141	0,88
Coin	4,168	4,250	-1,93
Credem	11,206	11,043	1,48
Cremonini	2,478	2,468	0,41
Crespi	0,9027	0,9045	-0,20
Csp	0,9668	0,9642	0,27
Dada	19,453	19,760	-1,55
Danieli	9,582	9,516	0,69
Danieli R Nc	6,255	6,254	0,02
Data Service	6,085	6,107	-0,36
Datalogic	6,596	6,678	-1,23
Datamat	9,742	9,752	-0,10
De' Longhi	3,081	3,083	-0,06
Digital Bros	4,297	4,250	1,11
Digital M. Techn.	48,14	47,63	1,07
Dmail Gr.	10,238	10,258	-0,19
Ducati	0,7108	0,7055	0,75
Edison	1,619	1,610	0,56
Edison 07 W	0,8037	0,7989	0,60
Edison R	1,809	1,826	-0,93
Eems	10,123	9,985	1,38
El.En	31,98	31,28	2,24
Emak	5,212	5,220	-0,15
Enel	6,978	6,955	0,33
Enertad	2,870	2,881	-0,38
Engineering I.I.	32,82	32,99	-0,52
Eni	24,21	24,35	-0,57
Erg	22,79	22,09	3,17
Ergo Previdenza	5,105	5,144	-0,76
Espresso	4,386	4,382	0,09
Esprinet	17,114	17,354	-1,38
Euphon	8,027	8,092	-0,80
Eurofly	5,080	5,066	0,28
Eurotech	13,966	14,120	-1,09
Eutelia	7,506	7,540	-0,45
Exprivia	1,153	1,136	1,50
Fastweb	40,70	40,37	0,82
Fiat	11,494	11,464	0,26
Fiat 07 W	0,1387	0,1482	-6,41
Fiat Priv	9,263	9,296	-0,35
Fiat R Nc	10,161	10,174	-0,13
Fidia	5,049	5,032	0,34
Fiera Milano	8,730	8,761	-0,35
Fil. Pollone	1,090	1,115	-2,24
Finarte-sem.	0,6889	0,6853	0,53
Finmecc.	18,963	19,080	-0,61
Fondiaria-sai	33,26	33,13	0,39
Fondiaria-sai 06 Ri	1,994	1,990	0,20
Fondiaria-sai 08 W	7,510	7,446	0,86
Fondiaria-sai R Nc	25,04	24,90	0,56
Fullsix	8,468	8,475	-0,08
Gabetti Hold.	3,799	3,771	0,74
Gaiana	5,960	5,869	1,55
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,988	5,008	-0,40
Gemina	3,186	3,138	1,53
Gemina R Nc	3,050	3,050	0,00
Generali	30,55	30,55	0,00
Geox	11,434	11,355	0,70
Gewiss	6,562	6,455	1,66
Gim	0,7318	0,7215	1,43
Gim 05-08 W	0,2569	0,2435	5,50
Gim R Nc	0,9128	0,9096	0,35
Grandi Viaggi	2,266	2,163	4,76
Granitifiandre	8,906	8,968	-0,69
Guala Closures	5,560	5,588	-0,50
Hera	2,623	2,618	0,19
I. Lombarda	0,2416	0,2395	0,88
I.Net	55,04	53,41	3,05
Ifi Priv	18,844	18,943	-0,52
Ifil	4,988	4,992	-0,08
Ifil R Nc	4,891	4,914	-0,47
Ima	11,646	11,686	-0,34
Imm. Grande Dis.	2,515	2,466	1,99
Immsi	2,672	2,599	2,81
Impregilo	3,631	3,671	-1,09
Impregilo R Nc	4,389	4,234	3,66
Indesit Comp.	10,959	11,075	-1,05
Indesit R Nc	11,847	11,958	-0,93
Intek	0,8611	0,7644	12,65
Interpump	6,953	6,988	-0,50
Ipi Spa	10,467	10,209	2,53
Irce	2,987	2,964	0,78
Isagro	10,752	10,905	-1,40
It Holding	1,699	1,598	6,32
It Way	6,732	6,772	-0,59
Italcementi	22,32	22,63	-1,37
Italcementi R Nc	15,123	15,401	-1,81
Italmobiliare	78,09	77,46	0,81
Italmobiliare R Nc	62,62	62,73	-0,18
Jolly H.	15,334	15,537	-1,31
Juventus Fc	2,465	2,398	2,79
Kaitech	0,4504	0,4513	-0,20
La Doria	2,486	2,458	1,14
Lavorwash	2,431	2,421	0,41
Lazio	0,4150	0,4105	1,10
Linificio	3,552	3,497	1,57
Lottomatica	36,48	36,94	-1,25
Luxottica	23,88	23,87	0,04
Maffei	2,165	2,093	3,44
Marazzi Group	9,476	9,499	-0,24
Marcolin	2,705	2,702	0,11
Mariella Burani	23,07	22,41	2,95
Marr	6,500	6,487	0,20
Marzotto	3,542	3,575	-0,92
Marzotto R	3,460	3,600	-3,89
Marzotto R Nc	3,414	3,450	-1,04
Mediaset	9,988	10,254	-2,59
Mediobanca	17,752	17,613	0,79
Mediolanum	6,553	6,598	-0,68
Meliorbanca	3,863	3,909	-1,18
Milano Ass	6,098	6,095	0,05
Milano Ass R Nc	6,038	6,027	0,18
Milano Ass. 07 W	0,6155	0,6066	1,47
Mirato	9,616	9,362	2,71
Mittel	5,138	5,154	-0,31
Mondadori	8,130	8,122	0,10
Mondo Tv	29,37	29,28	0,31
Monrif	1,341	1,328	0,98
Monte Paschi Si	5,019	4,916	2,10
Montefibre	0,3480	0,3388	2,72
Montefibre R Nc	0,3716	0,3608	2,99
Nav. Montanari	4,084	4,120	-0,87
Negri Bossi	1,668	1,663	0,30
Nicolay	4,175	4,175	0,00
Olidata	0,9649	0,9643	0,06
Pagnossin	0,8298	0,8309	-0,13
Panariagroup I. C.	6,815	6,866	-0,74
Parmalat	2,669	2,680	-0,41
Parmalat 15 W	1,673	1,676	-0,18
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	15,247	15,239	0,05
Pininfarina	30,09	29,99	0,33
Pirelli & C R Nc	0,8657	0,8656	0,01
Pirelli & C R.E.	59,05	57,94	1,92
Pirelli & C.	0,8223	0,8188	0,43
Pirelli & C. 06 W	0,0705	0,0692	1,88
Poligr. Ed.	1,621	1,636	-0,92
Poligrafica S.F.	33,30	32,20	3,42
Premafin	2,256	2,225	1,39
Premuda	1,664	1,666	-0,12
Prima Ind.	20,48	20,83	-1,68
R. De Medici	0,7616	0,7630	-0,18
R. Ginori 1735	0,4840	0,4822	0,37
Ras Holding	22,21	22,52	-1,38
Ras Holding R Nc	35,01	34,59	1,21
Ratti	0,6114	0,6164	-0,81
Rcs Mediag. R Nc	3,533	3,530	0,08
Rcs Mediagroup	4,526	4,513	0,29
Recordati	6,617	6,605	0,18
Reno De Med. R	0,8000	0,8000	0,00
Reply	22,07	21,62	2,08
Retelit	0,4825	0,4899	-1,51
Reti Bancarie	40,69	40,61	0,20
Reti Bancarie 06 W	0,1860	0,2314	-19,62
Ricchetti	1,659	1,660	-0,06
Risanamento	6,154	6,051	1,70
Roma A.S.	0,5575	0,5511	1,16
Roncadin	0,2603	0,2613	-0,38
Roncadin 07 W	0,1049	0,1041	0,77
S.Paolo-imi	15,375	15,168	1,36
Sabaf	24,14	23,88	1,09
Sadi	2,701	2,525	6,97
Saes G.	26,11	26,49	-1,43
Saes G. R Nc	20,12	20,58	-2,24
Safilo Group	4,172	4,222	-1,18
Saipem	20,38	20,15	1,14
Saipem R	20,20	20,20	0,00
Save	23,65	22,93	3,14
Schiapp.	0,0520	0,0519	0,19
Seat P. G.	0,3751	0,3792	-1,08
Seat P. G. R	0,3310	0,3321	-0,33
Sias	10,868	10,595	2,58
Sirti	2,491	2,510	-0,76
Smi	0,4207	0,4155	1,25
Smi R Nc	0,4168	0,4118	1,21
Smurfit Sisa	2,540	2,540	0,00
Snai	8,155	8,386	-2,75
Snam Rete Gas	3,623	3,623	0,00
Snia	0,0911	0,0884	3,05
Snia 2010 W	0,0251	0,0236	6,36
Socotherm	14,874	14,802	0,49
Sogefi	6,160	6,067	1,53
Sol	4,534	4,537	-0,07
Sopaf	0,8639	0,8489	1,77
Sorin	1,614	1,559	3,53
Stefanel	4,385	4,239	3,44
Stefanel R	4,325	4,325	0,00
Stmicroelectr.	14,123	14,330	-1,44
T.E.R.N.A.	2,214	2,208	0,27
Targetti S.	6,056	6,132	-1,24
Tas	22,90	22,47	1,91
Tel. I. Media R Nc	0,3800	0,3800	0,00
Telecom Ita Med.	0,3866	0,3896	-0,77
Telecom Italia	2,314	2,310	0,17
Telecom Italia R	2,087	2,082	0,24
Tenaris	17,279	17,249	0,17
Tiscali	2,824	2,837	-0,46
Tod's	61,54	61,50	0,07
Toro	16,634	16,615	0,11
Trevi	7,599	7,421	2,40
Trevisan Comet.	3,361	3,305	1,69
Txt E-solutions	25,58	23,99	6,63
Uni Land	1,454	1,459	-0,34
Unicredito	6,307	6,243	1,03
Unicredito R	6,345	6,255	1,44
Unipol	2,734	2,748	-0,51
Unipol Priv	2,452	2,483	-1,25
V.D. Ventaglio	0,7407	0,7279	1,76
Valentino F.G.	26,68	26,23	1,72
Vemer Sib.	0,7039	0,7376	-4,57
Vianini I.	3,402	3,475	-2,10
Vianini L.	10,970	10,806	1,52
Vittoria	11,842	11,720	1,04
Zucchi	3,159	3,116	1,38
Zucchi R Nc	3,269	3,208	1,90
DIRITTI			
Ducati Axa	0,1992	0,1961	1,58

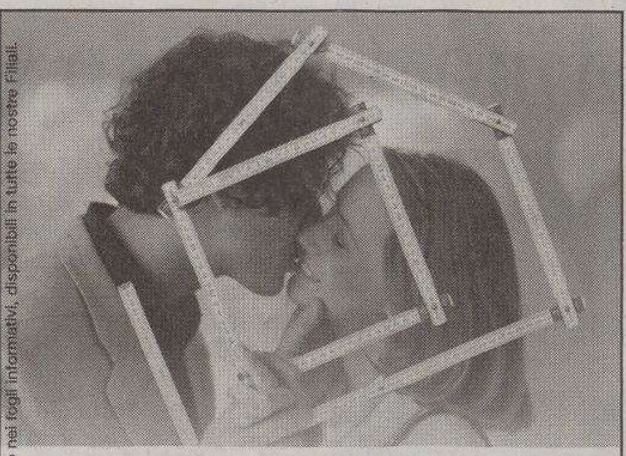
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,868	0,44
Alberto Primo Re	9,875	0,19
Alboino Re	9,154	0,09
Apulia Az.It.	14,872	0,48
Arca Az.It.	26,784	0,49
Aureo Az.It.	25,281	0,44
Azimut Crescita It.	31,139	0,42
Bim Az.It.	9,883	0,21
Bim Az.Small Cap It.	10,880	-0,17
Bipiemme It.	21,775	0,58
Bipit. Az.Italia	29,525	0,51
Bnl Az It. Pmi	8,107	0,51
Bnl Az.It.	25,764	0,43
Bpu Pra. Az.It.	7,015	0,3
Bpvi Az.It.	6,198	0,63
Ca-am Mida Az.It.	26,229	0,64
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,794	0,65
Capit. Az.Italia	18,073	0,54
Capit. Small Cap It.	6,320	0,59
Capitalgest It.	23,092	0,48
Carige Az.It.	6,870	0,51
Ducato Geo It.	18,288	0,46
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,385	0,48
Dws It. Lc	25,437	0,54
Dws It. Medium Cap Lc	17,142	0,41
Dws It. Nc	15,503	0,54
Euromob. Az.It.	29,005	0,55
Fondersel It.	25,867	0,47
Fondersel P.M.I.	20,722	0,47
Fondit. Eq. It.	15,070	0,49
Generali Capital	69,039	0,46
Gestielle It.	18,001	0,26
Gestnord Az.It.	14,078	0,49
Grifoglobal	13,941	-0,04
Imi It.	29,272	0,51
Interf.Equity It.	11,594	0,5
Italfor. It.N Equities	116,460	0,42
Leonardo Az.It.	11,707	0,34
Leonardo Small Caps	12,023	0,38
Mediolanum R. I. Cre.	22,459	0,6
Nextam Part. Az.It.	6,927	0,7
Nextra Az.It.	16,364	0,6
Nextra Az.It. Din	24,408	0,73
Nextra Az.Pmi It.	7,388	0,5
Optima Az.It.	7,549	0,51
Optima Small Caps It.	8,535	0,51
Pioneer Az.Crescita	19,525	0,71
Pioneer Az.It.	22,905	0,52
Primavera Tr. Az.It.	6,892	0,66
Ras Capital L	29,611	0,54
Ras Capital T	29,297	0,54
Sai It.	25,595	0,5
Spaolo Az.It.	36,443	0,49
Spaolo It.N Equity Risk	16,788	0,51
Spaolo Opportunità It.	5,998	0,47
Symph.S Az.It.	14,645	0,29
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,664	0,28
Systema Az.It.	14,621	0,49
Vegagest Az.It.	8,143	0,33
Zenit Az.	14,810	0,72
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,701	-0,06
Aureo Emu Ecu	12,626	0,28
Bipiemme Euroland	6,028	0,02
Bipit. Euro	12,465	0,29
Bipit. Medit.	17,082	0,29
Bpu Pra. Az.Etico	6,147	0,21
Bpu Pra. Az.Euro	6,896	0,2
Bsi Az.Euro	5,234	0,23
Ca-am Mida Az.Euro	6,475	0,25
Cap.Im Euro Index	17,216	0,3
Capit. Euro Growth	12,506	0,35
Capit. Euro Value	7,118	0,49
Capitalgest Ff Eurosect.	5,827	0,34
Cariparma Nextra Az Qeu	16,750	0,01
Ducato Geo Euro Blue C.	7,551	0,6
Epsilon Qequity	5,998	0,03
Euromob. Euro Equity F.	4,256	0,31
Intra Az.Area Euro	6,769	0,19
Leonardo Euro	6,653	0,24
Primavera Euro Blue Chip	6,682	0,16
Spaolo Euro	18,320	0,33
Symph.S C.Az.Euro	6,588	-0,03
Systema Az.Euro	6,026	0,28
Vegagest Az.Area Euro	8,529	0,25
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,894	0,29
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,720	0,45
Abis Europa	5,519	-
Anima Europa	4,935	0,55
Arca Az.Europa	11,451	0,44
Astese Euroaz.	6,288	0,53
Azimut Europa	16,950	0,46
Bim Az.Europa	11,420	-0,21
Bipiemme Europa	15,125	0,55
Bipiemme Iniziativa Euro	8,410	0,55
Bipit. H.Europa	8,286	0,12
Bnl Az.Europa	13,811	0,63
Bpvi Az.Europa	4,660	0,32
Cap.Im British Index	11,917	0,62
Capit. Az.Europa	14,876	0,91
Capit. Europe Research	7,149	0,44
Capit. Small Cap Europe	8,644	0,78
Capitalgest Europa	8,078	0,44
Carige Az.Europa	6,606	0,44
Consultinvest Az.	11,060	0,18
Ducato Geo Eur. Pmi	23,487	0,29
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,037	0,25
Ducato Geo Europa	11,563	0,38
Dws Europa Medium Cap L	7,559	0,28
Dws Europa Growth Lc	7,175	0,32
Dws Europa Lc	21,731	0,38
Dws Europa Nc	4,889	0,39
Epsilon Qvalue	6,837	0,09
Euromob. Europe E. F.	17,433	0,46
Fms-equity Europe	10,905	0,17
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	101,802	0,47
Fondersel Europa	15,494	0,4
Fondit. Eq. Europe	12,055	0,4
Generali Europa Value	30,879	0,4
Gestielle Europa	13,974	0,42
Gestnord Az.Europa	10,076	0,34
Grifoeurope Stock	7,084	0,61
Imi Europe	22,076	0,36
Interf.Equity Europe	7,847	0,42
Investitori Europa	6,097	0,4
Kairos P.Europe Fund	6,429	-0,11
Kairos P.Small Cap Fund	10,334	0,14
Laurin Eurostock	4,292	0,47
Mc G. Fdf Europa	7,964	0,14
Mediolanum Amerigo Vesp	6,902	0,57
Mediolanum Europa 2000	19,070	0,62
Nextam Part. Az.Europa	6,156	0,33
Nextra Az.Europa	4,436	0,52
Nextra Az.Europa Din	21,236	0,46
Nextra Az.Pmi Europa	9,133	0,26
Open Fund Az.Europa	4,656	0,11
Optima Az.Europa	3,641	0,44
Pioneer Az.Europa	19,301	0,28
Pioneer Az.Val. Europa D	9,999	0,32
Primavera Tr. Az.Europa	5,984	0,2
Ras Europe Fund L	18,572	0,43
Ras Europe Fund T	18,372	0,42
Ras Lux Equity Europe	47,995	0,4
Ras Multipart. Multieuro	8,716	-0,09
Sai Europa	12,693	0,36

Fondi	€	v.%
Spaolo Europe	9,475	0,47
Symphonia Ms Europa	6,291	0,22
Talento Comp.Europa	144,471	0,18
Unibanca Az.Europa	6,781	0,5
Vegagest Az.Europa	5,580	0,34
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,557	-0,07
Alto Amer. Az.	4,872	-0,18
Anima Amer.	6,149	-0,13
Arca Az.Amer.	18,373	-0,2
Aureo Americhe	3,438	0,35
Azimut Amer.	10,850	-0,26
Bim Az.Usa	6,335	0,02
Bipiemme Americhe	9,753	-0,18
Bipit. H.Amer.	8,007	-0,2
Bnl Az.Amer.	17,814	-0,26
Bpu Pra. Az.Usa	4,574	0,04
Cap. Im Us Index Classe	5,211	0,04
Cap.Im Us Index A-$	23,351	0,05
Capit. Az.Usa	4,787	-0,33
Capit. Usa S/C Growth	7,028	-0,61
Capitalgest Amer.	8,985	-0,2
Carige Az.Amer.	2,832	0,32
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,388	-0,26
Ducato Geo Amer.	5,127	-0,25
Dws Amer. Lc	11,822	-0,1
Dws New York Nc	10,096	0,04
Euromob. Amer. E. F.	15,886	-0,33
Fms-equity Usa	9,936	-0,29
Fondersel Amer.	11,703	-0,24
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,551	-0,29
Generali Amer. Value	18,675	-0,21
Generali Usa Growth	2,510	-0,28
Gestielle Amer.	13,131	-0,24
Gestnord Az.Amer.	13,625	-0,09
Imi West	20,029	-0,19
Interf.Eq.Usa	6,129	-0,24
Investitori Amer.	4,114	-0,24
Kairos P.Us Fund	5,998	0,27
Mc G. Fdf Amer.	6,047	0,03
Mediolanum Amer. 2000	11,480	-0,37
Mediolanum Cristoforo Co	14,763	-0,47
Nextam Part. Az.Amer.	3,779	0,4
Nextra Az.N.Am.	6,098	-0,33
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,021	-0,32
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,114	-0,38
Open Fund Az.Amer.	3,288	-0,3
Optima Az.Amer.	4,692	-0,21
Pioneer Az.Am.	9,435	-0,07
Primavera Tr. Az.Nordame	3,964	-0,35
Ras Amer. Fund L	15,081	-0,22
Ras Amer. Fund T	14,922	-0,22
Ras Multipart. Multiamer	5,988	-0,32
Sai Amer.	13,603	0,54
Spaolo Amer.	9,595	-0,25
Symphonia Ms Amer.	4,642	0,24
Systema Az.Usa	4,817	-0,17
Talento Comp.Amer.	113,305	-0,14
Vegagest Az.Amer.	4,252	0,43
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,156	-0,14
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,176	-0,21
Anima Asia	7,443	-0,13
Arca Az.Far East	7,297	-0,42
Aureo Pacif.	4,447	-0,4
Azimut Pacif.	8,161	-0,5
Bipiemme Pacif.	5,565	-0,5
Bipit. H.Giap.	6,626	-0,78
Bipit. H.Oriente	4,683	-0,55
Bnl Az.Pacif.	7,409	-0,34
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,624	-0,6
Cap.Im Jap.Ese Index	0,687	-0,29
Capit. Az.Pacif.	6,120	-0,75
Capitalgest Pacif.	4,258	-0,72
Ducato Geo Asia	6,086	-0,43
Ducato Geo Giap.	4,337	-0,48
Dws Asia Lc	4,709	-0,72
Dws Tokyo Nc	7,062	-0,44
Euromob. Tiger Far East	12,457	-0,82
Fms-equity Asia	10,698	-0,4
Fondersel Oriente	5,741	-0,59
Fondit. Eq. Jap.	3,937	-0,4
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,283	-0,24
Generali Pacif.	16,023	-0,52
Gestielle Giap.	6,182	-0,37
Gestielle Pacif.	12,027	-0,35
Gestnord Az.Pacif.	8,248	-0,46
Imi East	8,351	-0,38
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,727	-0,38
Interf.Equity Jap.	4,258	-0,44
Investitori Far East	6,094	-0,34
Mc G. Fdf Asia	8,836	0,26
Mediolanum Ferdinando Ma	7,346	-0,23
Mediolanum Oriente 2000	10,574	-0,37
Nextra Az.Asia	8,899	-0,96
Nextra Az.Giap.	4,783	-0,4
Nextra Az.Pacif. Din.	4,616	-0,73
Open Fund Az.Pacif.	4,130	-0,55
Optima Az.Far East	4,292	-0,42
Pioneer Az.Giap.	6,268	-0,52
Pioneer Az.Pacif.	6,139	-0,58
Primavera Tr. Az.Giap.	6,931	-0,37
Ras Far East Fund L	6,774	-0,31
Ras Far East Fund T	6,697	-0,31
Ras Multipart. Multipaci	8,484	-0,04
Sai Pacif.	4,814	-0,27
Spaolo Pacific	6,289	-0,46
Symphonia Ms Asia	6,829	0,31
Talento Comp.Asia	135,253	-0,01
Vegagest Az.Asia	6,791	-0,34
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,943	0,14
Arca Az.Paesi Emerg.	8,487	-0,31
Aureo Mercati Emerg.	7,134	0,15
Azimut Emerging	6,532	-0,31
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	6,028	-0,36
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,190	-0,31
Bnl Az.Emerg.	8,888	-0,03
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,875	-0,48
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,437	-0,34
Ducato Geo Paesi Em.	5,556	-0,38
Dws Emerg. Lc	9,315	-0,16
Dws Emerg. Nc	7,114	-0,21
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,725	-0,32
Fms-equity Gl Em Mkt	10,967	-0,35
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,617	-0,23
Gestielle Em. Markets	12,504	-0,33
Gestnord Az.Paesi Em.	8,560	-0,29
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,751	-0,24
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,948	0,34
Nextra Az.Paesi Emer	7,828	-0,34
Pioneer Az.Am. Lat.	14,101	0,74
Pioneer Az.Paesi Em.	10,333	-0,56
Primavera Tr. Az.Emerg.	10,457	-0,36
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,610	-0,03
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,505	-0,04
Sai Paesi Emerg.	6,002	0,52
Spaolo Mercati Emerg.	11,881	-0,29
Symphonia Ms P. Emer.	11,103	0,54
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,921	-0,09
Alto Int. Az.	4,859	0,06
Anima Fondo Trading	16,069	0,07
Arca 27 Az.Est.	13,484	-0,06
Arca Cinquest.-comp.E	4,207	-0,05
Arca Mul.Comp.F	4,701	-0,06

Fondi	€	v.%
Aureo Blue Chips	4,348	0,37
Aureo Global	10,754	0,23
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,934	0,17
Azimut Borse Int.	13,303	-0,03
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,082	0,25
Bancoposta Az.Int.	4,132	0,32
Bds Arcobaleno Crescita	7,218	-0,04
Bim Az.Glob.	4,581	-0,02
Bipiemme Glob.	22,913	0,03
Bipiemme Valore	5,422	0,02
Bipiemme&co. Comp.90	4,872	-0,08
Bipit. H.Glob.	19,224	-0,08
Bipit. Profilo 5	4,534	-0,15
Bnl Az.Inter.	10,223	-0,08
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,823	-0,04
Bpu Pra. Az.Globali	5,390	-0,15
Bpu Pra. Privilege 5	6,785	0,07
Bpvi Az.Int.	3,988	-
Bpvi Equity	6,049	-
Bsi Az.Int.	5,304	-0,04
Bussola Fdf Glb Growth	3,343	-0,3
Bussola Fdf Glb Value	4,779	-0,13
Ca-am Mida Az.Int.	3,552	0,03
Cap.Im Universal Index	41,425	0,29
Capit. Az.Int.	5,319	0,06
Capital It.	92,150	0,13
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,991	-
Carige Az.Int.	6,836	0,35
Cariparma Nextra Az Sr	4,691	-0,13
Consultinvest Global	4,770	-0,02
Ducato Geo Gl. Selez.	3,110	-
Ducato Geo Glob.	26,212	0,14
Ducato Geo Tendenza	3,129	-0,06
Ducato Portf.Global Eq.	4,394	-
Dws Int. Lc	15,046	0,05
Dws Int. Nc	6,258	0,08
Effe Linea Aggressiva	4,799	0,25
Euromob. Blue Chips	12,729	-0,02
Euromob. Growth E. F.	7,266	-0,26
Fideuram Az.	15,135	-0,07
Fondit. Global	119,891	0,01
Generali All. Serv.Co. A	4,354	0,53
Generali Global	14,158	0,24
Generali Special	8,539	0,08
Geo Equity Glob. 1	6,251	-
Geo-equity Glob. 2	6,231	-
Gestielle Int.	11,822	-0,01
Gestnord Az.Int.	3,167	-
Grifoglobal Int.	8,993	0,11
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,213	0,71
Interf.Global	61,464	-0,01
Intra Az.Int.	6,173	0,31
Italfor. Global Equities	24,950	-0,08
Leonardo Equity	3,744	-0,08
Magna Graecia Az.	6,598	-0,23
Mc G. Fdf Megatr. High	5,568	-0,34
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,276	0,12
Med. Elite 95 L	6,412	-0,17
Med. Elite 95 S	12,550	-0,16
Mediolanum Borse Int.	17,562	-0,08
Mediolanum Top 100	13,550	0,03
Multif.Comp.D 10/90	4,873	-0,16
Nextam Part. Az.Int.	4,839	0,31
Nextra Port.Mul.Eq.	4,131	-0,27
Nextra Az.Inter.	16,446	-0,01
Nextra Az.Pmi Int.	16,465	-0,16
Open Fund Az.Int.	3,675	-0,11
Optima Az.Int.	5,479	-0,09
Pixel Multifund-glob.	3,715	-0,13
Pixel Multifund-tematico	4,189	-0,05
Primavera Az.Pmi	8,245	-0,23
Primavera Blue Chips Int	5,329	0,06
Ras Blue Chips L	3,825	-0,03
Ras Blue Chips T	3,792	-0,05
Ras Global Fund L	14,321	-0,29
Ras Global Fund T	14,175	-0,3
Ras Multipartner90	4,464	-0,07
Ras Research L	4,148	-0,02
Ras Research T	4,103	-0,02
Sai Glob.	11,083	0,12
Sofidsim Blue Chips	7,265	0,33
Spaolo Az.Int.	11,679	0,03
Spaolo Global Eq. Risk	13,323	-0,08
Spaolo Soluzione 7	8,789	0,05
Spaolo Strategie 90	7,452	0,11
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,861	0,45
Symphonia Ms Vivace	5,996	0,3
Systema Az.Glob.	5,043	-0,06
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,391	0,06
Cap.Im China Index	7,594	-0,16
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,944	-0,19
Dws Francoforte Lc	13,486	0,17
Dws Francoforte Nc	12,472	0,19
Dws Swiss Lc	30,548	0,4
Euromob. Jap. Equity F.	4,063	-0,34
Generali Jap.	3,616	-0,47
Gestielle Cina	6,647	-0,76
Gestielle East Europe	15,707	-0,37
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,156	-0,14
Aureo Ff Aggressivo	4,366	0,46
Aureo Multiaz.	8,843	0,26
Bipit. H.Crescita	4,233	-0,35
Bipit. H.Valore	4,826	0,06
Bnl Az.Dividendo	4,142	0,27
Bussola Fdf Eur. New F.	4,432	0,07
Cap.Im Global Defensives	6,338	0,36
Cap.Im Global Gold & Min	8,993	1,1
Capitalgest Small Cap	8,233	0,46
Ducato Etico Geo	4,063	-
Euromob. Risk F.	38,170	0,47
Gestielle Etico Az.	5,767	-0,09
Spaolo Az.Int. Etico	7,159	-0,08
Systema Az.Crescita Atti	4,052	0,05
Systema Az.Valore Attivo	5,637	0,09
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,524	0,83
Azimut Energy	7,531	0,37
Gestnord Az.Energia	7,504	0,56
Interf.Eq.Eu Materials	12,453	0,54
Interf.Eq.Usa Energy	13,201	0,16
Italfor. Raw Mat.&en.	6,850	0,74
Nextra Az.Enmatprime	9,292	0,6
Ras Energy L	9,368	0,69
Ras Energy T	9,269	0,68
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	12,047	-0,11
Interf.Euro Industrials	15,239	-0,07
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,355	0,53
Azimut Consumers	5,589	0,11
Cap.Im Global Cyclicals	4,301	0,3
Interf.Eq Cons. Staples	12,537	0,26
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,619	0,44
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,136	-0,03
Interf.Eq.Usa Consumer	7,384	-0,01
Nextra Az.Beni Cons.	7,386	-0,05
Ras Consumer Goods L	6,565	0,06
Ras Consumer Goods T	6,520	0,05
Ras Luxury L	3,746	-
Ras Luxury T	3,719	-
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,002	0,18
Cap.Im Global Biotech	3,060	-0,16

Fondi	€	v.%
Capitalgest Health Care	11,860	-0,34
Eurom. Green E. F.	9,557	-0,23
Gestielle Pharma	3,012	-0,33
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,371	0,86
Interf.Eq.Usa Health C.	7,298	-0,82
Italfor. Healthcare	4,270	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,884	-0,22
Ras Individual Care L	6,429	-0,29
Ras Individual Care T	6,373	-0,3
Spaolo Salute E Amb.	15,518	-0,22
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,099	0,14
Azimut Real Estate	9,361	-0,18
Cap.Im Global Financials	4,870	0,16
Fondit. Euro Financials	10,294	0,18
Fondit. U.S. Financials	8,806	-0,19
Gestielle World Financia	4,976	-0,06
Gestnord Az.Banche	12,523	-0,04
Interf.Eq.Eu Financials	10,767	0,09
Interf.Eq.Usa Financials	8,309	-0,16
Italfor. Banks & Ins. C.	7,760	-
Nextra Az.Finanza	7,711	-0,19
Ras Financial Services L	6,382	-0,31
Ras Financial Services T	6,330	-0,3
Spaolo Finance	29,627	-0,08
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,843	-0,7
Euromob. Hi-tech E. F.	11,907	-0,66
Gestielle Tecnologia	1,928	-0,67
Gestnord Az.Tecnologia	1,124	-0,53
Nextra Az.Tec.Avan.	3,545	-0,73
Primavera Tr. Az.High Te	3,760	-0,74
Ras High Tech L	2,273	-0,61
Ras High Tech T	2,256	-0,66
Spaolo High Tech	4,486	-0,62
Zenit High Tech	1,691	-0,7
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,008	0,47
Italfor. Tmt	4,190	-0,24
Nextra Az.Telecomu.	9,643	0,22
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,126	0,07
Aureo Tecnologia	1,909	0,26
Azimut Generation	6,081	-0,41
Azimut Multi-media	3,183	-0,19
Cap.Im Global Tmt	2,051	0,24
Ducato Immobiliare	11,193	-0,04
Eurom. Real Estate Eq.	7,115	-0,25
Fondit. Euro Cyclicals	11,334	0,41
Fondit. Euro Defensive	11,272	0,2
Fondit. Euro T.M.T.	6,505	0,31
Fondit. U.S. Cyclicals	9,650	-0,13
Fondit. U.S. Defensive	8,151	-0,28
Fondit. U.S. T.M.T.	2,859	-0,49
Gestielle World Utilitie	5,375	0,09
Gestnord Az.Ambiente	7,603	-0,39
Inter.Int.Sec.New Ec	35,969	-0,26
Interf.Eq.Eu T.T.	7,829	0,58
Interf.Eq.Usa T.T.	6,468	-0,65
Optima Tecnologia	2,939	-0,27
Ras Advanced Services L	3,009	0,27
Ras Advanced Services T	2,985	0,27
Ras Multimedia L	5,087	-0,16
Ras Multimedia T	5,045	-0,16
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,580	-0,04
Arca Mul.Comp.E	4,759	-0,08
Aureo Ff Dinamico	4,244	0,31
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,813	0,16
Bancoposta Prof.Svil.	6,139	0,15
Bds.Arcobaleno Energia	6,678	-0,03
Bipiemme&co. Comp.70	5,052	-0,08
Bipit. Profilo 4	5,031	-0,18
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,655	0,05
Bpu Pra. Privilege 4	6,399	0,03
Bussola Fdf Sviluppo	4,001	-0,2
Ducato Mix 50-100	4,602	-0,09
Ducato Multi. Equity 50-	4,761	0,08
Generali All. Serv.Co. B	4,622	0,43
Imindustria	13,687	0,07
Multif.Comp.C 30/70	4,851	-0,12
Nextra Team 5	4,501	-0,02
Pixel Multifund-aggressi	4,344	-0,16
Ras Multipartner70	4,855	-0,04
Spaolo Soluzione 6	22,074	0,01
Spaolo Strategie 70	6,917	0,07
Vitamin Allocaz.80	6,575	-0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,291	-0,01
Alto Bil.	16,996	-0,14
Arca Bb	33,803	0,04
Arca Cinquest.-comp.C	4,898	-0,04
Arca Mul.Comp.D	4,821	-0,06
Aureo Bil.	26,111	0,17
Azimut Bil.	23,295	0,24
Azimut Bil.Int.	7,068	-0,1
Bancoposta Prof.Cresc.	5,819	0,07
Bds Arcobaleno Equilibri	6,228	-0,03
Bim Bil.	22,616	-0,18
Bipiemme Int.	12,719	-0,06
Bipiemme&co. Comp.50	5,361	0,06
Bipit. Profilo 3	11,943	-0,18
Bnl Strategia 90	4,827	0,02
Bnl Strategia Mercati	14,803	0,07
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,467	-
Bpu Pra. Privilege 3	6,032	-
Bussola Fdf Crescita	4,605	-0,09
Bussola Fdf Dinamica	4,249	-0,14
Capit. Allocaz.50	20,286	0,25
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,427	-
Capitalgest Bil.	19,515	0,02
Carige Bil.Euro	6,084	0,1
Consultinvest Bil.	5,742	-0,02
Ducato Mix 30-70	4,744	-0,08
Ducato Multi. Equity 30-	4,838	0,02
Dws Eurorisparmio Lc	23,759	0,19
Dws Prof. Lc	56,644	0,05
Dws Prof. Nc	5,058	0,1
Effe Linea Dinamica	4,871	0,08
Epsilon Dlongrun	6,566	-
Euromob. Capitalfit	31,191	0,14
Fideuram Performance	11,990	-0,12
Fondersel	47,202	0,02
Generali All. Serv.Co. C	4,925	0,31
Generali Rend	27,571	0,03
Geo Global Balanc. 1	7,598	-
Gestielle Global Asset 3	12,144	-0,14
Gestnord Bil.Euro	15,218	0,13
Gestnord Bil.Int.	12,543	-0,06
Grifocapital	19,800	0,11
Imi Capital	32,477	0,08
Mc G. Fdf Bil.	6,355	0,2
Med. Elite 60 L	5,894	-0,1
Med. Elite 60 S	11,509	-0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,931	-0,14
Nextam Part. Bil.	6,057	0,31
Nextra Bil.Inter.	9,164	-0,16
Nextra Bilan.Euro	37,124	-0,08
Open Fund Bil.Int.	4,538	-0,24
Pixel Multifund-moderato	4,446	-0,16
Primavera Bil.Euro	5,900	0,25
Ras Bil Glob. L	13,090	-0,18
Ras Bil Glob. T	12,975	-0,18
Ras Bil.Europa L	28,443	0,24
Ras Bil.Europa T	28,163	0,24
Ras Multipartner50	5,202	-0,02



Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

MUTUO DOLCE MUTUO

Scegli la convenienza dei Mutui Casa FriulAdria

Finanziamenti fino al 100%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Fondi	€	v.%
Sai Bil.	3,967	0,08
Spaolo Soluzione 4	6,268	-0,02
Spaolo Soluzione 5	26,356	-0,02
Spaolo Strategie 50	6,400	0,05
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,459	0,17
Symphonia Ms Largo	5,848	0,15
Valori Resp. Bil.	6,121	-0,15
Vegagest Sintesi Dinamic	5,636	0,12
Vitamin Allocaz.60	6,272	-0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,192	0,03
Arca Cinquest.-comp.A	5,363	-0,04
Arca Cinquest.-comp.B	5,137	-0,04
Arca Mul.Comp.B	5,011	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,872	-0,08
Arca Te	15,892	-0,11
Aureo Ff Ponderato	4,984	0,24
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,433	0,09
Azimut Protezione	7,294	-
Bancoposta Prof.Opport.	5,578	0,02
Bds Arc. Etico	5,248	-0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,790	-0,07
Bil.Eq.Ital.	5,574	0,09
Bipiemme Mix	5,978	-0,03
Bipiemme Visconteo	31,883	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,335	0,04
Bipit. Profilo 2	7,747	-0,12
Bnl Strategia 95	20,569	0,01
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,678	0,16
Bpu Pra. Port. Moderato	5,460	-
Bpu Pra. Privilege 1	5,458	-0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,774	-0,02
Bussola Fdf Evoluzione	4,970	-0,06
Capit. Allocaz.30	11,235	0,02
Capit. Etico Euro Bal	5,231	0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,280	0,13
Ducato Mix 10-50	4,966	-0,12
Ducato Multi. Equity 10-	4,819	-0,04
Dws Bil.10-50 Lc	5,662	0,02
Dws Bil.10-50 Nc	5,488	-
Generali All. Serv.Co. D	5,304	0,09
Geo Global Balanc. 3	5,983	-
Gestielle Global Asset 2	11,946	-0,08
Med. Elite 30 L	5,459	-0,07
Med. Elite 30 S	10,701	-0,07
Multif.Comp.A 70/30	5,149	-0,23
Ras Multipartner20	5,700	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,499	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,914	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,609	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,673	0,09
Vegagest Sintesi Audace	5,333	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,714	-0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,168	-0,01
Alto Mon.	6,484	-
Arca Mm	13,130	-0,01
Astese Mon.	5,233	-
Aureo Mon.	5,596	-0,02
Bancoposta Mon.	5,539	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,846	-
Bipiemme Mon.	10,936	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,240	-
Bipit. Mon.	13,288	-
Bipit. Tasso Var.	8,694	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,638	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,480	-
Bpvi Breve Termine	5,667	-
Cap.Im Euro Short T.	227,226	-0,02
Capit. Governativo B/T	8,186	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,449	-0,01
Carige Mon. Euro	10,532	-
Cariparma Nextra Mon	6,645	-
Consultinvest Mon.	5,048	-
Cr Cento Valore	6,351	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,244	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,715	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,563	-
Dws Euro Breve Termine L	7,637	-0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,503	-0,01
Euromob. Contovivo	11,113	-0,02
Euromob. Rendifit	7,682	-0,03
Fideuram Security	8,882.	-
Fondersel Redd.	12,916	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,029	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,286	0,01
Generali Mon. Euro	15,155	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,145	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,151	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,121	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,191	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,175	-
Gestielle Bt Euro	6,872	-
Grifocash	6,003	-
Imi 2000	15,740	-
Interf.Euro Currency	6,144	-
Intesa Sistema Liquidita	5,072	-
Intesa Sistema Liquidita	5,054	-

Fondi	€	v.%
Intra Obb.Euro Bt	5,115	-0,04
Laurinmoney	6,346	-
Leonardo Mon.	5,304	0,02
Magna Graecia Monet.	8,815	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,439	-
Nextra Euro Mon.	14,114	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,428	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,098	-0,01
Optima Redd. Bt	5,982	-
Passadore Mon.	6,436	-0,02
Perseo Rend.	6,434	-
Pioneer Monet. Euro	11,905	-0,02
Ras Cash L	6,263	-
Ras Cash T	6,219	-
Ras Mon.	14,263	-0,01
Sai Euromon.	15,613	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,821	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,012	-0,03
Systema Obb.Euro Bt	7,994	-0,01
Teodorico Mon.	6,689	-
Unibanca Mon.	5,156	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,240	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,257	-0,02
Zenit Mon.	6,692	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,217	-
Anima Obb.Euro	6,057	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,047	-0,01
Arca Rr	7,932	-0,04
Astese Obb.	5,109	-0,04
Aureo Rend.	18,157	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,076	-0,1
Azimut Redd. Euro	14,082	-0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,026	-0,12
Bancoposta Prof.Risp.	5,208	-0,08
Bim Obb.Euro	5,919	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,297	-0,11
Bipit. Cedola	6,290	-0,03
Bipit. Obb.Euro	14,339	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,107	-0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,836	-0,03
Bpvi Obb.Euro	5,911	-0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	16,776	-0,03
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,107	-0,06
Capit. Eurobb.Mt	5,744	-0,02
Capit. Governativo L/T	14,040	-0,06
Capit. Governativo M/T	8,250	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,539	-0,08
Carige Obb.Euro	9,638	-0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,859	-0,06
Cariparma Nextra Obbl	8,853	-0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,643	-0,08
Dws Euro Medio Termine L	16,356	-0,05
Dws Euro Medio Termine N	6,103	-0,05
Epsilon Qincome	6,369	-0,05
Euromob. Euro Long Term	7,313	-0,12
Euromob. Redd.	13,668	-0,1
Fondaco Eurogov Beta	101,050	-0,1
Fondersel Euro	7,074	-0,13
Fondit. Euro B. Long T	6,426	-0,16
Fondit. Euro B. Med. T	9,533	-0,03
Generali Bond Euro	8,919	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,503	-0,07
Gestielle Lt Euro	6,973	-0,06
Gestielle Mt Euro	13,067	-0,02
Imi Rend	8,646	-0,1
Interf.Euro Bond Long T	7,298	-0,15
Interf.Euro Bond Med. T	7,123	-0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,186	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,006	-
Intra Obb.Euro	5,161	-0,15
Italfor. Euro Bond	7,600	-0,13
Leonardo Obb.	6,454	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,683	-0,06
Mediolanum Italmoney	6,592	-0,06
Nextra Bondeuro	6,722	-0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,316	-0,02
Nextra Long Bond E	8,283	-0,07
Nextra Sr Bond	5,362	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,294	-0,02
Open Fund Obb.Euro	5,496	-0,04
Optima Obb.Euro	6,177	-0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,119	-0,03
Primavera Bond Euro	5,142	-0,06
Profilo Euro Bond	5,027	-
Ras Lux B. Europe	51,978	-0,08
Ras Obb.L	28,406	-0,04
Ras Obb.T	28,132	-0,04
Sai Eurobb.	11,608	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,136	-0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,279	-0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,082	-0,03
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,420	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,188	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,726	-0,16
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,422	-0,2
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,339	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,491	-0,05

Fondi	€	v.%
Bnl Obb.Euro Corp.	4,527	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,233	-0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,456	-0,06
Carige Corporate Euro	5,996	-0,05
Ducato Etico Fix	5,066	-0,02
Ducato Fix Imprese	5,993	-0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,547	-0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,101	-0,03
Gestielle Corporate Bond	5,868	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,468	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,451	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,409	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,376	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,090	-0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,262	-0,02
Sai Obb.Corporate	5,913	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,417	-0,06
Spaolo Tasso Var.	6,372	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,359	-0,02
Ducato Fix High Yield	6,778	0,01
Gestielle High Risk Bond	5,268	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,989	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,091	0,
Generali Cash Doll.	5,647	-0,21
Gestielle Cash $	5,393	-0,28
Nextra Cashdoll.	11,836	-0,29
Nextra Cashdoll. $	15,105	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,557	-0,3
Aureo Doll.	5,252	0,31
Azimut Redd. Usa	5,323	-0,3
Bipit. H.Obb.Amer.	6,764	-0,29
Bnl Obb.Doll.	5,342	-0,28
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,021	-0,04
Capitalgest Bond $	6,076	-0,31
Ducato Fix Doll.	6,562	-0,32
Euromob. N. Amer. B.	7,845	-0,3
Fondersel Doll.	7,568	-0,34
Fondit. Bond Usa	7,338	-0,31
Gestielle Bond Dollars	7,500	-0,31
Interf.Bond Usa	6,289	-0,32
Nextra Bonddoll.	7,175	-0,4
Nextra Bonddoll. $	9,156	-0,07
Nordfondo Obb.Doll.	12,177	-0,3
Ras Us Bond Fund L	5,295	-0,34
Ras Us Bond Fund T	5,246	-0,32
Spaolo Obb.Doll.	6,265	-0,29
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,390	0,41
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,827	-0,1
Alpi Obb.Int.	6,880	-0,15
Alto Int.Obb.	5,426	-0,04
Arca Bond	10,885	-0,12
Arca Mul.Comp.A	5,145	-0,1
Aureo Bond	7,047	0,06
Aureo Ff Prudente	5,227	0,19
Azimut Rend. Int.	8,395	-0,12
Bim Obb.Glob.	5,422	0,06
Bipiemme Pianeta	8,093	-0,11
Bipit. H.Obb.Glob.	9,905	-0,11
Bpu Pra. Obb.Globali	4,897	-0,06
Bpvi Bond	5,454	-
Bpvi Obb.Int.	5,082	-0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	11,039	-0,14
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,181	-0,08
Capit. Gov L/T Int.	12,967	-0,08
Capitalgest Global Bond	7,986	-0,13
Carige Obb.Int.	5,019	0,08
Cariparma Nextra Bond	8,256	-0,22
Ducato Fix Glob.	7,680	-0,14
Ducato Portf.Gl. Bond	4,973	-0,08
Dws Bond Int. Lc	7,321	-0,12
Dws Bond Int. Nc	10,656	-0,11
Euromob. Int.Ation. B.	8,670	-0,15
Fondersel Int.	11,857	-0,17
Generali Bond Int.	12,708	-
Gestielle Obb.Int.	5,619	-0,11
Imi Bond	13,369	-0,14
Italfor. Global Bond	12,630	-0,16
Laurin Bond	5,295	-0,11
Leonardo Bond	5,204	-0,1
Mediolanum Intermoney	6,410	-0,12
Nextra Bondinter.	7,875	-0,23
Nordfondo Obb.Int.	11,357	-0,11
Optima Obb.Euro Global	6,084	-0,05
Primavera Bond Int.	4,394	-0,18
Ras Bond Fund L	13,941	-0,13
Ras Bond Fund T	13,818	-0,12
Sai Obb.Int.	7,754	0,05
Sofidsim Bond	6,456	-0,23
Spaolo Obb.Int.	10,542	-0,13
Systema Obb.Glob.	6,420	-0,11
Vegagest Obb.Int.	4,941	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,104	-0,03
Arca Corporate Bt	5,135	-
Bipit. H.Corporate B.	4,470	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,823	-0,02
Italfor. Corporate Bond	14,590	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,388	-0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,457	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,903	-
Mc G. Fdf High Yield	6,515	-0,11
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,002	0,08
Capitalgest Bond Yen	4,677	-0,06
Ducato Fix Yen	4,122	-0,1
Euromob. Yen B.	7,414	-0,11
Fondit. Bond Jap.	8,053	-0,07
Interf.Bond Jap.	4,749	-0,08
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,451	-0,08
Aureo Alto Rendimento	7,231	0,21
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,057	-0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,405	-0,12
Bnl Obbl Emerg.	18,765	-0,29
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,304	0,3
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,965	-0,18
Ducato Fix Emerg.	11,328	-0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,068	-0,07
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,159	-0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,236	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,422	-0,11
Nextra Bondem.Vattiv	10,399	-0,38
Nextra Bondem.Vcop.	9,504	-0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,087	-0,23
Optima Obb.Em. Market	6,386	-0,33
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,353	-0,17
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,211	-0,31
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,160	-0,31
Vegagest Obb.High Yield	6,278	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,573	-0,02
Anima Convertibile	5,993	0,03
Aureo Gestiob	9,117	0,02
Azimut Floating Rate	6,946	-
Azimut Real Value	4,945	-0,08
Azimut Trend Tassi	8,125	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,317	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,050	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,227	-0,31

Fondi	€	v.%
Bussola Fdf Glb High Y.	5,144	-0,19
Cap.Im Cash Plus	5,040	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,957	-
Cap.Im Euro Abs	5,091	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,581	-0,07
Cap.Im Euro Inflation Li	5,075	-0,1
Capit. Etico Euro Bond	4,936	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,700	-0,03
Fondit. Inflation Linked	12,130	-0,01
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,082	-
Geo-global Real Bond	5,140	-
Gestielle Global Conv.	6,592	0,18
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,226	0,11
Interf.Inflation Linked	11,874	-0,01
Magna Graecia Obb.	6,823	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,278	-0,2
Mediolanum V. de Gama	10,654	-0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,395	-0,04
Ras Cedola L	6,099	-0,02
Ras Cedola T	6,044	-
Ras Lux Short T. Dollar	134,712	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,983	0,
Ras Spread Fund L	5,891	-0,03
Ras Spread Fund T	5,830	-0,03
Soliditas	5,017	-
Spaolo Currency Risk	7,412	-0,09
Spaolo Global H.Yield	7,043	-0,04
Spaolo Obb.Etico	5,266	-0,08
Spaolo Redd.	6,047	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,645	0,05
Spaolo Vega Coupon	5,969	-0,05
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,240	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,629	0,04
Alleanza Obb.	5,642	-0,02
Alto Obb.	7,991	0,04
Anima Fondimpiego	18,110	0,13
Arca Obb.Europa	7,700	0,01
Azimut Contofondo	5,032	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,286	0,02
Azimut Solidity	7,359	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,410	0,06
Bancoposta Prof.Rend.	5,351	-0,06
Bim Corporate Mix	5,213	-
Bipiemme Sforzesco	8,805	-0,03
Bipit. 80/20	9,429	-0,07
Bipit. Et. Roma C. M.	10,511	0,06
Bipit. Profilo 1	4,766	-0,1
Bnl Per Telethon	5,328	0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,479	-0,02
Ca Multimanager Difens.	5,111	-
Capit. Allocaz.10	5,883	-
Capit. Impiego Corp.	6,548	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,164	-0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,218	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,249	0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,218	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,426	0,06
Dws Bil.0-20 Lc	9,168	0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,581	-
Dws Protezione 95 Lc	7,255	0,03
Effe Linea Prudente	4,912	-0,02
Generali Cash	6,279	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,821	-
Gestielle Global Asset 1	8,427	-0,04
Grifobond	6,938	0,14
Griforend	7,366	0,01
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,210	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,206	0,02
Leonardo 80/20	5,720	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,618	0,05
Nextra Equilibrio	7,401	-0,03
Nextra Rend.	6,290	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,500	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,765	0,09
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,996	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,414	-0,01
Primavera Obb.Misto	5,448	0,06
Ras Longterm B. F.L	6,215	-0,02
Ras Longterm B. F.T	6,162	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,341	0,04
Spaolo Protezione 95	5,407	0,07
Spaolo Strategie Obb.85	5,672	-
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,772	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,652	0,02
Total Return Obb.	5,000	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,336	-0,09
Vegagest Sintesi Moderat	5,203	0,13
Vitamin Allocaz.10	5,412	-0,02
Zenit Obb.	7,468	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,971	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,738	-0,08
Bnl Obbl Flessibile	7,704	-0,09
Ca-am Mida Dinamico	5,128	-
Capit. Bond Total Return	7,126	-0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,236	-0,02
Consultinvest High Yield	5,387	-0,04
Consultinvest Redd.	7,142	0,01
Ducato Fix Rend.	17,202	-0,11
Euromob. Total Ret Bond	6,076	-0,05
Generali Institut. Bond	5,001	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,920	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,821	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,163	-
Gest. Cpr Tot. Ret. Obb.	5,108	-0,08
Gestielle Tr Obb.	4,994	-0,06
Ritorni Reali	5,136	0,2
Spaolo Global Bond Risk	8,062	-0,12
Vegagest Obb.Flessibile	4,914	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,905	-0,02
Arca Bt Breve Term.	8,032	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,238	-
Aureo Liquidità	5,249	-
Azimut Garanzia	11,464	-
Bipit. Liquidità	7,458	-
Bnl Cash	20,394	-
Bnl Liquidita' Euro	5,482	-
Bpu Pra Liquidita'	5,173	-
Ca-am Mida Mon.	11,277	-
Capit. Cash	5,743	-
Capit. Liquidità	5,709	-
Capitalgest Liquidità	6,668	-
Carige Liquidita' Euro	5,813	-
Ducato Fix Liquidità	6,185	-
Ducato Fix Mon.	7,805	-
Dws Liquidità Nc	6,845	-
Dws Tesoreria Imprese	7,648	-
Epsilon Cash	5,706	-
Euromob. Tesoreria	10,385	0,01
Fideuram Moneta	13,539	-
Fondaco Euro Cash	102,328	0,01
Fondersel Cash	8,391	0,01
Ft Cash Plus	5,030	0,02
Generali Liquidità	6,057	-
Gestielle Cash Euro	6,557	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,088	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,457	-
Nextam Part. Liquidità	5,335	0,02
Nextra Tesoreria	7,036	-
Nordfondo Liquidità	5,674	-
Optima Money	5,661	-0,02
Perseo Mon. Euro	6,810	-

Fondi	€	v.%
Ras Liquidita' A	5,129	-
Ras Liquidita' B	5,169	-
Sai Liquidità	10,562	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,765	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,855	-
Symph.S Monetaria	6,766	-
Vegagest Mon.	5,451	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,711	-0,3
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,985	-0,02
Abis Flessibile	5,564	-
Agoraflex	6,173	0,33
Alarico Re	5,481	0,53
Alpi Absolute Return	9,527	-0,13
Anima Fondattivo	15,159	0,05
Arca Rendimento Assol T3	5,031	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,050	-
Asia Flessibile	6,071	-0,1
Aureo Flessibile	6,344	0,28
Azimut Str. Trend	5,401	-0,02
Azimut Trend	23,317	0,07
Azimut Trend It.	21,051	0,26
Bancoposta Centopiu'	5,038	0,1
Bim Flessibile	4,975	0,06
Bipiemme Flessibile	3,064	-0,03
Bipit. Free	4,607	-0,3
Biver Obiettivo Rendimen	5,133	-0,02
Bnl Flessibile	21,876	-0,05
Bnl Strategia Rend.	5,472	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,095	0,04
Bond Flessibile	5,153	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,349	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,272	-0,11
Caam Absolute	5,009	0,18
Capit. Obiettivo 2007	5,366	-0,04
Capit. Obiettivo 2010	5,602	-0,05
Capit. Obiettivo 2015	5,888	-0,07
Capit. Total Return	5,720	-0,1
Capitalgest Redd. Più	6,774	-0,12
Capitalgest Risk	7,420	-0,15
Cariparma Nextra Redd T.	5,195	-0,06
Cr Cento Premium	5,065	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,610	-0,02
Ducato Flex 100	10,901	0,02
Ducato Flex 40	16,997	-0,03
Ducato Multiman. Cash Pr	5,020	-
Ducato Portf.Flessibile	4,702	0,09
Epsilon Qreturn	5,910	-0,05
Euromob. Strategic	4,550	-
Fondaco Absolute Return	99,235	-
Fondersel Duemila	100,600	0,52
Fondit. Flexible	9,651	0,04
Formula 1 Balanced	6,980	0,13
Formula 1 Conservative	6,694	0,09
Formula 1 High Risk	7,147	0,27
Formula 1 Low Risk	6,594	0,06
Formula 1 Risk	6,964	0,26
Generali Institutional E	5,351	-0,21
Generali Medium Risk	5,399	0,04
Generali Risk	5,555	0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,337	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,145	-
Gestielle Tr Glob.	13,197	-0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,665	-0,11
Grifoplus	5,532	0,24
Interfund System 100	10,040	0,01
Interfund System 40	10,043	-
Interfund System 80	10,114	0,18
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,182	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,434	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,558	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,347	0,04
Intesa Garanz Att-i Sem	5,027	0,12
Intesa Premium	5,245	-
Intesa Premium Power	5,082	0,04
Intra Assoluto	5,173	0,02
Intra Flessibile	5,155	-
Investitori Flessibile	6,314	-0,02
Iride	5,270	0,09
It. Fles	6,032	0,02
Kairos M-manager Amer.	1001,294	1,09
Kairos M-manager Asia	1146,685	0,82
Kairos M-manager Glob.	1187,635	1,4
Kairos P.Fund	6,803	-0,21
Kairos P.Income Fund	6,165	-
M.Gestion Trend Global	5,478	0,26
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,239	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,088	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,622	0,01
Nextra Team 1	5,603	0,02
Nextra Team 2	5,259	-
Nextra Team 3	4,799	-0,02
Nextra Team 4	4,379	-
Nextra Top Approach	5,610	-0,05
Nextra Top Dynamic	5,816	-0,12
Nordest Sic	5,890	0,17
Parit. Orchestra	72,310	0,14
Pioneer Target Controllo	5,000	-
Pioneer Target Equilibri	5,000	-
Pioneer Target Sviluppo	22,363	-0,08
Primavera Tr. Flessib. G	5,044	-0,12
Profilo Best Funds	6,282	0,19
Profilo Elite Flessibile	5,661	-0,04
Ras Opportunities L	5,240	-0,04
Ras Opportunities T	5,194	-0,06
Ras T. R. Prudente L	5,175	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,252	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,231	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,154	0,02
Spaolo High Risk	4,383	0,18
Symph.S. Fortissimo	3,002	0,33
Tank Flessibile	5,804	0,12
Total Return	5,000	-
Unibanca Plus	5,036	0,04
Vegagest Flessibile	6,058	-0,1
Zenit Absolute Return	6,680	-0,01
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,620	-0,55
Bpn Un Overl	5,200	-0,19
Cu Vita Allegro	4,890	-
Cu Vita Andante	6,010	0,17
Cu Vita Balanced	5,560	0,54
Cu Vita Bank.In	5,240	0,19
Cu Vita Biotch.	3,730	-1,84
Cu Vita E. Equity	6,100	0,83
Cu Vita Eb $ Bond	4,360	-0,46
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,120	0,24
Cu Vita Eb Emu Bond	6,280	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,670	0,21
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,410	-0,7
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,580	2,69
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,470	-0,57
Cu Vita Eurof.Eq	5,400	0,37
Cu Vita Europe Cf	29,260	0,38
Cu Vita Global Bond	5,020	0,2
Cu Vita Global Eq	5,700	0,88
Cu Vita Jap. Cf	29,350	0,48
Cu Vita Mosso	5,130	-
Cu Vita Plus	11,619	-0,04
Cu Vita Pres. Eq	5,460	0,37
Cu Vita Pro. 70	6,250	-
Cu Vita Pro. 80	5,970	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,790	-
Cu Vita Pro. Eq	11,450	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,730	-
Cu Vita Tech.Eq	2,150	-
Ina Val Att	3,802	0,03

Fondi	€	v.%
Ina Val Est	1,020	-0,1
Nis Strategic 1	27,210	0,29
Nv Ina Va At	6,933	-0,03
Rea Cap Eu	12,059	0,02
Rea Imp Em	15,206	2,07
Rea Imp It	11,530	1,11
Rea Imp Mon	9,291	1,07
Reale Bil.Aggres.	7,714	0,86
Reale Bil.Attiva	9,254	0,43
Reale Dinam. Prot.	11,125	0,41
Reale L.Garantita	9,897	0,33
Reale Linea Cons.	9,985	-
Reale Linea Equilib.	9,900	0,5
Reale Linea Futuro	9,471	0,87
Reale Obb.	11,076	0,03
Reale Trasformaz.	9,144	-0,09
Sai Alfa2000	5,410	0,19
Sai Beta2000	4,800	-
Sai Omeg2000	6,640	-
Sai Quota	18,140	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	102,180	102,210
BTP 01/07/06 8,75%	100,730	100,800
BTP 15/01/07 2,75%	99,790	99,790
BTP 01/06/07 3%	99,790	99,770
BTP 01/03/07 4,5%	101,040	101,050
BTP 15/10/07 5%	102,250	102,230
BTP 01/11/07 6%	103,570	103,710
BTP 01/02/07 6,75%	102,540	102,570
BTP 01/07/07 6,75%	103,820	103,850
BTP 15/09/08 1,65%	101,080	101,100
BTP 15/06/08 2,5%	97,990	97,980
BTP 01/02/08 2,75%	98,930	98,910
BTP 15/01/08 3,5%	100,180	100,170
BTP 15/09/08 3,5%	99,990	99,980
BTP 01/05/08 5%	102,870	102,870
BTP 15/04/09 3%	98,310	98,290
BTP 01/02/09 3%	98,410	98,390
BTP 01/11/09 4,25%	101,800	101,790
BTP 01/05/09 4,5%	102,410	102,390
BTP 15/09/10 0,95%	97,350	97,340
BTP 15/06/10 2,75%	96,080	96,070
BTP 15/01/10 3%	97,510	97,480
BTP 01/11/10 5,5%	106,780	106,820
BTP 01/11/11 1,9%	93,420	93,520
BTP 15/03/11 3,5%	98,370	98,340
BTP 01/08/11 5,25%	106,350	106,310
BTP 01/02/12 5%	105,360	105,380
BTP 01/08/13 4,25%	101,280	101,240
BTP 01/02/13 4,75%	104,390	104,280
BTP 15/09/14 2,15%	101,780	101,620
BTP 01/08/14 4,25%	100,910	100,900
BTP 01/08/15 3,75%	96,490	96,510
BTP 01/02/15 4,25%	100,580	100,600
BTP 01/08/16 3,75%	95,810	95,640
BTP 01/08/17 5,25%	108,460	108,460
BTP 01/02/19 4,25%	98,910	98,980
BTP 01/02/20 4,5%	100,980	100,950
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	154,390	154,490
BTP 01/11/26 7,25%	135,800	135,930
BTP 01/11/27 6,5%	126,170	126,190
BTP 01/11/29 5,25%	109,010	109,060
BTP 01/05/31 6%	120,500	120,430
BTP 01/02/33 5,75%	117,390	117,300
BTP 01/08/34 5%	105,770	105,950
BTP 01/02/37 4%	89,640	89,690
BTP 15/09/35 2,35%	100,760	100,720
CCT 01/12/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,280	100,290
CCT 01/07/07 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/08/07 T.V.	100,190	100,190
CCT 28/09/07 T.V.	95,520	95,510
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/07/08 T.V.	100,530	100,490
CCT 01/07/09 T.V.	100,370	100,350
CCT 01/04/09 T.V.	100,380	100,360
CCT 01/08/09 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/10/09 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,470
CCT 01/02/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/06/10 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/05/11 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/11/11 T.V.	100,350	100,330
CCT 01/11/12 T.V.	100,360	100,350
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,420	99,400
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,990	96,970
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,130	93,100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	97,92	-0,14
Azimut 04-09 3,15%	161,02	0,12
B.P.Intra 01-06 3%	132,15	0,17
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,95	-0,02
Bca Carige 1,5% 03/13	158,37	1,93
Bca Ifis 04-09 Cv	115,67	0,34
Bim 05-15	115,87	-0,05
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,04	0,00
Cr.Valtell. 2007	156,67	-0,72
Enertad 03-06 5,75%	99,48	-0,11
Sias 2,625% 05/17	106,64	0,82
Snia 05/10	107,46	1,45
Telecom 2010 1,5%	122,52	0,66
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	239,59	0,25

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,468	2,550
Autostrade Mer.	37,90	37,80
Bioera	11,450	11,450
Borgosesia	2,600	2,700
Borgosesia Rnc	2,500	2,500
Caleffi	3,273	3,304
Cia	0,2030	0,2050
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,580	1,535
Greenvision	16,600	16,700
Innotech	1,461	1,502
Kerself	2,850	2,840
Mondo He	3,595	3,583
Monti Ascensori	3,360	3,400
Noemalife	12,300	N.R.
Pop Emiliage06	47,45	47,01
Pop.Em.Rom.03-08 4%	143,30	143,18
Pop.Emilia Romagna	48,50	48,15
Pop.Sondrio	13,180	13,180
Rgi	14,900	14,800
Sicc	0,9100	0,9100
Tamburi	2,436	2,400

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il cda ha autorizzato l'emissione di obbligazioni fino a 4,1 miliardi. Il titolo cede l'1,44% in una giornata grigia per i big delle polizze europei

Generali, vola l'utile nel trimestre (+34%)

Nel 2006 il gruppo punta a un valore della nuova produzione Vita in crescita del 10%

Autostrade, Antitrust contraria all'Authority in tema di concessioni

ROMA Doccia fredda del presidente dell'Antitrust sul progetto di una nuova Authority competente in materia di concessioni di rete, sulla quale potrebbe orientarsi il nuovo governo di centrosinistra sulla scia delle polemiche dell'annunciata fusione Autostrade-Abertis e per la quale c'è già una proposta di legge di alcuni parlamentari del'Unione. Antonio Catricalà si è apertamente schierato contro: «sono nettamente contrario» alla creazione di una Authority sulle concessioni di rete, ha detto il presidente dell' Autorità garante per la concorrenza e il mercato a margine di un convegno. Anzi, secondo Catricalà, il numero delle autorità andrebbe rivisto ma al ribasso. «Le Authority necessitano di una revisione ma a snellire non ad allargare. Inoltre - ha aggiunto - credo che le concessioni siano una responsabilità prettamente politica e amministrativa».

TRIESTE Generali ha chiuso il primo trimestre 2006 con un utile salito a 598 milioni (+34,2%) e premi a 17.468 milioni (+7,6%) in termini omogenei. I conti sono stati approvati ieri dal cda presieduto da Antoine Bernheim. Il gruppo triestino guidato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot si dice fiducioso di raggiungere i target stabiliti per fine anno: si conta di realizzare nel 2006 un valore della nuova produzione vita pari a 908 milioni di euro, con una crescita del 10% rispetto al 2005.

I vertici del Leone spiegano che «la forte progressione dell'utile è stata realizzata grazie ai buoni risultati tecnici (vita e danni) e a quelli della finanza ordinaria ottenuti in virtù della qualità dei portafogli». Per quanto concerne i premi, si fa notare che complessivamente è stata registrata una crescita sia nel comparto vita sia in quello danni, mentre i premi delle polizze di investimento non ricompresi nei premi complessivi sono ammontati a 229,5 milioni.

La reazione della Borsa è stata piuttosto fredda. Ieri Generali ha chiuso la seduta a Piazza Affari in calo dell'1,44% a 30,19 euro in linea -sottolineano gli operatori- con gli altri big assicurativi europei: Allianz ha ceduto anch'essa oltre un punto percentuale e Axa l'1,48% dopo che gli indici di tutti gli assicurativi erano saliti nei giorni precedenti. L'opinione prevalente fra gli analisti è che i risultati annunciati ieri siano stati già scontati dal mercato e siano così scattate prese di beneficio con il titolo Generali vicino alla soglia dei 31 euro. Ieri sono passate di mano 18 milioni di azioni Generali, 2,5 volte la media giornaliera dell'ultimo mese e l'1,4% del capitale.

Giovanni Perissinotto

I conti trimestrali

GENERALI	RISULTATI GEN-FEB 2006	CONFRONTO CON GEN-FEB 2005
Utile netto consolidato	598 milioni	+34,2%
Raccolta premi	17.468 milioni	+7,6%
ramo vita	11.833,4 milioni	+10,2%
ramo danni	5.584,4 milioni	+2,5%
Raccolta nuova produzione	7.076 milioni	+10,8%
Incidenza spese di gestione	14%	-0,5 p.p.
Combined ratio	95,9%	97,9%*
Investimenti complessivi	312.971 milioni	+1,8%
Reddito netto investimenti	3.029 milioni	n.d.
Patrimonio netto complessivo	18.032 milioni	17.554 milioni*

*a fine 2005

ANSA-CENTIMETRI

Tornando ai dati l'incidenza complessiva delle spese di gestione è scesa al 14% dal 14,5% del 31 marzo 2005. Gli investimenti complessivi sono ammontati a 312.971,1 milioni, in linea con il raffronto dello stesso trimestre dell'anno precedente, mentre il reddito netto complessivo degli investimenti è ammontato a 3.029,6 milioni. Gli interessi passivi sono stati pari a 206,6 milioni di cui 96 relativi all'indebitamento finanziario. Infine, più in particolare, i premi vita sono cresciuti del 10,2% e quelli danni del 2,5% in termini omogenei, il volume di premi di nuova produzione vita è salito a 7.076 milioni (+10,8%), il combineted ratio è stato del 95,9% rispetto al 97,9 di fine 2005, ed il patrimonio netto complessivo è cresciuto fino a 18.032,9 milioni dai 17.554,2 di fine 2005.

Il cda delle Generali ha anche autorizzato l'emissione di prestiti obbligazionari per un ammontare massimo complessivo di 4,1 miliardi di euro nell'ambito del piano strategico 2006-2008 e del programma di ottimizzazione della struttura di capitale e di razionalizzazione dell'assetto societario del gruppo. È quanto si legge nel comunicato sui conti, secondo cui il programma di emissioni prevede una parte «ibrida» con durata indeterminata e un'altra subordinata con una durata temporale massima di 50 anni. Le principali agenzie di rating, spiega la compagnia, hanno espresso un giudizio neutro sul rifinanziamento confermando i rating. Il termine ultimo per l'esecuzione della deliberazione del consiglio è stato fissato alla data del 31 ottobre 2006. Ieri sono stati diffusi anche i dati di Amb Generali che ha chiuso il primo trimestre del 2006 con un risultato, in tutti i rami assicurativi, superiore alle aspettative dei mercati per il settore. L'utile netto è aumentato del 14% arrivando a 84 milioni di euro.

p.c.f.

Rispettate le previsioni della vigilia

La Fed porta i tassi al 5% Sedicesimo rialzo di fila e forse non sarà l'ultimo

NEW YORK La Federal Reserve approva all'unanimità la sedicesima stretta monetaria di fila, tutte da 25 punti base, e porta i Fed Funds al 5%: il board di politica monetaria, Fomc, non esclude ulteriori manovre e rinvia ogni decisione all'esame dei prossimi dati macreconomici. Escludendo la menzione in termini chiari dell'attesa fine della manovra rialzista e proseguendo, invece, sulla strada del ciclo avviato a giugno 2004, il Federal Open Market Committee, anche sotto la presidenza di Ben Bernanke, adotta al termine della seduta un linguaggio in linea con il «greenspanese», con diverse opzioni interpretative.

«La Commissione - si legge nel consueto comunicato diffuso alla chiusura della riunione del board - giudica che qualche ulteriore restrizione potrebbe rendersi necessaria per evitare rischi di inflazione, ma l' entità e i tempi di ogni eventuale stretta saranno legati in modo sostanziale all' evoluzione delle prospettive economiche contenute nei dati che saranno diffusi».

Si tratta di valutazioni che lasciano comunque aperta la possibilità che i tassi si attestino per un certo periodo sugli attuali livelli. Non a caso, dopo l'iniziale flessione, gli indici di Wall Street riducono le perdite e il Dow Jones torna addirittura in positivo, di nuovo verso il record storico. Dopo una crescita «abbastanza forte» nella prima parte dell'anno, si legge ancora nel comunicato, l'economia «sta probabilmente moderando su ritmi sostenibili». Quanto allo scenario inflattivo, i rischi rimangono «contenuti» e «il caro-energia e il rally delle materie prime hanno avuto modesti effetti sui prezzi».

Le prossime decisioni della Federal Reserve (il Fomc più vicino è il 28-29 giugno) sono quindi legate alle indicazioni che emergeranno dai dati macroeconomici sulla base di previsioni stilate dal Fomc di una crescita più moderata al riparo di «un' inflazione relativamente contenuta».

È proprio quest' ultimo dato il vero riferimento, perchè da combinare con le temute pressioni sui prezzi e rispetto alla frenata dei consumi per gli elevati costi dell'energia, per il rialzo dei prezzi delle materie prime e per l'atteso calo del mercato immobiliare.

CONVEGNO A UDINE

Il valore della produzione del gruppo è triplicato in venti anni (dal 1984 al 2005) da 697 milioni di euro a 2.268 milioni di euro

Bono: Fincantieri investirà sulla logistica

TRIESTE Nel 1984 Fincantieri fatturò 697 milioni di euro e ne perse 43, nel 2005 ne ha fatturati 2.268 e ne ha guadagnati 51. Dietro questo cambiamento ci sono state una profonda ristrutturazione ed un netto riposizionamento strategico che sono stati il tema dell'intervento dell'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono in un convegno a Udine promosso dall'assindustria di Udine.

«Di fronte alla gravissima crisi del mercato cantieristico del 1984- ha detto Bono - abbiamo avuto il coraggio di cambiare attuando una profonda ristrutturazione per eliminare ogni duplicazione, incrementare l'efficienza e realizzare economie di scala con l'obiettivo finale di ridurre i costi. È, poi, seguita revisione del posizionamento aziendale con l'abbandono dei business meno sostenibili e lo sviluppo di quelli a maggiore potenziale e valore aggiunto».

Giuseppe Bono

Nel 1984 Fincantieri aveva 26.800 dipendenti e generava il suo reddito per il 48% sul mercato delle navi mercantili, per il 26% dalle navi militari, per il 15 % dalle riparazioni navali e per il restante 11% dalla costruzione di motori, esportando solo il 5% del prodotto. Oggi ha 9.383 addetti, esporta il 61% del prodotto e realizza il suo reddito con la seguente segmentazione: navi da crociera 62%, navi militari 22%, ferries 14% e altro 2%. Questo cambiamento ha portato Fincantieri ad essere leader mondiale sia nel mercato delle navi da crociera (45% del mercato mondiale), sia dei Ferries (36%). Due mercati che Fincantieri ha privilegiato, insieme a quello strategico delle navi militari, perché si tratta di nicchie ad elevata tecnologia ed alto valore aggiunto e che, dunque, meglio si adattano alle possibilità competitive italiane che non possono essere sul prezzo, ma, solo sulla capacità di offrire prodotti di grande qualità.

A questi risultati, secondo l'ad di Fincantieri, si è arrivati attraverso lo sviluppo delle competenze, l'innovazione continua, il rapporto fiduciario con il cliente e l'ottimizzazione del sistema produttivo. In Fvg Fincantieri è una vera potenza. Ha, infatti, a Trieste il più grande centro di ingegneria navale nazionale e a Monfalcone il più grande degli otto siti produttivi italiani. In regione occupa complessivamente 2,740 persone. Per Monfalcone le prospettive sono in costante miglioramento, la società, infatti, intende investire sia sulla logistica sia, soprattutto, su un piano di spesa di 50/60 milioni di euro nei prossimi 5 anni, per l'upgrading delle strutture tecniche che dovrebbe procedere di pari passo ad un adeguamento degli organici».

Per eccellere, secondo Bono, un'azienda deve anche trovare un umus adeguato nella società in cui opera. «Per questo - ha detto- Fincantieri sta progettando, insieme alla regione un Distretto tecnologico-navale. Perché per vincere la sfida tecnologica riteniamo necessario consolidare la rete di sviluppo dell'innovazione, sostendo la crescita competitiva dell'indotto». A tale proposito, l'assessore regionale alle Attività Produttive, Enrico Bertossi, ha sostenuto che: «Un Distretto tecnologico navale in Fvg è importante non solo per un' azienda leader come la Fincantieri ma per tutte le aziende del settore».

Il presidente dell'Assindustria udinese Giovanni Fantoni, in conclusione, ha sottolineato lo stretto legame esistente tra la Fincantieri e le imprese regionali. «Chi, come la Fincantieri, vuol posizionarsi sul mercato ha bisogno di un sistema di subfornitura altamente qualificato. Da qui il giusto desiderio dell'azienda di far leva su un territorio in grado di produrre eccellenza».

Carlo Tomaso Parmegiani

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua

La **SEFAR S.R.L.** con sede in Ovaro ha chiesto in data 31.1.2005 la concessione per derivare dai Torrenti Chiadinis e Tarond, in località Bosco di Tualis del Comune di Comeglians, rispettivamente alle quote di m 1104,25 e m 1106,25 s.l.m., massimi 600 l/sec. e medi 213 l/sec. d'acqua ad uso idroelettrico (rideterminati kw nominali 532,18) con restituzione al Rio Vaglina, in località Valmaur nel medesimo Comune a m. 845,50 s.l.m.

- Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 8 giugno 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Comeglians.

Udine, 31 marzo 2006

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa
dott. ing. Giovanni Ceschia

Consumi da 9,4 a 15,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 249 a 354 g/Km.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDI' CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Ottici, agronomi, bagnini e sommozzatori

Per i diversamente abili alcuni posti di segretario, impiegato, sarto e operaio

■ OTTICO
Per **importante gruppo commerciale** ricerchiamo ottico, in possesso del diploma di ottico o optometrista, con precedente esperienza nella mansione, in possesso di buone competenze informatiche che si occuperà dell'attività di consulenza e vendita presso punto vendita con sede a Trieste. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. L'azienda è disponibile a valutare candidature senza precedente esperienza e a offrire un iniziale inserimento in tirocinio con rimborso spese.
Rif: prot. 22792

■ AZIENDA AGRICOLA
Per **importante azienda di vendita di prodotti nel settore agricolo** con sede in provincia di Trieste, ricerchiamo:
- **Figura commerciale,** in possesso del diploma in ragioneria/laureato in materie economiche entro i 30 anni, con conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office, della navigazione in internet e automunito che si occuperà della gestione commerciale, delle vendite, del marketing e della gestione del sito internet. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
- **Agronomo** entro i 30 anni di età, con conoscenza dell'inglese, dello sloveno e/o croato, dei principali applicativi informatici e automunito, che si occuperà della vendita e consulenza di prodotti per l'agricoltura. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
- **Magazziniere/autista,** in possesso del diploma, con precedente esperienza nella mansione, con conoscenza dei principali applicativi informatici e automunito. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno e/o croato. La persona selezionata si occuperà della gestione delle merci in magazzino e delle consegne prodotti. Offresi inserimento a tempo indeterminato.

Sono richieste inoltre buone doti di autonomia, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale.
Rif.: prot. 22493

■ BAGNINO
Per società cooperativa ricerchiamo persone in possesso del **brevetto salvataggio bagnanti** per assistenza presso stabilimenti balneari di Trieste, disponibili a turni diurni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: Prot. 22618

■ ASSISTENZA ANZIANI
Per residenza per anziani di Trieste, ricerchiamo **persona per assistenza anziani** entro i 30 anni di età, che abbia maturato precedente esperienza in strutture residenziali, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Costituiranno titolo preferenziale il possesso della qualifica ADEST o OSS. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 21586

■ PARRUCCHIERI
Per primaria catena nazionale di saloni di parrucchieri con due filiali sul territorio provinciale, ricerchiamo: **parrucchieri** con esperienza in taglio donna e uomo, colore, colpi di sole, permanente e messa in piega. Costituiranno requisiti preferenziali l'aver aggiornato le competenze tecniche con percorsi di formazione dimostrabili e l'aver già maturato una solida esperienza in saloni di parrucchieri.
Si richiede la disponibilità alla turnazione anche nei giorni festivi.
Si offre: uno staff di lavoro efficiente e organizzato, formazione continua e aggiornamento, possibilità di carriera.
Rif: prot. 21433

■ CONSULENTI
Per società nel settore delle telecomunicazioni ricerchiamo **consulenti commerciali** tra i 25 e i 40 anni, in possesso della patente di guida, che si occuperanno della vendita dei servizi nella zona di Trieste e Provincia. Costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore commerciale.
Rif: prot. 20597

■ IMPIEGATO
Per primaria azienda industriale multinazionale ricerchiamo, per il sito di Trieste, **impiegata/o amministrazione del personale** esperto in gestione paghe e contributi per contratto a tempo determinato di 8 mesi.
Cerchiamo una persona seria, matura, flessibile e molto competente nella parte fiscale e contributiva degli elementi retributivi, che abbia maturato esperienza di almeno 3-5 anni in studi di consulenza del lavoro o come addetto paghe e contributi in aziende industriali.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Rif.: prot. 19340

■ SOMMOZZATORE
Per azienda nel settore marittimo ricerchiamo **sommozzatore professionista,** con idoneità all'iscrizione nei registri dei sommozzatori delle capitanerie di porto, per lavori subacquei. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 16318

Richieste personale diversamente abili e categorie assimilate

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

Il servizio è svolto dallo Sportello del lavoro attivato dalla Provincia

Dichiarazione di disponibilità al lavoro: come fare per essere inseriti negli elenchi

Dal 30 gennaio 2003 è in vigore il decreto 297/2002, modificativo del Decreto 181/2000. A seguito di questo decreto sono soppresse le liste di collocamento ordinarie e speciali, con esclusione del collocamento dello spettacolo, delle liste di mobilità e degli elenchi per l'inserimento lavorativo dei disabili di cui alla legge 68/1999.

Le persone aventi l'età stabilita dalla legge per essere ammesse al lavoro che, indipendentemente dal loro stato occupazionale (quindi anche occupati), intendono avvalersi dei servizi per l'impiego, possono richiedere l'inserimento nell'elenco anagrafico del centro per l'impiego nel territorio in cui sono domiciliati. Potranno essere inseriti nell'elenco anagrafico solamente coloro che dichiarano l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

Dal 29 gennaio 2003 sono stati soppressi anche il libretto di lavoro e la revisione annuale dello stato di disoccupazione. Lo stato di disoccupazione è riconosciuto esclusivamente a chi, privo di lavoro, si presenta al competente Centro per l'impiego, e dichiara (utilizzando l'apposito modulo) l'immediata disponibilità allo svolgimento di un' attività lavorativa, oltre all'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta.

E' necessario rendere la dichiarazione di immediata disponibilità per richiedere l'indennità di disoccupazione agli uffici dell'Inps. Lo stato di disoccupazione decorre dal giorno in cui si rende la dichiarazione di immediata disponibilità.

Ha diritto ad essere riconosciuto come disoccupato anche chi percepisce un reddito da lavoro non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione. Il reddito minimo annuale escluso da imposizione è fissato in euro 7.500 per lavoro dipendente e prestazioni di lavoro ad esso assimilato, in euro 4.500 per lavoro autonomo.

Coloro che non presentano la dichiarazione di immediata disponibilità non potranno avere lo stato di disoccupazione.

La dichiarazione di disponibilità all'impiego si rivolge alle persone, domiciliate nella Provincia di Trieste, alla ricerca attiva di un lavoro, inoccupati, disoccupati, occupati che vogliono migliorare la propria posizione lavorativa.

È un procedimento che prevede l'iscrizione all'elenco anagrafico dello Sportello del lavoro e la possibilità di accedere ai servizi di promozione dell'inserimento lavorativo proposti (colloqui di orientamento, servizio di incontro domanda offerta di lavoro). Inoltre viene riconosciuto lo «stato di disoccupato» a chi, privo di lavoro, si presenta allo Sportello del lavoro, e dichiara l'immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa.

Successivamente alla dichiarazione il Servizio effettua l'iscrizione e/o l'aggiornamento della scheda anagrafica e professionale, rilascia la ricevuta attestante l'avvenuta dichiarazione e propone i servizi di promozione dell'inserimento lavorativo.

Per rilasciare la dichiarazione di disponibilità all'impiego gli interessati possono presentarsi presso gli uffici dello Sportello del lavoro e compilare il modulo predisposto, muniti di documento di identità e codice fiscale.

■ SEGRETARIO
Per importante società radiofonica ricerchiamo un **addetto/a alle attività di segreteria e lettura al microfono,** iscritto alle liste L. 68/99, con conoscenza a livello madrelingua della lingua slovena e ottimo italiano. E' richiesta inoltre una buona conoscenza dei programmi word ed excel e il possesso del diploma di scuola superiore.
Rif: prot. 21428

■ IMPIEGATO
Per importante realtà industriale di Trieste, ricerchiamo **impiegato/a addetto alla segreteria** iscritto alle liste della L. 68/99. La persona selezionata si occuperà del servizio centralino, del controllo documenti e autorizzazioni, del registro presenze e infortuni, dell'accoglienza ospiti, delle commissioni documentali e postali e del servizio di segreteria di direzione. E'richiesta una precedente esperienza nel ruolo e una buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif: prot. 14198

■ SARTO
Per negozio di abbigliamento uomo, donna e bambino, ricerchiamo **sarto/a,** iscritto alle liste della L. 68/99, con provata esperienza che si occuperà delle riparazioni, delle modifiche sartoriali, della stireria. E' richiesto il possesso di patente guida A e B.
Rif.: prot. 14007

■ OPERAIO
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio/a** da inserire presso le linee di produzione, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■ OPERAIO
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio/a** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 10411

Contabili, tecnici e magazzinieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

● DIPLOMATI IN RAGIONERI E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI, 1 TEL: 040 369104 INTERNI 47 E 49 - DAL LUN AL VEN DALLE 9:30 ALLE 12:30

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Il segretario generale dell'associazione dei villeggianti: «Ormai la situazione è al limite». Buoni i risultati del turismo quarnerino

Croazia, campeggi cari ma senza qualità

Aumenti del 40% in 5 anni. Una ricerca li colloca al quarto posto per i prezzi e all'ottavo per i servizi

FIUME La notizia non è campata in aria ma trae origine dalla valutazione di una fonte molto attendibile, la Società auto-moto tedesca Adac: la qualità dei campeggi croati è all'ottavo posto nella graduatoria europea, mentre i prezzi li piazzano alla quarta posizione.

C'è insomma uno squilibrio tra offerta e tariffe (se ne saranno accorti tantissimi campeggiatori, sia croati che stranieri), che non depone certo a favore di questo importante settore dell'industria turistica. Ne è conscio Jerko Sladoljev, da anni segretario generale dell'Associazione croata dei campeggiatori: «E' da tempo che gli ospiti dei camping sanno di pagare a caro prezzo servizi non all'altezza; ci troviamo ormai in una situazione limite, superata la quale vedremo i campeggiatori rivolgere le proprie attenzioni verso altri Paesi o un altro tipo di sistemazione. Paghiamo cari consulenti; si fanno tantissime analisi ma non si arriva al punto: prestare servizi al cui prezzo corrisponda qualità. Spero almeno che il numero di villeggianti resti eguale a quello dell'anno scorso». In quanto ai prezzi, da citare che quest'anno sono aumentati in media del 4,5 - 5,5% rispetto al 2005. Il ritocco non è impressionante ma va aggiunto che negli ultimi cinque anni la lievitazione ha toccato addirittura il 40%. E' stato calcolato che il soggiorno quotidiano per tre persone in un campeggio di media qualità in Croazia costa 31,23 euro. La prima piazza spetta all'Italia con 38,23 euro, la seconda alla Danimarca (35,13), la terza all'Olanda (31,74). I campeggi croati sopravanzano in classifica quelli spagnoli (29,55) e quelli francesi (28,63 euro). Insomma, quelle croate sono strutture costose, con servizi non soddisfacenti nonostante nelle ultime due stagioni si siano spesi 65 milioni di euro per migliorare la qualità dei camping.

Un camping in Istria

In tema, risultati positivi per l'industria turistica quarnerina nel primo quadrimestre: registrati 184 mila arrivi, per un aumento su base annua del 13%. I pernottamenti sono stati 548 mila (+12%). Al primo posto i tedeschi, sloveni al secondo e italiani al terzo. L'Istria ha segnato l'arrivo di 218 mila villeggianti (+14%). In totale nel periodo gennaio-aprile la regione adriatica croata ha ospitato 648 mila vacanzieri, che hanno realizzato 2 milioni e 60 mila soggiorni, con ritocchi su base annua del 10 e 13%.

Andrea Marsanich

I RAPPORTI LUBIANA-ZAGABRIA

Il parlamentare istriano propone di attendere la definizione permanente delle demarcazioni

Kajin: «Congeliamo le dispute di confine»

PISINO I rapporti tra Croazia e Slovenia, con riferimento alle ultime scaramucce di confine, al centro della conferenza stampa convocata ieri dal parlamentare istriano Damir Kajin. Ha proposto il congelamento di tutte le questioni aperte tra i due Stati fino alla definizione permanente del confine sia marittimo che terrestre. Unica eccezione per i depositi dei risparmiatori croati bloccati nella Banca di Lubiana: per Kajin va risolta quanto prima. Cambiando tema ha dichiarato che la risoluzione del Partito popolare sloveno sui rapporti con la Croazia che in pratica irrigidisce il confine, è stata approvata in funzione dei rapporti politici interni. «Tuttavia il documento - ha proseguito Kajin - non rappresenta sicuramente un contributo alla distensione tra Zagabria e Lubiana». Rapporti invece definiti armoniosi tra la gente a cavallo del confine, anche se ogni tanto turbati da esibizionisti come il controverso Josko Joras e dalla recente ordinanza del Tribunale circondariale di Pirano: ha chiesto a Zagabria la rimozione dei 4 vasi di fiori in cemento collocati sul sentiero abusivo di cui Joras si serve per andare a casa evitando così di passare per il normale valico, come fanno i suoi compaesani. Secondo Kajin tale ordinanza non è seria e neanche da prendere in considerazione. Ha ricordato a proposito che il Tribunale di Pirano ha di recente invitato Joras a rivolgersi a quello di Buie.

Gli abitanti ritengono che l'operazione sia stata solo di facciata: molte strutture restano in piedi

Abusivismo: le ruspe al lavoro a Lussino

Ad Artatore demoliti una diga, un muro e altri manufatti. Ecologisti soddisfatti

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER
Croazia kune/litro 7,98
1,07 €/litro
BENZINA VERDE
Slovenia talleri/litro 225,60
0,95 €/litro
Croazia kune/litro 7,93
1,07 €/litro
DIESEL
Slovenia talleri/litro 226,50
0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LUSSINPICCOLO E' stata la maggiore demolizione di una struttura abusiva nella regione del Quarnero. Nell'insenatura Ruzmarinka, a pochi passi dallo splendido abitato di Artatore a Lussino, le ruspe del Ministero dell'ambiente hanno distrutto una diga foranea, un muro in cemento armato, una tettoia e uno spiazzo lungo 94 metri e largo 7 metri, dislocato sul demanio marittimo, sul quale erano stati scaricati centinaia di metri cubi di terra. Il tutto nell'ambito di un marina che la ditta investitrice, la Kamenolom brdo Kusc srl, voleva edificare a Ruzmarinka. Le strutture, come arguibile, non avevano i relativi permessi: gli investitori erano stati avvisati tre anni fa, nel maggio 2003, con un decreto del competente ispettorato. Invece di fermare i lavori, la citata azienda era andata avanti fino allo scorso 3 aprile, quando sono entrati in azione i bulldozer del ministro Matulovic Dropulic. Una parte dell'abbattimento è stata condotta da macchinari e maestranze della stessa Kamenolom brdo Kusc. E mentre gli ecologisti locali e quarnerini esprimono soddisfazione per la demolizione, a Lussino la gente si chiede se la Kamenolom non sia una specie di agnello sacrificale sull'altare dell'abusivismo edile nell'arcipelago cherso-lussignano. Infatti gli immobili fuorilegge sono numerosi, dalla grande casa sorta nell'insenatura Meli a Cherso alla fitta rete di strade nell'insenatura di Kruscica, sempre a Cherso, dove è stato raso al suolo un lecceto e dislocate diverse roulotte. Gli ispettori hanno già emesso gli ordini di demolizione ma la situazione non cambia di una virgola. E da anni. Da qui i commenti lussignani: lo Stato ad Artatore avrebbe fatto la voce grossa, volendo dimostrare di essere inflessibile ma intanto altri immobili illegali restano in piedi.

Una ruspa del ministero demolisce un molo abusivo.

a.m.

AMBIENTE

Accuse dai liberaldemocratici

Slovenia, anche l'opposizione contro i terminal del gas

Ricostruzione grafica di un terminal

LUBIANA Anche l'opposizione in Slovenia si schiera contro i rigassificatori nel Golfo di Trieste. Il deputato liberaldemocratico Pavel Gantar ha accusato ieri il governo di non avere fatto in pratic nulla perchè l'Italia coinvolgesse anche Lubiana negli studi sull'impatto ambientale dei due terminal. In base ai progetti dovrebbero essere costruiti uno a Zaule e l'altro su una piattaforma off-shore a metà del Golfo. L'esecutivo, per Gantar, avrebbe dovuto inviare all'Italia perlomeno una nota diplomatica.

Per il deputato della Democrazia liberale, la Slovenia ha ormai pochissimo tempo: «Quando lo studio sull'impatto ambientale sarà completato e quando le autorità italiane rilasceranno la licenza di costruzione sarà troppo tardi per intervenire». Nel portare avanti il progetto dei rigassificatori, è convinto Gantar, l'Italia non ha rispettato la Convenzione di Espoo sulla valutazione degli impatti ambientali trasnfrontalieri. Il deputato dell'opposizione ha avuto da ridire anche sul premier sloveno Janez Janša, che nel giustificare l'inattività del suo governo sulla questione dei rigassificatori aveva sostenuto che nel periodo preelettorale non c'era, in Italia, un valido interlocutore. Per Gantar si tratta di un grave errore: anche quando i governi cambiano, come nel caso italiano, i ministeri continuano a svolgere il loro lavoro. «Se l'Italia non ha ufficialmente reagito a quanto pubblicato dai media sloveni contro i rigassificatori - ha concluso il deputato - è solo per il fatto che da Lubiana non è giunta alcuna richiesta formale di spiegazioni».

A Capodistria intanto il partito Aktivna Slovenija (Slovenia attiva) ha continuato ieri con la raccolta di firme sotto la petizione contro i rigassificatori. I firmatari sono ormai diverse migliaia.

A sinistra il governatore Riccardo Illy. Sopra, il diessino Bruno Zvech. A destra, Alessandra Guerra (Lega Nord)

Manuela Di Centa

Dopo che Antonione ha lanciato l'ipotesi della Di Centa alle regionali, il governatore replica: è simpatica, ma non commento eventuali sfide

Illy: non so se ci sarò alle elezioni del 2008

Degano: noi il leader forte ce l'abbiamo, la Cdl no. Zvech avverte: non sarà una passeggiata

UDINE «La sfida con Manuela Di Centa? Siccome non sono nemmeno certo che sarò il candidato presidente del 2008, non commento eventuali sfide». L'ex campionessa, sollecitata dai complimenti di Roberto Antonione con tanto di investitura, lo ha sfidato al confronto sportivo in tre manche: passeggiata lenta, discesa in canoa e arrampicata libera con caffè finale. Ma Riccardo Illy raccoglie solo sul caffè.

«Per quello sono sempre disponibile – dice sorridendo il presidente della Regione –. E sarò lieto di prepararglielo con le mie manine». Tazzina a parte, Illy non solo non commenta l'eventuale confronto con la Di Centa ma mette in dubbio perfino la sua, di presenza, nel 2008. «Non sono certo che sarò io il candidato presidente», dice ai giornalisti nella capitale. Non lesinando in ogni caso complimenti alla possibile candidata del centrodestra: «Manuela Di Centa è simpatica, carina, ha raggiunto eccellenti traguardi nello sport. E ha portato in alto il nome del Friuli Venezia Giulia. Sono convinto che otterrà risultati significativi anche in altri campi».

I dubbi di Illy non preoccupano in ogni caso gli alleati. Per loro, almeno in questo momento, il problema non si pone. «La questione è tutta del centrodestra – dice **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita –: mentre noi il candidato ce l'abbiamo già ed è particolarmente forte, la Cdl lo deve ancora trovare e mi rendo conto che lo faccia con una certa difficoltà pensando a quanto è accaduto nel 2003». Nessun dubbio neppure da parte di **Bruno Zvech**, capogruppo diessino: «Noi sempre con Illy leader? Non mi pare ci sia alcuna novità rispetto alle cose già dette in passato. Premesso questo, è chiaro che non si potrà immaginare il peso della competizione tutto scaricato sulle spalle del presidente, perché non si vince con i campioni solitari ma con i leader supportati da forze compatte e concordi su programma, metodo e percorso. Per questo, d'ora in avanti, il compito di Intesa democratica sarà di rafforzare l'attività di governo e di costruire gli elementi di gestione sul territorio delle importantissime leggi che abbiamo approvato nella prima metà della legislatura: dobbiamo dimostrare ai cittadini che quanto fatto è di grande efficacia nel dare risposte alle esigenze loro e delle imprese». Anche **Igor Kocijancic** non crede in un passo indietro di Illy: «Ha sempre detto di essere disponibile ma, come ovvio, di non esserlo già da adesso. In due anni possono succedere tante cose». Il capogruppo di Rifondazione comunista precisa ulteriormente: «I partiti auspicano che tocchi ancora a lui e lui non ha mai fatto mistero di essere interessato. Con tutti i presupposti per andare avanti, arriverà anche il tempo dei giuramenti solenni». Quella del 2008, dice ancora Zvech, non sarà una passeggiata ma «una sfida ardua, che ci dovrà vedere uniti anche nel proporre un profilo politico-istituzionale per i successivi cinque anni di governo». Dopo di che, aggiunge il capogruppo della Quercia, «registro una certa ansia nella Cdl, che sa di prepararsi a una competizione molto dura dopo l'insegnamento severo del 2003. Credo però farebbero meglio a evitare di presentare ogni giorno un candidato diverso: molta confusione sotto il cielo». La Di Centa? «Persona deliziosa, nulla da dire contro di lei – precisa Degano –. Ma mi pare si tratti della ricerca di un nome a effetto non accompagnato dall'esperienza politico-amministrativa che aveva Illy quando lo abbiamo candidato. Mi auguro comunque un regalo della Cdl: che ripeta il percorso di tre anni fa».

Marco Ballico

IL CENTRODESTRA

Menia: non la conosco. «No comment» di Tondo. La Guerra: rischia di essere bruciata, ma mi fa piacere che ci riprovi una donna

An: un nome buttato là troppo in fretta, meglio discuterne

UDINE «So che è una buona fondista. Ma mi pare che, questa volta, parta da troppo lontano». La battuta è di **Roberto Menia**. La fondista? Ovviamente Manuela Di Centa, la neoeletta parlamentare di Forza Italia che Roberto Antonione vedrebbe bene come anti-Illy nel 2008. Sia una boutade o una reale convinzione quella dell'ex sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, Alleanza nazionale, una volta ancora, piazza il paletto: «No, il metodo non va».

LE PAROLE DI ANTONIONE Il metodo bocciato da An è quello di una candidatura che emerge a un pranzo romano, nelle pause per il voto del nuovo presidente della Repubblica. E' accaduto mercoledì, al tavolo con Antonione anche Isidoro Gottardo, Ferruccio Saro, Ettore Romoli e la stessa regina di Lillehammer.

«Sarebbe un ottimo candidato, innovativo, capace. E finalmente in grado di chiudere i conti con un passato non sempre felice», le parole del senatore triestino a proposito della Di Centa.

IL NO DI MENIA An, che già con il gruppo regionale aveva invitato l'alleanza di centrodestra a evitare il totocandidato e a concentrarsi invece sul programma da contrapporre a Intesa democratica, non ci sta. Il segretario regionale dei finiani, in particolare, osserva ironicamente: «A tavola si fanno tante cosi utili e si mangiano cose buone, ma non è il luogo migliore per esprimere le candidature alle regionali. Soprattutto da parte di chi ritiene di essere il motore immobile della politica del Friuli Venezia Giulia. Non abbiamo certo bisogno di comitati di presunti saggi che decidono per gli altri. La Di Centa? Un nome buttato là con il concreto rischio di essere bruciato. Tra l'altro, non la conosco neppure. La ascolterò in parlamento ma, fin qui, a Roma nessuno ha aperto bocca. Ci hanno fatto solo votare».

Il deputato di An Roberto Menia

COLLINO CAUSTICO Giovanni Collino, il senatore friulano della destra, è a sua volta particolarmente caustico: «Ottima cosa, bravi, bravissimi – commenta –. Hanno fatto una riunione con tutta la Casa delle libertà e scelto unitariamente il candidato. Gli facciamo gli auguri, i miei complimenti, vadano avanti così». Sulla Di Centa non un particolare entusiasmo: «La rispetto come collega parlamentare, non credo si possa dire altro».

AZZURRI FREDDI Ma non c'è condivisione sul pranzo romano con lancio dell'ex campionessa neppure in casa forzista. **Renzo Tondo** e **Vanni Lenna** sono freddi per non dire gelidi. L'ex presidente della Regione non commenta le parole di Antonione e riconferma che lui, di queste cose, parlerà tra un anno e mezzo. Il coordinatore regionale azzurro parla invece di «notizia che si commenta da sé e che lascia il tempo che trova come tutte le proposte di candidatura tanto anticipate».

PADANI E CENTRISTI E Lega Nord e Udc? Più o meno le stesse reazioni degli alleati. **Alessandra Guerra**, la anti-Illy del 2003, dopo aver più volte ripetuto che «i nomi fatti troppo presto vengono bruciati», si limita a dire: «Il fatto che si stia pensando ancora a una donna in corsa per le regionali mi fa molto piacere». Mentre **Angelo Compagnon**, segretario regionale dell'Udc, non cambia le dichiarazioni delle scorse settimane. «Serve innanzitutto un metodo serio perché un tema del genere va discusso e approfondito assieme».

Marco Ballico

L'ex senatore: «Una volta i dirigenti credevano in un ideale. Ora la base non c'è più. La Guerra? Per le regionali ci sono altri pretendenti»

Beppino Zoppolato

Roberto Visentin

L'ex esponente del Carroccio analizza il caso Fontanini-Moro

Zoppolato: «La Lega è morta Pottino e Gabbana due yesmen»

TRIESTE «La Lega? Non posso fare un commento su qualcosa che non esiste più». Beppino Zoppolato, ex leghista oggi guarda con distacco quello che avviene in casa del Carroccio compreso il braccio di ferro tra Guerra e Pottino da una parte e Moro-Fontanini dall'altra. «La Lega degli ideali quella in cui credevo io e altre persone come me non esiste più. Era un sogno di libertà, una speranza di giustizia. Oggi è un partito come gli altri dove si cerca in tutti i modi di mantenere il potere. E i risultati si vedono: dall'11 per cento il partito è passato al 7 – ricorda Zoppolato – Oggi la base del partito non esiste più, vedo solo giochi di potere ». E se la Lega non c'è più, anche i suoi rappresentanti diventano un'anomalia. «Pottino e Gabbana sono degli yes-men non possono rappresentare le persone. Del resto i visitors hanno dimostrato che è meglio avvicinarsi al centro del potere, a Milano, come ha fatto la Guerra per candidarsi senza alcuna legittimazione». Se per Zoppolato la Lega è morta con l'avvento dei visitors, Roberto Visentin, ex senatore, si spinge ben oltre quest'analisi e vede il problema spuntare già nel '98. «Tutto sommato il Friuli è la Regione dove è durata di più perché l'accentramento da parte dei vertici nazionali è arrivato più tardi».

Sulla vicenda Moro-Fontanini-Visentin ha delle perplessità: «come è possibile reintegrarli? Chi decide questo? A meno che lo statuto non sia stato modificato dubito che questo possa avvenire. Al di là di tutto, però, il caso mostra un partito in cui si sono create delle bande armate. Non c'è più un punto di riferimento. O meglio se Bossi è il riferimento per i militanti, a livello della dirigenza si è sviluppato un cancro, correnti antagoniste che in passato non c'erano».

La rivoluzione annunciata dal Carroccio non è mai stata combattuta, si è spenta «anche perché altri hanno saputo portare avanti meglio quelli che erano i primi obiettivi della Lega. Se pensiamo ad esempio al federalismo, Forza Italia e perfino An hanno fatto proprio questo tema svuotando quindi la Lega che non ha più senso di esistere. Il referendum stesso lo dimostrerà: se la devolution sarà respinta, il Carroccio dovrà prendere atto del suo fallimento. Se invece la proposta passerà il partito comunque sarà finito. E pensare che questo era stato anche votato dal primo statuto nazionale, ma poi ritrattato». Anche in Regione l'ex senatore non vede un futuro roseo. «La Guerra crede di avere la franchigia per riproporsi come candidata ma non bisogna dimenticare che ci sono parecchi candidati, a Udine e Pordenone, che attendono di esigere il loro credito e considerando che il partito non otterrà più di tre quattro candidati alle prossime elezioni è difficile pensare di accontentare tutti».

FRATELLI COSULICH S.P.A.
Sede Sociale in Trieste, Via Dante Alighieri n. 5
Capitale Sociale € 2.000.000. -
Tribunale di Trieste - Registro Società n. 2653
Codice Fiscale/P.IVA 00051020329

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 26 maggio 2006 alle ore 12, presso la sede sociale per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale con conversione del capitale sociale in n. 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,00 ciascuna e n. 200.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 5,00 ciascuna con assegnazione per ogni azione già posseduta di un'azione ordinaria e di un'azione privilegiata

2) Modifica dell'art. 7 dello Statuto Sociale nella parte riguardante il diritto di prelazione spettante ai soci.

Deposito azioni a sensi di legge.

Trieste, 8 maggio 2006

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
dott. Callisto Gerolimich Cosulich

SEI SICURO CHE BASTI UNA SOLA PASSWORD PER PROTEGGERTI DA PIÙ DI 600.000.000 DI OCCHI?

INTERNET BANKING SICURO

Con UniCredit Pass sei al riparo da sguardi indiscreti, perché la password cambia ogni 60 secondi.

www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85

UniCredit Banca
Posso contarci.

Discusso in terza commissione il testo del provvedimento che allarga i contributi anche alle coppie con un solo figlio a carico

Carta famiglia, 225 mila i beneficiari

L'approvazione finale slitta al 6 giugno. La Cdl: «Insufficienti i 23 milioni stanziati»

TRIESTE Passano da 90.000 a 225.000 i destinatari della carta famiglia. L'aumento è il risultato dell'applicazione dei vantaggi previsti dalla legge sulla genitorialità non più solo alle coppie con due o più figli a carico ma anche a quelle con un unico figlio. La decisione di allargare il bacino d'utenza è stata ufficializzata ieri nella seduta della III commissione. Seduta limitata al semplice dibattito generale. L'esame dell'articolato slitta, infatti, a martedì prossimo. A determinare l'ennesimo rinvio è stata da un lato la richiesta dell'opposizione di esaminare le correzioni apportate al testo e dall'altro i tempi tecnici dettati dal nuovo regolamento del consiglio. La discussione finale è, quindi, rimandata al 6,7 e 8 giugno.

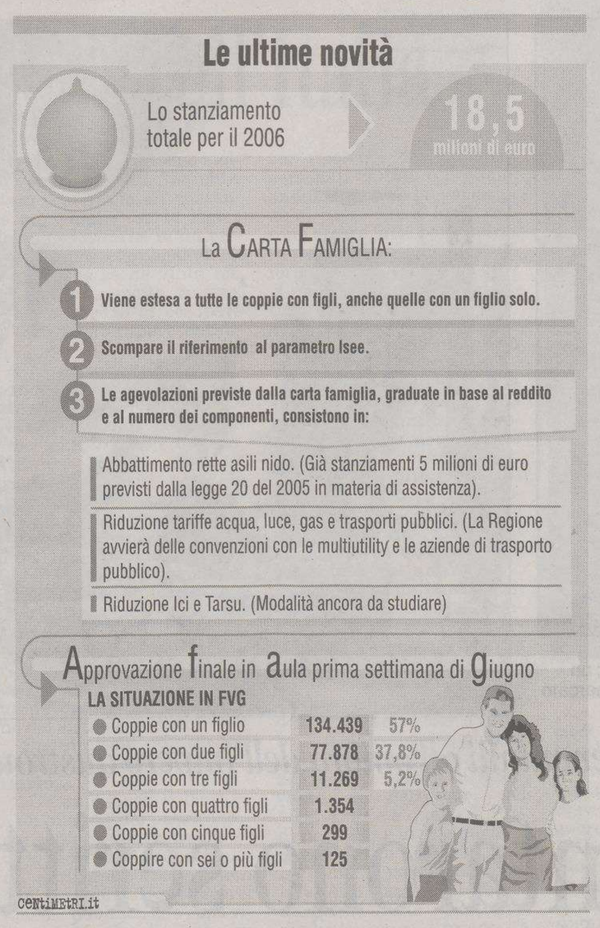
LA NUOVA CARTA FAMIGLIA La modifica all'art.9 precisa i contorni della nuova carta famiglia. Lo strumento, attribuito dai comuni, viene esteso a tutti i genitori con figli, sposati, non sposati e single. Le agevolazioni spettano anche a genitori affidatari e adottivi. La carta famiglia sostituisce gli assegni di maternità mentre quelli destinati alle gestanti vengono inseriti nel reddito di cittadinanza.

I FONDI Dal 2007 saranno disponibili 23,5 milioni di Euro: 8,5 in fondo globale - cioè già «prenotati» in vista della futura applicazione della legge -, 10 derivanti dalla soppressione degli assegni di maternità e 5 previsti dalla legge 20 del 2005 per l'abbattimento delle rette degli asili nido. A questi, si aggiungeranno i fondi stabiliti dal successivo regolamento di giunta. Sulla reale copertura finanziaria dell'intervento sono piovute, però, le critiche dell Cdl. «Se la maggioranza sostiene di voler aiutare tutte le famiglie e poi stanzia appena una ventina di milioni di Euro, prende solo in giro la comunità regionale – ha commentato il forzista Massimo Blasoni -. Senza certezze sui fondi, questa legge rischia di rimanere una semplice enunciazione di principi». «Non sarà una legge spot ma una norma supportata da tutte le risorse necessarie – ha replicato il diellino Cristiano Degano -. Il rimando al regolamento di giunta non è un escamotage ma un atto amministrativo previsto da ogni legge».

I PARAMETRI ISEE Sotto accusa anche la scelta di abolire il limite Isee per l'accesso ai benefici di legge. «La maggioranza ha dato prova di una furbizia contabile alla Visco – ha sottolineato l'azzurro Gaetano Valenti -. Il tetto minimo Isee viene prima tolto poi ripristinato visto che le agevolazioni si applicheranno in base al reddito». «Il limite Isee è stato eliminato per trasformare la carta famiglia in uno strumento universalistico e non assistenzialistico – spiega ancora Degano-. Si è scelto di applicare le agevolazioni a tutte le coppie, anche quelle con redditi più alti, come riconoscimento del valore sociale della genitorialità. Questo spirito non viene contraddetto dalla gradualità dell'applicazione dei benefici».

LA DEFINIZIONE DI FAMIGLIA Il punto più debole della legge, secondo la Cdl, resta la definizione di famiglia contenuta all'art.1 che. «Mettendo insieme idee tanto diverse, la legge alla fine scontenta tutti – ha affermato Paolo Ciani di An -. Si pretende di parlare di famiglia ma si indica tutt'altro». «Di famiglia in questo testo è rimasta solo la carta, a cui è stata data valenza universalistica senza copertura, diventando così solo un'appendica poco utile alla legge sul welfare – ha commentato Roberto Molinaro dell'Udc -. Si è fatto un passo indietro che privilegia pochi e penalizza i più». «L'opposizione farebbe meglio ad evitare contrapposizioni ideologiche che non servono a nessuno – ha replicato la diessina Annamaria Menosso». Per Bruna Zorzini Spetic del Pdci «questa legge da dignità alle scelte di vita comune e promuove la genitorialità senza introdurre discriminazioni». Secondo Pio de Angelis di Rifondazione «il testo completerà la politica del welfare rispondendo al meglio alle esigenze di tutti i genitori». Critiche alla legge definita «ideologica e inutile» sono arrivate dal comitato Uscite dal silenzio, riunito ieri davanti al consiglio.

m.r.



Da sinistra, Beltrame e Alzetta. In primo piano, di profilo, Lupieri

La commissione riunita ieri in Consiglio

IN BREVE

Il presidente a Zagabria

Innovazione, Illy incontra il governo croato

ZAGABRIA «Innovare per competere»: la Regione Friuli Venezia Giulia e il governo della Croazia si sono confrontati a Zagabria su questo tema cruciale, di fronte ai nuovi scenari della globalizzazione e della transizione dall'era industriale a quella della conoscenza. Su invito della Iecd-Bled School of management, nell'ambito delle celebrazioni per i 20 anni dalla sua fondazione, il presidente, Riccardo Illy, e il vice primo ministro della Repubblica di Croazia, Damir Polancec, hanno parlato di come le pubbliche amministrazioni possono intervenire per migliorare la competitività delle imprese.

Ricerca, primo bilancio del progetto Alform

TRIESTE Per fare il punto sui risultati ottenuti nel primo anno di attività da Alform, il progetto di formazione post-universitaria dedicato alla ricerca e all'innovazione, e presentare la proposta formativa della seconda annualità (che partirà nel mese di settembre), si svolgerà il 10 maggio a Pordenone il convegno «Alform, dopo la sperimentazione».

Ai lavori parteciperanno l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo, e quello dell'Ateneo udinese, Furio Honsell.

Incontri con i Cittadini sui «luoghi della bellezza»

TRIESTE I Cittadini per il Presidente propongono per sabato prossimo, 13 maggio, una visita al giardino botanico Viatori di Gorizia.

Inserito nell'iniziativa pensata dal gruppo consiliare «I luoghi della bellezza in regione: i giardini di Gorizia», l'itinerario prevede un'introduzione ai giardini di Gorizia tra tradizione e innovazione da parte di Sonia Kucler e successivamente il saluto del capogruppo dei Cittadini in Consiglio regionale Bruno Malattia.

Oggi il convegno alla Stazione Marittima di Trieste: saranno illustrate le nuove norme e la loro applicazione nei prossimi anni

Lavoro, pronto il programma triennale

Cosolini: «L'obiettivo è trovare un equilibrio tra flessibilità e stabilità»

Al centro del dibattito gli «ammortizzatori» introdotti nel Fvg per mitigare gli effetti in campo occupazionale della legge Biagi

L'assessore Roberto Cosolini

TRIESTE Si intitola «+ Politiche, + Mercato, +Servizi, +Formazione = Il Buon Lavoro" il convegno che oggi vedrà la presentazione del programma triennale regionale di Politica del Lavoro. Un convegno realizzato con il sostegno dell'Unione Europea e il Fondo Sociale Europeo, oltre naturalmente a quello del Ministero per il Lavoro e della Regione.

Interverranno, oltre all'assessore al Lavoro, Formazione e Università e Ricerca Roberto Cosolini anche il presidente della Regione Riccardo Illy e Tito Boeri, docente di economia del Lavoro all'Università Bocconi di Milano. Il convegno sarà l'occasione per evidenziare, nel dettaglio, tutte le innovazioni apportate al mondo del lavoro regionale dalla legge sul Lavoro e soprattutto sul piano triennale di applicazione. Innovazioni che in parte hanno già preso corpo (come gli incentivi alle imprese per la trasformazione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato), oppure che partiranno nei prossimi tre anni, come il collegamento del Friuli Venezia Giulia con la Borsa nazionale del Lavoro o gli incentivi per le assunzioni. Lo scopo della legge, come più volte ha specificato l'assessore Cosolini, è di mitigare gli effetti della legge 30, che anche in regione ha comportato l'avanzamento dei contratti a tempo determinato o atipici.

Senza volerli eliminare, dal momento che la flessibilità è ormai una realtà che non si può ignorare, ha spiegato Cosolini, la legge tenta però di prevedere delle forme per «trovare un equilibrio tra la flessibilità che è reale, e che viene troppo spesso demonizzata, e la stabilità del futuro: scommettendo quindi sulla prospettiva del lavoro, più che sul lavoro fisso». Al quale, come hanno evidenziato gli ultimi dati sul lavoro, nelle prime assunzioni si ricorre sempre meno. Più usato è il tempo determinato, che comunque diventa un buon risultato se poi viene convertito in un impiego stabile: proprio l'obiettivo a cui puntano molti degli interventi previsti dal piano triennale che saranno illustrati durante il convegno. L'appuntamento è per 16.30, al Centro Congressi della stazione marittima sul molo Bersaglieri.

e.o.

Comparto unico, l'Anci approva l'accordo

TRIESTE Comparto unico, nuovo passo in avanti. È arrivato dal Comitato esecutivo dell'Anci, convocato ieri a Udine dal presidente Gianfranco Pizzolitto, infatti, l'ok al biennio 2002/2003 così come concordato con i sindacati dei lavoratori. Per l'Anci, in altre parole, l'accordo va bene e ha dato così il via libera alla Regione affinché, a sua volta, autorizzi l'Areran a proseguire nelle trattative con i sindacati.

Il Comitato esecutivo si è soffermato anche sull'accordo del 6 aprile circa il biennio 2004/2005 per tutti i dipendenti degli Enti locali. I sindaci, soprattutto dei comuni più piccoli, hanno espresso perplessità sulle norme che disciplinano la mobilità individuale del personale e hanno evidenziato che «qualora vi sia l'impossibilità di ricorrere al turn-over sia congelato anche il trasferimento». «Come fa un piccolo comune, con poche unità - ha spiegato il presidente Pizzolitto - a sopportare anche il trasferimento di una sola persona se non la può sostituire?». Perplessità sul provvedimento sono state espresse anche dai vice presidenti Giuseppe Napoli, Roberto Marini e Paolo Dean, oltre che dal past president Luciano del Frè, e da Gabriele Marini, Giovanni Cumin e Lietta Dell'Oste.

Cgil, Cisl e Uil incontrano l'assessore Beltrame

Piano socio-sanitario regionale, i sindacati chiedono risorse per la sicurezza dei lavoratori

TRIESTE Il Piano sanitario regionale deve prevedere che una quota specifica dei trasferimenti alle Aziende sanitarie venga vincolata alla prevenzione degli infortuni sul lavoro: lo chiedono le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil, che oggi avranno un incontro su questo tema con l'assessore alla Salute Ezio Beltrame.

«Il calo degli infortuni registrato negli ultimi tre anni - affermano Giuliana Pigozzo, Paolo Moro e Gabriele Fiorino, delle segreterie regionali - è un dato che va preso con estrema cautela. Infortuni e malattie professionali restano infatti a livelli preoccupanti, in particolare negli appalti e in settori come l'edilizia e la meccanica. Preoccupano anche gli elevati indici di rischio - proseguono i sindacalisti - che si registrano tra gli immigrati, i precari e le donne».

Risulta inoltre sottostimata, secondo i sindacati, l'incidenza delle malattie professionali, i cui effetti, anche mortali, possono insorgere con molti anni di ritardo, e sfuggono quindi alle statistiche. Per far fronte al fenomeno - sostengono Cgil, Cisl e Uil - è indispensabile un lavoro coordinato degli assessorati alla Salute e al Lavoro, ma è opportuna anche - concludono - l'istituzione di un servizio di prevenzione primaria all'interno della Direzione regionale della sanità.

> «È necessaria l'istituzione di un servizio di prevenzione»

†

Dopo lunga sofferenza è mancata l'anima buona di

Olivo Degrassi

(brigadiere della Grd di Finanza)

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli FRANCO con GIUSY, MANUELA con LUCIANO, i nipoti LUCA, ALESSIA e GIADA, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa VALENTI e al dottor ADAMI; al personale tutto della prima medica di Cattinara e alle signore NELLA e IRMA per l'umanità dimostrata.
I funerali seguiranno venerdì 12 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2006

«Chi si ferma è perduto»
Cosi dicevi, ora ti sei fermato per sempre ma nulla è perduto perchè noi continueremo ad amarti e a portarti nei nostri cuori.
Grazie per tutto quello che ci hai dato.
Good Bye, MANUELA e FRANCO.

Trieste, 11 maggio 2006

Si associa al dolore la famiglia VENIER.

Trieste, 11 maggio 2006

Partecipa al dolore la famiglia ZAMPAR.

Trieste, 11 maggio 2006

Siamo vicini con affetto al vostro dolore:
- Gruppo Vocale Strumentale Cantarè.

Trieste, 11 maggio 2006

Partecipano al dolore:
- famiglie IURICH, MIOT.

Trieste, 11 maggio 2006

†

E' mancato

Giuseppe Mikuletic

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'inconsolabile sorella ALMA, il fratello TANO con i familiari.

Trieste, 11 maggio 2006

†

Ci ha lasciati

Oscar Schürrer

Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, i figli MARIO, ISABELLA con GIULIANO e il caro nipote MASSIMILIANO.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 12 maggio alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga,

Trieste, 11 maggio 2006

Caro

Papà

Gute Nacht,
ISABELLA

Trieste, 11 maggio 2006

Vicini a MARCELLA, i cugini LICIA, FULVIO e ITALA.

Trieste, 11 maggio 2006

Partecipano commossi MARTHA e PIERO.

Trieste, 11 maggio 2006

Vi siamo vicini:
- ISABELLA, PINO e famiglia.

Trieste, 11 maggio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Simicich ved. Delini

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, la sorella, i fratelli, i cognati e i nipoti.
Un grazie al dott. BARISANI.
I funerali seguiranno domani, venerdì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2006

Insostituibili

Nino Milocchi Angela e Carlo Drassich

CARLA

Trieste, 11 maggio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Puntar in Grifone

Lo annunciano il marito WALTER, la figlia TIZIANA con LUCA, la mamma, la suocera e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2006

Partecipano al dolore le famiglie FLORIO, PROS, RUINI, SKELE, SPAZZALI.

Trieste, 11 maggio 2006

1992 2006

Angela Mazzoni ved. Scattaini

Ricordandoti sempre.

DELIA

Trieste, 11 maggio 2006

11-5-1994 11-5-2006

Romano Puppo

Ricordandoti con amore.

ANTONELLA

Trieste, 11 maggio 2006

Maria Zaro ved. Menis

ha raggiunto l'amato marito e porta con se l'amore dei figli BRUNO e VALERIO, nuore e nipoti.
La Messa avrà luogo venerdì 12 ore 11, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 11 maggio 2006

Samuel Wolinsky

Affettuosamente vicine ad ANNAMARIA, MARIA SUSOVSKY e CRISTINA SEMERARO.

Trieste, 11 maggio 2006

Numero verde nnec1-16r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: la prima annunciatrice di Radio Trieste; un gruppo di esperantiste; le famose «venderigole» del mercato di frutta e verdura di Piazza Ponterosso

SOCIETÀ *Tra Ottocento e Novecento vi fu un fiorire di attività intellettuali femminili all'ombra dell'Impero austroungarico*

Quando le triestine si inventarono scrittrici

I salotti letterari e le loro fantasiose animatrici nella città più borghese della Mitteleuropa

di **Cristina Benussi**

In principio, la storia delle scrittrici triestine si confonde con la cultura stessa della città. Le cronache indicano l'avvio del loro lungo e non facile percorso nel 1875, quando Elisa Tagliapietra, sposa di Luigi Cambon, avvocato poi deputato a Vienna nelle file dei liberal-nazionali, aprì le porte della sua casa a intellettuali, professionisti e politici.

Si inaugurò così il primo di numerosi altri salotti letterari, animati da creative mogli di notabili locali. Trieste a quel tempo era una città essenzialmente laica, pragmatica, tanto da essere definita «la città più borghese dell'Austria». Il protagonista sveviano di «Una vita» (1892), Alfonso Nitti, incarnava quella tipologia al suo livello basso, quello di una piccola borghesia economicamente insoddisfatta, non priva tuttavia di una buona competenza delle lingue straniere, attenta agli eventi culturali del momento, pronta a recepire le novità anche nei costumi, ma in perenne conflitto con sé stessa, priva com'era di una solida identità culturale. La media (e alta) borghesia triestina vantava invece, se guardiamo sempre allo stesso testo, la sua opulenza, era culturalmente informata e piuttosto soddisfatta della propria condizione (é il caso del banchiere Maller), seppur anch'essa arretrata al punto di vista della elaborazione culturale. La classe dirigente era dunque sostanzialmente incapace di rimodulare in termini teoreticamente originali, piuttosto che politicamente funzionali al proprio interesse, gli stimoli intellettuali anche d'avanguardia che arrivano fin dalla fine dell'Ottocento in città.

Ma era davvero una città cosmopolita? Forse, ma con alcuni distinguo. La cultura in lingua italiana a Trieste l'aveva elaborata la sua «élite» borghese, i mecenati, o i commercianti divenuti nobili per concessione imperiale, con l'apporto di eruditi e letterati che avevano presto sposato la causa politica della latinità di Trieste. Si trattava di imprenditori come Domenico Rossetti, Pasquale Revoltella, Giovanni Guglielmo Sartorio, Carlo Rittmeyer, e intellettuali solidali alla loro ideologia, come Antonio De Giuliani, Pasquale Besenghi degli Ughi, Michele Fachinetti, fino poi a Pietro Kandler. Si era andata così formando, e poi consolidando, una «identità municipale», che l'*élite* borghese aveva mitizzato soprattutto per avvalorarsene nei rapporti con l'Impero a livello politico.

Il porto, con il suo indotto artigianale, operaio, commerciale e impiegatizio, obbligava all'inurbamento masse sempre più cospicue di lavoratori, tedeschi, sloveni e italiani, provenienti da territori anche lontani. Paradossalmente fu proprio la lingua italiana che, con tutte le varianti dialettali del caso, permetteva loro di comunicare, grazie al suo uso importato dai coloni veneziani su tutte le coste adriatiche. L'ondata immigratoria finì per rafforzare le radici di una identità che fu riconosciuta in quella italiana. Gradualmente, per l'*élite* triestina, a diventare oggetto di studio non fu la cultura nuova e cosmopolita dell'emporio, ma quella che legava il porto franco dell'impero asburgico alle vestigia dell'altro impero, quello romano. Riccardo Pitteri, in una poesia che s'intitola *«Primo vallo»*, contemporanea a *«Una vita»* di Svevo, è esplicito: «O belle donne da la lunga chioma, / O marinari da le larghe spalle. / Nello scavato calle / Gittate fiori! Alta consente Roma». Sempre più si guarda all'Italia come alla patria politica oltre che culturale.

Forse si comprende allora perché Saba scriveva che nascere a Trieste nel 1883 era come nascere in Italia nel 1850. E non aveva torto, se per una città che, per una serie complessa di motivi che qui non è il caso di analizzare, voleva unirsi all'Italia, gli autori allora più conosciuti avevano come modello Carducci e D'Annunzio, colti soprattutto sotto il profilo del loro irredentismo, ammirati dalla borghesia poliglotta triestina e dalle loro signore che tenevano salotto: Elisa Tagliapietra Cambon (1842-1913), che ospitava Attilio Hortis, Filippo Zamboni, Giuseppe Revere, Cesare Rossi; Nella Doria Cambon (1872-1948), amica fraterna del teosofo Enrico Fornis, generosa ospite di D'Annunzio, ai cui versi conformò la propria immagine di superdonna dalla classicità decadente e visionaria. Caterina Croatto Caprin (1840-1922), patriota la cui creatività esplose soprattutto con la vedovanza e fervida seguace di De Amicis e Giacosa, Carducci e Serao; Emma Conti Luzzatto (1850-1918), lettrice di Ibsen, Heine e Paul Heyse, che da cattolica si fece ebrea, e che, annientata dal suicidio del figlio, scrisse racconti in cui, comprensibilmente, la figura femminile finiva per avocare a sé pesanti fardelli di dolore.

A dire il vero, si sentivano forse più mogli di uomini insigni che donne impegnate a rendersi autonome da quel ruolo: nelle poesie, nei carmi d'occasione, nei diari di prosa e in versi, nei libri per ragazzi, nei bozzetti di vita che scrivevano, finivano per stringere in un unico abbraccio, arte, amor di patria e buoni sentimenti, giungendo a una autorappresentazione impostata secondo i modelli di una cultura patriarcale arcaica.

Un richiamo più vigile a Matile Serao, e alla sua prosa giornalistica attenta all'osservazione dei mali sociali, fu invece impartito da donne che non vivevano di luce riflessa, e che riuscirono a impostare un discorso su una, seppur blanda, ipotesi di emancipazione femminile. Iniziarono le sorelle Butti, in particolare Adele (1848-1909), mazziniana per tradizione familiare, attiva nella Società Operaia, donatasi alla causa della donna e dei poveri. Dal punto di vista letterario, fu inizialmente contraria alla poetica zoliana, che sapeva guardare coraggiosamente e senza falsi pudori alla realtà psicologica e sociale, preferendole i più italici aneliti idealistici e romantici. Tendenzialmente conciliante con la tradizione, rivendicò maggiori diritti per le ragazze, ma per farle diventare madri migliori, così come seguì il turbine del romanticismo, fino a che non si trasformò nel vortice della Scapigliatura, che respinse. Riflettè molto sulle figure femminili storicamente ingombranti per la cultura dei padri, come Caterina da Siena e Giovanna d'Arco, alle quali riconobbe la capacità di aver saputo abilmente maneggiare strumenti intellettuali allora preclusi alle donne. Il suo socialismo, seppur più sentimentale che politico, le ha poi permesso di leggere con mente sgombra da pregiudizi un testo uscito mezzo secolo prima, ma ancora adatto a far riflettere sull'abitudine di fornire alle giovani un'educazione utile solo in vista del matrimonio. *«Lélia»* di George Sand che dimostrava invece proprio l'opposto, ovvero la necessità dar spazio autonomo all'intelligenza femminile, per liberarla dalle maglie di una tradizione opprimente. Adele Butti collaborò anche a «La Favilla», importante rivista liberale e antiaustriaca, nonché a «Libertà e lavoro», che dava spazio ai problemi del proletariato, dell'istruzione ai poveri, dell'emancipazione femminile. Con lei erano attive anche altre donne, come Erminia Bazzocchi (1848-1914), tanto per fare un esempio, che modellò sul romanzo gotico i suoi *feuilleton*, costruiti su intrecci sanguinolenti, nelle cui pieghe riponeva un forte spirito anticlericale unito a considerazioni non proprio entusiastiche sul matrimonio (*Dannati del matrimonio*», 1900).

(...)

Pia Rimini, poetessa e narratrice triestina morta nel 1945

Curato da Marina Rossi e Anna Di Gianantonio verrà presentato domani al Circolo della Stampa

Storie di donne (illustri e non) in un volume

Donne volitive, donne sole. Donne coraggiose, donne sempre in lotta. Donne che il resto d'Italia considera molto emancipate, ma anche donne che hanno dovuto fare i conti con una Storia e una miriade di storie personali tormentate. A loro, è dedicato un volume che si intitola proprio «**Le Triestine donne volitive. Presenza e cultura delle donne a Trieste tra Ottocento e Novecento**», a cura di **Marina Rossi** e **Anna Di Gianantonio**, pubblicato nella collana dei **Quaderni di Qualestoria**.

Il volume viene presentato domani, alle 18, al Circolo della Stampa di Trieste, in Corso Italia 13. A parlare, oltre alle curatrici, saranno le autrici dei saggi compresi nel volume: Cristina Benussi (di cui anticipiamo una parte del saggio sulle scrittrici tra Ottocento e Novecento), Christina Biber, Silva Bon, Gloria Nemec, Elizabetta Vezzosi e Gabriella Ziani.

Una folla di donne, spesso anonime, senza volto, dimenticate nello scorrere del tempo, riempie le pagine di questo libro. Ma accanto alle operaie, costrette a provvedere alla famiglia mentre il marito combatteva in guerra, alle partigiane protagomiste della Resistenza, alle intellettuali che cercavano di farsi spazio in un mondo che sembrava tenere conto soltanto degli scrittori, dei poeti maschi, si segnalano alcune figure straordinarie. Come Giuseppina Martinuzzi, pioniera del socialismo adriatico, per molti anni maestra in Cavana, a contatto con le difficoltà del proletariato triestino nel periodo di maggiore espansionme economica della città. Come Marica Nadlisek, scrittrice slovena di San Giovanni, che si permise di polemizzare con il vescovo di Gorizia su questioni letterarie, e venne invitata platealmente a occuparsi di fornelli. O come Anita Pittoni, inesauribile animatrice del mondo intellettuale triestino.

Le donne che affollano questo ritratto collettivo sono tantissime. Dalle scrittrici come Nella Doria Cambon, gran vestale di un salotto triestino, ma anche sacerdotessa laica del culto degli spiriti, che riuscì a trascinare a un paio di sedute con il tavolino che ballava perfino Italo Svevo. O come Pia Rimini, poetessa, narratrice dalle tentazioni veriste e dagli slanci passionali intensissimi. Fino ad arrivare alle vedove di guerra, costrette a duellare con la burocrazia perchè i loro mariti erano scomparsi sui vari fronti di guerra.

Laura Strano

ARTE

Si intitola «Corpo-ratio» e resterà aperta fino al 6 giugno alla Magyar Mühelt Gallery nella capitale ungherese

Cervi Kervischer: una mostra a Budapest in coppia con Siflis

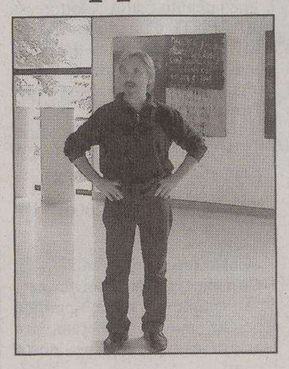
È una mostra che sancisce l'incontro di due artisti sulla «stessa lunghezza d'onda» quella che è stata inaugurata ieri, e che resterà aperta fino al 6 giugno, presso la Magyar Mühely Gallery, importante centro culturale di Budapest. L'artista triestino Paolo Cervi Kervischer espone accanto all'ungherese Andràs Siflis ventotto opere su medio formato create ad hoc per questo evento, che – come conferma lo stesso Cervi – «sfugge dalle solite logiche di mediazione attraverso le istituzioni o i galleristi e nasce invece dall'iniziativa di noi pittori come una vera e propria operazione culturale».

«Corpo-ratio» il titolo della mostra, che affronta un tema tipico della Mitteleuropea, a cui da sempre la pittura di Cervi dedica un'attenzione particolare: la problematica della razionalità e dell'emozione.

«Continuo a interrogarmi su questa questione emersa a fine Ottocento e all'inizio del Novecento e posta dai pittori secessionisti, come Klimt, Schiele e Kokoschka e altri sull'onda della rivoluzione freudiana – spiega Cervi – e che anche in questa mostra viene messa in luce: all'interno dell'opera mia e di Siflis si gioca infatti con questa doppia dimensione». Una dualità che riguarda tutta la pittura, che non è solo corpo e fisicità, ma è anche razionalità: «Corpo-ratio è la pittura stessa», conclude Cervi.

Nella sua pittura e soprattutto attraverso l'idea del corpo che trapela dalle sue opere, Paolo Cervi cerca di ricollegarsi alle tematiche specifiche della nostra area e delle nostre origini mitteleuropee. La stessa attenzione per il corpo che hanno avuto il movimento del Wiener Actionismus e artisti come Herman Nitsch e che il pittore triestino persegue nelle sue opere, anche in quelle presenti alla mostra ungherese: corpi con ragione e sentimento. Sempre in ambito europeo c'è un altro appuntamento prestigioso che attende Paolo Cervi e a cui parteciperanno molti intellettuali e artisti. A Sarajevo, dal 18 al 21 maggio, si terranno gli «Incontri europei del libro» organizzati dall'ambasciata francese.

In quell'occasione il pittore triestino presenterà il suo libro «Il taccuino di viaggio», edito dal Ramo d'Oro. Presso la «Dom policije» sarà, invece, visitabile una sua mostra di quaranta opere con ritratti di poeti europei, tra i quali quello di Jack Hirschman, Juan Octavio Prenz e Izet Sarajlic, famoso autore di Sarajevo. Collateralmente Cervi terrà una conferenza sulle impressioni derivanti dagli incontri con questi poeti. Intanto a Trieste Paolo Cervi continua a tenere il suo laboratorio di pittura, a cui affianca ogni martedì sera le conversazioni sull'arte. «Ai miei corsi si avvicinano ragazzi molto giovani, spesso studenti fuori sede. Con loro mi impegno ad affrontare tematiche legate ai movimenti artistici più recenti e a commentare le mostre e le rassegne attualmente in giro - sottolinea il pittore -. Nel mondo dell'arte attuale si sta delineando una scissione tra le manifestazione globalizzate e una sorta di resistenza a questa manipolazione per cui spesso ci capita di visitare mostre di artisti che affrontano problematiche che non ci appartengono, mentre la funzione dell'arte dovrebbe essere soprattutto quella di far emergere le caratteristiche della società in cui viviamo».



Paolo Cervi Kervischer

Giorgia Gelsi

PERSONAGGIO Lo storico, scrittore, editorialista a Trieste

Sergio Romano, lezioni di politica internazionale con un occhio all'Italia

TRIESTE Storico, scrittore, editorialista del «Corriere della Sera», ambasciatore fino al 1989. È difficile contenere la figura di Sergio Romano, intellettuale illuminato, «conservatore liberale», come lui stesso si definisce. La lunghissima lista di libri pubblicati, saggi storici, analisi politiche, per lo più, ne fanno una delle più autorevoli voci del dibattito culturale, sia che si affronti «Il rischio americano» (Longanesi, 2003), sia che si guardi alla «Libera Chiesa. Libero Stato?» (2005). Il popolare diplomatico ha sostenuto a Trieste, ieri, alcune lezioni di politica internazionale, prima al Mib (School of Management) e successivamente all'Aula Magna dell'Università di Trieste sul tema «La politica estera degli Stati Uniti». Ma prima di varcare l'Atlantico, gli chiediamo cosa pensa dell'elezione di Giorgio Napolitano alla presidenza della Repubblica: «Penso che Napolitano sia una delle persone più equilibrate, sagge, con il miglior curriculum alle spalle che il centro sinistra poteva offrire. È un gran peccato naturalmente che non sia stato eletto con la maggioranza qualificata. Non ne sono molto scandalizzato, sarebbe stato preferibile un consenso più ampio, ma la logica del maggioritario, in un certo senso prevede che il vincitore, anche se ha vinto con un margine molto ridotto, abbia il diritto di occupare le cariche più rappresentative».

> «Napolitano è equilibrato e saggio, ma sarebbe stata preferibile un'elezione con consenso più ampio»

Chi sarebbe stato secondo lei il Presidente ideale?

«Se dovessimo parlare di presidenti ideali allora avremmo dovuto prendere in considerazione tutta la gamma delle personalità eminenti che certamente esistono nella panoramica italiana. Perché non Monti o Rubbia? Ma il problema fondamentale è che un sistema politico, a meno che non sia fortemente in crisi, deve essere in grado di assicurare il ricambio delle persone al vertice dello Stato. Le persone devono venire dall'interno del sistema politico».

Un bilancio complessivo del governo dimissionario...

«C'è un bilancio dell'attivo e un bilancio del passivo, come sempre. Nell'attivo metterei la riforma dell'istruzione, parlo della scuola e non dell'università. Aggiungerei i lavori pubblici, che sono ripartiti, mentre il Paese su questo fronte era bloccato. Qualcosa di positivo c'è stato nel mercato del lavoro e nel sistema pensionistico. Nella colonna dei passivi ci vanno le leggi *ad personam* di Berlusconi; non perché quelle leggi siano illiberali. La questione è che quelle leggi sono state tutte fatte per risolvere dei problemi personali, questo è il guaio; hanno dato cioè la sensazione al paese che le leggi possono essere fatte per risolvere problemi specifici, non riferiti alla collettività e questo non mi è piaciuto affatto».

C'è qualche interesse nella sua vita che è stato costretto a trascurare?

«È un tipo di domanda a cui non rispondo mai. È una domanda di carattere autobiografico e io non rilascio interviste autobiografiche».

Meno autobiografico il suo osservatorio di editorialista del «Corriere» e di «Panorama». Che idea si è fatto di quella che è la società italiana?

«La società italiana sta vivendo con una certa angoscia, ma anche con un'importante partecipazione, la transizione istituzionale del Paese. Non so quando questo momento finirà, ma non dimentichiamo che l'Italia ha cambiato sistema politico senza cambiare la Costituzione, perché grazie all'intervento di Berlusconi nel 1994, grazie a quello di Prodi nel 1996 e grazie anche a queste ultime elezioni, siamo ormai in un sistema bipolare. Alle Camere in queste ultime tornate elettorali, qualche franco tiratore c'è stato, ma in generale si è votato per blocchi. Siamo passati nella logica del bipolare. A me non spiace che sia cambiato il sistema, perché ho l'impressione che anche se ci possono essere degli inconvenienti, resta il fatto che quando lei vota si ritrova a scegliere. Si sceglie il meno peggio, per carità, ma in politica è sempre così, soltanto che gli italiani tutto questo continuano a viverlo come fosse una specie di guerra fredda civile».

L'ex ambasciatore Sergio Romano, storico e scrittore, ieri a Trieste (Foto di Andrea Lasorte)

I requisiti per fare il diplomatico ieri e quelli necessari oggi?

«Per fare il diplomatico bisogna avere curiosità per il mondo. Poi tenga presente che l'importanza di un ambasciatore è tanto più grande quanto più tempo corre perché gli giungano delle istruzioni. Cento o duecento anni fa probabilmente le istruzioni arrivavano dopo qualche settimana, dopo qualche giorno e oggi dopo qualche minuto. In altre parole l'ambasciatore è importante se ha un margine all'interno del quale ha un'autonomia di decisione».

Uno Stato laico può fare del tutto a meno di una voce comunque importante come quella della Chiesa? Soprattutto su questioni particolarmente delicate, come l'eutanasia o la fecondazione artificiale?

«Anche se volesse farne a meno non potrebbe, perché la Chiesa avrebbe comunque la possibilità di esprimersi. La Chiesa è un'altra delle grandi voci del Paese, forse più importante di molte altre. Un governo liberale non può non dare retta alla Chiesa. Però attenzione: la responsabilità della decisione finale spetta al governo. Sul problema, per esempio, dei patti civili fra omosessuali, il governo non può dire: non ve li do perché la Chiesa non vuole. È il governo che deve rendere conto ai cittadini».

Il nuovo libro?

«Sta per uscire in giugno una raccolta di saggi e articoli che è il quarto libro di una serie. Ci sono stati "I volti della storia", "I luoghi della storia", "I confini della storia". Ora è la volta dei "Giudizi della storia", edito sempre da Rizzoli».

Mary B. Tolusso

MUSICA *Serata live Mtv a Roncade*

Quello dei dEUS è rock nervoso

TREVISO «Brand:New», marchio di Mtv dedito alla buona musica, ha avuto domenica scorsa la sua serata live al rock club New Age di Roncade, nel corso della quale si sono esibiti tre complessi: i nostrani **Amari**, ormai esplosi a livello nazionale, cui spetta il compito di creare l'atmosfera; poi belgi come gli headliner dEUS, i **Millionaire** il cui sound è elettrico e grumoso, forse non finemente messo a fuoco, ma sono giovani. Esplorano le derive soniche che tanto devono alla psichedelica quanto all'hard rock, con qualche intrallazzo elettronico, minimo, che li porta ad accelerare il ritmo in qualche canzone. Tanta energia e un po' di confusione.

Sul palco si presentano, infine, i cinque **dEUS**, della formazione originaria che nel '94 stupì il mondo musicale con il gioiello «Wort case scenario» sono rimasti solo Klass Janzoons e Tom Barman, perno di questa avventura sonora che negli anni si è caratterizzata per una originale capacità di inventare canzoni dal gusto pop e dalla tensione rock.

Il concerto dei dEUS è un crescendo, l'ora e mezza di performance raggiunge un alto livello espressivo, con una scaletta che rende notorietà all'ultimo «Pocket revolution», ma dando ampio spazio agli tre lavori della band, il già citato «Wort case scenario», «In a bar under the sea» e «The ideal crash», riuscendo a far crescere la tensione fino ad un punto di non ritorno, ben esemplificato da una stupenda «Suds & soda» del disco d'esordio dove i nostri riescono addirittura a citare «Sabotage» dei Beastie Boys.

Il complesso belga dei dEUS

Canzone dopo canzone tutto diventa più elettrico, l'essenza pop di varie composizioni viene stravolta, portando al vivo il lato nervoso delle canzoni dei dEUS, probabilmente la cifra stilistica che rende il loro repertorio musicale così sensuale. Da «Pocket revolution» si fanno segnalare, in ordine sparso, «Bad timing» intensa e tesa, «Stop-start nature» ammiccante e felicemente fastidiosa e «If you don't get what you want» che rispetto al disco esplode.

E quando i dEUS si lasciano andare che lasciano il segno, quando la voce e la chitarra di Barman, il violino di Janzoons, la batteria di Stéphan Missenghers, la chitarra di Mauro Pawlowski e il basso di Alan Gevaert, sono un tutt'uno coeso e sfrontato, che fa fare il salto, ulteriore, di qualità a queste canzoni, vecchie e nuove, che celano nel proprio nocciolo un qualcosa di felicemente malato, a cui l'elettricità e l'impronta rock dona grazia e determinazione.

Giovanni Fierro

IN BREVE

Venduta all'asta a New York

Una lattina di minestra firmata Andy Warhol vale 12 milioni di dollari

NEW YORK Opere di Andy Warhol *(nell'autoritratto)* e Willem de Kooning sono state vendute ciascuna per oltre 10 milioni di dollari in un'asta di arte contemporanea da Christie's che ha visto anche un prezzo record pagato per una pecora in formaldeide di Damien Hirst. «Away from the Flock, Divided», questo il titolo dell'opera con l'agnello sezionato a metà, è stato battuto per 3,4 milioni di dollari, un primato per l'artista britannico. La star della serata è stata una lattina di minestra Campbell di Andy Warhol del 1962: è stata battuta per 11,8 milioni, mentre un de Kooning senza titolo del 1961 è andato per 10,1 milioni di dollari.

Il chitarrista Keith Richards a rischio di lesioni cerebrali

SIDNEY Continuano ad accavallarsi voci contraddittorie sullo stato di salute del chitarrista dei Rolling Stones Keith Richards, 62 anni *(nella foto)*, operato al cervello in Nuova Zelanda dopo una caduta da una palma da cocco, mentre era in vacanza alle isole Figi. I medici neozelandesi sono preoccupati del rischio di lesioni cerebrali, dopo due interventi chirurgici in pochi giorni, una prima volta il 28 aprile per fermare un'emorragia cerebrale, una seconda lunedì scorso. Ma le voci sono smentite ieri dalla portavoce della band Fran Curtis. Le tappe europee del tour «A Bigger Bang» inizieranno in giugno.

Film e dvd su padre Mariano primo predicatore catodico

ROMA I suoi interventi tv su temi religiosi e sempre chiusi con un frase diventata proverbiale - «pace e bene a tutti» - hanno segnato la nascita e lo sviluppo della Tv italiana. E, in prossimità del centenario della nascita (22 maggio), la figura di Padre Mariano, primo predicatore «catodico» d'Italia, viene celebrata dalla Rai con un film-documentario e la pubblicazione di un dvd. Il documentario «Non sono una soubrette» sarà trasmesso in anteprima sabato alle 21 da Rai Sat Extra (visibile su Sky al canale 120). Il film è inserito anche nel dvd «Padre Mariano. Il Vangelo in onda».

RASSEGNA *Un progetto che ha coinvolto 112 fra artisti, musicisti, scrittori e registi*

Vrnitev: ritorno a Topolò in un video

Oggi si proietta a Trieste, ma anche altrove in Italia e nel mondo

TRIESTE Verrà proiettato in prima assoluta al teatro Miela questo pomeriggio, con inizio alle ore 17, e successivamente, alle 21, in diverse parti d'Italia, dell'Europa, del mondo, a seconda dei fusi orari, la raccolta di video «**Vrnitev: ritorno a Topolò**».

Questo era infatti il titolo di un progetto che la Stazione di Topolò attraverso i suoi curatori (Donatella Ruttar e Moreno Miorelli) proponeva ai suoi partecipanti, a tutti i «Topolomanti, vicini e lontani», nel febbraio 2004. Più precisamente si trattava di realizzare un video della durata massima di 60 secondi nel quale ognuno poteva «visualizzare un suo ritorno (vrnitev, appunto), fermare una memoria, attivare una connessione, diretta o indiretta, con la Stazione e/o con il paese di Topolò...».

L'intento era quello di riallacciare o rafforzare affetti e relazioni sviluppatisi nel corso dei dieci anni precedenti, durante le varie edizioni della Stazione.

All'invito hanno risposto in 112 tra artisti, musicisti, scrittori, operatori culturali e, solo alcuni, registi e videomakers. Per citare qualche nome ci sono Roberto Paci Dalò, Piermario Ciani, Paolo Comuzzi, Mario Martone, John Hogan, Aleksandar Zograf, Danijel Zezelj e Jessica Laurie, Michael Delia, Alessandro Fogar, Davide Casali, i teatrinstabili.

Nei 112 video di un minutoil piccolo paese delle valli del Natisone, al confine con la Slovenia, non è obbligatoriamente, fisicamente, sempre presente, a conferma del fatto che la Stazione di Topolò ha sempre costituito più un sentimento che un luogo, più un desiderio di incontrarsi che non la volontà di organizzare o partecipare ad una rassegna d'arte.

C'è chi lega il soggetto del treno al motivo della Stazione, l'idea del viaggio a quella dell'incontro; c'è chi sceglie una sua musica per colonna sonora, chi il classico suono della connessione internet per suggerire l'avvicinamento. Chi trasmette le sue emozioni sulla sabbia, chi le affida allo scorrere dell'acqua di un fiume.

C'è la dimensione della storia e ci sono i tamburi, «**Les tambours de Topolò**», i sorrisi dei bambini e quelli degli abitanti di Topolò. E ovviamente c'è anche Topolò: le sue case, il suo confine, la sua vegetazione di un verde intenso, forte, profondo.

«Topolò 2000» in una fotografia scattata da Guido Guidi

Sotto il segno di Topolò ci si potrà dunque nuovamente incontrare questa sera, in quasi un centinaio di parti del mondo: «Vrnitev» verrà proiettato all'Accademia di Belle Arti di Monaco, alla facoltà di Architettura di Lubiana, in una casa privata di Milano, in una galleria di Chicago, al Kunstlerhaus di Klagenfurt, a Lisbona, a Rio de Janeiro, in Australia, Algeria, Nuova Zelanda.

Più vicino a noi, oltre al Miela, al Kinoatelje di Gorizia, al Kulturni Center Jezero di Doberdò del Lago, al Dobialab di Dobbia Staranzano, sul treno Firenze-Tarvisio. Inoltre via internet, sempre a partire dalle 21, su www.fluido.tv.

Franca Marri

Oggi al Teatro Sloveno

«Baal» (da Brecht) rock performance del Teatro nazionale di San Pietroburgo

TRIESTE A conclusione della stagione il Teatro Stabile Sloveno di Trieste propone oggi, alle 20.30, al Kulturni dom di via Petronio 4, fuori abbonamento, la rock performance «Baal» del Teatro nazionale «Vera Komissarzhevskaya» di San Pietroburgo.

Il teatro, fondato nel 1942 e dedicato alla grande attrice del più antico teatro professionale russo, Vera Komissarzhevskaya, ritorna a Trieste dove è stato ospite oltre vent'anni fa.

Il teatro «Vera Komissarzhevskaya» è impegnato in questi giorni in una tournée europea nell'ambito della quale verrà ospitato dai tre teatri sloveni soci: il teatro di Maribor, quello di Nova Gorica e lo Stabile Sloveno di Trieste.

Il regista Alexander Morfov ha realizzato una versione moderna della parabola espressionista di Bertolt Brecht nella forma di rock-performance con attori, cantanti e una rock band.

Protagonista Massimo Ghini

Pronto per Venezia il film di Ferrara su Guido Rossa assassinato dalle Br

ROMA Il film di Giuseppe Ferrara su Guido Rossa, il sindacalista genovese assassinato il 24 gennaio 1979 da un commando delle Br, è ormai pronto. Uscirà nelle sale soltanto a settembre-ottobre perchè, dice il regista, uscire in questo momento della stagione «è un suicidio» e poi è sua intenzione proporlo alla commissione selezionatrice della Mostra del cinema di Venezia.

Nel film (dall'esplicito titolo «Guido che sfidò le brigate rosse») Guido Rossa ha il volto di Massimo Ghini, che per interpretare questa parte ha accettato di apparire quasi calvo col risultato, dice Ferrara, di somigliare in maniera spettacolosa al sindacalista: «è proprio lui» avrebbero detto i compagni di Rossa in visita sul set.

Gian Marco Tognazzi è invece Riccardo Dura, il brigatista che ha sparato sui di lui i colpi mortali. E qui c'è la prima «scoperta» fatta da Giuseppe Ferrara nel corso delle ricerche preparatorie al film, condotte in buona parte insieme alla figlia di Rossa, Sabina, che ha appena pubblicato il libro speculare al film, «Guido Rossa, mio padre», scritto insieme a Giovanni Fasanella. Ebbene la «scoperta», basata su studi indiziari e saggi recenti è che Dura sarebbe stato anche nel commando che sparò sulla scorta di Moro, in via Fani. E dunque, per stabilire questo collegamento Ferrara, che nell'86 aveva girato un film sul rapimento Moro interpretato da Gian Maria Volontè, ha preso da quel film la sequenza in cui il commando spara alla scorta di Moro, ci ha infilato il primo piano di Gian Marco Tognazzi-Dura col mitra in mano e l'ha inserita nel suo nuovo film.

MOSTRA

Incontro con il grande fotografo statunitense tra gli ospiti della rassegna «Vicino/Lontano»

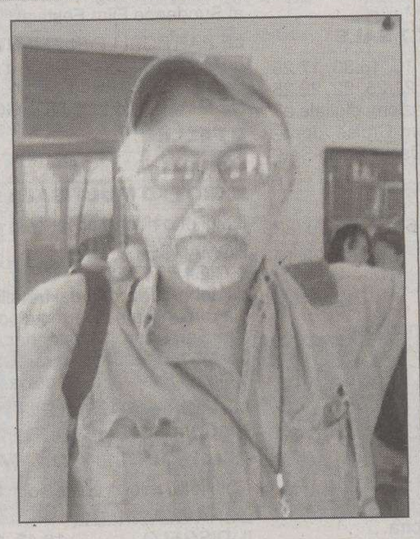
Dennis Stock, artista dello scatto a Udine

UDINE «Se dovessi scegliere oggi un attore da fotografare, sarebbe Johnny Depp. Ha personalità, è misterioso: il suo ritratto sarebbe di sicuro intrigante». Lo statunitense Dennis Stock, classe 1928, fotografo di carriera, già in forze alla storica Magnum, notissimo per i *poster* che resero James Dean «forever young», cioè una stella immortale nell'immaginario collettivo, è un artista dello scatto.

A Udine su invito di «Vicino/Lontano», per la rassegna dedicata a Terzani, espone fino al 6 giugno alla Torre S. Maria alcune immagini di rara suggestione nella mostra «America vs America: la generazione hippie tra disincanto e utopia». Maestro di ritratti e di paesaggi, Stock ha espresso in modo poetico e folgorante l'epopea dei movimenti di contestazione giovanile dagli anni Sessanta. Affascinato da Udine, sta pensando a una retrospettiva completa delle sue opere. «Forse il definitivo "baby album" – dice –, la mia ultima creatura».

Che responsabilità sente di avere come fotografo nei confronti della società? «Quella, enorme, di non falsificare l'immagine. Uso anche la macchina digitale, ma so che è pericoloso, perché si può manipolare completamente l'immagine. Dovrebbe esserci un marchio per identificare le foto manipolate, distinguendole da quelle vere». Perché questa è la sua prima preoccupazione? «La verità è una cosa seria. Si possono creare false immagini capaci d'istigare la gente alla ribellione violenta, alla guerra, all'assassinio...». Com'è la fotografia contemporanea? «Noto uno scarso impegno, tra i giovani fotografi, per gli aspetti professionali. In genere sono più interessati alla sensazione che all'espressione. Il mestiere consente una visione articolata: il fotografo deve capire, prima di scattare. Ci si concentra sulla propria immediata riconoscibilità, più che sul soggetto. Che è poco osservato e scoperto». Gli Usa oggi? «Un caos. La guerra in Iraq ha creato una grande frattura nel Paese. Molti hanno capito di aver sbagliato sostenendo la politica di Bush. Questa, poi, è stata determinata da Bin Laden. L'America è pericolosa, perché immatura e molto potente. Ma se gli europei non fanno una voce sola per tenerla sotto controllo, c'è il rischio di una terza guerra mondiale».

Alberto Rochira



Il fotografo Dennis Stock a «Vicino/Lontano»

MUSICA *Questa sera la cantante vincitrice a Sanremo si esibirà al «Perla»*

Anna Tatangelo a Nova Gorica: «Sarei felice di cantare con Elisa»

NOVA GORICA Quando ha iniziato a cantare, Anna Tatangelo ha fatto subito sul serio. Era una bimbetta di 7 anni, ma non intonava le canzoni di Cristina d'Avena o le sigle dei cartoni animati. No, a lei piacevano le note di Mia Martini, che interpretava con un'intensità e un'emozione da far venire le lacrime agli occhi dei parenti. «Ero per loro una sorta di juke-box – svela oggi, dopo aver trionfato nella categoria delle donne all'ultimo Sanremo – la musica ha sempre avuto un posto speciale nella mia famiglia».

Occhi d'ebano e frangetta sbarazzina, la cantante diciannovenne di Soro farà tappa stasera, alle 21, all'Hit Hotel Casinò Perla di Nova Gorica, dove proporrà al pubblico anche «Essere una donna», tormentone che da marzo impazza sulle radio nostrane.

E poi, che altre canzoni ci saranno?

«Proporrò il meglio dei miei album e ci sarà pure un omaggio a Lucio Battisti, previsto non solo perché Mogol ha scritto per me un testo bellissimo, ma perché è un onore poter dedicare spazio a un artista che ha reso davvero grande la canzone italiana. Soprattutto mi soffermerò sull'ultimo album, "Ragazza di periferia", che sta avendo successo, nonostante le critiche, e ha già superato le 55 mila copie».

Un risultato prevedibile proprio in virtù delle polemiche dell'Ariston?

«Chissà? Comunque io non lo immaginavo: oggi, a causa della pirateria musicale, è difficile pure per un big scalare le classifiche, figuriamoci per un emergente».

Che ne è stato di quella bambina che cantava «Gli uomini non cambiano»?

«È rimasta sempre se stessa: io sono cresciuta con Mia Martini. Tante persone, in seguito, mi hanno chiesto come mai interpretassi un testo così difficile: diciamo che sono cresciuta con la voglia di confrontarmi e una particolare curiosità, forse non comune a quell'età. Fin da ragazzina mi attirava il modo in cui Mimì interpretava l'amore, come se fosse lei, in prima persona, a vivere la storia che cantava. Anche per questo è stata un modello da seguire. I miei testi descrivono questo sentimento perchè sono in un'età difficile, in cui ti porti dietro il mito della favola e vivi ogni esperienza nuova guardando avanti, al futuro».

Com'è il rapporto coi fan?

«Molto stretto. Sento l'importanza di essere un tramite attraverso cui i ragazzi esprimono le loro emozioni e questo è molto bello. Il minimo che posso fare è rispondere di persona alle e-mail che mi spediscono e mantenere sempre vivo il contatto».

Ancora voglia di duetti?

«Intendo metterli da parte perché vorrei camminare con le mie gambe, tuttavia il mio mito è Sting e mi piacerebbe tanto, un giorno, potermi esibire sul palco con lui. Sarei felice anche di cantare con Elisa, che per me è una delle più brave artiste italiane».

Progetti futuri?

«Proseguire col tour in Italia, in attesa che a metà maggio esca il nuovo singolo che si intitola "Colpo di fulmine". Il disco è arrivato anche in Brasile e in Sudamerica, mentre il prossimo anno, ad aprile, uscirà il nuovo cd, ancora top secret».

Tiziana Carpinelli

Anna Tatangelo canta «Essere una donna» a Sanremo 2006

APPUNTAMENTI

Al Verdi «Il ratto dal serraglio» Tullio Avoledo a Monfalcone

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, prima rappresentazione de «Il ratto dal serraglio» di Mozart, sul podio Ottavio Dantone.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, serata musicale con i Bandomat.

Oggi, alle 20.30, al Cristallo, in scena «Giovanin ga perso el copin» con il gruppo Il Gabbiano.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry e Sandro «El mago de Umago».

Oggi, alle 17, al Miela, proiezione di «Vrnitev»: prima assoluta in contemporanea in 112 località diverse.

Domani, alle 16.30, al club Primo Rovis, concerto a cura del conservatorio Tartini.

Domani, alle 11, al Circolo della stampa, cerimonia di premiazione dei vincitori del terzo premio giornalistico intitolato a Giorgio Polacco.

Domani, alle 20.30, alla Casa di cultura di Opicina, musica con Paolo Paolin e i Rocciosi.

Domani, alle 21.30, al bar Crispi, serata di musica balcanica con il gruppo SiDaJa.

Sabato alle 20.30, al «Verdi» di Muggia, la compagnia i Zercanome presenta «Assassinio sulla Parenzana».

Domenica alle 21, alla sala Tripcovich, per «Le nuove rotte del jazz» recital dell'Al Di Meola Quintet.

Martedì 16 maggio alle 21, al Punto G (via Economo), serata musicale anni Sessanta «Tintarella di luna», con Lorenzo Ballarin.

MONFALCONE Oggi, alle 18, in biblioteca, Paolo Scandaletti intervista lo scrittore Tullio Avoledo sul suo libro «Tre sono le cose misteriose».

GORIZIA Sabato alle 20.30, al Kulturni dom, «Pink Floyd Mania», serata dedicata al complesso animata dalla Pink Passion Band di Gorizia.

Lunedì, alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Il campiello» di Goldoni del regista bosniaco Zijah A. Sokolovic.

UDINE Domani, alle 15 e alle 17, al teatro Nuovo, «Un teatro fatto di niente», piece teatrale presentata da tredici classi delle scuole dell'infanzia.

Lo scrittore Tullio Avoledo

Roberto Giuffrida insegna danza jazz alla Tripcovich

TRIESTE Le manifestazioni celebrative della Giornata Mondiale della Danza si concluderanno domani alla Sala Tripcovich con uno stage di danza jazz con Roberto Giuffrida.

Appena spenti i riflettori per la ventesima edizione del «Festival Internazionale del Balletto», resta vivo il flashback della grande professionalità e della infinita passione delle insegnanti che hanno caratterizzato il Festival tenutosi a Trieste in occasione della Giornata indetta dall'International Dance Council-Unesco. Quasi trenta sono state le scuole di danza provenienti da Russia, Austria, Francia, oltre che dall'Italia e dalla regione, capitanate dalla straordinaria energia positiva della direttrice artistica Doriana Comar, che ha coordinato il Festival organizzato dal Cenacolo Arabesque Endas di Ronchi dei Legionari in collaborazione con il Verdi di Trieste.

Domani cala il sipario con uno stage che vedrà protagonista Roberto Giuffrida, insegnante di Jazz e Jazz Pas de Deux all'International Musical Centre di Parma e attualmente nel cast di «The Producers» della Compagnia della Rancia, dove interpreta diversi ruoli oltre ad essere la cover di Leo Bloom.

TEATRO *In scena alla Sala Bartoli*

Cinque storie al femminile

TRIESTE Quarto appuntamento della rassegna «Play.01 Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia» - realizzato dal Teatro Stabile in collaborazione con l'Ente Regionale teatrale - «5 x una» debutta domani con la regia di Marco Casazza alla Sala Bartoli del Rossetti e si replica fino al 17 maggio. Il testo è di Enrico Luttmann, autore triestino apprezzato per importanti lavori in campo drammaturgico, come «Chi ha paura del lupo cattivo?» che nel 1996 gli è valso il Premio Giovani Autori dell'Idi, o il più recente «Sonno». «5 x Una» è un'opera teatrale commissionata a Luttmann nel 1998 dal critico Franco Quadri per il Premio Candoni-Arta Terme.

Traduttore e sceneggiatore cinematografico e televisivo, Luttmann si è diplomato all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Dall'attività di attore è poi passato a quella di autore, dedicandosi soprattutto alla scrittura di commedie.

Perché questa predilezione?

«In Italia in genere la commedia è un po' bistrattata e viene poco valorizzata. Da sempre, traducendo dall'inglese, ho una passione folle per la commedia americana, che ha fatto del brillante un genere di primo piano, con una forza che poi si è riversata anche nel cinema. Le commedie americane e inglesi hanno raccontato con molta umanità storie di grande profondità. Trovo che in genere la commedia riesca a parlare delle cose tristi della vita con tenerezza e delicatezza».

«5 x una»: quali le caratteristiche di questo testo?

«Sinteticamente questo testo racconta cinque storie femminili: i loro drammi, le difficoltà con gli uomini, lo sforzo a uscire da una condizione vittimistica in cui la società le ha costrette. Mi interessava soprattutto evidenziare la capacità che hanno nel reagire e nel credere che sia possibile cambiare. Credo fermamente in quello che ho scritto e credo molto nella forza delle donne, nella loro lotta tra le emozioni di cui la vita è piena».

E quindi una storia tutta al femminile?

«Le protagoniste sono femminili, ma ho descritto molti uomini crudeli, che abusano in vario modo delle donne: dalla violenza affettiva alla violenza del silenzio e del tradimento. Le sofferenze d'amore interessano tutti e quindi penso che anche gli uomini si ritroveranno in certe dinamiche presenti nello spettacolo».

La regia, come in «Sonno», è di Marco Casazza...

«Sì, Marco a mio avviso ha fatto un lavoro splendido con le cinque attrici - Marta Altinier, Paola Bonesi, Antonella Caron, Gloria Sapio, Ornella Serafini - e ha insistito molto sull' intensità e l'umanità dei personaggi in scena, creando così delle figure femminili divertenti e nello stesso tempo toccanti».

g. gel.

L'autore Enrico Luttmann

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC
AL BRITANNIA DAL 1986
UN RIFERIMENTO E UNA GARANZIA
PER ACCOGLIENZA QUALITA' E PREZZO
PRANZO E CENA
MENU' DI CARNE ALLA CARTA CON PASTO LIBERO
PESCE SOLAMENTE SU ORDINAZIONE
ANCHE QUEST'ANNO IN GIARDINO
CALAMARI E SARDONI O FRITTO MISTO CON CONTORNO
€ 10,00 TUTTO COMPRESO BERE A PARTE
Telefono 040/830708 WWW.ALBRITANNIA.IT

Ospitalità
Theatre Vera Komissarzhevskaya
San Pietroburgo
BERTOLT BRECHT
BAAL
ROCK PERFORMANCE
REGIA
ALEKSANDER MORFOV
La parabola espressionista del più cinico individualismo nell'adattamento rock del regista bulgaro su motivi del testo di Bertolt Brecht. Una produzione del teatro di indirizzo innovativo dedicato nel 1942 alla grande attrice del più antico teatro professionale russo.
Trieste - Kulturni dom
oggi, 11 maggio
ore 20.30
Prevendita alla biglietteria
del teatro da lunedì a venerdì
10.00-13.00 / 17.00-20.00
tel. 800 214 302
www.teaterssg.it

I giovanissimi della Barcaccia al battesimo della scena

TRIESTE Il vivaio filodrammatico della Barcaccia si è arricchito di un nuovo gruppo: sono I Giovanissimi (la sezione ragazzi fra gli 8 e i 16 anni) che debuttano domenica al teatro dei Salesiani con la commedia «Se fossi re ...del mondo» di Gabriele Pistrin, coordinatore dei corsi teatrali e regista.

Fin dall'inizio ci si trova di fronte a un teatro che viene concepito come un gioco che coinvolge emotivamente e nello stesso tempo diverte interpreti e pubblico; quindi non ci potrebbe essere approccio migliore col palcoscenico. Gli attori in erba si muovono con disinvoltura sulla scena e hanno modo di esprimere la loro creatività anzi riescono a sviluppare i propri personaggi con una certa dose di distacco e autoironia.

La commedia scorre agile su toni di favola moderna, sorretta da una regia attenta a sottolinearne i continui cambiamenti di tempo e di luogo, con buoni effetti di luce, intermezzi sonori e vivaci scenografie vagamente surreali realizzate dalla pittrice Monica Kirchmayr.

La vicenda è molto lineare: un ragazzo, addormentatosi sui venti di guerra del telegiornale, sogna di essere re e, dialogando con la propria coscienza, decide di instaurare un regno di pace universale in cui le leggi, impostate sull'amore, bandiscono definitivamente le armi, il profitto e perfino il denaro.

Per realizzare questo mondo di utopia però non mancano ostacoli e tante contraddizioni tipiche dell'età moderna. Ma i nostri bambini, pur cresciuti in mezzo alle play station e abituati a navigare in internet, credono ancora fermamente alle favole col loro inevitabile lieto fine e, in fondo al cuore, sognano un mondo migliore.

Si replica domenica 14 maggio alle 17.30.

Liliana Bamboschek

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Da venerdì 19 all'Ambasciatori, Nazionale e Giotto.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MISSION IMPOSSIBLE III 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Tom Cruise.

■ ARISTON

Sala riservata

Domani «ALL THE INVISIBLE CHILDREN» e «IL MONELLO»

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

MISSION IMPOSSIBLE 3 16, 16.30, 17.25 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 17.25, 19.55, 22.25; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

L'ERA GLACIALE 2
IL DISGELO 16, 17, 18, 20, 22

TI VA DI BALLARE? 16.30, 22.10
con Antonio Banderas.

RISCHIO A DUE 19.45, 22.10
con Al Pacino e Matthew McConaughey.
In esclusiva a Cinecity.

CHIEDI ALLA POLVERE 20
con Colin Farrell, Salma Hayek.

FIREWALL ACCESSO NEGATO 17.55, 22
con Harrison Ford e Paul Bettany.
In esclusiva a Cinecity.

SCARY MOVIE 4 16, 20
con Leslie Nielsen, Carmen Electra.

Da domani LA CASA DEL DIAVOLO
Da venerdì 19 maggio
IL CODICE DA VINCI
in tre sale 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (sabato e domenica anche 14.30, 15, sabato anche 23, 23.50, 0.45) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Gröning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

LE PARTICELLE ELEMENTARI 16, 18, 20, 22
di Oskar Roehler. Orso d'Argento Festival di Berlino 2006. Ultimo giorno. Da domani: «IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA».

■ FELLINI

Riposo.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE
& CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Christopher Walken, Steve Buscemi e Mandy Moore. Candidato al Leone d'Oro al Festival di Venezia.

MISSION IMPOSSIBLE III 16.30, 19, 21.30
con Tom Cruise.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2,
IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Ai bambini in omaggio il poster.

LA VITA SEGRETA
DELLE PAROLE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Con Tim Robbins, Sarah Polley e Julie Christie. 8 minuti di applausi al Festival di Venezia. Solo oggi a solo 3 €. Domani: «LA CASA DEL DIAVOLO».

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 16.30, 18.30
2 genitori... 18 figli... il gioco ha inizio!

SCARY MOVIE 4 20.30, 22.15

■ SUPER

LA MOGLIE VIOLATA 16, ult. 22
Luce rossa. V. m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

INSIDE MAN 16

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

INSIDE MAN 18,30, 21
di Spike Lee.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Info: www.teatroverdi-trieste.com n. verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti, Trieste Jazz 06 e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; dalle 19.30 solo last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prima rappresentazione oggi ore 20.30, turno A. Durata dello spettacolo 3h 10m circa. Repliche: 12 maggio ore 20.30, turno B; 13 maggio ore 17, turno S; 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

TRIESTE JAZZ 06. Al Di Meola Quintet, 14 maggio ore 21 Sala Tripcovich; Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

15 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: ARS TRIO DI ROMA. Musiche di Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 La Compagnia della Rancia presenta «THE PRODUCERS» l'esilarante musical di Mel Brooks. Con Enzo Iachetti, Gianluca Guidi. Regia Saverio Marconi.

■ FONDAZIONE CRTRIESTE TEATRO CRISTALLO

Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CRTrieste - Ore 20.30 - «Gruppo teatrale Il Gabbiano» presenta «GIOVANIN GA PERSO EL COPIN» di Alan Ayckbourn, versione in triestino di Osvaldo Mariutto. Ingresso gratuito.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 17 VRNITEV, 112 videominuti, un omaggio alla Stazione di Topolò da parte di amici artisti, proiettati in contemporanea in varie parti del mondo. Una «prima» collettiva e simultanea che accende una piccola luce in luoghi che comprendono tutti e cinque i continenti. Ingresso libero.

TRIESTE/WIEN: UN'AFFINITÀ. Oggi, ore 20.30: «DISOBBEDIENTI» di Oliver Ressler, Dario Azzellini, Austria/Italia 2002, 54', v.o. italiana sott. it. «SCHWUL SEIN KANN SCHÖN SEIN» (Essere gay può essere bello) Hosi Wien / Medienwerkstatt Wien, Austria, 1980, 11', v.o. tedesca sott. ing. «Labyrinth» di Marina Grzinic, Aina Smid, Slovenia, 1990, 11'45": «O MUHAH S TRZNICE» (Sulle mosche del mercato) di Marina Grzinic, Aina Smid, Slovenia 1999, 7'55". Ingresso € 3.

ODRADEriK - Mielaviglie e Festosità per il compleanno di Erik Satie - Dal 13 al 17 maggio 2006.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15

TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10

L'ERA GLACIALE 2 -
IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22

SCARY MOVIE 4 18

FIREWALL - ACCESSO NEGATO 20.10, 22.20

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 17.40, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
ROMANCE & CIGARETTES 20, 22.15

SALA BLU
TI VA DI BALLARE? 20, 22.15

SALA GIALLA
CHIEDI ALLA POLVERE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20. 22.15

SALA 2
L'ERA GLACIALE 2 -
IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22.10

SALA 3
I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 17.50, 20.10, 22.10.

Pago vince a «Music Farm» nell'edizione meno seguita

ROMA Pago è il vincitore della terza edizione di Music Farm, che si è concluso martedì sera su Raidue, con la conduzione di Simona Ventura. Nella volata finale, Pago - il cui vero nome è Pacifico Settembre - ha battuto Massimo Di Cataldo con il 66% dei voti contro il 34% dello sfidante. Medaglia di bronzo a Ivana Spagna, mentre al quarto posto si è classificato Alberto Fortis. La giuria di giornalisti ha assegnato il Premio della Critica a Jenny B. In diretta dallo Studio 2000 di Milano, insieme all'incontrastata «padrona di casa» Simona Ventura, protagoniste della serata sono state le opinioniste d'eccezione Loredana Bertè e Iva Zanicchi che hanno seguito la gara e hanno fatto il tifo per il loro cantante preferito.

Pago ha vinto il reality show

Ma l'edizione 2006 di «Music Farm» si è conclusa anche con il peggior risultato di ascolti tra le tre finora andate in onda. L'ultima puntata del reality, con Pago vincitore che si è portato a casa 150 mila euro di montepremi, ha registrato ascolti al di sotto dei tre milioni di telespettatori, con share al 14,09%.

La media delle otto puntate di questa edizione è stata di 2.629.000 telespettatori, con share al 13,15%, ovvero un paio di punti in meno rispetto all'edizione dello scorso anno (3.317.000 telespettatori e share al 15,29%) e di oltre 4 punti sotto rispetto alla prima edizione, che venne invece condotta da Amadeus (media share del 17,59% e telespettatori pari a 3.657.000).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 18.10
«GEO&GEO» SUI POMODORI

Nuovo appuntamento oggi con «Geo& Geo». Estate, tempo di pomodori. Con il docente di Orticoltura Francesco Tei si imparerà a coltivarli, a riconoscerne le diverse varietà, a scegliere al mercato quelli più saporiti osservando alcuni importanti particolari.

RAITRE ORE 0.05
IL NAZISTA GOERING

Ad Hermann Goering, il nazista più alto in grado al processo di Norimberga, suicidatosi la notte prima dell'esecuzione, è dedicata questa sera la seconda puntata del ciclo di «Correva l'anno» sui criminali nazisti processati a Norimberga.

RAIUNO ORE 6.45
IL PRESIDENTE NAPOLITANO

«Unomattina» sarà interamente dedicata alla figura del nuovo presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Ospiti in studio, i docenti Mario Segni, Gaetano Azzariti, e in collegamento dalla Rai di Napoli, Piero Craveri.

LA7 ORE 14.00
SFIDE DELL'AMERICA'S CUP

Anche quest'anno La7 trasmetterà in esclusiva per l'Italia la sfida dell'America's Cup. Da oggi al 21 maggio «Forza Sette» condotto da Paolo Cecinelli in diretta da Valencia, seguirà ogni giorno per quattro ore e mezza tutte le regate dei Louis Vuitton Acts 10 e 11.

I FILM DI OGGI

MA GUARDA UN PO' 'STI AMERICANI!
di Amy Heckerling con Chevy Chase (nella foto) e Beverly D'Angelo.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1985)

ITALIA 1 9.20

La famiglia Griswald, americana come poche, vince un viaggio in Europa al quiz tv «Grufolo e gruzzolo». Purtroppo per loro, finiscono orrendamente maltrattati da italiani, francesi e inglesi.

UN CORPO DA REATO
di Harald Zwart con Liv Tyler (nella foto), Matt Dillon, Paul Reiser.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

RETE 4 23.45

Un poliziotto, un barista e un avvocato perdono la testa per la stessa donna: è l'inizio di un vero e proprio incubo. Umorismo acido «servito» da una dark lady seducente ma un po' improbabile.

THE ASSASSINATION
di Niels Mueller con Sean Penn (nella foto) e Naomi Watts.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Messico, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

1974: Sam Bicke, un uomo in apparenza gentile e innocuo, ma profondamente disadattato, matura lentamente la decisione di uccidere il presidente Nixon. Accorato ritratto di un uomo sensibile, schiacciato dal mondo.

IL GIORNO DEI LUNGHI FUCILI
di Don Medford con Oliver Reed (nella foto), Candice Bergen e Gene Hackman.
GENERE: WESTERN (Usa, 2001)

RAIUNO 2.30

Un potente barone texano si vendica nel modo più brutale del bandito che gli ha rapito e violentato la bella moglie. Rozzo western carico di violenza compiaciuta. Peccato, anche per il cast.

SPIDER-MAN 2
di Sam Raimi con Tobey Maguire (nella foto) e Kirsten Dunst.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Peter Parker è stufo di fare il supereroe e vorrebbe dedicarsi solo all'amata Mary Jane. Ma l'arrivo di una nuova minaccia, il perfido Dock Ock, lo costringerà a tornare in pista. Effetti speciali ottimi, azione scatenata.

RAGNATELA DI BUGIE
di Jay Lowi con Rachael Leigh Cook (nella foto) e Lorraine Bracco.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

RAIDUE 0.50

David si risveglia all'ospedale sotto l'occhio attento di un detective. Quest'ultimo indaga sulla misteriosa scomparsa della fidanzata e dell'amico del giovane. Un torbido triangolo d'amore con atmosfere gialle.

RAIUNO

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13,30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle McLeod
16.00 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1

20.35 CALCIO

> Inter-Roma
Partita di ritorno della finale di Coppa Italia. Con Adriano.

23.05 TG1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 TG1 Notte
01.10 Tg1 Teatro
01.20 Estrazioni del lotto
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.30 Il giorno dei lunghi fucili. Film (drammatico '71). Di Don Medford. Con Candice Bergen e Gene Hackman.

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Scanzonatissima
06.10 TG2 Medicina 33 (R)
06.25 Quasi le sette
06.30 Music farm
07.00 Random
09.15 TGR Sopra Tutto
09.45 Rai Educational
10.00 TG2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Cartoni animati
19.50 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FICTION

> Incantesimo
Centottantesima puntata della fiction con Delia Boccardo e Daniela Poggi.

23.00 TG2
23.10 RaiSport Eurogol
23.50 Resurrection Blvd. Tf
00.40 TG Parlamento
00.50 Ragnatela di bugie. Film (thriller '99). Di Rachel Leigh Halosy. Con Jonathan Rhys Meyers e Lorraine Bracco.
02.15 Ma le stelle stanno a guardare?.
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Cristoforo Colombo. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport - Meteo
12.25 89 Giro d'Italia - Si Gira: Piacenza
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm. Con David Soul
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 89 Giro d'Italia: 5a tappa: Piacenza-Cremona
17.20 89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa
18.10 Geo & Geo.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.05 89 Giro d'Italia - TGiro
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 FILM

> L.A. Confidential
Poliziesco con Kevin Spacey, Russell Crowe e Kim Basinger.

23.30 TG3
23.35 TG Regione
23.45 TG3 Primo Piano
00.05 Correva l'anno
00.55 TG3 - TG3 Meteo
01.05 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR
20.50 Doc.: Giovedì 6 maggio (r)
23.00 TV transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.30 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 Totò terzo uomo. Film (commedia '51). Di Mario Mattoli. Con Toto' e Franca Marzi.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Io sto con gli ippopotami
Avventura ecologista con Terence Hill e Bud Spencer.

23.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.45 Un corpo da reato. Film (commedia '00). Di Harald Zwart. Con Liv Tyler e Michael Douglas.
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
02.00 Music Line
04.15 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.55 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.00 TG4 - Rassegna Stampa

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 FICTION

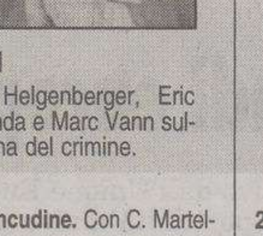
> Karol, un Papa rimasto uomo
Fiction su Wojtyla con Piotr Adamczyk.

23.10 Un ciclone in famiglia 2. Con Barbara De Rossi e Massimo Boldi.
01.10 Speciale - Attacco allo Stato
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Il Diario (R)
02.50 La Fattoria
03.15 MediaShopping
03.30 TG5 (R)
04.00 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm

ITALIA 1

07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.20 Ma guarda un pò 'sti americani. Film (commedia '85). Di Amy Heckerling. Con Beverly D'Angelo e Chevy Chase.
11.20 V.I.P. Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Pokemon
17.30 Gira il mondo Principessa Stellare
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Camera Cafè Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 Mercante in fiera.

21.10 TELEFILM



> CSI
Marg Helgenberger, Eric Szmanda e Marc Vann sulla scena del crimine.

23.55 L'incudine. Con C. Martelli.
01.30 Studio Sport
01.55 Campioni, il sogno (R)
02.05 Studio Aperto - La giornata (R)
02.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
03.05 Off Centre Telefilm
03.55 Talk Radio
04.00 Apocalypse domani. Film (horror '80). Di Anthony M. Dawson. Con E. Turner e John Saxon.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Forza Sette - Americàs Cup: Valencia
18.35 Documentario
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITÀ

> Sfera
Andrea Monti presenta Valencia: la base di Luna Rossa e l'oceanografico.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 Forza Sette - Americàs Cup (R): Valencia
05.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
05.55 CNN - News

SKY 1

07.55 Ovunque sei. Film (drammatico '04). Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi e Violante Placido.
09.20 Natural City. Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun.
11.15 La giuria. Film (thriller '03). Di Gary Fleder. Con Gene Hackman e John Cusack.
14.00 Last Shot. Film (commedia '04). Di Jeff Nathanson. Con Alec Baldwin e Matthew Broderick.
15.40 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04). Di Jonathan Demme. Con Denzel Washington e Meryl Streep.
18.00 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.

21.00 FILM

> Principe Azzurro cercasi
Fiaba sorridente firmata Disney con Julie Andrews.

23.00 Kill Bill Vol.2. Film (azione '04). Di Quentin Tarantino. Con Daryl Hannah e Uma Thurman.
01.20 Giuda. Film (storico '00). Di Raffaele Mertes. Con Enrico Lo Verso e Hannes Jaenicke.
02.50 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.
05.05 Le avventure di Pollicino e Pollicina. Film (animazione '02). Di Glenn Chaika

SKY 3

09.30 Appuntamento da sogno. Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth
12.05 Singles - L'amore è un gioco. Film (commedia '92). Di Cameron Crowe. Con Bridget Fonda
14.05 Hotel Rwanda. Film (drammatico '04). Di Terry George. Con Joaquin Phoenix e Nick Nolte.
16.50 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle.
18.40 Soldi facili.com. Film (commedia '02). Di Mick Jackson. Con Adam Garcia e Jack Busey.
21.00 The Assassination. Film (drammatico '04). Di Niels Mueller. Con Naomi Watts e Sean Penn.
22.45 Breakin' All the rules - Amore senza regole. Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Peter Mac Nicol.

SKY MAX

08.15 In ostaggio. Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Robert Redford.
10.00 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '01). Di Anthony Waller. Con Bill Pullman e Gabrielle Anwar.
11.55 Pioggia di soldi. Film (grottesco '92). Di Peter McDonald.
14.00 Terra di confine - Open Range. Film (western '03). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner
16.50 Phone. Film (horror '02). Di Ahn Byeong - Ki.
18.50 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
21.00 Spider - Man 2. Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.
23.10 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson.

SKY SPORT

08.15 Sky Calcio (R): Premier League: West Ham-Tottenham
10.00 Serie A Highlights
10.30 Numeri
11.00 Futbol Mundial
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Livorno-Sampdoria
13.15 C'era una volta: Champions League 2006
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio (R): Serie A: Ascoli-Lazio
16.15 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Palermo
18.10 C'era una volta: Champions League 2006
19.00 Sport Time
19.30 Sky Speciale: Champions League: Road to final Barcellona
21.00 FA Cup: Speciale
23.00 Zona Champions League
00.00 Sport Time
00.40 C'era una volta: Champions League 2006
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Empoli

MTV

12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Genova
15.30 Miss Seventeen
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV Pop Chart
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 Avere Vent'anni.
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it Tf
21.00 Scrubs, medici ai primi ferri Tf.
22.00 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Avere Vent'anni.
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 The Club on the road
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Ti chiedo perdono. Tn
11.00 Formato Famiglia
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Le ali della solidarietà
14.15 Qui Cortina
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Pianeta vacanze
21.25 L.B.J.: the early years
22.20 Gorizia news
22.40 Diamoci del tu
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
00.00 Basket week

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Itinerari
15.00 Mappamondo
15.30 Cartoni animati
16.00 Coppa Uefa 2005/2006 (R): Finale: Middlesbrough-Siviglia
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Zona sport
20.30 Una storia a Los Angeles. Film (commedia '84). Di Robby Roth. Con Nick Mancuso e Peter Coyote.
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 'Il misfatto'
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.54: Zona Cesarini; 20.55: Coppa Italia - Tim Cup; 21.48: GR1; 23.00: GR1; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.20: GR3; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano. 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica - Segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli della vita. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 24.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; *10.00: Deejay chiama Italia*; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: *Deejay Time*; *16.00: Tropical pizza*; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

FINCANTIERI

Oggi il dott. Enzo Annichiarico, Direttore del personale della Fincantieri tiene un seminario agli studenti «Innovazione organizzativa e nuove tecnologie nella gestione del personale». L'incontro è aperto a tutti gli studenti dell'Università e inizierà alle 16 nell'aula 309 presso la sede del Polo universitario di via Alviano a Gorizia. L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri «I manager delle risorse umane incontrano gli studenti».

UNIVERSITÀ

CONFINE

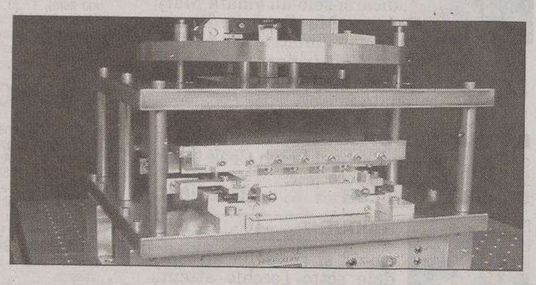
Prosegue «Riflessioni su un relitto. Quanto resta del confine tra Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia». Domani Aleksandro Burra dell'Università di Trieste parlerà della «Geografia elettorale della Slovenia». L'incontro si terrà come di consueto presso la sede del Dipartimento di Storia e storia dell'arte in via Economo 4, nell'aula al IV piano con inizio alle ore 11. L'ultimo incontro del ciclo è in programma venerdì 19 maggio.

Inizialmente dedicati alla scienza dei materiali questi strumenti solo da poco sono utilizzati in campo biomedico

Microscopi ipertecnologici per capire le cellule

Finanziato dalla Regione un progetto dell'ateneo importante per lo sviluppo delle nanotecnologie

Può sembrare una sezione della terra, o può sembrare il sole al tramonto, l'ala di una farfalla, un pezzo di mare pieno di pesci strani, una croce di lana colorata e filamentosa, un uovo e molte altre cose. Invece è una cellula. L'ignoto, come nel caso della cellula, spesso ci è molto vicino e l'occhio umano, che non può vedere tutto il mondo, da secoli è affiancato da strumenti sempre più potenti per scrutare e capire le dinamiche della natura. La Regione Friuli Venezia Giulia, ha stanziato quasi 88 mila euro per il progetto «Microscopia a sonda in campo biomedico» dell'Università di Trieste che ha come obiettivo utilizzare particolari microscopie che permettano di analizzare la membrana delle cellule. Oltre che per le conoscenze sulla cellula, questo progetto è significativo per l'evoluzione degli strumenti stessi e per lo sviluppo delle nanotecnologie. «Questi strumenti - spiega Marina Zweyer del Dipartimento clinico di biomedicina dell'Università di Trieste, coordinatrice del progetto - inizialmente dedicati alla scienza dei materiali, solo recentemente sono stati utilizzati in campo biomedico. Hanno un potere di risoluzione molto maggiore dei comuni microscopi ottici e inoltre offrono l'opportunità di studiare i campioni biologici, in particolare le membrane cellulari e lo spazio immediatamente sottostante, da un punto di vista particolarmente innovativo. La prospettiva futura è quella di fornire informazioni sulla struttura dei campioni in vivo, indagando sulla plasticità della membrana cellulare in diverse condizioni ambientali e monitorandone le caratteristiche in tempo reale (time-lapse)».



Nella foto un dettaglio di una microscopia a sonda

La plasticità della membrana cellulare desta l'interesse di molti studiosi di biologia cellulare anche per le sue relazioni con numerose patologie. L'utilizzo di queste nuove e precise strumentazioni favorirà e renderà più agile lo studio sulla trasduzione del segnale all'interno della cellula, dei recettori di membrana e della loro distribuzione nelle tre dimensioni dello spazio, dell'esocitosi e dell'endocitosi, e così via. «La microscopia - continua - ha avuto negli ultimi anni un particolare sviluppo con i microscopi a scansione a sonda tra cui il microscopio a effetto tunnel, quello a forza atomica e quello a scansione in campo prossimo che consentono di valutare particolari caratteristiche della superficie del campione quali la topografia, le proprietà elettriche, elettromagnetiche, di elasticità e chimiche». Il progetto si propone di acquisire e ottimizzare tecnicamente strumenti di microscopia ottica quali il microscopio a scansione in campo prossimo (Snom), il microscopio a forza atomica (Afm) e le loro metodologie e protocolli sperimentali, al fine di sviluppare la ricerca scientifica e tecnologica in campo biomedico. La ricerca è inoltre finalizzata alla elaborazione di un Atlante di Citologia con informazioni originali rispetto a quelli già conosciute sulle cellule. Collaborano al progetto l'ateneo di Udine, il Cro di Aviano e la Sissa che, mettendo a disposizione i loro diversi dipartimenti, analizzano l'argomento da svariate prospettive. L'integrazione tra diverse realtà dà l'opportunità di aprire un nuovo capitolo sulle nanotecnologie applicate alle ricerche biomediche. E il progetto garantirà numerose ricadute sul territorio.

Elena Zanardo

Martedì in programma una visita guidata

Rocce e minerali, apre il museo di San Giovanni

Il Museo di Mineralogia e petrografia del Dipartimento di Scienze della Terra è una struttura del Sistema museale dell'ateneo situata in una palazzina del campus universitario di S.Giovanni (via Weiss, 6). È diventato un'istituzione ormai ben nota ed utilizzata non solo dagli universitari di vari corsi di laurea, ma anche dagli altri studenti della Regione. Tuttavia è ancor oggi poco frequentato da parte del pubblico inteso in senso generale, nonostante la bella sede e la ricchezza delle collezioni esposte che rappresentano con centinaia di campioni il mondo dei minerali e delle rocce: un patrimonio di grande significato non solo culturale ma anche economico, da apprezzare nell'attuale società spesso dimentica dell'importanza dei processi naturali. Per far conoscere a tutti tale patrimonio e promuovere l'attenzione sul mondo dei minerali e rocce in maniera «interattiva» con l'aiuto di esperti cultori, il Dipartimento in collaborazione con l'associazione EreRemote organizza martedì alle 18 una visita guidata aperta a tutti: un percorso da effettuare in maniera «dialogata», tarato sulle mille e una domande che spesso non trovano risposta durante le tradizionali visite. A prescindere da questa iniziativa, informazioni sulla consistenza e accessibilità del Museo sono comunque facilmente reperibili via internet sui siti dell'ateneo.

La filosofa del linguaggio Marina Sbisà sta ultimando un lavoro analizzando articoli giornalistici e testi scolastici

Comunicare, il ruolo chiave del «non detto»

Si apre oggi un meeting che punta ad approfondire il rapporto fra presupposti, sottintesi e comprensione

Tre ragazzi parlano fra loro sul Molo Audace (Foto Sterle)

Sostenuta dal Cird l'iniziativa si tiene presso la Sala Agnelli della Facoltà di Lettere e filosofia

Che cos'è comprendere? Quando o come possiamo essere certi di aver compreso un testo o un discorso? Si può imparare o educare a una comprensione approfondita e ragionata? Il convegno «Impliciti e comprensione», in programma oggi e domani nella Sala «Arduino Agnelli» di Androna Campo Marzio 10, intende rispondere a questi interrogativi. «L'argomento del convegno appartiene al campo interdisciplinare della pragmatica del linguaggio, sviluppatosi nella seconda metà del secolo scorso a partire dai contributi di alcuni filosofi all'analisi degli usi ordinari del linguaggio ed estesosi poi alla linguistica, alla sociolinguistica, all'antropologia del linguaggio, alle scienze cognitive - dice Marina Sbisà, responsabile scientifica del convegno e filosofa del linguaggio dell'Università di Trieste -. Fra gli oggetti di studio propri della pragmatica ci sono gli impliciti: i vari tipi di presupposti e sottintesi che accompagnano le nostre comunicazioni linguistiche quotidiane». La pragmatica si è occupata di capire quali aspetti di un testo richiedono presupposti o fanno sorgere sottintesi, dei motivi per cui questo accade, delle proprietà logiche di tali presupposti o sottintesi, e inoltre del modo in cui gli ascoltatori o lettori riescono a capire che cosa un testo presuppone o sottintende. «Molti sono i problemi aperti, alcuni dei quali di notevole complessità tecnica - precisa -, ma a grandi linee emerge con chiarezza la grande importanza dell'implicito nei nostri scambi comunicativi sia come sfondo che rende possibile la comprensione reciproca, sia come sostegno alla connessità del testo, sia infine come modalità comunicativa "sui generis" che rende disponibili certi contenuti informativi senza portarli immediatamente al centro dell'attenzione consapevole degli interlocutori». Lo scopo del convegno è proprio quello di approfondire il rapporto fra impliciti e comprensione sia dal punto di vista teorico, sia mediante l'analisi della funzione giocata dagli impliciti in casi particolari di discorso. Un'analisi degli impliciti di un testo può infatti aiutarne grandemente la comprensione. «È sicuramente indispensabile a comprendere le sfumature di un testo letterario, ma anche più in generale il linguaggio metaforico o il "witz" - precisa -, ma ha anche una più basilare funzione cognitiva, come supporto indispensabile a ricavare da un testo tutte le informazioni necessarie a farne buon uso». La consapevolezza di questi fatti ha portato anche psicologi dello sviluppo, pedagogisti, studiosi dei problemi dell'educazione linguistica a occuparsi di impliciti: sarebbe infatti importante capire come si acquisisce la capacità di comprendere l'implicito e se e come quest'abilità possa essere insegnata. Fra i primi studiosi ad aver diffuso in Italia, già negli anni 70, le basi filosofiche della pragmatica del linguaggio, la Sbisà sta ultimando un progetto di ricerca sulla comprensione degli impliciti comprendente anche l'uso delle teorie pragmatiche nell'analisi di articoli giornalistici e di libri di testo scolastici, in vista di possibili applicazioni didattiche. Sostenuto dal Cird dell'ateneo al convegno che inizia alle 15 partecipano alcuni fra i massimi esperti del settore.

PUBBLICITÀ

Grande successo di pubblico per «Neolavorandi 2006»

Le studentesse che hanno organizzato l'evento

Grande successo di pubblico per l'edizione 2006 di «Neolavorandi» che venerdì ha coinvolto al Revoltella docenti e studenti di Tecnica pubblicitaria e Scienze della comunicazione. Dopo i saluti un po' a sorpresa del rettore Domenico Romeo e del prof. Claudio Sambri, si sono alternati sul palco alcuni esperti di comunicazione, affrontando il tema proposto quest'anno: scoprire nuovi orizzonti della comunicazione. Fra gli ospiti del convegno Benedetta Gargiulo, direttore clienti di Gb Comunicazione di Trieste, Marco Englaro, titolare dello Studio grafico creativo Englaro di Gorizia, Gabriele Qualizza consulente di comunicazione e copywriter e Gianni Cappabianca, direttore dell'Accademia di comunicazione di Milano. Oggetto principale del convegno la comunicazione creativa e i nuovi orizzonti delle professioni della comunicazione e della pubblicità, visti da molteplici punti di vista. Alla fine i relatori hanno lasciato il posto agli stagisti del terzo anno del corso di laurea in Tecnica pubblicitaria i quali hanno portato la loro personale esperienza relativa all'organizzazione di un evento come «Neolavorandi» da veri protagonisti, seguiti da professionisti del settore come Roberta Zorovini della Smile Tech e lo stesso Marco Englaro. Bilancio più che positivo quindi per questo evento che si è rivelato un momento importante per tutti gli studenti dell'Università che vi hanno partecipato.

Ricerca e fondi europei

(v.a.) Nuovi fondi sono in arrivo dall'Unione Europea per i ricercatori italiani. L'opportunità arriva grazie all'avvio del nuovo «Programma Quadro», che dovrebbe essere attivo nel 2007 e che mira a supportare la ricerca e ad aumentare la competitività globale dell' Europa. Per facilitare poi la partecipazione al programma le procedure necessarie per l'ottenimento dei fondi sono state semplificate. Risorse, che per un totale che supera i 50 mila milioni di euro, possono essere impiegate per diverse attività: dalla ricerca di avanguardia allo sviluppo tecnologico, dalla formazione dei ricercatori fino alla sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della scienza. Per quanto riguarda i ricercatori, i docenti dell'Università di Trieste interessati all'argomento, ulteriori chiarimenti e informazioni si possono ottenere seguendo il corso organizzato dall'Apre, l'Agenzia per la promozione della ricerca europea, in collaborazione con l'ateneo. Lunedì presso l'Aula magna dell'Edificio C11 di via Giorgeri 1 la docente Martina De Sole spiegherà la struttura, i contenuti e le regole per la partecipazione, al fine di ottimizzare il successo delle proposte.

INCONTRO

Progettare edifici eco-efficienti

Oggi alle 15 l'architetto Alessandro Fassi parlerà dell'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili al fine di ottenere edifici energicamente efficienti presso il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale.

IN BREVE

Borse per studiare all'estero

L' Università di Trieste ha istituito nuove borse di mobilità internazionale per il periodo che va dal primo luglio 2006 al 28 febbraio 2007 presso istituzioni universitarie straniere. Il bando completo, tutte le informazioni e il modulo per la domanda sono scaricabili direttamente dalla pagina web www.units.it/socrates/bando_borse_estive_05-06.pdf La domanda va consegnata alla Ripartizione mobilità internazionale che si trova al secondo piano dell'Edifico centrale.

Donne e marginalità politica

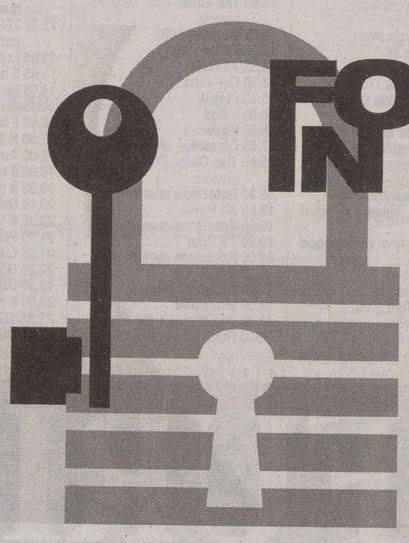
«La prima volta alle urne - a 60 anni dal voto alle donne» è il titolo del convegno in programma domani alle 10 in Consiglio regionale che vuole ripercorrere le tappe storiche dell'acquisizione della cittadinanza politica da parte delle donne per discutere le motivazioni dell'odierna marginalità femminile. L'iniziativa è organizzata dal Comitato pari opportunità dell'ateneo, dalla Commissione pari opportunità della Regione e dal Dipartimento di Storia e storia dell'arte.

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI – SICUREZZA SUL LAVORO

FORMAZIONE DEI DATORI DI LAVORO CON FUNZIONI DI RSPP
Date: 6, 13 giugno 2006 - **Ore**: 16
Sede: IAL-Udine, via del Vascello, 1
Il corso rispetta i contenuti del D. M. 16 GENNAIO 1997

FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
Data: 5, 7, 12, 14 giugno 2006 - **Ore**: 32
Sede: IAL-Udine, via del Vascello, 1
Il corso rispetta i contenuti del D. M. 16 GENNAIO 1997

AGGIORNAMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Data: 8 giugno 2006 - **Ore**: 8
Sede: IAL-Udine, via del Vascello, 1



FORMAZIONE IN SICUREZZA

Maggiori informazione su:
www.ialweb.it
(banner formazione sicurezza)
t. 0432 626111
(Silvia Meredo dopo le ore 15.00)

IALweb.it

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Solo la struttura in Sacchetta ottiene in provincia di Trieste il riconoscimento dalla Federazione educazione ambientale

Marine, Bandiera blu alla Lega navale

Non c'è Porto San Rocco: ha deciso di non candidarsi dopo le polemiche del 2005

In corsa c'era anche Marina San Giusto: «Le nostre strutture sono migliorate ma non abbiamo ancora ricevuto una risposta dagli organizzatori»

di **Giuseppe Palladini**

Le strutture della Lega navale (sede nella vecchia Lanterna e ormeggi nell'adiacente molo che chiude la Sacchetta) hanno ricevuto la Bandiera blu nel settore dei marina. Si tratta dell'unico riconoscimento di questo tipo nella nostra provincia, che nel resto della regione è andato anche a Porto San Vito (Grado) e a sette darsene del comprensorio lignanese.

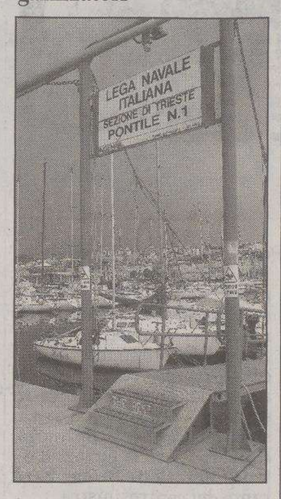
Alla Lega navale la notizia, giunta per il momento in maniera informale, viene accolta con moderata soddisfazione. «Non ci identifichiamo come un club nautico, ma come qualcosa di più – commenta il vicepresidente Antonio Frisenda –. Non a caso la sede centrale della Lega navale a Roma e tutte le sezioni periferiche sono inserite negli elenchi ministeriali delle associazioni ambientaliste».

Ma come si giunge all'assegnazione della Bandiera blu? Tutto fa capo alla Fee Italia (dove Fee sta per Federazione educazione ambientale), che invita località marine e strutture diportistiche a compilare un complesso modulo sulle caratteristiche e le dotazioni della struttura, che poi viene valutato da una commissione tecnica in cui «sono invitati a partecipare» rappresentanti del ministero dell'Ambiente, dei carabinieri dei Noe, delle Capitanerie di porto, dell'Enea e di altri oragnismi.

Quindici i criteri sulla base dei quali viene assegnata la Bandiera blu a marine e approdi, raggruppati in tre sezioni: qualità dell'approdo, servizi e sicurezza, informazione ed educazione.

Secondo alcuni il riconoscimento verrebbe attribuita in qualche caso in base alle informazioni fornite dagli interessati. «Sono quattro, cinque anni che partecipiamo all'assegnazione della Bandiera blu – precisa Antonio Frisenda – e abbiamo sempre rispettato il modulo, che peraltro è complesso e contiene molte voci».

In corsa per la Bandiera blu, quest'anno, c'era anche il Marina San Giusto, che però finora non ha ottenuto alcuna risposta. «Partecipiamo da tre anni – racconta il presidente Italo Mariani – e anche questa volta abbiamo inoltrato la documentazione. Siamo in attesa di conoscere la valutazione. Due anni fa ce l'hanno assegnata. Lo scorso anno ci dissero che la documentazione era arrivata



L'approdo della Lega navale

in ritardo, anche se non ci risultava che esistesse un termine. Quest'anno le nostre strutture sono migliorate, abbiamo anche la certificazione Iso 200, ma non è arrivata nessuna risposta».

Per quanto riguarda la verifica «il primo anno c'è stata – risponde Mariani – ma questa volta non si è visto nessuno. Si tratta comunque di un questionario molto nutrito, cui bisogna allegare la documentazione di quanto si dichiara».

Un anno fa l'assegnazione della Bandiera blu a un'altra struttura della provincia, Porto San Rocco, è stata al centro di vivaci polemiche. E quest'anno Porto San Rocco ha lasciato perdere. «Non abbiamo voluto partecipare – spiega Roberto Sponza, direttore della struttura turistica – perchè nel 2005 dopo averci dato la Bandiera blu, in seguito alla segnalazione di qualcuno di Muggia ce l'hanno tolta senza venire a verificare. Anzi, il responsabile era venuto qui dopo che ci era stata tolta, dicendo che dopo una settimana l'avremmo riavuta. Invece non è successo nulla. Ho capito che la serietà è un'altra cosa».

«L'avevamo assegnata per i requisiti – replica a distanza Claudio Del Medico Fasano, consigliere delegato di Fee Italia – ma non eravamo a conoscenza di una situazione di inquinamento (il cosiddetto «sarcofago» sotto la collinetta all'ingresso di Porto San Rocco al centro anche di un'inchiesta della magistratura, ndr). Sono andato a controllare, ho parlato con il sindaco e poi abbiamo congelato l'assegnazione. Peccato, è un marina esemplare che merita la Bandiera blu».

TRATTATIVE

L'invito rivolto a una delegazione ufficiale di giovani imprenditori di Istanbul

Gli industriali propongono il porto di Trieste base logistica per tutte le merci dalla Turchia

Trieste base logistica per tutte le merci in arrivo e in partenza per la Turchia. La proposta è stata lanciata ieri sera e sarà ribadita stamani dalla presidente del gruppo Giovani imprenditori dell'Associazione industriali di Trieste, Michela Cattaruzza al vertice con i giovani imprenditori turchi nella sede di Confindustria a Trieste. «Già ora grazie all'attività della Samer shipping il porto ha un grosso ruolo sul fronte dei traffici con la Turchia – ha detto la Cattaruzza – ora puntiamo a trasformare il porto in una delle chiavi di volta per una vera piattaforma logistica a servizio dei turchi. Trieste deve diventare strategica per far partire tutte le merci da e per quel Paese».

Un vertice importante quello iniziato ieri e che si chiuderà stamani a palazzo Ralli che ha raccolto i giovani imprenditori locali accanto a quelli turchi con l'obiettivo di trovare opportunità comuni e intrecciare alcune alleanze. Presenti tra gli altri alcuni operatori della logistica turchi che hanno partecipato attivamente ieri nel tardo pomeriggio, al termine del vertice, ai tavoli bilaterali tra imprese dove si è parlato esclusivamente di business.

«La Turchia è ormai un partner strategico per l'Italia e per il Friuli Venezia Giulia, con 10,5 miliardi di dollari di interscambio commerciale tra i due Paesi nel 2005 (+20% rispetto al 2004) e la presenza di circa 800 imprese italiane in Turchia» ha detto il presidente degli Industriali di Trieste, Corrado Antonini, intervenendo all'apertura dell'incontro dal titolo «Italy-Turkey: Young Business in progress»

«Trieste e la regione, con i suoi traffici in espansione (nei mesi di gennaio e febbraio 2006, oltre 23 mila camion su navy ferry sono transitati per il porto giuliano per un totale di quasi 639.000 tonnellate di merci) - ha aggiunto Antonini alla delegazione turca, composta da una trentina di giovani imprenditori, che operano nei settori dell'edilizia industriale, della consulenza in materia di risorse umane e finanziaria, della logistica e trasporti, dell'arredamento e dell'imballaggio industriale - rappresentano per la Turchia una porta d'accesso all'Europa e un punto di riferimento nel cammino intrapreso per l'adesione all'Unione Europea. Proprio al fine di un allargamento Comunitario - ha concluso il presidente Antonini - sono importanti le occasioni di incontri bilaterali tra imprenditori, che permettono un consolidamento dei rapporti tra realtà economiche turche e italiane che porti l'Italia ad essere il primo partner commerciale della Turchia».

Michela Cattauruzza

Trieste da una parte, dall'altra Monfalcone: sul fronte della logistica si sta creando un vero e proprio polo, una piattaforma logistica unica. E lo conferma proprio la notizia giunta da Monfalcone dove a gennaio 2007 partirà una linea di traghetti tra Monfalcone e Ravenna, una vera e propria autostrada del mare pronta a ricevere 300 mila Tir che andando sul mare alleggeriranno il traffico dell'A4.

g. g.

Le indagini partite da un'ispezione alla concessionaria Cumini di Udine. Ventotto denunce in diverse regioni

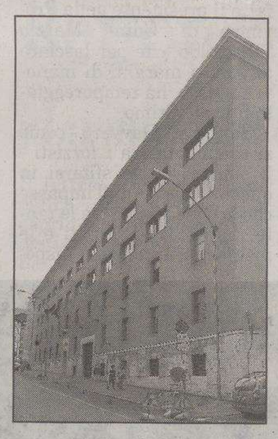
di **Piero Rauber**

La Tributaria della Finanza smaschera un giro di fatture false per 500 milioni di euro

Frodata l'Iva su auto di lusso, 11 arresti

Molti triestini tra gli acquirenti di Mercedes e Bmw scontate

Figurano anche diversi triestini fra il migliaio di acquirenti - liberi professionisti, manager, calciatori e commercianti - che fra il 1998 e il 2005 hanno comperato in alcune concessionarie della regione Mercedes, Bmw, Audi e altre «ammiraglie» da almeno 50mila euro a prezzi particolarmente scontati, andando così ad alimentare, a loro insaputa, una rete finalizzata alla frode fiscale sull'Iva nel commercio di automobili di lusso. La maxitruffa - hanno riferito ieri i vertici del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste, in primis il comandante Emilio Ferrari - ha prodotto in sei anni un volume di fatture false di circa 500 milioni di euro, per un'evasione sull'Iva superiore ai 10 milioni, cui sono da aggiungere sanzioni fiscali per altri 20 milioni. Dopo tre anni di indagini, coordinate dalla Procura di Udine, sono uscite 28 denunce: il «giro» è stato messo a nudo proprio dalla tributaria regionale di Trieste, che nella notte di martedì - con un'operazione denominata «Frecce d'argento» - ha arrestato undici persone in varie città in cui operavano, o avevano operato in passato, 21 ditte e società di comodo utilizzate per evadere l'Iva attraverso un giro vorticoso di fatture false, chiamato in gergo investigativo «truffa carosello». Sei degli arrestati (tre di Genova, due di Como e uno di Caserta) si trovano attualmente in carcere, gli altri cinque (di Venezia, Chioggia, Piove di Sacco, Genova e Salerno) sono invece ai domiciliari, mentre ulteriori quattro persone sono fuggite probabilmente all'estero e risultano tuttora ricercate. Le indagini - hanno fatto sapere, ancora, i vertici regionali delle Fiamme gialle - sono iniziate tre anni fa da un normale controllo a carico della Cumini di Reana del Roiale, concessionario ufficiale Mercedes e Smart alla periferia Nord di Udine, di cui è titolare Marcello Cumini ed è gestita dal figlio Andrea. La Cumini - è sempre la ricostruzione della Gdf - a partire dal 1998 avrebbe emesso fatture non imponibili Iva a fronte di false cessioni di automobili di lusso e di grossa cilindrata a queste 21 società «cartiere» che aprivano e chiudevano nell'arco di pochi mesi (in Veneto, Lazio, Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Marche e Toscana) ma anche a nove società di comodo estere (con sede in Gran Bretagna, Francia, Spagna e Austria): una sorta di «filtro», di fatto, per eludere l'Iva e praticare così sconti particolari nell'ambito dell'effettiva transazione commerciale fra i concessionari e gli ignari clienti, i quali - assicura la tributaria - non rischiano nulla.



La sede della Tributaria

La Guardia di Finanza fa il punto sull'operazione (Sterle)

Nel pomeriggio di ieri, quindi, è giunta una nota ufficiale dallo studio dell'avvocato Mario Martelli di Bologna, legale tributario della Cumini, nella quale «si fa presente che le società Cumini Auto e Cumini Microcar sono estranee ai fatti contestati. Premesso che le indagini sono ancora in corso, possiamo solo affermare che le operazioni contestate sono solo formalmente riferibili alle società Cumini, in quanto poste in essere, in via del tutto autonoma e non condivisa, da soggetti terzi. Le società non hanno ottenuto alcun vantaggio e nelle operazioni non vi era alcuna volontà o finalità di evadere le imposte. Le società, nella vicenda, hanno subito rilevantissimi danni, non solo di immagine, in relazione ai quali hanno già avviato iniziative giudiziarie per la tutela dei propri interessi. La scelta di Cumini Auto e di Cumini Microcar è stata quella di dissociarsi, anche collaborando fattivamente con gli organi inquirenti, dall'operato dei soggetti ora colpiti dalle ordinanze di custodia cautelare».

Supermercato ZAZZERON
Via Donadoni 22 - 24
PREZZI VALIDI dal 11 maggio 2006 fino al 17 maggio 2006

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castelvecchio, Castion, Colle Duga, Corvo, Dario Coos, Donnafugata, Dorigo, Doro Polencic, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Lageder, Lanson, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lavis, Lis Neris, Lupinc, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Moschioni, Murgo, Orzan, Pecorari, Petrussa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sancin, Simcic, Scubla, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani *ai prezzi migliori.*

CARNI

Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 3,98	al Kg
Carne macinata magrissima di bovino	€ 6,99	al Kg
Bocconcini di bovino	€ 5,28	al Kg
Fettine scelte di bovino	€ 7,28	al Kg
Spiedini per griglia	€ 4,98	al Kg
Cevapcici per griglia	€ 4,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,98	al Kg
Sottofiorentine di vitello	€ 9,98	al Kg
Fettine di coscia di vitello	€ 13,88	al Kg
Cotolette di coppa (ossocollo) di maiale	€ 2,98	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 4,98	al Kg
Fuselli e sottosce di pollo	€ 2,98	al Kg
Petto di pollo conf. famiglia	€ 4,38	al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 1,98	al Kg

A RICHIESTA FIORENTINE ORIGINALI DI RAZZA CHIANINA

ORTOFRUTTA

Patate dorate venete in sacco da 5 Kg	€ 2,50	al sacco
Cipolla bianca novella	€ 0,69	al Kg
Cicoria novella	€ 0,98	al Kg
Insalata nostrana	€ 0,68	al Kg
Arance da spremuta siciliane	€ 0,68	al Kg
Pompelmi di qualità gialli e rosati	€ 0,98	al Kg
Mele Golden Val d'Aosta	€ 0,98	al Kg
Limoni siciliani succosi	€ 0,69	al Kg
Pere Williams	€ 1,45	al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Norcia IGP Antica Foma stagionato 18 mesi	€ 15,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga s. polifosfati	€ 4,99	al Kg
Mortadella Leoncini puro suino senza polifosfati con pistacchio	€ 4,99	al Kg
Salame dolce ungherese o Milano, Villani	€ 9,88	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Veroni senza polifosfati	€ 6,99	al Kg
Speck tirolese dolce stagionato di Merano	€ 9,99	al Kg
Pecorino dolce maremmano	€ 8,49	al Kg
Gorgonzola dolce di Novara	€ 6,99	al Kg
Montasio 60 gg. saporito casello 018	€ 6,99	al Kg
Formaggio Emmenthal olandese dolce	€ 3,99	al Kg
Yogurt Carnia gr. 500 gusti assortiti	€ 1,19	al pezzo
Latte fresco Conegliano intero brik lt. 1	€ 0,79	al litro
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,49	al pezzo
Burro nostrano Valle gr. 500	€ 1,99	al pezzo

E POI...

Pasta Barilla gr. 500 formati tradizionali	€ 0,45	al pezzo
Passata Jolly Colombani ml. 700	€ 0,49	al pezzo
Pomodori pelati Valfrutta gr. 800	€ 0,78	al pezzo
Sughi Knorr gr. 400 (melanzane, verdure grigliate, olive e capperi)	€ 1,38	al pezzo
10 Pacchetti fazzoletti Regina	€ 0,99	alla conf.
Dentifricio Aquafresh ml. 75	€ 0,99	al pezzo
Lacca Splendor ml. 300	€ 0,99	al pezzo
Bagnoschiuma Bionsen ml. 500 (pelli delicate, antistress, classico)	€ 0,99	al pezzo
Shampoo Antica Erboristeria profumazioni assortite ml. 250	€ 0,99	al pezzo
Sole piatti ml. 1250	€ 0,99	al pezzo
Olio per miscela mix Super It lt. 1 per moto e scooter	€ 3,98	al litro
4 Batterie Stilo Sony	€ 0,69	alla conf.

DA NOI BERE BENE... COSTA MENO...

Sgubin Doc '03/'04 Collio - Pinot grigio, Sauvignon, Ribolla, Tocai F., Merlot, Refosco, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Petrussa Doc '04 Cof - Cabernet, Merlot Pinot bianco, Sauvignon, Tocai Friulano cl. 75	€ 7,98	alla bott.
Valle Doc '03/'04 Cof - Sauvignon, Pinot grigio, Riesling, Tocai Ris. cl. 75	€ 7,98	alla bott.
Bracco Doc '03/'04 Isonzo - Sauvignon, Tocai F. cl. 75	€ 6,99	alla bott.
La Vis Doc '03 Trentino - Pinot nero Ritratti cl. 75	€ 8,19	alla bott.
Feudi di San Gregorio Doc/Igt Irpinia - Rubrato '03, Lacrima Cristi rosso '04, Falanghina Sannio '05 cl. 75	€ 6,99	alla bott.
Mirabella Franciacorta Docg - Brut e brut rosè metodo classico cl.75	€ 9,99	alla bott.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO
NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Il sindaco ripropone la collaborazione istituzionale su «temi scottanti» come edilizia scolastica e cultura. E rilancia la candidatura per l'evento del 2012-2013

Expo, Dipiazza chiama Bassa Poropat e Illy

La Provincia: «Ok, ma servono i fatti». Il governatore: «La condizione è che gli errori non si ripetano»

di **Paola Bolis**

Della sua (futura) giunta non vuol proprio parlare, ma sul tema della collaborazione - quello che ha lanciato all'indomani della sua elezione a sindaco del centrodestra circondato da giunte di centrosinistra - Roberto Dipiazza rilancia: «Ne ho parlato oggi (ieri, ndr) con la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, dobbiamo incontrarci quanto prima per parlare di temi scottanti». Che sono tre: edilizia scolastica, cultura, Expo. Il primo è «un nodo che dobbiamo portare avanti insieme». Quanto alla cultura, la fa breve Dipiazza, «non vorrei più trovarmi ad avere in una stessa serata lo spettacolo al Teatro Romano, una prima al Verdi e un concerto in piazza». Coordinamento, insomma.

E poi l'Expo. Obiettivo che «va perseguito mettendo a frutto la preziosa esperienza acquisita», sta scritto nel programma amministrativo di Dipiazza. La «preziosa esperienza» è quella della fallita candidatura all'Expo 2008, che fu solcata da modeste baruffe private e feroci battaglie politiche. Una per tutte, la sorda resistenza di una (assai cospicua) parte del centrodestra a coinvolgere nel progetto la Regione guidata da Riccardo Illy.

Riccardo Illy

Si ritenta? «Oltre che volerne parlare con Bassa Poropat ho chiesto appuntamento al presidente Illy: se vogliamo andare avanti lo dobbiamo fare in modo unitario, non come l'altra volta. Io poi - aggiunge il sindaco - vorrei che ci fosse anche da parte della Regione un ruolo forte. Paradossalmente può essere più facile, perché i vari enti non allineati cercheranno tutti di dare il massimo. Dobbiamo poi capire il tema, il sito... Ma con la caduta delle frontiere, la candidatura potrebbe darci una visibilità straordinaria. Lo ripeto, dobbiamo essere tutti d'accordo. E dobbiamo fare presto. Entro ottobre».

«Collaborare con il Comune? Sono sempre disponibile a qualsiasi incontro, purché di natura operativa», premette e precisa Bassa Poropat, «perché ai cittadini dobbiamo dare risposte basate sui fatti più che sulle parole». Quanto ai temi, «l'edilizia scolastica è già stata da noi posta come prioritaria. Per la cultura - argomenta Bassa Poropat - serve naturalmente un coordinamento forte tra enti per evitare sovrapposizioni di spettacoli, ma soprattutto bisogna puntare a un cartellone provinciale in tema di cultura, intesa anche come strumento di sviluppo economico per il territorio».

Infine, l'Expo. Nel programma di Bassa Poropat non figura specificato «perché bisogna prima valutare possibilità e opportunità, nonché la questione della sinergia tra enti che l'altra volta - mancando - ci ha in qualche modo penalizzato». Dunque «sono ovviamente favorevole a ritentare, ma voglio che siano messe in chiaro le condizioni di base per una precisa operatività. Occorrono riunioni operative in cui decidere chi fa cosa per raggiungere l'obiettivo. Abbiamo già illuso i cittadini una volta», chiude la presidente della Provincia.

Una apertura puntellata da netti distinguo arriva dal governatore Illy: «Se il sindaco dice che non bisogna fare come l'altra volta, quando erano stati soltanto Comune e Provincia a voler gestire la candidatura, ne prendo atto. Poi attendo la formazione del governo, attendo di verificare la posizione degli altri enti - Comune Provincia e l'ente funzionale Camera di Commercio - e di sapere quali siano le condizioni competitive di eventuali concorrenti. Se tutti i segnali saranno positivi, o comunque incoraggianti, la Regione darà il suo appoggio. La condizione - ribadisce il governatore - è che gli errori del passato non vengano ripetuti, e che vi sia una piena partecipazione di tutti i soggetti interessati». La cornice è chiara.

LE TAPPE

Ferrante, ex project manager della Trieste Challenge: «Urgente una decisione»

«Entro ottobre bisogna farsi avanti»

Il 2012 è lontano? Al contrario. Il calendario del Bie, l'organismo internazionale che dal 1928 decide a quali Paesi assegnare le esposizioni universali e non, detta tempi molto stretti. Pierpaolo Ferrante, ex project manager della TriestExpo Challenge, società che si occupò della fallita candidatura all'Expo 2008, ne ha scritto al sindaco giorni fa: «Il governo italiano dovrebbe farsi avanti entro ottobre, al massimo novembre per candidare Trieste a sede di Expo nel 2012 o 2013». Si tratta dell'esposizione riconosciuta (cioè a tema, di dimensioni e durata più contenute), che si tiene ogni cinque anni tra una esposizione registrata - cioè universale - e l'altra. Le prossime Expo universali si terranno nel 2010 (a Shangai, in Cina) e 2015, mentre la prossima a tema - dopo quella prevista nel 2008 nella spagnola Saragozza, che aveva vinto su Trieste - cadrà tra il 2012 e il 2013.

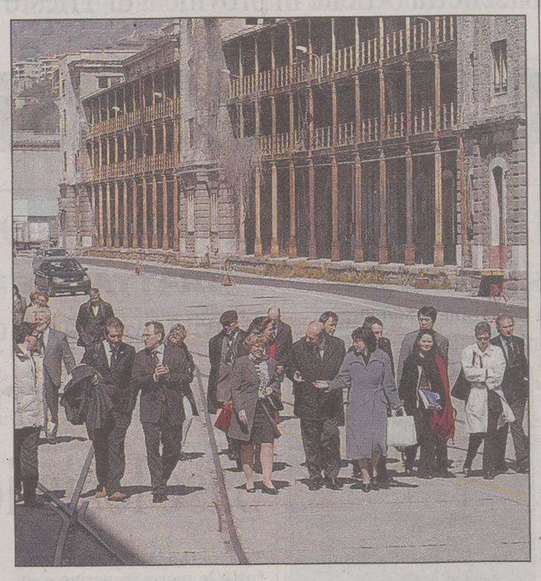
«Le regole del Bureau sono cambiate», spiega Ferrante dopo avere parlato con Vicente González Loscertales, il segretario generale Bie. Per far sì che trascorrano almeno quattro anni dalla proclamazione del vincitore all'apertura dell'Expo, d'ora in avanti il Bie assegnerà le manifestazioni con cinque o sei anni di anticipo. E rispetto al 2012 siamo così già al 2006-2007.

Ma dal momento in cui un Paese si fa avanti, tutti gli altri hanno sei mesi di tempo per proporsi a loro volta. Ora, negli ambienti Bie è noto che entro poche settimane la Corea del Sud si dirà ufficialmente pronta a correre per l'Expo. Di qui l'urgenza. Accanto alla Corea del Sud risulterebbe in corsa anche la Polonia con la città di Wroclaw. Si tratta dei due Paesi che hanno partecipato senza successo alla gara per l'Expo del 2010 vinta infine dalla Cina, e che si ripresenterebbero per l'Expo «minore».

Il quadro è abbastanza definito, ed «è urgente andare avanti», commenta Ferrante: «Innanzitutto bisogna decidere fermamente il da farsi a livello locale, poi bisogna condividere subito questa volontà con il governo italiano», che se lo vorrà (ed è un altro degli interrogativi da sciogliere, posto che per il 2008 l'investimento tra pubblico e privato era stato previsto in 862 milioni di euro) sarà esso stesso a candidare Trieste. A questo punto dovrà partire la fase operativa: la scelta del sito, il tema, le infrastrutture, le risorse. Secondo Ferrante «in una nuova proposta un vecchio tema non sta bene»: al posto del precedente «Mobilità della conoscenza» si potrebbe comunque pensare a qualcosa di attinente, magari connesso alle potenzialità della città attiva sul fronte delle nuove discipline, dalla medicina biomolecolare alle nanotecnologie. Quanto al sito, «Porto Vecchio ha presentato dei problemi non ancora risolti»: si potrebbe pensare allora al sito inquinato nazionale o anche - come ha già proposto Ferrante - a un'area situata tra Padriciano e Trebiciano.

Resta il nodo della candidatura all'Expo per la quale Milano nei mesi scorsi si è fatta sentire. Al Bie, sempre secondo Ferrante, non sarebbe arrivato alcun segnale, né il nostro ministero degli Esteri - referente primo per la candidatura - ha alcuna evidenza della questione. E su questo versante interviene il sindaco Dipiazza: «Stavolta dobbiamo essere compatti in ogni senso. Sono pronto a parlarne con il sindaco di Milano, per fargli presente che una seconda candidatura di Trieste - come è successo con Saragozza (vincente appunto al secondo tentativo, ndr) - può avere maggiori possibilità di successo». Ancora non si sa se il sindaco del capoluogo lombardo sarà la forzista Letizia Moratti o Bruno Ferrante del centrosinistra.

p.b.



La commissione Bie in visita al Porto Vecchio nel marzo 2004

«Gli assessori? Ho una mia verità Ma i nomi li farò solo martedì»

Il sindaco in attesa del rientro da Roma dei due big Giulio Camber e Roberto Menia? «Non aspetto proprio nessuno». Il sindaco che pensa di portare da dieci a dodici gli assessorati per accontentare un po' tutti? «Macché dieci o dodici, non confermo nulla». Il sindaco che vuole presentare sabato la propria squadra? «Non ho convocato il consiglio comunale per martedì pomeriggio? Bene, ho deciso che presenterò la giunta martedì mattina. Io ho una mia verità». Punto.

Roberto Dipiazza è impermeabile a qualsiasi domanda, refrattario a qualsiasi commento, indisponibile a qualsiasi anticipazione.

Roberto Dipiazza

Tranne per quella notizia buttata lì in fondo alla ritrosa conversazione, in cui il primo cittadino dice di volere rendere nota la nuova giunta martedì stesso a poche ore dalla prima seduta del nuovo consiglio comunale in cui lui e gli assessori dovranno presentarsi all'aula. In casa forzista già si sussurra: vuole agire come ha fatto il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, che per lasciare ai partiti margini di manovra irrisori ha temporeggiato fino all'ultimo.

Sarà così? Davvero - come si commenta tra i forzisti - il sindaco vuole sfilarsi in questo modo dall'impasse che lo vede stretto tra le tante richieste dei partiti e le insufficienti poltrone disponibili? «Mai avuto nessun problema con la giunta fino a oggi», chiude Dipiazza. Punto.

Ed è tutto. Perché sono trascorsi 18 giorni dalla vittoria del 24 aprile, ma sul fronte dell'esecutivo non ci sono novità. E a tenere banco nei corridoi della politica più che deleghe e persone sono i numeri. Il nodo resta quello: se la Lista civica per Dipiazza con il suo 10% abbondante aspira a due assessorati, se per l'Udc è stato lo stesso Dipiazza a parlare di un assessorato, se anche la Lega scalpita sulla base di sussurrati accordi scritti...

Allora, ecco, i conti non tornano. E di assessorati ce ne vorrebbero ben più di dieci, posto che tanto Forza Italia quanto An di poltrone ne vogliono quattro per ciascuno. Per FI scendere di una quota significherebbe incrinare delicati equilibri interni, mentre An non pare affatto disposta a lasciare un uomo sul campo. Paris Lippi, l'ex vicesindaco in odore di riconferma, lo dice chiaro: «Avere quattro assessori ma non vederci più assegnata la presidenza del consiglio (tenuta sinora da Bruno Sulli, ndr) sarebbe già un sacrificio. Obiettivamente sarebbe un'esagerazione se ce ne venisse richiesto un altro». La partita è aperta.

p.b.

Discorsi in sloveno

Godina a An: «Non fanno male parole in una lingua a noi vicina»

La giunta provinciale ha due giorni di vita, ma già sono scintille tra schieramenti. L'altro ieri i due assessori della comunità slovena hanno parlato prima in sloveno e poi in italiano, e An l'ha definita una «provocazione». «Mi sembra molto più grave - replica, interpellata, la presidente Maria Teresa Bassa Poropat - quanto accaduto con le magliette della Bavisela da cui è stata cancellata la scritta in sloveno. Quello sì è stato un segnale di mancato rispetto per chi vive in questi territori». Comunque «le parole in sloveno? Non c'è stata una mia regia né mi sono posta il problema, perché non ci do peso: potremo decidere poi se sia meglio iniziare con l'italiano o con lo sloveno, ma mi pare un dettaglio quasi estetico».

Duro il vicepresidente della Provincia Walter Godina, che assieme a Marina Guglielmi ha parlato in sloveno. «Cercando inesistenti pagliuzze An glissa sulla sua trave, visto che mi pare quel partito sia assai poco considerato nelle dinamiche per la giunta comunale, peraltro ancora inesistente malgrado dal sindaco rieletto ci si sarebbe aspettati operatività immediata. Credo - prosegue Godina - che in una città confinaria dove le barriere cadranno nel 2007, e dove il sindaco ripete di volere fare del capoluogo il baricentro della nuova Europa, due parole pronunciate in una lingua a noi vicina non facciano male a nessuno. Chi prima gestiva la Provincia da un lato parlava di Expo e dall'altro praticava politiche di chiusura: mi auguro che con l'Expo - chiude Godina - si potranno parlare tante più lingue, e allora saremo felici di collaborare con il centrodestra».

Per Paris Lippi, di An, quella provinciale è una giunta «strettamente politica: ma quale posizione terrà quando Illy continuerà a volere cancellare la Provincia?» Anche l'azzurro Bruno Marini attende i fatti: «L'unico vero assessore tecnico - dice - è Mariella De Francesco, professionista apprezzata. Per il resto è una giunta politica sbilanciata a favore dei Cittadini. Un po' ridicola - crede Marini - la delega alle politiche per la pace data a Visioli (di Rifondazione, ndr): difficile parlare di Iraq in Provincia, ma così si caratterizza politicamente l'esecutivo».

Il fallimento della Pallacanestro Trieste si concluderà con il recupero di oltre mezzo milione. Il buco era di tre milioni

Crac basket, ex amministratori pagano

In 16 hanno già transato, gli altri otto dovranno versare in tutto 100 mila euro

di **Giulio Garau**

Il fallimento della Pallacanestro Trieste con il buco da 3 milioni e 200 mila euro sta correndo ormai verso la definizione. In questi giorni 16 dei 24 componenti degli organi societari (tra consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) hanno raggiunto un accordo per la transazione. A confermare la notizia è lo stesso curatore fallimentare, il commercialista Paolo Taverna, nominato dal giudice Giovanni Sansone all'indomani della dichiarazione di fallimento della società sportiva. «L'ammontare delle transazioni per i 16 che hanno scelto la strada dell'accordo è di 476 mila euro – spiega lo stesso curatore fallimentare – e sono soddisfatto se tutti partecipano in un rapporto di equità».

In otto per ora non hanno ancora decisio di trattare e per questi Taverna ha avanzato la richiesta di risarcimento: «Se per 16 la cifra era di oltre 400 mila euro, per i restanti otto conto di ottenerne 100 mila». Del buco di oltre tre milioni, se tutto va bene, si recupereranno non più di 600 mila euro e se la questione si chiuderà non ci saranno ulteriori azioni giudiziarie. Qualcuno degli ex amministratori sta già trattando e, se anche gli altri lo faranno, la vicenda potrebbe trovare una composizione a breve: «Con queste offerte il Tribunale sarà soddisfatto, potremo portare a termine il fallimento» conferma il curatore.

E che la strada sia ormai in discesa lo fa capire la presenza, tra gli organi societari, di personaggi di spicco della città che avevano dato disponibilità nella gestione e nel sostegno della squadra di basket. Tra chi ha transato ci sono Mauro Azzarita, Federico Pacorini, Massimo Zanzi (ex presidente Telit), Bruno Salotto, l'assessore regionale e ex presidente della Pall.Trieste Roberto Cosolini, il presidente di AcegasAps Massimo Paniccia, l'ex d.s. Mario Ghiacci, Sgavetta, l'assessore allo sport della prima giunta Dipiazza Paris Lippi, Gianni De Palo, Antonio Fogazzaro, Lucio Tolloi e i sindaci Alessandro Saliva, Fulvio Degrassi (il revisore dei conti della Triestina che ha portato in Tribunale il caso della gestione Tonellotto), Devescovi e Benedetto Naviglio.

Trieste contro Udine nell'ultimo derby in A1 prima del crac

Noti anche i nomi degli 8 che non hanno ancora sciolto la riserva su un'eventuale accordo di transazione: si tratta di Franco Degrassi, Gianni Laboranti, Silvio Cosulich, Guido Carignani, Maurizio Tosolini (attuale ds dell'Acegas), Paolo Salotto, Roberto Stradella, Ave Chinetti. Alcuni di questi avrebbero responsabilità assai limitate vista la breve permanenza negli organi di gestione.

«In realtà non siamo di fronte a una società rilevante, la transazione era la strada più logica – spiega Taverna – nessuno poi ha subito danni, il vero danno in realtà è stato causato dal ritardo dell'avvio del procedimento fallimentare e dal mantenimento di crediti che alla fine si sono rivelati inesistenti. Con questa cifra,si pagherà il fisco, poi saranno soddisfatti i crediti dei contributi. Resteranno fuori solo alcuni dei creditori».

Non servirà nemmeno più un'udienza in Tribunale. Basterà un rendiconto del curatore fallimentare. «Quella che ho adottato è una proceduira di massima trasparenza ed equità – insiste Taverna – sapendo anche che le responsabilità sono variegate serve una proporzionalità. Mi aspetto che tutti facciano una transazione con par condicio».

Unico neo di tutta la questione è la Basket Trieste srl, controllata al 100% dalla Pallacanestro Trieste (entrambe dichiarate fallite nell'autunno 2004): «Questa società mi deve soldi – chiude Taverna – ma siccome non ce ne sono pagherà con la moneta fallimentare».

La donna precipitata mentre puliva una finestra: non è ancora stata decisa la data dei funerali

Non è ancora stata decisa la data dei funerali di Lidia Gobbo Calcich, la donna di 69 anni, precipitata l'altra mattina da una finestra del condominio di via Baiamonti 101 mentre stava pulendo i vetri. I familiari stanno infatti aspettando l'arrivo del figlio Nicolò è stato raggiunto dalla tragica notizia mentre si trovava all'estero. L'altro figlio, Stefano è arrivato pochi minuti dopo sul luogo della tragedia avvisato da alcuni vicini che avevano assistito alla caduta. È probabile che la donna si sia seduta sul davanzale perdendo l'equilibrio e cadendo così all'indietro. Pochi minuti prima aveva detto a una vicina: «Lavo le finestre e poi ti raggiungo».

PROTOTIPO

Trieste Trasporti cauta sul bus a gas criogenico

La presentazione del bus criogenico

«Tutto ciò che riduce i costi e l'inquinamento non può non essere interessante. Aspettiamo di vedere l'applicazione sui bus dopo l'omologazione e i costi relativi». Cosimo Paparo, amministratore delegato di Trieste Trasporti, non si sbilancia troppo al termine della presentazione del pullman alimentato a gas criogenico, avvenuta ieri mattina nel comprensorio AcgeasAps del Broletto.

Presenti il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, esponenti del mondo dell'autotrasporto e dell'artigianato, Romano Artioli, presidente della Crmt di Lione (società che, nell'ambito di un consorzio internazionale, trasforma i motori per il funzionamento con il gas criogenico) ha illustrato le caratteristiche dell'impianto.

In sostanza si tratta di un motore a gas naturale con uno speciale serbatoio a doppia parete, in grado di mantenere il gas allo stato liquido (alla temperatura di -162 gradi) e quindi con un volume 600 volte inferiore a quello dello stato gassoso. Tra i vantaggi, la notevole riduzione dei consumi, che mediamente risultano inferiori del 54% a quelli di un analogo mezzo con motore diesel. Consistente poi la riduzione della rumorosità.

La scuola inserita nell'Iit

Sissa, gli scienziati al lavoro per costruire un robot umanoide

Un finanziamento statale che oscilla tra i due e i tre milioni di euro per ogni polo scientifico italiano, tra cui anche la Sissa, per entrare a far parte dell'Istituto italiano di tecnologia (Iit). Un ulteriore passo avanti per la Scuola superiore di studi avanzati, che lavorerà su neuroscienze, nanobiotecnologie e robotica. «La strategia finale per questi progetti – ha affermato il direttore della Sissa Stefano Fantoni durante la presentazione del progetto che coinvolge nove centri italiani che lavoreranno come Unità di ricerca associate - è di realizzare un robot umanoide». L'operazione, che si propone di sviluppare i programmi di ricerca e alta formazione, potrà contare su cinque milioni che saranno elargiti dal ministero delle Finanze nel corso dei cinque anni.

Stefano Fantoni

L'Iit, la fondazione che si occupa di promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione in ambito scientifico, dispone di un fondo di un miliardo. La Sissa porterà avanti alcuni studi sull'olfatto (per la progettazione di un naso artificiale), sulla neurotelemetria (la trasformazione dei segnali elettrici del cervello in movimenti) e le nanobiotecnologie (che servono a manipolare la materia sino al livello atomico). «La Sissa si occuperà delle neuroscienze – ha detto Fantoni – da un punto di vista teorico e sperimentale». «Le nostre ricerche di genomica - ha spiegato il responsabile dell'Unità di ricerca della Sissa Paolo Carloni – dove centinaia di computer anticipano il lavoro di sperimentazione in laboratorio, consentono di prevedere il comportamento delle proteine nelle malattie neurodegenerative, tra cui il morbo di Parkinson o l'Alzheimer». Si tratta di un importante passaggio nella costruzione di una cultura condivisa e nello sviluppo tecnologico anche nell'ambito del Friuli Venezia Giulia, secondo l'assessore regionale alla ricerca Roberto Cosolini, che ieri ha presentato il progetto. Parere condiviso dal presidente della Regione Riccardo Illy, che considera l'ingresso della Sissa nel colosso nazionale della ricerca un importante riconoscimento non solo per il polo di Grignano, ma per tutto il sistema della scienza della Regione. Un progetto che permetterà, secondo Illy, alla Regione di avere un contatto diretto con l'Iit per promuovere la ricerca di eccellenza in Italia, tessendo legami con altre istituzioni scientifiche internazionali. «L'attività dell'Iit – ha concluso il governatore – che è orientata alla ricerca scientifica ad alto contenuto tecnologico, sarà quindi in grado di contribuire attraverso la Sissa, alla diffusione dell'innovazione nella società e nelle imprese regionali».

Ilaria Gianfagna

Nella corsa alla guida dell'Università il preside di Giurisprudenza sfiderà l'uscente Domenico Romeo

Rettore, si candida Peroni: «Riporterò il dialogo»

«La mia non è una manovra di disturbo, Trieste investa sugli studenti»

«La questione più urgente è il declino di biblioteche e laboratori. Ma bisogna al più presto intervenire sulla flessione sensibile degli iscritti all'ateneo»

di **Pietro Comelli**

Francesco Peroni ha sciolto le riserve. Sfiderà l'uscente Domenico Romeo nella corsa alla carica di rettore dell'università di Trieste. Un'elezione che coinvolgerà 1127 aventi diritto fra docenti, ricercatori e 168 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. Il primo turno di votazione è in programma il 31 maggio.

Quella di Peroni - 45 anni, originario di Pavia ma residente a Trieste dal 1992 - è una candidatura anomala. Un rettore, infatti, porta a compimento un doppio mandato. Senza concorrenti. Chi voleva dissentire, di solito, si limitava a non andare alle urne. Ma questa volta non è andata così, come dimostra la candidatura del preside di Giurisprudenza, ordinario di Procedura penale.

Professor Peroni, come spiega questa anomalia?

All'interno dell'ateneo è avvertita una mancanza di dialogo e di disponibilità all'ascolto.

Romeo e Peroni all'inaugurazione dell'anno accademico

Solo un problema di rapporti?

Accanto alla constatazione di questo disagio diffuso c'è l'impoverimento delle strutture a cui fa da *pendant* la flessione sensibile della popolazione studentesca.

Qual è il motivo della sua candidatura?

Posso dire che nel rispetto delle istituzioni la mia non è una candidatura di disturbo.

Studenti di destra e di sinistra l'appoggiano pubblicamente, il personale tecnico-amministrativo ha proclamato lo stato di agitazione contro le scelte dell'attuale rettore. Ma la partita sarà decisa dal corpo docente.

L'appoggio delle rappresentanze studentesche mi riempie di orgoglio, ma allo stesso tempo desta preoccupazione. Nella posizione degli studenti traspare un'oggetiva disattenzione per le loro esigenze. Sul personale e i ricercatori non posso invece dire nulla perché non mi consta che si siano ancora espressi.

Tra il corpo docente chi la sostiene?

Preferisco non fare nomi.

Può sempre fare il nome del prossimo pro-rettore...

Sarebbe prematuro ipotizzare un nominativo. Servirebbe una pluralità di competenze, perché i problemi dell'università sono molto complessi.

Appoggi politici?

Il rettore rappresenta una carica istituzionale che esprime una comunità non distinguibile per appartenenza politica. La salvaguardia del profilo istituzionale è la migliore garanzia di indipendenza di azione e di efficacia nell'interlocuzione con i diversi soggetti con i quali l'università deve rapportarsi.

Ha ricevuto pressioni?

Né di persone né di forze politiche.

Una recente relazione del Censis sugli «atenei medi» italiani - quelli tra i 20-40mila iscritti - vede l'università di Trieste al terzo posto. Evidenziando una forte ripresa della facoltà di Giurisprudenza. Merito del rettore Romeo o del preside Peroni?

Gli indici di valutazione possono essere diversi e, per quanto riguarda Giurisprudenza, ritengo che quel risultato sia merito della facoltà e delle sue politiche. Altrimenti non capirei perché all'interno dell'università i risultati di altre facoltà siano diversi.

Ma la gestione Romeo avrà pure dei meriti.

Avere individuato l'obiettivo di un rilancio dell'università di Trieste - all'epoca sono stato un suo elettore - che consentisse di uscire da una situazione di stallo. Ma i risultati non corrispondono, secondo me, all'aspettativa.

Il nodo del nuovo Statuto ha determinato lo strappo. Nell'ultima seduta del Senato accademico è stata decisa la sospensione della discussione.

Preferisco non esprimere commenti fino a quando non sarà trascritto il verbale della seduta. Comunque lo Statuto non compare nel mio programma.

Romeo dice che la questione Statuto è stata strumentalizzata.

Posso solo rispondere che ho dato il mio contributo nelle sedi istituzionali e all'interno dell'università. Non ho mai strumentalizzato il tema, prova ne è che non compare nel mio programma.

Un documento sul quale dovrà trovare il consenso dei suoi colleghi. Quali sono i punti più importanti del suo programma?

La questione più urgente riguarda il declino di biblioteche e laboratori. È a rischio la tenuta del livello di eccellenza talora raggiunto dall'ateneo nella ricerca scientifica. Ma nello stesso tempo bisogna intervenire sulla parabola discendente delle iscrizioni.

E il problema delle risorse?

La situazione finanziaria è difficile, come dimostrano i crescenti tagli. In questo momento, perciò, diventa importante la rivalutazione del «capitale umano». Una vera e propria risorsa, assieme al recupero di un più stretto rapporto con la città.

Come?

Facendosi promotori, per esempio, di un progetto di rilancio urbanistico e territoriale. Investire sulle politiche di residenzialità studentesca, secondo me, sarebbe una buona opportunità di rilancio per Trieste.

IL CASO

La sfida per piazzale Europa Si spacca la Lista di sinistra

La Lista di Sinistra si spacca sul sostegno alla candidatura a rettore di Francesco Peroni. Dopo l'annuncio nel corso di una conferenza stampa - che vedeva d'accordo i rappresentanti di tutte le liste universitarie - Luca Salvati, Marco Albanese e Luca Bressan, espressione della Lista di sinistra, si dissociano. «La Lista di Sinistra – si legge in un comunicato – non si era espressa in modo unanime nell'appoggiare la candidatura del professor Peroni». È stata una votazione a «larghissima maggioranza», insomma, come tengono a precisare gli altri rappresentanti della Lista. «Le votazioni differivano per sfumature – dice Enrico Eftimiadi, rappresentante degli studenti di sinistra nel Cda – 15 voti su 22 erano a favore di Peroni». Secondo i tre rappresentanti che si dissociano dalla candidatura di Peroni, è mancato un confronto tra i due rettori candidati, prima di potersi esprimere. «Una parte dei rappresentanti – si legge ancora nella nota – riteneva opportuno un confronto sui programmi, cosa che riteniamo opportuna avviare». Ma Eftimiadi fa notare che quando è stata presa la decisione, il preside di Giurisprudenza non aveva ancora ufficializzato la sua candidatura, per cui un confronto non sarebbe stato possibile. «Si tratta di un tentativo di spezzare le decisioni – conclude Eftimiadi – di una componente studentesca che si è dimostrata molto unita».

i.g.

4ª giornata dell'economia

- L'economia reale dal punto di osservazione della Camera di Commercio
- La provincia di Trieste: dati e prospettive
- Direttiva Bolkestein

Introduzione ai lavori
Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Trieste

Presentazione della Nota sull'Economia della provincia di Trieste
Fabio Gobbo
Economista - Ordinario di Economia Industriale presso Luiss Guido Carli

Direttiva Bolkestein: la liberalizzazione dei servizi Un'opportunità per l'area giuliana?
Fabio Neri
Economista - Ordinario di Economia del Lavoro presso Luiss Guido Carli

Venerdì 12 maggio 2006, ore 10.00
Camera di Commercio di Trieste
Sala Maggiore Piazza della Borsa, 14

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI LIBERI IN SALA

Dopo la denuncia dei sindacati che avevano lamentato la presenza di malati ricoverati fuori dei reparti di pertinenza

Niente letti, pazienti rimandati a casa

Avevano preso appuntamento per essere operati. Rotelli: «Colpa della Finanziaria»

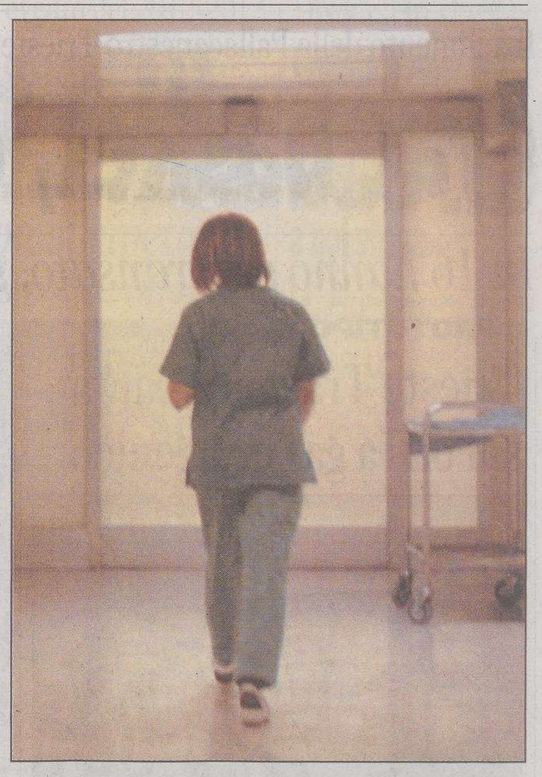
Sta per esplodere anche il problema del piano ferie estivo e della scarsità di personale non solo tra gli infermieri ma anche fra i medici

La tensione politica in campo sanitario prima o poi cala sui cittadini e «camici» e «pigiami» si trovano sulla stessa barca. Dopo che l'altro giorno i sindacati interni dell'Azienda ospedaliera avevano testimoniato di una costante presenza di malati ricoverati fuori dai reparti di pertinenza per mancanza di letti, ieri si è alzata la voce di alcuni cittadini: «Siamo stati rimandati temporaneamente a casa dopo essere stati convocati, su appuntamento, per un intervento chirurgico. C'era carenza di letti».

Ma i sindacati delle diverse categorie mediche parlano di altre spine incombenti, per esempio l'imminente piano-ferie che per scarsità di personale infermieristico («ma anche medico, ormai») ogni anno costringe gli ospedali a manovre organizzative, e accorpamenti.

Lo «stop» a ogni tipo di assunzione e sostituzione che la Regione lo scorso febbraio ha dovuto recepire dalla norma finanziaria varata a fine 2004 sul calo dei costi del personale (contestualmente citando lo Stato per anticostituzionalità), potrebbe avere conseguenze di ampia portata per l'Azienda ospedaliera che ha circa 3000 dipendenti. Meno pesante la situazione all'Azienda sanitaria: «Noi di dipendenti ne abbiamo un migliaio» dice il manager Franco Rotelli. Che sul tema ha un'opinione netta: «Se la Regione avesse recepito subito, e non un anno dopo, la norma della finanziaria, qualche accorgimento nel tempo si sarebbe potuto fare. Ma il problema in realtà è un altro: per raggiungere i risparmi imposti da quel comma non c'è che una strada, licenziare. E siccome non si licenzia, vuol dire che l'obiettivo di quella legge è irraggiungibile, è un problema talmente drammatico che diventa inutile affrontarlo lancia in resta. E' meglio gestirlo».

Rotelli dà della finanziaria berlusconiana anche un'altra lettura, più politica: «Il ridicolo - afferma - è che non si può acquisire personale, ma si possono esternalizzare i servizi. Cioé per una cosa non si può spendere, per l'altra sì. Allora era meglio dichiarare apertamente la spinta neoliberista, il ridimensionamento della sanità pubblica per dare più spazio a quella privata. E non dire: "risparmiate"». Intimazione che ai direttori generali suona sinistra, perché in allegato c'è il rischio di licenziamento in caso di mancato obiettivo. Rotelli sorride amaro: «Meglio restare calmi, assumersi i rischi, e prendere con le molle ciò che appare oggettivamente irrealizzabile. E' la solita vicenda all'italiana».



L'interno di un reparto dell'ospedale di Cattinara

DOMENICA

Visita di controllo in piazza nella giornata contro l'ictus

Un controllo gratuito della pressione, un esame delle situazioni potenzialmente a rischio, in certi casi un esame specialistico: tutto in piazza della Borsa, domenica, dalle 9 alle 17, nella Giornata contro l'ictus cerebrale organizzata dall'associazione Alice assieme all'Azienda sanitaria e alla Clinica neurologica di Cattinara, dove esiste la «Stroke unit», il reparto per le emergenze, l'unico in regione assieme a quello di Udine.

L'iniziativa è stata presentata ieri alla direzione dell'Azienda sanitaria nel corso di un'ampia illustrazione del danno (l'ictus colpisce oltre 3000 persone all'anno in Friuli Venezia Giulia, 650 a Trieste di cui 500 ne sono vittime per la prima volta), delle conseguenze e della prevenzione.

Di tutto questo si occupa l'Associazione per la lotta all'ictus cerebrale (Alice, appunto) che ha sezioni in 18 regioni italiane e 28 province, e che a Trieste ha una efficace guida in Giulio Luigi Papetti, presidente regionale e vicepresidente della federazione nazionale. Il quale ha dato conto dell'emergenza: «L'ictus - ha detto - nei paesi industrializzati rappresenta la prima causa di invalidità nelle persone adulte, la seconda di demenza e la terza di mortalità».

Davanti a questo terrorizzante quadro, le buone notizie dei medici. I casi a Trieste sono in calo, l'intervento tempestivo nella «Stroke unit» - come ha spiegato Fabio Chiodo Grandi che la dirige - migliora del 30 per cento la prognosi, e dallo scorso agosto inoltre è stato sperimentato alla Clinica neurologica un farmaco che, se opportunamente e tempestivamente dispensato, come ha raccontato Gilberto Pizzolato, risolve i casi di emorragia cerebrale.

Al tavolo sedevano i responsabili di tutti i distretti sanitari (Grazia Cogliati, Emanuela Fragiacomo, Paolo Da Col, Mario Reali, che è anche direttore sanitario) e in mezzo a loro il direttore generale Franco Rotelli ha dato un senso importante a queste azioni di informazione, prevenzione e dialogo: «Le associazioni come Alice sono una risorsa, contribuiscono all'azione sanitaria anche al di là dell'interesse specifico per cui sono nate. Il servizio pubblico - ha aggiunto - è fondamentale e va salvaguardato, ma in collaborazione con la società civile, così si rompe quel meccanismo di delega, di passività del cittadino rispetto alle strutture».

Il risultato ottenuto dai sindacati durante l'incontro in Prefettura

Burlo, i turnisti verranno sostituiti

«Non più necessarie ulteriori verifiche sugli organici»

I «turnisti» vanno sostituiti in organico sempre e comunque. Senza lunghe procedure di verifica sulla necessità o meno di integrare il personale mancante, come avvenuto in questi giorni per oltrepassare il divieto alle assunzioni imposto dalla finanziaria. E' questo il risultato ottenuto dai sindacati del «Burlo Garofolo» in Prefettura, all'incontro richiesto nell'ambito dello stato di agitazione. Un incontro al quale erano stati invitati tutti gli interlocutori: vertici dell'istituto, Regione, sindacati medici e del comparto. Ma la Regione non si è presentata.

La protesta dei sindacati

La riunione, presieduta dal vicario del prefetto, Pietro Giardina, e dal viceprefetto Fabio Millotti, ha portato comunque a risultati soddisfacenti. Nel documento emesso a fine mattinata la Prefettura prende atto delle ventidue assunzioni che l'istituto ha appena deliberato dopo essersi appellata alla Regione dimostrando che altrimenti non sarebbero stati garantiti i livelli minimi di assistenza, ma accoglie anche la richiesta dei sindacati. I quali avevano una preoccupazione molto concreta in merito alla cautela con cui il «Burlo» prefigurava le situazioni future: soppesare caso per caso ulteriori cali del personale. «Devono esserci - hanno dichiarato - automatismi di assunzione, altrimenti siamo in una costante situazione di emergenza».

E in Prefettura il problema è stato accolto: «Le organizzazioni sindacali - riferisce il documento - lamentano la complessità delle precedure e auspicano per il futuro modalità più snelle per giungere alle coperture di organico che si dovessero determinare». E' stato dunque proposto, e accettato dal «Burlo Garofolo», che una frase del documento sulle assunzioni firmato dal commissario Emilio Terpin venga modificata con questa assicurazione: «Il personale turnista, cessato a qualsiasi titolo, verrà comunque sostituito, per quello non turnista le singole situazioni verranno esaminate caso per caso».

Il «Burlo» era rappresentato dal vicecommissario Paolo Perissutti, dal direttore sanitario Mauro Delendi, dal direttore del personale Danilo Verzegnassi. Undici i rappresentanti sindacali, sia per il comparto sia per i medici. Ma la Regione non ha mandato alcun rappresentante dell'assessorato alla Sanità. Il documento recepisce: «Assenti benché convocati i rappresentanti della Direzione centrale della Salute e della protezione sociale della Regione Friuli Venezia Giulia».

g. z.

IN BREVE

La Cisal denuncia

«In ritardo gli assegni di mobilità»

Troppi ritardi per le indennità di mobilità ai 10 lavoratori licenziati della casa di spedizioni Tergestea: la Cisal servizi mette sotto accusa la Regione e l'Inps regionale. Il sindacato autonomo infatti ha inviato una lettera in cui chiede i motivi del ritardo e una risposta immediata da dare agli interessati ricordando che «la mobilità come ammortizzatore sociale è uno strumento che sostituisce lo stipendio dopo i licenziamenti e che non deve trovare ostacoli nell'iter burocratico, ma garantire una continuità nel sostentamento economico, ancor di più se si tratta di nuclei familiari con figli a carico»

Rimane chiusa via San Maurizio

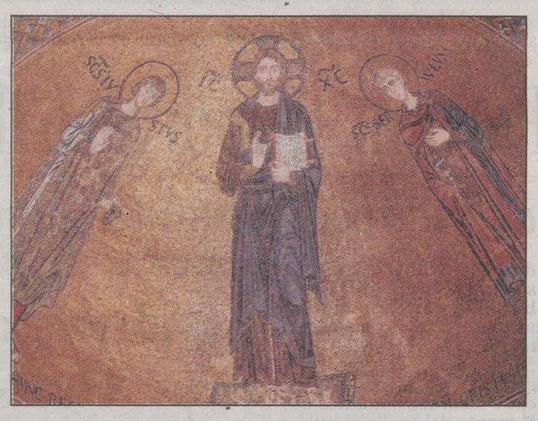
Proseguono i disagi un via San Maurizio per il cedimento del manto d'asfalto che si è verificato l'altro giorno all'altezza del numero 9. Ieri mattina è stato effettuato un sopralluogo dai tecnici del Comune ma la data di inizio dei lavori non è ancora stata definita. La strada rimane dunque ancora chiusa al traffico. Bloccata dai vigili la circolazione anche in via Foschiatti e in via Fonderia per impedire il transito su quell'anello stradale.

Le operazioni sono state interamente finanziate dalla Fondazione CrTrieste

Restaurati i mosaici di San Giusto

Con l'intervento al catino absidale conclusi i lavori alla basilica

Sopralluogo del vescovo Eugenio Ravignani e del vicepresidente Giorgio Tomasetti. L'iniziativa è costata oltre 170 mila euro



Il catino absidale di San Giusto (Foto Lasorte)

Con i lavori di restauro del mosaico dei catino absidale di San Giusto si sono conclusi i lunghi inrerveti di restauro all'intreno della basilica. Ieri mattina il vescovo Eugenio Ravignani e il vicepresidente della fondazione CrTrieste Giorgio Tomasetti hanno visitato le zone interessate dall'intervento. Li hanno accompagnati Giuseppe Cuscito e i restauratori che si sono impegnati nella delicata opera di conservazione e tutela di uno tra i luoghi della città particolarmente caro ai triestini e meta dei turisti. La fondazione CrTrieste ha finanziato interamente il progetto di restauro e conservazione di sei luoghi di culto della cattedrale con un intervento dell'ordine di 170 mila euro. L'operazione è stata realizzata con la supervisione della Sovrintendenza per i beni architettonici. Gli affreschi della cappella dell'Addolorata e dell'altare del Santissimo, del Presbiterio e quelli dell'altare di San Giusto sono le opere sulle quali si sono concentrati gli interventi del progetto durato cinque anni.

La necessità di provvedere a una serie di lavori di restauro sia dei mosaici che degli affreschi era emersa dopo gli interventi di consolidamento del tetto della basilica, finanziati allora con fondi ministeriali derivati dai proventi del gioco del lotto. Gli ultimi interventi di pulizia e consolidamento risalivano agli anni Trenta, ed era apparso evidente che mosaici e affreschi avevano bisogno di nuove attenzioni, grazie anche alle moderne metodologie di restauro.

Il mosaico del catino absidale, che risale ai primi decenni del tredicesimo secolo, decorava l'abside centrale dell'antico sacello di San Giusto. Le figure e le decorazioni furono realizzate principalmente con tessere vitree sul fondo d'oro del catino,mentre gli incarnati di Cristo e dei santi Giusto e Servolo ai lati, alcune parti del drago e del gallo sotto ai piedi del Cristo sono invece costruiti da tessere lapidee. Il mosaico aveva già subìto numerosi interventi dal 1800 in poi. I restauratori hanno quindi dovuto prima studiare la documentazione relativa a quegli antichi interventi e sulla base di questa adeguare le tecniche attuali di pulitura.

MESSA PER I CADUTI

Un momento della cerimonia

Officiata dal vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, è stata celebrata ieri la messa in suffragio dei recenti Caduti delle Forze armate, soldati dell'Esercito e carabinieri, impegnati nelle operazioni di pace in Iraq e Afghanistan.

La Cattedrale di San Giusto era gremita di persone: gente comune ma anche commilitoni e rappresentanti delle associazioni combattentistiche, e d'Arma. Nel corso della cerimonia, a cura del Comando militare Rfc regionale di Villa Necker, è stato ricordato l'impegno dei militari a favore delle popolazioni di quei Paesi e lo spirito di servizio dei Caduti.

metti le ali al Gabbiano

Informa e vende
DIODICIBUS IMMOBILIARE
Corso Italia, 7 – TRIESTE
Tel. 040/363333

Nuovo Centro Residenziale
Via Bonomea – TRIESTE
Splendida vista sul Golfo

è un'inziativa immobiliare
prodest SRL
Riva del Garda (Tn)
www.prodest.net

Già insediati i consigli rionali del territorio comunale. Oggi al voto Barriera Vecchia-San Giacomo e San Giovanni-Chiadino Rozzol

Circoscrizioni, al lavoro cinque parlamentini

Eletti in serata Sandro Menia a Roiano e Alberto Polacco a San Vito. Polemica sull'uso dello sloveno

Nessuna sorpresa nei parlamentini rionali. Presidenti e vice eletti come da pronostico, toni pacati nel corso del dibattito, solo qualche polemica tra le diverse coalizioni. Ieri sera il Consiglio circoscrizionale di Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola ha eletto i propri vertici: centrodestra compatto (12 voti) per il presidente **Sandro Menia** (An) e il vice **Giuliano Pesel** (Forza Italia).

Nulla da fare per **Andrea Brandolisio** (Margherita) e **Walter Bastiani** (Ds) che potevano contare solo su 8 consiglieri. Brandolisio ha scelto di non votare, una decisione comunque ininfluente sull'esito finale. Presente alla prima seduta anche **Paolo Rovis** e **Lorenzo Giorgi** (Forza Italia) - quest'ultimo presidente rionale per dieci anni, che adesso siede in Consiglio comunale e, forse, entrerà nella giunta - assieme a **Rocco Lobianco** (An), già presidente di Cittanuova-Barriera Nuova-San Vito Cittavecchia. Una circoscrizione, quest'ultima, rimasta saldamente nelle mani del partito di Fini.

Toccherà ad **Alberto Polacco** (An) guidare l'assemblea per i prossimi cinque anni. È stato eletto (11 a 9) assieme alla vicepresidente **Giulia Paola Ruaro** (Forza Italia). Tra il pubblico c'era anche **Piero Tononi** (An), che nei due mandati precedenti alla gestione Lobianco aveva guidato a sua volta la circoscrizione.

Dopo un breve saluto in sloveno il consigliere **Igor Pavel Merkù** (Margherita) ha sollecitato la presenza dell'interprete nelle prossime sedute. Una richiesta che non è passata inosservata. Il capogruppo di An **Franco Brussi**, infatti, ha ricordato a Merkù come nel precedente mandato il consigliere **Igor Svab** non si «era prestato a simili strumentalizzazioni». Sloveno a parte, la seduta anche qui è filata via liscia dopo l'illustrazione dei programmi di entrambi gli schieramenti. Quello del centrosinistra, che candidava la coppia **Lucia Barbo** (Ds) e **Luigi Franzil** (Margherita), visti i numeri non aveva possibilità di successo.

L'opposizione si è potuta rifare l'altra sera all'Altipiano Ovest dove ha rieletto (8 a 4) presidente **Bruno Rupel** (Ds) e il suo vice **Roberto Cattaruzza** (Rifondazione). Solo una candidatura di bandiera l'accoppiata forzista **Roberto Barnabà** e **Albino Debernardi**. All'Altopiano Est stesso copione, anche se i numeri erano più equilibrati: il centrosinistra ha eletto (9 a 7) presidente **Marco Milkovic** (Margherita, ma espressione dell'Unione slovena) e il vice **Stefano Zago** (Margherita); mentre il centrodestra proponeva **Giuseppe Guido** (Forza Italia) e **Axel Boch** (An). Saranno gli unici due presidenti dell'opposizione.

Dopo l'elezione a Valmaura-Borgo San Sergio e Servola-Chiarbola del presidente **Andrea Vatta** (Forza Italia) e **Alessandro Altin** (An) per 11 voti a 8 (assente il consigliere forzista **Fulvio Medizza**), che hanno avuto la meglio su **Sergio Pettirosso** (Margherita) e **Susanna Rivolti** (Ds), questa sera appare scontato anche l'esito nei parlamentini di Barriera Vecchia-San Giacomo (alle 20 nella sede di via Caprin) e San Giovanni-Chiadino Rozzol (alle 20 nella sede di via dei Mille).

Nella prima sarà riconfermato l'uscente **Silvio Pahor** (Forza Italia) assieme al vice **Antonio Lippolis** (An) grazie agli 11 consiglieri contro 9 espressione del centrodestra. I nomi di **Francesca Bisani** (Ds) e **Andrea Dessardo** (Margherita) appaiono solo una candidatura di bandiera. Come del resto quella di **Peter Behrens** (Rifondazione) e **Manuela Zerjul** (Margherita) che a San Giovanni-Chiadino Rozzol possono contare su appena 8 voti. Scontata la riconferma del presidente uscente **Gianluigi Pesarino Bonazza** (Forza Italia) e della vice **Elisabetta Sulli** (An) forti di 12 consiglieri.

p.c.

I PRIMI TRE PRESIDENTI ELETTI

Milkovic: «Punto a valorizzare le caratteristiche del territorio»

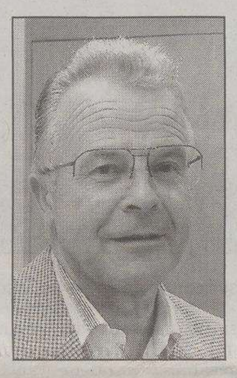
Ridare al territorio la sua bellezza, allestendo tutte le iniziative necessarie per rifare dell'altopiano un giardino situato a pochi passi dal mare. È stato molto chiaro Marco Milkovic, esponente dell'Unione slovena appena eletto presidente della Circoscrizione Est, nell'indicare ciò che intende fare nella sua nuova veste. «Il Consiglio circoscrizionale ritiene necessario operare concretamente – ha detto Milkovic –, nell'ambito delle proprie competenze, che dovranno essere delegate e nei rapporti di confronto e collaborazione con gli altri enti e pubbliche amministrazioni». «Il consiglio circoscrizionale – ha precisato il presidente – ritiene necessario collaborare con tutte le associazioni e gli organismi culturali, sportivi, economici, sociali e religiosi che operano sull'Altipiano Est, con la realizzazione di mostre, convegni e iniziative culturali che tendono a valorizzare e a far conoscere il territorio, promuovendone il sostegno economico». Netta anche la scelta sul piano internazionale: «Il consiglio circoscrizionale – ha affermato a questo proposito Milkovic – intende partecipare a contribuire a tutte le iniziative necessarie ad affrontare le problematiche e le opportunità economiche e ambientali a seguito dell'eliminazione dei confini e a una maggiore collaborazione con i comuni carisci situati in territorio sloveno». Infatti, fra le urgenze Milkovic ha posto la richiesta che il Consiglio circoscrizionale farà nei confronti dell'Amministrazione comunale per ottenere l'attuazione della legge n. 38 del 23 febbraio del 2001 intitolata «Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena nella regione Friuli Venezia Giulia», e della legge n. 482 del 15 dicembre 1999 intitolata «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche». Milkovic non ha dimenticato anche il problema dei giovani, chiedendo l'apertura di uno sportello di orientamento dedicato a loro da aprire a Opicina. Per quanto riguarda poi i problemi specifici, Milkovic ha parlato di completamento delle strutture previste nel piano regolatore particolareggiato comunale del Centro polifunzionale di Opicina, dando priorità alla realizzazione della sede dell'Assistenza sociosanitaria, e dell'asilo nido nella sede dell'attuale ricreatorio della via dei Volpi a Opicina e a Basovizza con sezioni sia italiana che slovena, di un centro diurno per anziani.

Marko Milkovic

Ruppel: «Il mio dialogo sarà aperto: così sarò il rappresentante di tutti»

«Sarà mia cura dare priorità alla richiesta all'Amministrazione comunale di ampliare le competenze dei consigli circoscrizionali». È questa la frase con la quale Bruno Rupel, rieletto in questi giorni per il secondo mandato consecutivo alla carica di presidente della circoscrizione Altipiano Ovest, ha iniziato la legislatura. Che nella sua intenzione fosse quella di vedere attribuiti maggiori poteri alle consulte era noto da tempo. Dopo aver avuto la certezza della rielezione, Rupel ha subito ribadito tale volontà. «Attraverso un dialogo aperto – ha aggiunto – intendo essere il presidente di tutti, della maggioranza e dell'opposizione, garantendo i diritti dei cittadini. Ho già esercitato per un quinquennio l'incarico istituzionale – ha precisato – e intendo svolgerlo con lo stesso entusiasmo, serietà, disponibilità e impegno, per risolvere le problematiche e soprattutto ascoltre i suggerimenti con gran senso di responsabilità per la carica che rivesto. Auspico una fattiva collaborazione della gente e dei consiglieri circoscrizionali per raggiungere con successo gli obiettivi prefissati». Rupel è stato molto preciso anche nell'indicare le priorità del lavoro che intende compiere. «Voglio concorrere all'ampliamento e all'ottimizzazione dei servizi pubblici sul territorio – ha esordito — sollecitando uno sviluppo ecocompatibile del territorio circoscrizionale, con particolare riferimento al recupero ambientale del costone carsico e delle aree produttive, dei vigneti, al ripristino degli accessi al mare, nonché alla valoraizzazione turistica dei sentieri naturalistici, con la possibilità di occupazione per la popolazione locale». Rupel ha parlato anche di miglioramento della vigilanza per la protezione del territorio, di ottenere la concessione di benefici economico-finanziari per le ristrutturazioni e le manutenzioni delle case tipiche carsiche, di richiesta del completamento della rete fognaria e della metanizzazione, della costruzione di centri di aggregazione socioculturali, con il recupero degli stabili di priorità comunale, per rendere la vita sociale più confortevole per i giovani e gli anziani. «Voglio proporre la ristrutturazione e l'adeguamento alle norme vigenti di sicurezza degli edifici scolastici – ha aggiunto Rupel – sollecitando l'attuazione dei piani del traffico, la costruzione dei parcheggi, provvedendo alle migliorie segnaletiche».

u.sa.



Bruno Rupel

Vatta: «Lavorerò per riconvertire lo stabilimento della Ferriera»

Lo smantellamento della Ferriera e la conversione dello stabilimento servolano in un polo energetico alimentato a fonti pulite, con la conseguente ricollocazione lavorativa dei dipendenti, sarà sicuramente il tema all'ordine del giorno nell'agenda del neopresidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta (Fi). Ma tra le priorità del nuovo numero uno del parlamentino che comprende i rioni di Valmaura, Servola, Chiarbola e Borgo San Sergio, ci saranno anche la manutenzione e la sorveglianza di spazi verdi, scuole e strade, il recupero di aree degradate e abbandonate, e la lotta contro le barriere architettoniche.

Insomma, quelli a venire saranno per la Settima circoscrizione anni di «sicurezza e pulizia», che lo stesso Vatta definisce parole d'ordine della sua politica. L'ex consigliere comunale, che durante la votazione di martedì sera ha ricevuto 11 voti a favore e 8 contrari, si accinge quindi a raccogliere l'eredità di Sandro Menia, suo predecessore e ora a capo del terzo parlamentino, in una circoscrizione che non è solo una delle più estese e popolose, ma che negli ultimi anni è stata anche teatro di intensi interventi di riqualificazione, che in alcuni casi hanno rivoluzionato l'assetto urbanistico di intere zone. «È proprio da qui che intendo partire – spiega Andrea Vatta -. Il lavoro realizzato negli ultimi anni, soprattutto a Borgo San Sergio, è eccezionale, e io sono molto orgoglioso di avere la possibilità di proseguirlo». «Per prima cosa mi procurerò una mappatura del territorio e di tutte le aree abbandonate e incolte – afferma il neoeletto -, per cui proporre interventi di bonifica e progetti, come ad esempio la realizzazione, tra via Curiel e via Rosani, a Borgo San Sergio, di uno spazio recintato per cani e dotato di apposite toilette, in cui gli animali possano correre liberamente assieme ai padroni. Vorrei poi lavorare sulla scuola Biagio Marin, a Servola, che ha a disposizione un'area esterna potenzialmente utilizzabile per praticare molti sport, ma che giace da anni in condizioni di degrado. Inoltre – aggiunge – porterò nuovamente all'attenzione il progetto provinciale della metropolitana leggera Campo Marzio-Muggia, che toccherebbe anche la settima circoscrizione e servirebbe a ridurre il traffico di auto private».

Elisa Coloni

Andrea Vatta

PONZIANA Festa

Dal portierato sociale un aiuto per gli anziani

«È la solitudine degli anziani il problema più sentito nel rione di Ponziana».

Le parole sono di Massimiliano Capitanio, presidente della cooperativa sociale La Quercia e referente del progetto Habitat, finanziato da Comune, Ater e Azienda sanitaria. «I servizi - spiega - non mancano nella zona, e le persone forse hanno meno di che lamentarsi rispetto ai residenti di quartieri in cui autobus e negozi sono pochi e molto distanti da casa. Quindi la sfida maggiore per gli operatori del portierato sociale è proprio raggiungere gli anziani, che sono spesso diffidenti e scettici nei confronti delle nostre iniziative. È quindi anche grazie a esperimenti come le feste di quartiere che tentiamo di avvicinarci alle persone più sole – aggiunge -, per incentivare la nascita di relazioni di buon vicinato. Posso ammettere che dal 2001, anno di apertura, ad oggi, la situazione è notevolmente cambiata: se all'inizio eravamo noi del centro Habitat a organizzare le feste di quartiere, con un piccolo aiuto da parte degli inquilini, ora sono loro a mettere in piedi l'iniziativa, proponendo idee, e il nostro ruolo è stato in qualche modo ridimensionato».

Intanto fervono i preparativi per l'ormai tradizionale festa di quartiere estiva organizzata dal portierato sociale di via Lorenzetti 60, nel rione di Ponziana, che si terrà in giugno. Musica e barbecue per dar vita a un momento di aggregazione e socializzazione per gli abitanti degli stabili Ater di via Lorenzetti, e più in generale di tutta la zona. Sarà una festa durante la quale ci sarà anche spazio per esporre gli oggetti creati durante l'anno da coloro che abitualmente frequentano il centro Habitat, e che seguono il laboratorio di oggettistica tenuto dagli operatori.

Ma non ci sono solo le feste di quartiere per tentare di avvicinarsi alle persone più sole. «Stiamo portando avanti con successo il progetto del testimone privilegiato – aggiunge Capitanio -, che consiste nell'individuare un residente, in ogni condominio, che conosca bene gli inquilini e si sia guadagnato nel tempo la loro fiducia, e che possa quindi fare da tramite per diffondere le nostre iniziative».

e.c.

L'associazione Coped CamminaTrieste lancia una raccolta di firme per rendere la città più vivibile

Petizione contro i parcheggi selvaggi

Chiesto l'intervento delle istituzioni e della magistratura

Una petizione per far sì che le istituzioni e la magistratura intervengano in maniera incisiva contro «l'illegalità permanente e diffusa» relativa all'occupazione delle fermate dei bus da parte di veicoli parcheggiati, è stata indetta dall'associazione Coped Camminatrieste.

Il documento servirà come sollecito perché vengano disposte misure più incisive nei confronti degli automobilisti. Misure che riguardano soprattutto la vita degli abitanti dei rioni della città costretti sempre a destreggiarsi tra le auto ma soprattutto a rischiare quotidianamente la vita in una viabilità che è stata definita impossibile.

Secondo i dati dell'Associazione in città le auto parcheggiate occupano illegalmente oltre il 90 per cento dello spazio disponibile alle fermate dei bus e nei posti per i disabili. Parcheggi che molte volte, sempre secondo Camminatrieste, non vengono puniti come prevede il Codice della strada.

«Tutti si rendono conto dei problemi del traffico - scrivono in una nota i rappresentanti dell'associazione - ma prendono l'auto anche per spostamenti di brevissima durata lasciando i parcheggi sotterranei vuoti e girando per le strade alla ricerca di un posto libero che in realtà non c'è. In questa situazione - prosegue la nota - bisogna capire che questo fatto costituisce una illegalità permanente e un diffuso pericolo per la sicurezza stradale. È questa la causa indiretta di tanti incidenti stradali in cui le vittime sono i pedoni. Vi è quindi una grande responsabilità per chi governa e non interviene».

I responsabili di Camminatrieste osservano che «il carburante a prezzo agevolato che viene goduto economicamente danneggia la salute e aumenta i livelli di inquinamento. Quando si parla di diossina o di Ferriera - continua la nota dell'associazione - la condanna è certa, ma quando si tratta di traffico nessuno interviene».

Intanto sabato parte l'iniziativa «Andiamo a piedibus da Trieste a Bologna» con incontri e passeggiate «per salvare la città e i centri storici pedonali». La manifestazione è organizzata con la collaborazione dell'istituto comprensivo Valmaura, le scuole Rossetti e Munari e le istituzioni di Bologna.

Un autobus bloccato in seconda fila a causa di un'auto parcheggiata

Oggi inauguriamo la nuova gestione, vi aspettiamo.

caffè VATTA

via Nazionale 38, Opicina - Trieste

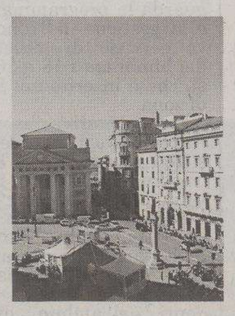
CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

TRIESTE - VIA S. LAZZARO, 18/A - Tel. 040.763325

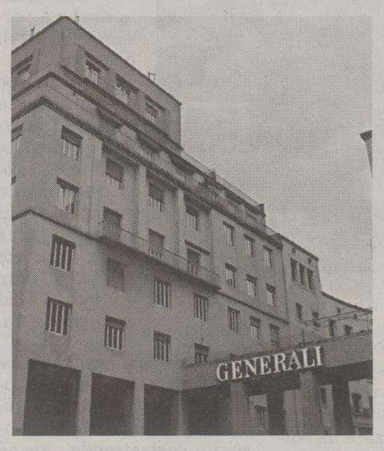
AFFITTIAMO APPARTAMENTI IN STABILI PRESTIGIOSI CON POSSIBILITA' DI POSTO AUTO IN GARAGE.

Proprietà GENERALI PROPERTIES ASSET MANAGEMENT

GRUPPO GENERALI



Galleria Protti, appartamento al quarto piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, salone, due stanze, stanzino, doppi servizi e ripostiglio.



Via Tor Bandena, appartamento al terzo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, salone, due stanze, stanzino, doppi servizi, tre ripostigli e balcone.

Via Battisti, al sesto ed ultimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, ampia terrazza panoramica e grande veranda abitabile.

gabetti OPIMM

PAOLO SCHERIANI & C. S.R.L.

http://www.gabetti.it

DUINO AURISINA Nuova tragedia lungo il tratto panoramico di costa tra l'abitato di Sistiana e il castello

Muore lanciandosi dal sentiero Rilke

Un insegnante di Gorizia ha scelto lo stesso luogo dove era morto un suo amico

DUINO AURISINA Hanno trovato il suo corpo privo di vita in mare, in balìa della corrente, davanti al castello di Duino. Molto vicino al punto in cui, alcuni anni fa, era stata rinvenuta la salma di un suo amico. Che aveva deciso di farla finita allo stesso modo, lanciandosi dal Rilke. Il sentiero affascinante, panoramico, malinconico. È maledetto.

È successo ieri mattina. Un goriziano di 53 anni - sposato e padre di una bambina, insegnante di scuola superiore e residente nel capoluogo isontino - ha raggiunto Duino con la propria macchina. L'ha parcheggiata nei pressi del castello lasciandola aperta, con le chiavi nel cruscotto e il passaporto appoggiato sul sedile. A quel punto si è incamminato lungo il sentiero e, dopo qualche passo, al di là delle protezioni, si è lasciato cadere.

La sua Lancia Dedra aperta e incustodita non è passata inosservata, tanto che verso le 9 il commissariato di polizia di Duino Aurisina era già sulle sue tracce del proprietario, identificato dal passaporto abbandonato. Il pensiero e il collegamento a un possibile dramma, in un luogo come quello, da sempre corre veloce. In zona, infatti, sono giunti in breve i vigili del fuoco di Opicina, supportati dal gruppo speleo-alpino-fluviale del comando provinciale, dal nucleo sommozatori del distaccamento portuale, dalla guardia forestale e dal soccorso alpino.

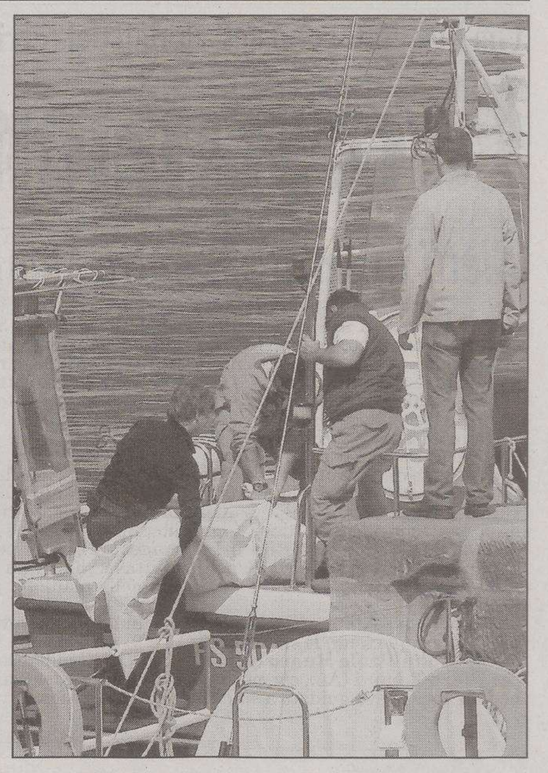
Verso le 10.30 è stato un natante della polizia di Duino a scorgere e a recuperare il corpo nei pressi del castello. Quando la notizia del ritrovamento della salma è arrivata alla Questura di Gorizia, la moglie dell'insegnante era lì, proprio davanti ai poliziotti del capoluogo isontino, per dare l'allarme. Pare, peraltro, che l'uomo abbia lasciato dei biglietti in cui salutava i suoi cari e chiedeva scusa, forse sconvolto dall'esito di una recentissima visita medica.

Adesso dolore e sconcerto attraversano un'altra volta l'atmosfera di Duino Aurisina, per l'ennesima tragedia avvenuta sul Rilke, oggetto nel corso dell'inverno di nuovi lavori per la messa in sicurezza del lato mare del sentiero e dei relativi parapetti.

Sull'episodio precedente, avvenuto lo scorso settembre, era stata accertata, infatti, la dinamica di una caduta involontaria. In quel caso, infatti, un turista austriaco, anche lui di 53 anni, si era allontanato in compagnia della moglie dal sentiero segnato, una decina di metri più in là, verso il mare, in un punto particolarmente panoramico ma privo di protezioni. Una scelta imprudente. Che, secondo le ricostruzioni, gli era stata fatale.

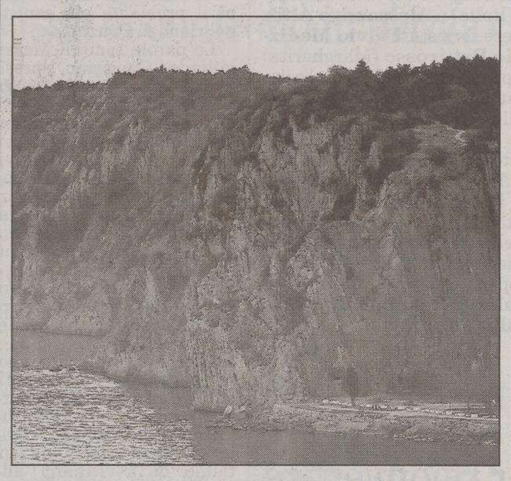
Al dolore, a Duino Aurisina, ora tornano ad intrecciarsi pure gli interrogativi. Su quanto si può fare, ancora, per rendere più sicuro il Rilke. Anzi, per limarne quella pericolosa attrazione.

pi. ra.



Il recupero del corpo dell'insegnante goriziano (Lasorte)

LE REAZIONI



Il tratto di costa lungo il quale corre il sentiero Rilke

Il sindaco Ret: «Chiuderlo non risolverebbe nulla»

DUINO AURISINA Dolore e sconcerto a Duino Aurisina per l'ennesima tragedia avvenuta sul Rilke. Dolore e rispetto, ma anche la difficoltà a definire e trovare una soluzione, tutti inermi di fronte alla scelta di persone che hanno eletto il sentiero a un posto adatto per abbandonare la vita.

«Il Rilke è un posto meraviglioso - dichiara il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - ma proprio questa sua particolarità lo rende un'attrazione anche per persone che intendono porre fine alla propria esistenza. Ma non ci sono soluzioni: anche chiudere il Rilke non risolverebbe il problema per questo territorio, perché qualsiasi rete, qualsiasi recinzione può essere superata da persone che hanno questo intendimento».

Così, oltre al dolore e al rispetto, la certezza di una situazione inevitabile. Il Comune di Duino Aurisina, assieme alla Provincia, ha compiuto una serie di lavori nel corso dell'inverno per mettere in sicurezza i parapetti, ed evitare così che disattenzioni si trasformino in tragedie. «Ma niente si può fare - prosegue il sindaco - se qualcuno parte dall'intenzione di volersi uccidere. Il Rilke è sicuro per chi vuol andare a passeggiare, è un posto come qualsiasi altro lungo il ciglione carsico, solo con un fascino particolare: questo è un vantaggio dal punto di vista turistico, ma crea una situazione tale da apparire affascinante per altri scopi. Chiudere il Rilke non avrebbe senso».

A Duino, ieri mattina, l'arrivo dei mezzi di soccorso, della polizia, dei vigili del fuoco, non è passato inosservato. Subito le persone hanno capito, subito si è aggiunta una storia tragica ad altre storie tragiche del passato. Sull'argomento interviene anche il parroco di Sistiana, don Ugo Bastiani: «Non è il Rilke - dice don Ugo - sono le persone, è la solitudine. Le persone hanno fretta, non hanno tempo per parlare. Cercano risposte ma non bastano i medici, gli psicologi, gli psicanalisti. Interrogarsi sull'apertura o chiusura del Rilke è un falso problema, le persone sono sole nel momento della difficoltà, questo è il problema».

f. c.

MUGGIA Per l'ex sindaco Lorenzo Gasperini l'attesa di una proroga sui pareri ai due progetti da parte della maggioranza è stata un'azione dannosa per l'intero consiglio comunale

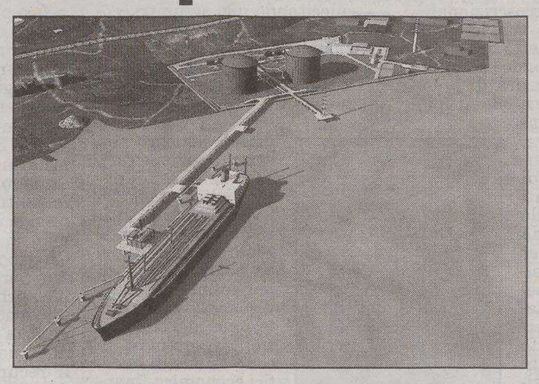
Rigassificatori, prime fratture sul fronte bipartisan del no

MUGGIA «Prendersela comoda ed attendere un'auspicata proroga sui pareri ai terminal di gas è stata un'azione irresponsabile e rischiosa». Il capogruppo di Forza Italia, il maggior partito di opposizione a Muggia, ed ex sindaco, Lorenzo Gasperini disapprova l'atteggiamento della maggioranza sulla spinosa questione dei rigassificatori nel golfo di Trieste. Per i due progetti ora ci sono termini diversi perché il consiglio esprima il suo parere: il 27 maggio per l'impianto di Gas Natural in area ex Esso, e il 6 giugno (appena prorogato) per quello offshore della Endesa.

«È vergognoso che i documenti della Regione siano stati protocollati il 10 aprile e che appena ieri l'altro siano stati messi nelle cartelle dei consiglieri – rincara Gasperini -. Sono passati 28 giorni, buttati via. In quel periodo si sarebbero potuti incontrare i progettisti, parlare con la Regione, con la gente, come ora dice di voler fare Nesladek. Attendere una proroga è stata un'operazione rischiosa». Nei giorni scorsi, il Comune di Grado ha respinto il progetto Endesa, pur ammettendo di avere poca documentazione in merito: «È la stessa che abbiamo noi. Ne ho parlato con Grado, e condivido la loro posizione. Noi però non abbiamo neanche visto le carte ancora», dice Gasperini. E ora? «Stiamo alla finestra. Vediamo le mosse della maggioranza. Aspettiamo che siano convocate le commissioni, che ci spieghino di che cosa si tratta». Su questo tema, in aula si profila una posizione unanime, bipartisan? «La nostra contrarietà è nota ed espressa più volte. Voglio vedere cosa fanno loro. Mi auspico che su cose di questa importanza, ci sia sempre un voto unanime». E sulla posizione muggesana, interviene anche l'ex assessore e ora consigliere provinciale forzista, Mario Vascotto: «Nesladek non si ricorda le battaglie in consiglio contro Gpl e Gnl fatte dai suoi attuali assessori e consiglieri, come Moreno Valentich che aveva partecipato anche ad un picchetto ad Aquilinia contro questi insediamenti? E non ricorda neanche l'opposizione severa di quegli ambientalisti che ora lo hanno aiutato a vincere? Nesladek non vuole fare "scelte emozionali", ma dieci anni di "no" non sono frutto di emozioni, bensì di scelte ben precise». Vascotto teme un legame troppo forte tra Nesladek e Illy, e ironizza: «Il governatore regionale è favorevole, e quindi bisogna raccontare alla gente che gli impianti ora sono sicuri e fanno bene all'ambiente, alla salute e al territorio?». E l'ex assessore avverte: «Attenzione, muggesani, il sindaco voluto dal 50 per cento della popolazione ha già scelto, e vi ritroverete con un regalo che la Casa delle libertà ha rifiutato per 10 anni».

La contrarietà ai rigassificatori ormai ha assunto anche una caratteristica transfrontaliera. Persino il governo sloveno dice di «no», e il Comune di Capodistria recentemente ha votato all'unanimità un documento in cui chiede di essere coinvolto nell'acquisizione della documentazione sui progettati impianti e invita il governo a richiamarsi alla Convenzione europea sull'impatto ambientale transfrontaliero, «per tutelare i cittadini sloveni da una possibile catastrofe ecologica e dalla logica del capitale» e ad acquisire dati e studi relativi alla valutazione di impatto ambientale di un tale impianto.

s.re.



Il progetto Gas Natural per il rigassificatore nell'area ex Esso

MUGGIA

Domani il secondo concerto della rassegna musicale

MUGGIA Continuano gli appuntamenti con la grande musica a Muggia. Domani infatti c'è il secondo appuntamento della rassegna «Muggia in musica». Si tratta di una rassegna di quattro serate nelle chiese cittadine organizzate dall'associazione musicale Serenade Ensemble assieme al Comune.

Il debutto c'è stato domenica scorsa alle 21 in Duomo con il concerto dei premiati della nona edizione del concorso «Ov-est musica giovani-Progetto Giulio Viozzi», rivolto ai musicisti solisti di nazionalità italiana e delle comunità degli italiani di Slovenia e Croazia, nati dal primo gennaio 1976. Concorso che ha premiato Tommaso Zuccon Ghiotto e Fabio Calzavara (violino e sax) nella categoria dai 18 ai 30 anni, Silvia Vicario, Cristina Dio Bernardo e Samatha Cettul (arpa) tra i 14 e i 18 anni, e Giulio Santoro (sax), Deborah Preseren (arpa), Eva Scabar (sax) e Lara Scabar (arpa) per i giovanissimi. Un'occasione in più per promuovere la musica fra i giovani.

Domani alle 21 nella chiesa del Crocefisso appuntamento con la musica di Giacomo Sfetez, i versi di Renzo Maggiore recitati da Donatella Stabile. Venerdì 19 alle 21 nella chiesa di San Francesco, esibizione del quartetto di flauti «Nereide».

Infine, venerdì 26 maggio nella chiesa di San Sebastiano, un omaggio a Mozart dalla Serenade Ensemble. I concerti sono ad ingresso libero.

s.re.

MUGGIA *Collaborazione tra l'Università e la scuola Giovanni Lucio*

Nasce la prima guida europea su palmare dedicata alla flora

MUGGIA La prima guida alla flora consultabile su palmare prodotta in Europa, sarà presentata stamane agli insegnanti e agli allievi dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia (via D'Annunzio 48). Questi hanno infatti «adottato» una piccola collina adiacente alla scuola, il «Colle del pioppo bianco» che utilizzano come laboratorio naturalistico all' aperto.

La collaborazione tra la scuola, il dipartimento di Biologia dell'Università ed il suo Sistema museale di ateneo (Smats) ha portato così alla creazione di una guida interattiva alla flora del colle, consultabile via internet, e poi a una sua versione avanzata che può venire utilizzata direttamente in campo con dei normali palmari.

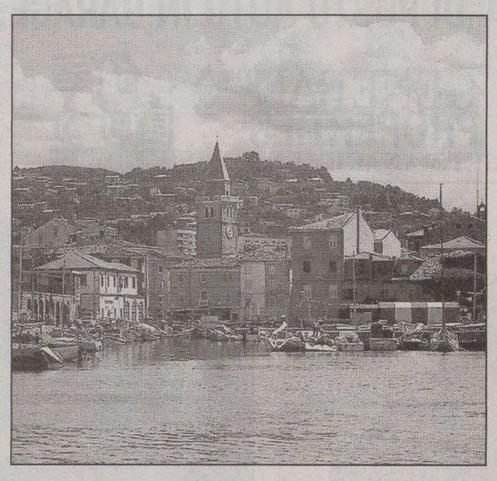
La guida, prodotta dal Progetto Dryades dell'ateneo triestino, coordinato da Pier Luigi Nimis e da Stefano Martellos, è riccamente illustrata da centinaia di foto digitali realizzate da Andrea Moro, e conduce passo dopo a passo, attraverso una serie di domande, al nome di tutte le piante presenti nell'area di indagine.

Generata interamente da un programma informatico brevettato dall'Università di Trieste, differisce sostanzialmente dalle guide tradizionali stampate su carta. Evita infatti di utilizzare un linguaggio difficile, e privilegia caratteri facilmente osservabili, permettendo di scoprire il nome corretto di una pianta anche a persone digiune di botanica.

Il prototipo costruito per la scuola di Muggia costituisce un vero e proprio strumento avanzato di e-learning, che verrà presto esteso a flore più ricche e ad aree più vaste.

Le versioni su palmare potranno rivelarsi particolarmente utili per parchi, riserve e sentieri naturalistici, permettendo anche ad un pubblico non specializzato di avvicinarsi in modo nuovo, approfondito e divertente alla biodiversità vegetale.

La versione interattiva sulla flora del «Colle del pioppo bianco» è consultabile via internet alla pagina ufficiale del progetto Dryades, all'indirizzo www.dryades.eu



Veduta di Muggia. La sua flora in una guida su palmare

DUINO AURISINA

Progetto Pollicino: ancora dieci giorni per presentare le offerte di gestione

DUINO AURISINA Scade tra una decina di giorni il termine per presentare al Comune di Duino Aurisina le offerte relative alla gestione del progetto Pollicino. Il bando, redatto dall'assesorato ai servizi sociali del Comune, è indirizzato alle cooperative del territorio e riguarda la programmazione e la gestione dell'innovativo servizio di assistenza dei bimbi tra i 18 e 36 mesi, che è inserito nel Piano di zona.

La cooperativa che vincerà dovrà programmare e gestire l'attività fino al 31 dicembre (fino ad allora il servizio per le famiglie sarà gratuito) e mettere in piedi un sistema che coinvolga nell'organizzazione lavorativa donne disoccupate e parzialmente occupate residenti nell'ambito, ovvero nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Con un'indagine effettuata dal comune nei mesi scorsi, si è appurato che vi è molto interesse a questo servizio, sia da parte di famiglie che hanno difficoltà a trovare un aiuto per la custodia dei figli più piccoli, sia da parte di donne che non lavorano. A partire dal 2007, infatti, saranno le donne del territorio a lavorare all'interno del servizio. Potranno essere anche le stesse madri dei bambini che frequentano Pollicino, nell'ambito di una nuova esperienza di socializzazione.

ADRIATICO e JADRANCARSO in KRAS
alla scoperta dei sapori della nostra terra
10.-14. Maggio Maj 2006 Baia Di Sistiana
Area Caravella
Trieste Trst
Sesljanski zaliv
Območje bivše Caravelle
Comune di Duino-Aurisina
Občina Devin-Nabrežina
13° GIORNATE DNEVI dell'AGRICOLTURA PESCA e FORESTAZIONE
KMETIJSTVA, RIBIŠTVA IN GOZDARSTVA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
COMITATO PROMOTORE
PRIPRAVLJALNI ODBOR
ingresso gratuito
OGNI GIORNO:
prove esemplificative di funzionamento del primo sentiero europeo per non vedenti Organizzazione Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste e Gorizia
al mattino per le scuole
laboratorio paleontologico del Museo del Mare
prove di mungitura e caseificazione

Il Carso e l'Alto Adriatico a portata di mano, nella splendida Baia di Sistiana. E' questa la grande occasione offerta dalle XIII Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione. Un modo semplice, e piacevole, per scoprire il lavoro dei produttori di olio, formaggi, vino e miele, che esporranno, venderanno e faranno degustare i loro prodotti per tutta la durata della kermesse. Un'occasione, poi, per avvicinare i bambini a mucche e capre, pescatori e prodotti agricoli, grazie ad un servizio didattico, promosso e seguito da esperti del settore, che permetterà ai più giovani di imparare giocando. Le Giornate dell'Agricoltura, della Pesca e della Forestazione saranno anche un'opportunità, per tutti, per scoprire, e gustare, i pesci che si celano nelle acque del nostro golfo, per immergersi nelle foreste e nei boschi non solo triestini ma anche regionali, sloveni, croati.

Non mancheranno poi appuntamenti, eventi, spettacoli. Ogni giorno saranno proposte esibizioni dei falconieri, degustazioni guidate di oli e mieli, con produttori e agronomi, prove di utilizzo del primo sentiero europeo dedicato ai non vedenti, attività per i bambini e una vasta scelta di convegni specialistici.

Durante tutte le giornate della manifestazione, poi, sarà possibile aiutare la missione keniana di Riamurai, dove è impegnato in prima persona don Pietro Primieri, della diocesi di Trieste. "Stiamo vivendo un periodo di siccità gravissima", ha spiegato don Pietro. "Per questo abbiamo bisogno della solidarietà dei triestini. Grazie alle offerte potremo permettere a molte famiglie di sopravvivere, di sperare in un futuro migliore. Pagheremo loro le ore di lavoro impiegate per servizi alla comunità, come la costruzione di strade o di terrazzamenti, fondamentali per combattere la grave erosione che sta interessando tutto il nostro territorio", spiega il religioso. In questo modo ci saranno più possibilità, in un futuro si spera molto prossimo, per fare dei piccoli commerci con i paesi vicini, finalmente collegati da una strada, o per avviare un progetto agricolo su solide basi.

Speciale **BIOCASA** PROPOSTE · NOVITÀ · DIMOSTRAZIONI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Dal 12 al 14 maggio alla Fiera di Trieste una manifestazione all'insegna del "Vivere sano"

Bio Abitare nel centro est Europa

La manifestazione "Bio Abitare nel centro est Europa" che ha come filo conduttore il vivere sano, nel senso più ampio e globale del termine, si articola in percorsi distinti, sia con la presentazione di prodotti, servizi, tecnologie e soluzioni dedicate al mondo della bioedilizia e alla qualità dei materiali e dell'abitare, sia offrendo una panoramica su strutture, tecnologie, macchinari, attrezzature, fisioterapia, prodotti naturali, proposte turistiche dedicate al benessere, con ampio spazio riservato alla promozione e divulgazione del comparto termale italiano ed estero. Nell'area bioedilizia tra i molti stand proposti all'insegna di una casa sana, con arredi, oggettistica, tessuti naturali, ci sarà ampio spazio anche per quel che concerne il riscaldamento, il risparmio energetico, la depurazione delle acque. Ampio spazio alle tecniche e alla qualità dei materiali usati sia nelle nuove costruzioni sia nel recupero di vecchi edifici. I visitatori avranno modo di "toccare con mano" le nuove offerte del mercato grazie al "cantiere sperimentale" attivo dove verrà dimostrata la fattibilità di alcune proposte nell'ottica della sostenibilità della costruzione. Interessante laboratorio realizzato dalla Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste, dove si potranno osservare squadre di futuri operai edili e montatori al lavoro. Interessanti gli appuntamenti di domenica 14 maggio (ore 10.00-13.00 e 15.00-18.00 che vanno sotto il nome di "Quaderni di bioedilizia": obiettivo del Laboratorio è l'acquisizione delle conoscenze di base e degli strumenti essenziali propri dell'architettura bioclimatica. Dopo un'introduzione teorica sui principi del costruire ecosostenibile, verranno affrontati alcuni problemi tipici della bioarchitettura come l'utilizzo di carte solari, la lettura e l'elaborazione di dei dati climatici, l'impostazione di un progetto di edilizia sostenibile. A complemento dell'elaborazione architettonica, si affiancherà una parte "pratica" incentrata sulla conoscenza tattile dei materiali naturali e bioecologici.

L'evento si sviluppa in percorsi distinti: bioedilizia e qualità dell'abitare, termalismo, salute, benessere

Ecosportello

Un "ecosportello" sarà a disposizione di quanti desiderano avere risposte semplici e chiare agli innumerevoli dubbi e curiosità nell'ambito della bioarchitettura e della sfera del benessere.

Cellula Abitativa Integrata

Sabato 13 maggio alle ore 14.30 sarà presentata la Cellula Abitativa Integrata da parte dell'ITEA di Trento. Ogni giorno durante l'apertura della Fiera Bioabitare sarà possibile visitare questo alloggio dimostrativo, dotato di ausili, impianti, tecnologie e arredi pensati per facilitare le attività quotidiane ad anziani o persone con disabilità motorie, realizzato con particolare attenzione nei confronti della struttura architettonica per la quale si è scelto un approccio di tipo ecologico. La Cellula è infatti realizzata in legno di larice naturale, coibentata con fibra di legno, rifinita con materiali biocompatibili e automatizzata con i criteri della "domotica".

Spazio giochi

È predisposto in fiera uno Spazio giochi dedicato ai bambini con baby sitters professionali. Saranno messi a disposizione dei giochi in materiali naturali e atossici nonché giochi solari in legno utilizzando i quali verranno realizzati dei piccoli laboratori sul fotovoltaico rivolti ai ragazzi.

Relax e benessere in Fiera

TRATTAMENTI SHIATSU, a cura della Scuola di Shiatsu di Trieste. Ogni giorno dalle 16.00 alle 20.00.

DIMOSTRAZIONI DI IRIDOLOGIA E MASSAGGIO, a cura della Scuola di naturopatia Lumen. Ogni giorno.

DIMOSTRAZIONI DERMODYNAMIC contro l'invecchiamento della pelle e la formazione di cellulite, a cura di SER.CO.TEC. Ogni giorno.

TECNICHE DI VERIFICA DELLO STATO DI STRESS E CAPACITÀ RESPIRATORIA preparatorie a programmi di attività fisica mirata, a cura di Personal Trainer Trieste. Ogni giorno.

DIMOSTRAZIONI DI LIFTING NATURALE non chirurgico a cura di Sani & Belli. Ogni giorno.

TRATTAMENTI CON TECNICHE CRANISOACRALI BIODINAMICHE a cura della dotto.ssa Majaron e della dott.ssa Sanson.

DIMOSTRAZIONI DI CROMOTERAPIA a cura della dott.ssa Majaron.

APPUNTAMENTI INFORMATIVI

VENERDÌ 12 MAGGIO, ore 17.00: Presentazione di progetti realizzati dagli studenti delle Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste nell'ambito dell'Edilizia Sostenibile e del Risparmio Energetico

SABATO 13 MAGGIO, dalle ore 15.00 presentazione e incontro per aziende (organizzazione AREA Science Park) con l'obiettivo di fornire a imprese, studi professionali, associazioni di settore la possibilità di collaborare allo sviluppo di nuovi prodotti, di stabilire accordi di licenza o di produzione, di conoscere possibili sostegni di networking o finanziari per partenariati tecnologici, di attivare joint venture nei settori Energia (risparmio e produzione sostenibile) - Gestione acque (risparmio e impiantistica domestica ed industriale) - Restauro edifici (la bioedilizia al servizio del recupero di centri storici) - Progettare con il verde (l'uso dei vegetali in bioedilizia e i nuovi materiali per il bioarredo) - Infrastrutture pubbliche (progettazione in bioedilizia per strutture ricettive ed a funzione pubblica) - Qualità ambienti (salubrità nelle abitazioni e negli ambienti di lavoro).

Convegni e conferenze

SETTORE BIOEDILIZIA
venerdì 12 maggio:
ore 10.00: Tecniche innovative per un ambiente urbano più sostenibile", con la partecipazione dell'architetto Helmut Deubner
ore 15.00: Certificazione ed efficienza energetica degli edifici. Metodologie e soluzioni tecnologiche" (a cura di EdicomEventi)

sabato 13 maggio
ore 9.30:Bioarchitettura: le paure infondate delle imprese (a cura di Confartigianato Trieste)
ore 10.00: Il ruolo della tecnologia nella riduzione dei consumi, materiali da costruzione, materiali isolanti, materiali vetrosi, materiali polimerici, materiali ceramici.

SETTORE BENESSERE
sabato 13 maggio
ore 11.00: " L'equilibrio psicofisico e la consapevole interazione fra razionalità e intuizione" (a cura di W. Sebastiani - Creativ Power)
ore 15.00: Sorgenti di luce per il benessere (a cura di da SER.CO.TEC. Trieste), nuove tecniche per il ringiovanimento cutaneo e per il modellamento del corpo.
ore 15.00: "Dieta psicosomatica e tecniche di supporto" a cura della dottoressa Leonarda Majaron.

domenica 14 maggio
ore 11.00: L'equilibrio psicofisico e la consapevole interazione fra razionalità e intuizione" (a cura di W. Sebastiani - Creativ Power)
ore 13.30: Cautela: Ingredienti chimici in cosmesi (a cura della società austriaca Rintana)

Parliamo di

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Intimo

DENY INTIMO » via Genova, 11 TRIESTE TEL. 040 368456

Eventi

RESIDENZA POLIFUNZIONALE

La Primula

Residenza

- *Specializzata nella riabilitazione e nei servizi per l'anziano*
- *Personale qualificato*
- *Riabilitazione e fisioterapia*
- *Cucina casalinga*
- *Orario di visita libero*
- *Assistenza medica*

LA PRIMULA »
via Molino a Vento 72 TRIESTE Tel. 040 369575
via Cellini 2 TRIESTE Tel. 040 661764

COMUNE DI TRIESTE assessorato allo sport con il patrocinio della Provincia di Trieste
100 Maestri
camera di commercio
ROBERTO DANESE ORGANIZZAZIONE

EuroBike Trieste

Pedalata cicloturistica sul Carso

Abbigliamento

OFFERTA POLO
500 pezzi disponibili
Navigare

- 1 polo 2500 euro
- 2 polo 4500 euro
- 4 polo 7900 euro

CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera

Giardino

Garden service miramare

A Miramare non c'è solo il Castello, ci siamo anche noi...

Garden Service Miramare

DAL 1° APRILE SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00
domenica e lunedì 9.00 - 13.00

Str. Costiera 6/1 - Trieste Tel. 040 224177
Fax 040 224378 • E-mail: lmarcon@tiscali.it

Pelletteria

ROCCOBAROCCO estate 2006

ROCCOBAROCCO prima linea
da oggi le trovate al
CENTRO PELLETTERIE Via Lamarmora, 14 zona Fiera

Sport

LA SCUOLA È FINITA!!! INIZIA...

MILA SPORTLER CAMP 2006
12 GIUGNO - 1 LUGLIO
dai 6 ai 13 anni
TRIESTE CAMPO CHIARBOLA
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
348-5155107 / 348-7280186
www.associazionemila.it

Bellezza

Happy New Line!
Ritrova la tua linea con il Personal Program di Ideal Line

In soli 30 giorni
a 680,00 euro
da 2 a 6 Kg in meno*
con 18 trattamenti

IDEAL LINE CENTER
LA REMISE EN FORME

TRIESTE
Via San Nicolò, 33 – Tel. 040.366330

finanziamenti in sede con microrate

Domenica 14 maggio 2006
EuroBike Trieste
Area parcheggio Parco Globojner (Padriciano)

La quota di iscrizione a EuroBike Trieste comprende:

- Magliettina ricordo.
- Calice di vino.
- Piantina omaggio.
- Vasetto di jogurt.
- Pasta Party.
- Assistenza e percorso.

Aurora Assicurazioni Simone Carmine Via Roma, 18 - Trieste
Alpe Adria Bike
Trieste a Piedi
COOP

Abbigliamento

La Quercia

Abbigliamento e accessori dell'altro secolo

- > Riparazioni
- > Mendaressa
- > Vintage
- > Modifiche
- > Maglieria su misura
- > Ritiro e vendita abiti usati

Via Madonna del Mare, 2 - Trieste - Tel. 040 390791 - Cell. 349 8164244

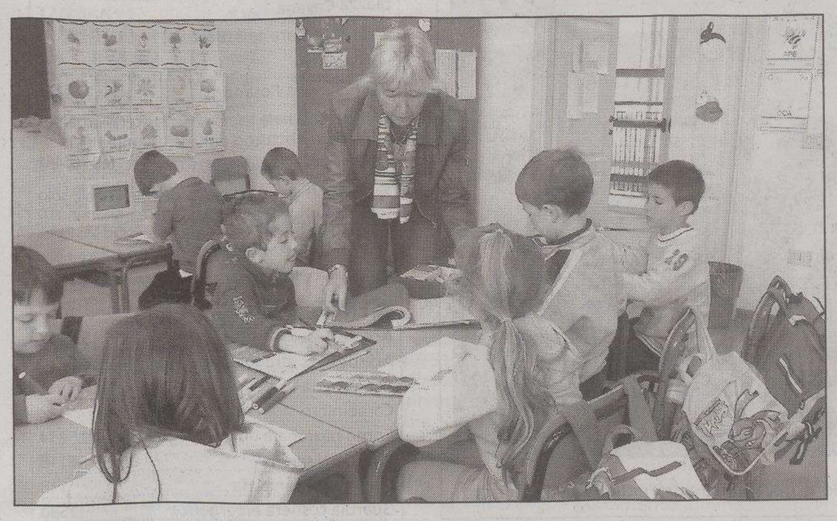
Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamaninincontemporanea.it
Infinite Painting
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

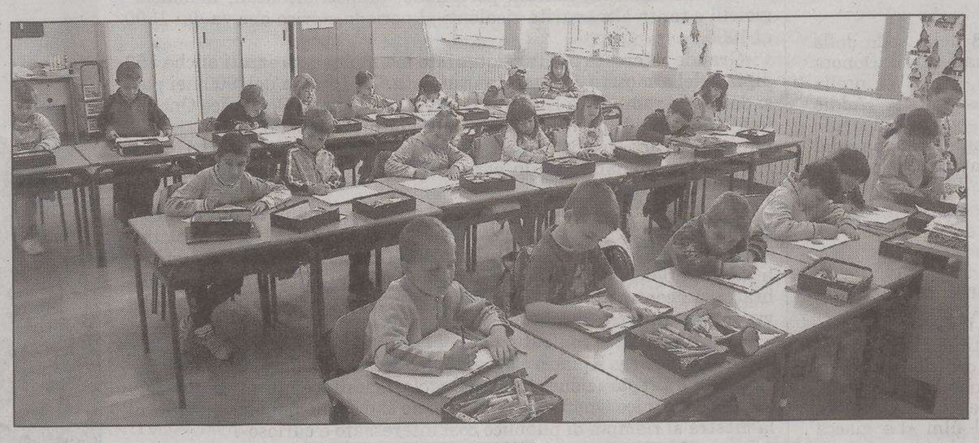
AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamaninincontemporanea.it
Infinite Painting
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea





I bambini della scuola alementare Degrassi di Opicina mentre stanno eseguendo i disegni ispirati dall'attività della Guardia costiera e dalla tutela del mare. La scuola è stata segnalata dalla commissione giudicatrice per il buon livello delle opere proposte dai piccoli alunni

Da domani le opere dei mini-artisti saranno visibili nella sede della Capitaneria di porto

Disegni ispirati dal mare

Oltre 350 bambini al concorso istituito dalla Guardia costiera

Si è concluso il primo Concorso artistico sulla Guardia costiera, bandito dal Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto e istituito al fine di favorire la conoscenza e l'interesse legati all'attività della Guardia costiera e alla tutela del mare in generale: il corpo è infatti preposto in particolare alla tutela e alla salvaguardia della vita umana in mare, alla tutela dell'ambiente marino, alla sicurezza della navigazione e del traffico marittimo, al monitoraggio delle attività inerenti la filiera della pesca, alla gestione dell'emergenza ecologica, al controllo delle navi che costituiscono un pericolo per le persone imbarcate, per l'ambiente e per la sicurezza dei traffici marittimi.

Il fascino del mare e della Guardia costiera hanno fortemente interessato i giovani della nostra regione, i quali hanno partecipato con più di 350 lavori inviati dalle scuole di Trieste, Gorizia, Udine e provincia. La qualità delle opere, realizzate attraverso tecniche svariate e a volte innovative, ha suggerito anche l'allestimento di una mostra dei disegni degli alunni segnalati, circa una trentina, nell'ambito delle scuole elementari e medie della Regione, che s'inaugura domani alle 11 negli spazi al pianoterra della Capitaneria di porto. I ragazzi si sono dimostrati perfettamente capaci d'interpretare con entusiasmo, aderenza al tema e grande sensibilità la volontà del comando generale delle capitanerie di porto di diffondere la conoscenza delle attività della Guardia costiera, istituita nel 1865 da Vittorio Emanuele II e successivamente ampliata nelle proprie funzioni e nel proprio impegno a seguito dell'evoluzione della navigazione sul piano tecnico ed economico.

Due dei disegni vincitori del concorso della Guardia costiera, eseguiti dagli alunni della Degrassi

Durante la vernice della rassegna - organizzata dalla Direzione marittima di Trieste e visitabile fino al 26 maggio - verranno anche premiati gli alunni vincitori del concorso a livello regionale, i cui lavori sono stati inviati a Roma per un'ulteriore selezione nazionale. Le opere sono state selezionate da una commissione di esperti composta dal capitano di vascello, comandante Goffredo Bon, in qualità di presidente, dall'architetto Marianna Accerboni, dai docenti dell'Istituto Statale d'Arte di Trieste «E. e U. Nordio» Manuela Cerebuch, Carla Crevatin, Luigi Leaci e dal sottotenente di vascello Elisabetta Vallon (segretario). Al termine delle valutazioni la commissione ha suggerito una nota di elogio alla classe prima elementare della scuola Degrassi di Opicina per l'originalità, l'organizzazione didattica e l'eccellente presentazione degli elaborati.

Il premio per i dieci vincitori a livello regionale consisterà in un'uscita in mare con un'unità navale della Guardia costiera. I vincitori a livello nazionale saranno invece premiati - nel corso di una manifestazione che si terrà a Roma - con una visita alla centrale operativa del Comando Generale e con un volo su un elicottero del Corpo o con la partecipazione a un corso velico. Le opere migliori saranno utilizzate quale soggetto per il calendario 2007 della Guardia costiera (orario della mostra: da lunedì a sabato 9-12 e lunedì, martedì e mercoledì 14.30-16.30; info: 040676659).

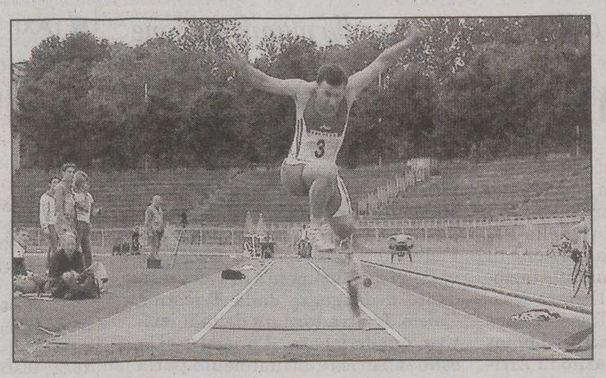
e.r.

Una serie di incontri con campioni dello sport ma anche tornei tra i vari istituti nella manifestazione ideata da Massimo Stera

Lunedì parte la quinta edizione dell'iniziativa al liceo cittadino

«Petrarchiadi», sport e cultura

Apre Stefano Lippi, argento alle paraolimpiadi



Il campione di atletica Stefano Lippi durante una gara

Dal lunedì prossimo prende il via la quinta edizione della «Settimana di Sport e Cultura – Tra professionismo e sport per tutti», ciclo di incontri promosso dal liceo ginnasio Francesco Petrarca nella sede centrale di via Rossetti 74. Il progetto, varato dal docente Massimo Stera della Commissione sport e cultura – Docenti di educazione fisica, pone a confronto gli studenti con alcuni dei più autorevoli interpreti sportivi triestini. Tre gli appuntamenti allestiti per l'edizione 2006.

Le vernice del ciclo è in programma appunto lunedì (alle 12, aula magna) con l'appuntamento intitolato «Storie di Sport», curato da Stefano Lippi, medaglia d'argento nella atletica (salto in lungo) alle Paraolimpiadi di Atene 2004.

Mercoledì 17, sempre alle 12, è la volta del tema «Donne e Sport», con la partecipazione della campionessa iridata di Biathlon Daniela Chmet e della medaglia d'argento nella carabina alle Olimpiadi di Atene, Valentina Turisini.

Il trittico degli appuntamenti verrà completato dall'incontro del 23 maggio, dal titolo «Lo sport e i suoi sogni», tappa che vedrà la partecipazione di Nicole Pouch, campionessa di judo, e delle giovani ginnaste azzurre triestine Federica Macrì e Francesca Benolli. «Lo scopo del progetto è soprattutto voler focalizzare l'attenzione degli studenti sulle molte facce dello sport – ha sottolineato l'insegnante e ideatore del progetto Massimo Stera - In modo che si possa costruire una vera cultura dello sport, oltre gli eccessi del campionismo, la spettacolarizzazione e il successo ad ogni costo. Oggi l'attività sportiva, più che mai, deve essere considerata un mezzo educativo – ha aggiunto il docente – in grado di aiutare concretamente tecnici ed insegnanti nell'impegno della prevenzione nel disagio giovanile».

Per ulteriori informazioni sul progetto «Sport e Cultura» e di tutte le sue iniziative collaterali (tornei interscolastici di basket, volley e «Petrarchiadi») è possibile visitare il sito www.liceopetrarcats.it o telefonare allo 040–390202.

Francesco Cardella

Riflessione all'Archivio di stato suggerita dalla ricorrenza del trentennale del terremoto in Friuli

Come salvare gli archivi, custodi della memoria

VIDEOCONFERENZA

Radio e televisione: panoramica e prospettive per il futuro

«Radio e televisione: lo stato dell'arte». È il titolo della giornata di studio che si terrà oggi a Roma. All'iniziativa si potrà assistere anche nella nostra città in videoconferenza nella Sala conferenze della sede Insiel di via San Francesco 43. Agli studenti dell'Università presenti potranno essere riconosciuti dei crediti formativi, a discrezione delle rispettive facoltà, e sarà rilasciato loro un attestato di partecipazione.

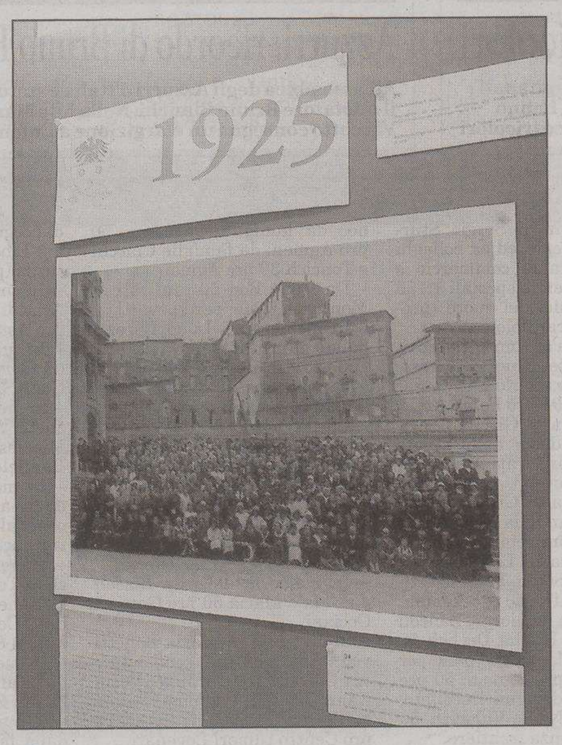
Organizzata da Guido Vannucchi, presidente della Aict (Associazione per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni - federata Aeit), e docente al Politecnico di Milano, la giornata di studio si terrà nell'aula magna del ministero delle Comunicazioni a partire dalle ore 9. Il programma della manifestazione prevede, dopo il saluto di Vannucchi, una sessione di interventi mattutini seguiti alle 11.50 da una tavola rotonda. Nel pomeriggio dalle 14.15 una seconda sessione di interventi e una tavola rotonda a partire dalle 15.55. Se il quadro delle infrastrutture e dei servizi in via di definitivo assestamento è l'oggetto della prima parte della giornata, gli argomenti affrontati nella seconda sessione di interventi sono le nuove e future possibilità sia nel campo dei satelliti che nel campo dei previsti apparati audiovisivi a casa dell'utente anche a confronto delle evoluzioni negli altri paesi.

«Le carte future. La gestione della sicurezza dei documenti e degli operatori d'archivio. Riflessioni e proposte a trent'anni dal terremoto del Friuli», questo il titolo del convegno annuale della Associazione nazionale archivistica italiana - sezione Friuli Venezia Giulia che si apre oggi alle 9.30 all'Archivio di Stato di via La Marmora 17 e che proseguirà domani a Udine nella sede della Fondazione Crup (via Manin 15).

L'evento, che prende spunto di riflessione dalla dolorosa ricorrenza del 6 maggio 1976, vuole richiamare l'attenzione sull'importanza della salvaguardia del patrimonio storico e documentale nazionale quale elemento indispensabile di cultura per le generazioni future.

Nel corso delle due giornate di studio saranno affrontate le tematiche collegate alla sicurezza dei documenti cartacei (quali siano i requisiti indispensabili dei luoghi di conservazione e quali le difficoltà collegate al restauro dei beni deteriorati), dei sistemi informatici e dei documenti elettronici (cosa consenta la normativa e quali problematiche restino ancora inaffrontate) nonché del personale operante in archivio (quali siano i rischi collegati all'attività archivistica e quali misure si possano adottare). Sarà lasciato ampio spazio alla voce degli addetti ai lavori che quotidianamente si trovano ad affrontare problematiche collegate alla sicurezza: interverranno esponenti del mondo assicurativo, esperti nella gestione della qualità aziendale e specialisti nella gestione esternale dei complessi archivistici.

La manifestazione, promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con il contributo Assicurazioni Generali, Insiel, Italiana Archivi, Recall, Friularchivi, sarà aperta dall'intervento del professor Antonio Dentoni Litta del Dipartimento per i beni archivistici e librari.



Una mostra nella sede dell'Archivio di stato di via La Marmora

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.39
	tramonta alle	20.24
LA LUNA:	si leva alle	18.47
	cala alle	4.31

19.a settimana dell'anno, 131 giorni trascorsi, ne rimangono 234.

IL SANTO
San Fabio

IL PROVERBIO
Della vita metà è di desiderio, metà di insoddisfazione.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	203
Via Carpineto	µg/m³	107
Via Svevo	µg/m³	109

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	np

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	97
Monte San Pantaleone	µg/m³	92

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

11 maggio 1956

➤ La locale sezione dell'Unione italiana ciechi ha dato la possibilità alla cieca Giselle Viviani ved. Berquier di guadagnarsi da vivere, nonostante la propria infermità, procurandole la licenza di vendita di lana d'acciaio. Le ha poi donato un tavolinetto con la rispettiva insegna pubblicitaria, e l'occorrente per esercitare il modesto commercio in piazza Perugino.

➤ Ieri mattina, è stata inaugurata la nuova sede della «Repubblica dei ragazzi», sorta nell'ala ricostruita della sede di via Duca d'Aosta dell'Opera Figli del Popolo. A tagliare il nastro la madre di mons. Marzari, a tenere il discorso di benvenuto il presidente dell'Opera, don Gamboso.

➤ Organizzato dal compartimento di Trieste delle FF.SS., verrà effettuato per domenica prossima un treno turistico alla volta di Venezia e Padova. Le vetture a disposizione saranno di terza classe tariffa 6, cioè circa a metà tariffa, per cui il biglietto di andata e ritorno costerà per Venezia L. 980 e per Padova L. 1.120.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO, fino al 24 maggio, «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE DI PIAZZA UNITA' fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ TEATRO STABILE SLOVENO mostra fotografica con immagini di piccole piazze che richiamano l'ambientazione de «Il campiello» di Goldoni.

➤ SALA PROVINCIALE DI ESATTO in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio, espone Adriano Janezic.

➤ PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI fino al 31 maggio espone Donatella Bartoli Vernerin. Dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, ininterrottamente in venerdì.

➤ NEW AGE CENTER in via Nordio 4/c, mostra «Tratto di donna» di Paola Maria Fonda & Mariella Grio. Fino al 27 maggio, orari: 9.30-13, 16-20.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle ore 9 alle 19. Sempre al centro è aperta la biblioteca dalle 15 alle 18.

Rotary club Trieste

La conviviale odierna del Rotary club Trieste è annullata in quanto sostituita dalla gita a San Daniele di sabato 13 maggio.

POMERIGGIO

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, meditazione: «La potenza della luce di Dio, nella sua esistenza divina, può annullare e risplendere su quella da creazione riservata all'intero sistema solare e può così anche far scomparire o rinascere la vita per l'umana esistenza» (Ap. 21:23).

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 17 sarà proiettato il documentario: «Il venerabile Egidio Bullesi», la sua vita, la sua spiritualità, il suo apostolato. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni del centenario della nascita di questo giovane istriano (Pola, 1905) di cui è in corso la causa di beatificazione.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) conferenza a cura del Cisem sulle migrazioni involontarie «Le donne nel mercato globale della prostituzione».

Lega nazionale

Oggi alle 18 nella sede della Lega nazionale in via Donota 2 (III piano), Bruno e Fiorella Jurcev presentano: «Addio mia bella signora», viaggio nella canzone italiana dal café chantant allo swing. Voce narrante: Bruno Sorrentino.

Club cinematografico

Oggi alle 17 il Club cinematografico triestino, in collaborazione con la direzione del servizio di Cineteca regionale, presenta, nella sede di via Cantù 10, il film «La giacca verde» del regista concittadino Franco Giraldi. Il soggetto è tratto dall'omonimo racconto di Mario Soldati.

La filosofia della fisica

Con «La filosofia della fisica nel XXI secolo» di Francesco De Stefano si conclude il terzo ciclo dei seminari di filosofia della natura promossi dal centro studi e ricerche dell'istituto internazionale «Jacques Maritain». Incontro all'Istituto via San Francesco n. 58 con orario 17.30-19.30.

La grafologia della coppia

Oggi alle 17 alla biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII n. 6, la grafologa Claudia Dander dell'Agi (Associazione grafologica italiana) terrà una conferenza su: «Il rapporto di coppia in chiave grafologica». Ingresso libero.

Psicologia della preghiera

Oggi alle 19 nella Casa di riunione di via G.B. Monfalcon 6 (zona Campanelle bus 33) Vincenzo Cerceo, studioso di scienze umane e pubblicista parlerà sulla «Psicologia della preghiera».

Sta entrando nel vivo l'esposizione organizzata nei padiglioni di Montebello che si chiuderà domenica

Pezzi d'antiquariato e dipinti del '900 alla Fiera

«Antiquari in Fiera a Trieste», la mostra-mercato dell'antiquariato in svolgimento nei padiglioni della Fiera di Trieste, sta entrando nel vivo. Un pubblico molto numeroso e variegato ha visitato negli ultimi due giorni i 55 stand dell'antico presenti con al loro interno le gemme dell'antiquariato italiano ed europeo, dipinti, statue lignee, argenterie, mobili, utensili, marmi, porcellane, tappeti orientali, maioliche, gioielli e tante altre rarità risalenti al periodo storico che va dal 1500 al 1900.

«Grande interesse per l'antiquariato ma molto apprezzati anche i 53 dipinti della mostra collaterale intitolata "La Pittura del '900 nei paesi dell'est" - commenta l'organizzatore, il romagnolo Domenico Onofri - una bellissima esposizione delle opere di divisionismo, astrattismo e impressionismo dei principali maestri d'arte dalla Slovenia, Ungheria, Russia, Romania, in un periodo di grande fermento culturale come il 900 europeo».

Tra gli oggetti più apprezzati una preziosa collana in oro bianco e diamanti con taglio rosetta e zaffiri, alcuni tappeti anatolici in ottimo stato della fine del '700, una credenza da castello doppia e finemente intarsiata delle seconda metà del 1600, alcune torcere laccate pluribracci, un centro tavola, alcune zuppiere e legumiere di argento bolognese e un raro set di ceramiche di Caltagirone.

«I tanti affari e le contrattazioni di questi giorni sono la dimostrazione che l'atmosfera è piacevole e al tempo stesso seria grazie alla professionalità e preparazione di ogni singolo espositore qui presente - aggiunge Domenico Onoftri – ci auguriamo che anche nei prossimi giorni la mostra si riempia di pubblico così interessato e curioso».

La mostra "Antiquari in Fiera a Trieste" sarà aperta fino a domenica 14 maggio. Orari festivi e prefestivi: dalle 10 alle 20. Feriali: dalle 15 alle 20. Ingresso: 8 euro; ridotti 5 euro.

L'inaugurazione della mostra dell'antiquariato in Fiera

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 si parlerà di: «Il mondo sotterraneo», l'attività sotto la superficie, a cura della Società adriatica di speleologia.

Neuroscienze al caffè San Marco

«Il laboratorio e la natura» è il tema del Neuroscience Cafè che si terrà oggi al caffè San Marco, alle 18. Annalisa Bernareggi, del Brain, spiegherà come le uova di rana vengano impiegate, nel suo laboratorio triestino, per studiare alcuni complessi molecolari umani e Piero Giuliani, sempre del Brain, parlerà sull'intelligenza adattiva degli animali, andando dalle meduse tropicali alle api bavaresi.

Corsi di minisub

Il circolo sommozzatori Trieste invita tutti gli interessati alla presentazione dei corsi minisub della stagione estiva 2006 che si terrà oggi alle 18.30 nella sede del circolo, in via Mascagni 1/3.

SERA

Progetto India Centro Sakya

Oggi alle 20.30 alla Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15 si terrà un incontro per gli associati e i loro amici sul «Progetto India Onlus Centro Sakya». Sarà proiettato un filmato sull'India e, per commemorare il Vesak 2006, sarà eseguita musica dell'India antica eseguita da Giovanna Milanesi.

Testi sul '56 in Ungheria

Serata letteraria: poesie e testi sul '56 ungherese letti da Titti Bisutti, con interventi musicali di Lucilla Del Ben, oggi alle 20.30 al Caffè San Marco.

Lions Trieste Miramar

Oggi alle 20 al ristorante «da Suban» si festeggia la Charter Nigh del Lions Club Miramar.

Assistenza anziani

L'associazione de Banfield, tramite la cooperativa sociale Sant'Antonio, organizza il corso di formazione per familiari e assistenti familiari riguardante «La mobilizzazione dell'anziano in casa: barriere, comfort, ausilii». Il corso, teorico e pratico, sarà tenuto dal fisioterpista Roberto Fernetti giovedì 18 e giovedì 25 maggio, dalle ore 16.30 alle 19.30, nella sede di via delle Zudecche 1. Per il programma e le iscrizioni telefonare al numero 040/362766 oppure rivolgersi alla sede dell'Associazione in via Zudecche 1, al mattino.

Museo de Henriquez cambia indirizzo

A seguito dell'inizio dei lavori per la realizzazione della nuova sede della polizia municipale all'interno del comprensorio dell'ex caserma Beleno, l'ingresso del civico museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez» è stato spostato dal numero 37 al numero 29 di via Pasquale Revoltella.

CERCASI

Smarriti due pappagalli, uno giallo e uno grigio, zona Campi Elisi. Prego chi li avesse rinvenuti di chiamare il 333 8982 6940. Grazie.

La sera di lunedì 1° maggio, tra le ore 20 e 22.30, qualcuno è andato a sbattere sulla mia macchina (una Grande Punto blu) regolarmente posteggiata in via Commerciale alta (di fronte al civico n. 170), procurando un danno di grossa entità a tutta la fiancata destra. Il colpevole, o chiunque possa aver notato l'incidente, è cortesemente pregato di contattare, per senso di civiltà e correttezza, il numero 347 0421 088.

Rinvenuto abbonamento mensile alla «Trieste Trasporti» per il mese di maggio a nome Orlandi Alessia. La titolare può ritirare il titolo di viaggio previa esibizione del documento di identità presso il negozio «Casa della lampada» sito in via Settefontane 16, tel. 040 632 080.

Cercansi testimoni che il 24 agosto 2004 hanno assistito all'incidente verificatosi in via Marchesetti, in cui una autovettura e uno scooter entrarono in collisione all'angolo con via Lona. Pregasi telefonare ore ufficio 040 4261 064.

■ FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 300940
viale Miramare 117 (Barcola)	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Cavana 1
viale Miramare 117 (Barcola)
via Oriani 2
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Oriani 2 tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 OVERSEAS CATHY da Ras Lanuf a rada; ore 11.30 EUROPEAN da Capodistria a orm. 45; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm 22.
PARTENZE
Ore 12 ARKTURUS da CAVA SISTIANA a Rimini; ore 14 IRBE VENTA da orm. 67 (Frigomar) a Porto Margh.; ore 20 MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi) a Porto Margh.; ore 21 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UND ATILM da orm. 31 a Istanbul.

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

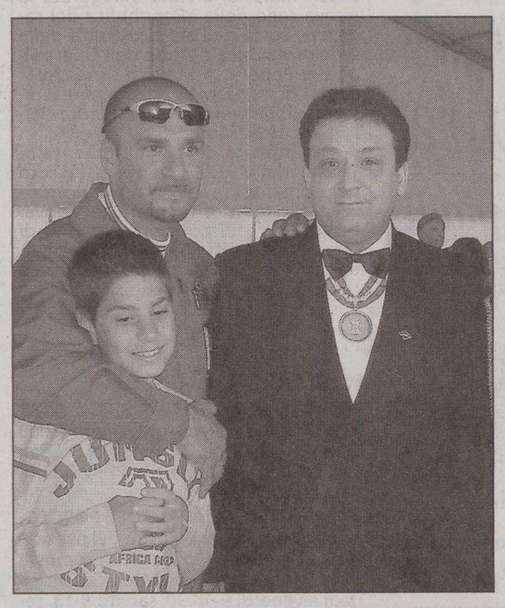
TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula A, 10-10.50, L. Valli, Inglese: conversazione; 11-11.50, L. Earle, Inglese, III corso; Aula B, 10-10.50, A. Sanchez, Spagnolo, conversazione; Aula professori, 10-10.40, riunione assistenti; Aula C, 9-11.30, M. Hemala, biedermayer e patchwork; Aula D, 9-11.50, S. Renco, disegno; AUla «16», 9-11.30, S. Lenardon, maglia; Aula «Razore» 10-12, G. Della Torre di Valsassina, laboratorio «Come essere nonni»; Aula A, 17.40-18.30, L. Verzier, canto corale; Aula B, 15.30-16.20, C. Latino; 16.35-17.25, F. Stravisi, variazioni climatiche; 17.40-18.30, G. Caccamo, Breve storia degli Stati Uniti d'America; Aula «16», 16-18, E. Sisto, corso intensivo di francese, per i prenotati, conclusione corso; Aula «Razore», 15.30-17, L. Leonzini, Inglese III corso; 17.10-18.50, L. Leonzini, Iglese II corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17, M. Caregnato, Inglese III; 17.30-19, Ultima lezione, G. Ischia, tedesco I; 16-19, F. Furno, Laboratorio teatrale «Gli scalzacani»; 17-19, M. Guarconi, Inglese avanzato.
Aula magna: ore 16 «Gli anelli mancanti» di Giuseppe Signorelli e Daniela Tassan interpretano «Canzoni nel cuore».
Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli, 1/3: ore 19.30-20.30, A. Furlan Veronese, ginnastica.



Festeggiate le Frecce tricolori

I maître della sezione di Trieste-Gorizia, capitanati dal fiduciario Giacomo Rubini (nella foto), hanno festeggiato con una cena i piloti delle Frecce tricolori

Azzurri, ricordo di Bruno Bianchi

All'assemblea degli Azzurri d'Italia è stato ricordato il nuotatore Bruno Bianchi. Nella foto Maria Grazia Vascotto consegna un'elargizione a Eufemia Bianchi

Estratti i biglietti della lotteria legata alla manifestazione

«Sport in palio»: i vincitori

Si è svolta ieri, nello studio del notaio Pastor in via San Spiridione, la cerimonia di estrazione dei quattro biglietti vincenti della lotteria legata alla prima edizione di «Sport in Palio», la manifestazione svoltasi sulle Rive l'estate scorsa promossa dalla «TriesteEvents» di Dario Balestrucci e abbinata alla iniziativa «Un asilo in Africa» curata dalla Fondazione Raphael.

Questi i biglietti vincenti estratti: numero 01001 (vince una vettura Renault Twingo); numero 54819 (vince uno scooter 50 cc Piaggio Liberty); numero 88805 (vince una maglia originale della Triestina calcio) e numero 34689 (vince un pallone di calcio). I possessori dei tagliandi vincenti possono accedere al ritiro dei premi entro 180 giorni da ieri. Ulteriori informazioni telefonando al numero 329–2277074 o recandosi nella sede della società organizzatrice, la «TriesteEvents», durante le ore ufficio, in via San Lazzaro 23.

Alla cerimonia di estrazione di ieri, oltre al patron della manifestazione Dario Balestrucci, hanno partecipato in veste di «padrini» Federico Taucer e Tito Rocco, in veste rispettivamente di vicepresidente e dirigente della Triestina Calcio. L'altra tornata della iniziativa, quella legata al progetto «Un ssilo in Africa», attualmente parla di oltre 11.000 euro raccolti grazie agli incassi dei biglietti della lotteria e agli introiti della prima edizione del torneo di calcio internazionale «Alabarda», svoltosi allo stadio Rocco.

La somma è destinata all'acquisto di macchinari e strumenti sanitari per una scuola materna che è stata aperta in Costa d'Avorio. Il progetto «Un asilo in Africa» può essere ancora supportato sino al 14 maggio. Inviando una donazione via SMS di 1 euro al numero 48585 è possibile incrementare la raccolta di fondi curata direttamente dalla Fondazione Raphael di Roma.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Arturo Colussi nel VI anniv. (11/5) dalla moglie e dal figlio Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di mamma Olga Turchesi (11/5) da Elda Turchesi 50 pro Airc.
– In memoria di Mario Zuccolin da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.
– Per i 25 anni di matrimonio di Wanda e Paolo dalla fam. Maccari 35 pro Unitalsi.
– Per festeggiare la nascita di Giulietta Cosma da Nucci e Egon Fabian 20 pro Cav.
– In memoria di Luciana Purkardhofer da Biancamaria e Fulvio Giovanazzi 20 pro Anshaf.
– In memoria di Gina Ricciutto, Luigia Lo Gatto, Carlo e Ugo Scafa, Filippo Furlan da Ugo, Flora ed Elisa Gerini 30 pro parrocchia Sacra Famiglia.
– In memoria di Nella Riboli Festini da famiglia Peinkhofer 50 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Sergio Sturman dai colleghi ed ex colleghi della Camera di commercio e delle sue aziende speciali 1.150 pro Ass. Amici del cuore (progresso della cardiologia).
– In memoria di Anna Tamburini da famiglie: Chicco, Danese, Di Benedetto, Carlo Ducci, Fabro, Turroni 95 pro Fond. Ant.
– In memoria di Gisella Trevisan ved. Baldasar dalla nipote Silvana 50 pro frati Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Giana Welponer dalla famiglia Scapin 30 pro Cri (sezione femminile).
– In memoria di Lino Zampar da Gaetano, Sonia, Federico Pasco 100 pro Airc, 50 pro Agmen.
– In memoria di Giorgio Zancoli dalla sorella Ersilia Declich 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Agmen, 50 pro chiesa San Giovanni Decollato; da Helga e Nada Vidovich 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Emilia ved. Zobec da famiglia Dagostini 50 pro Agmen; da famiglie Ciacchi e Toncich 30 pro Agmen.
– Da Irene Bon 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Barozzi dalle fam. Casanova-Zadnik 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruna Battaglia Stivoli da Mariuccia Sardo e fam. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eugenio Bertocchi dai familiari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dante Bertoldini da Gabriella e Romano 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lyda Biasoli da Elda e Maria 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Bonetti ved. Antonini dal condominio via Calcara 18 (Curatolo, Voch, Canu, Bressi, Apollonio, Palazzi, Bornia, Stopar, Fabretto) 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Viola Braini dai cognati Ofelia, Bruna, Danile e Libero 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marina Cocci Armilli dalla cugina Daniela 35 pro Astad.
– In memoria di Mario Dandri da Giorgio Dandri 200 pro Com. San Martino al campo.
– In memoria di Giuliano Gionchetti dalle famiglie Curatolo, Micalessin, Tessa 60 pro de Banfield.
– In memoria di Piero Giulivo dagli amici di Denis 200 pro ospedale S. Polo (Monfalcone) rep.oncologico.
– In memoria di Nerina Iancovich in Tulliani dalle fam. Amorosi, Benedetti, Canziani, Carboncich, Colleri, Emilio, Pellizzola, Zupan 80 pro Sweet Heart.
– In memoria di Ondina Metti da Mariza, Valeria, Antonella 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Mosetti dalla fam. Scucchi 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Gilda Radetich dalla fam. Fabbr C. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro cardiologico (prof. Sinagra).
– In memoria di Roberto Sinigo dai cugini Aster e Dalila 50 pro Anffas.
– In memoria di Luigi Viezzoli dai cognati Albano e Elda Coretti, e dal nipote Sergio e famiglia 30 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
– In memoria di Giovanna Violin (Jolanda) dalla figlia Luciana e fam. 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruna Battaglia Stivoli da Paolo Tremoli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Pecorari Panjek 30 pro Cav.
– In memoria di Lino Bernobi dalla fam. Forcic 50 pro Fondo Luigi Crismani (Ass. Artigiani).
– In memoria di Claudio Cimarosti da Onorina e Cristiana 100 pro Aism.
– In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta 50 pro Padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Giovanni e Melania Deveglia dalle figlie 30 pro L'Arnia, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianfranco Gabrielli dalle fam. Chersovani 200 pro Ass. I Girasoli.
– In memoria di Wilma Krenk ved. Cisco da Paolo e Annamaria Panjek 30 pro S. Martino al Campo.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE 1
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO Baiamonti tranquillissimo e nel verde: soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo e posteggio condominiale. Euro 133.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Commerciale appartamentino totalmente rimesso a nuovo, affacciato sul verde: cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ballatoio d'ingresso. Termoautonomo. Euro 69.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Rossetti deliziosa mansarda: zona giorno con cucinino, soggiorno, matrimoniale, piccola stanzetta e bagno. Euro 85.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Pisoni ottime condizioni: zona giorno, tre camere, doppi servizi completi, due terrazze e affaccio verde. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Prosecco tipica casa carsica con accesso auto e ampio cortile, adattissima a due nuclei familiari. Da ristrutturare. Euro 175.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Salvore vista verde e scorcio mare: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Scorcola perfetto: cucina abitabile, salone, due camere (possibilità terza camera), bagno + servizio, ripostiglio e cortiletto, termoautonomo euro 190.000 tratt. Tel. 040661777.

ARTES via Corridoni appartamentino ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, stanza matrimoniale e bagno 0402158112.

ARTES via dei Porta appartamento di ingresso, zona giorno con cucina all'americana, due stanze matrimoniali, bagno, rip. e cantina. 0402158112.

ARTES via Frausin appartamento primingresso composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 0402158112.

ARTES via Leghissa tranquillo appartamento di ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno e ripostiglio. 0402158112.

ATTICO, Grignano, vista, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, posti auto. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

A. L'IGLOO via Toti appartamentino silenzioso: cucina, camera, bagno, antibagno, cameretta/ripostiglio e cortiletto in uso esclusivo. Da ristrutturare. Euro 32.000 trattabili. Tel. 0407600243.

BATTISTI bassa in stabile d'epoca appartamento 235 mq, cucina, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, tre balconcini, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

BOCCACCIO silenzioso app. d'epoca di 65 mq: ingresso, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno completo e cantina. Termoautonomo, aria condizionata. Tecnocasa Roiano, 040411808.

BOX auto varie misure a partire da euro 23.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A001)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato. Euro 195.000.

CALCARA 040632666 via Baiamonti terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. Euro 127.000.

CALCARA 040632666 via Vespucci soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno e terrazza. Euro 119.000.

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

CAMPO Marzio luminoso appartamento di 140 mq, vista aperta. Parcheggio condominiale a rotazione. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

CASACITTÀ adiacenze via Piccardi, ottime condizioni, appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoautonomo. Euro 129.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Strada del Friuli casetta singola, vista golfo, ottime condizioni, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, taverna, giardino. Termoautonomo. Euro 358.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Strada per Longera adiacenze, ottime condizioni, ultimo piano, soggiorno con caminetto, cucina, bicamere, due bagni, terrazza di 50 mq, poggiolo, posto auto. Euro 238.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Petronio appartamento luminoso, saloncino con angolo cottura, due camere, bagno, termoautonomo, clima, ottime condizioni. Euro 105.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Revoltella in bifamiliare appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, quattro camere, bibagni, ripostigli, cantina, giardino, termoautonomo. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - Paisiello ultimo piano panoramico: saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, rip., terrazza, posto auto - 040366544. Cod. 1651. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Barriera consegna autunno 2006 primingressi con terrazze e box auto. 040301066. Codice 1589. (A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola ottimo prezzo, silenzioso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, ascensore. 040366544. Cod. 1619.

CASAPROGRAMMA Conti adiacenze in bella casa d'epoca luminoso piano alto due stanze cucina abitabile, bagno, euro 75.000. Tel. 040366544. Cod. 1668.

CASAPROGRAMMA Foscolo ultima disponibilità primingresso prontaconsegna soggiorno zona cottura due stanze doppi servizi terrazzino, 155.000. 040366544. Codice 1546.

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio recente tinello cucinotto ampio soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio ascensore euro 130.000. 040366544. Cod. 1685.

CASAPROGRAMMA Opicina nel verde in quadrifamiliare recente appartamento bilivello soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, tavernetta, giardino, porticato, due posti auto, euro 330.000. Tel. 040366544. Cod. 1690.

CASAPROGRAMMA Puecher recente vista aperta soggiorno cucinotto due stanze servizi separati terrazzino, possibilità box. Euro 160.000. Tel. 040301066. Cod. 16.

CASAPROGRAMMA San Giacomo soggiorno, cucina, bistanze, studiolo, ripostiglio, euro 139.000. 040301066. Cod. 1573. (A00)

CASAPROGRAMMA Viale Teatro ottimo salone cucina quattro stanze servizi separati soffitta ascensore adatto abitazione/ufficio. 040366544. Cod. 1689.

CASETTA perfetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, giardino, Servola alta euro 260.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

CASETTE in Slovenia, varie tipologie, vicino al confine da euro 150.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

CASTELLO XI Secolo Nord di Udine prestigioso con terreno, parco giardino e foresteria. Trattattive riservate. Telefono: 3356614529. (A00)

CAVANA, nuovo, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio euro 295.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

CERVIGNANO centro. Luminosissimo: ingresso, cucina, soggiorno, terrazza, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto coperto. Prezzo buono. Cod. 23/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO tranquilla villa singola con giardino, su unico piano, tricamere, doppi servizi, taverna, garage... 260.000 euro! Cod. 12/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO villaschiera di testa tricamere biservizi, spaziosissima: 150 mq abitabili. Garage, giardino 300 mq. Buone condizioni, prezzo ottimo! Cod. 16/P. Gallery Cervignano 043135986.

COLLE di San Vito trilocale appena ristrutturato, in ottimo palazzo d'epoca, zona residenziale. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

CONTI perfettamente ristrutturato, termoautonomo con ascensore: camera, cucina abitabile, stanzino, bagno, cantina. Euro 108.000. B.G. 0403498176. (A001)

CORSO Italia in stabile d'epoca ottimo monolocale completamente arredato 66 mq, termoautonomo. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto ottimo piano alto vista aperta soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Navali da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 290.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Vito luminoso ottimamente arredato cucinino soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno box auto euro 209.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Strada per Longera ottimo soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo euro 129.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Cologna ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi due poggioli euro 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000. (A00)

FIUMICELLO centrale. In bifamiliare, casetta bicamere su 2 livelli con giardino e garage. Ottima esposizione, 145.000 euro. Cod. 15/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Recentissima villaschiera semi-indipendente con giardino e garage. Ampia e rifinitissima, praticamente perfetta. 220.000 euro! Cod. 2/P.Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

FORTUNIO appartamento di 65 mq in bel palazzo d'epoca ristrutturato internamente, soggiorno, cucina, stanza, camerino con finestra, bagno, wc, cantina. Termoautonomo. Il Caminetto 040639425.

GALLERY Aris in posizione tranquilla, appartamento al secondo piano in ottima palazzina composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze. Ottime finiture interne. Cod. 129/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoautonomo. Cod. 61/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY St. per Opicina vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, lastrico solare, p. auto, euro 225.000. Cod. 508/P 040213294.

GRADO FRONTE mare appartamento bicamere ampio terrazzo garage. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

GRETTA monolocale immerso nel verde e nella tranquillità, con posto auto scoperto di proprietà. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

MATTEOTTI piano alto, ascensore, ottime condizioni: cucinotto, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, singola, bagno, rip. 145.000 euro. Norbedo Immobiliare, 040/368036. (A00)

MONFALCONE euro 99.000, ingresso, cucina, soggiorno con poggiolo angolare, due camere, bagno, ripostiglio. Luminoso e tranquillo! Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

MUGGIA: ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, perfetto, completamente arredato. Cantina e area di parcheggio condominiale. B.G. 040272500. (A001)

MUGGIA vendesi locale d'affari / magazzino di ca 95 mq, ex forno / panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione. B.G. 040272500. (A001)

ORIANI mansarda ascensore, primingresso: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)

PAISIELLO splendido appartamento completamente ristrutturato e ammobiliato elegantemente. Due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno ripostiglio, poggiolo. Posto auto in garage. Termoautonomo, porta blindata. Prezzo ribassato. B.G. 0403498176. (A001)

POSTI macchina scoperti vendesi via Capodistria. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A001)

POZZECCO Immobiliare adiacenze l.go Piave, adatto coppia o single, palazzo signorile trentennale, 6.o piano, bellissimo alloggio, tranquillo, stupenda vista panoramica, 55 mq. Euro 134.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Perugino, posizione tranquilla, stabile trentennale, alloggio ristrutturato, 5.o piano, ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi. Euro 70.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Torri d'Europa, primo ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazze abitabili, box auto indipendente, autometano. Euro 220.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Campanelle stabile anni '60, facciate rifatte, 65 mq, 4.o piano, incantevole vista su golfo, Miramare, faro, Monte Grisa, autometano. Euro 130.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare centralissimo, palazzo storico rifatto, 2.o piano, ascensore, 145 mq, doppio ingresso, da ristrutturare, terrazzino nobile, pavimentazioni antiche in rovere. Euro 169.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Valmaura, 3.o piano, ascensore, 80 mq, due poggioli, posto auto condominiale, ottime condizioni interne. Euro 148.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare via Paisiello, 8.o e ultimo piano, ascensore, panoramico, luminoso, buonissime condizioni, 86 mq, ampio terrazzone. Euro 157.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare via Schmidl, casetta bifamiliare, due soluzioni abitative - piano terra 75 mq, giardino, accesso auto - piano superiore, 120 mq, terrazzone, in ristrutturazione. 040/764416, 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista aperta, soggiorno, zona cottura, balcone, due matrimoniali, parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA v.le D'Annunzio adiacenze. In realizzazione appartamenti / attici, terrazze abitabili, soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagni, p. auto / box. Info. previo appuntamento. Cod. 648/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno ripostiglio. Euro 124.000, rif. 4806. (A00)

RABINO 040368566 Rive ingresso cucina abitabile salone matrimoniale bagno ristrutturato. Euro 145.000, rif. 3506.

RABINO 040368566 San Vito soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina. Euro 149.000, rif. 4206. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone. Euro 143.000, rif. 1806.

RABINO 040368566 Matteotti mansarda soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazza. Euro 120.000, rif. 4506.

RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone cucina matrimoniale singola doppi servizi possibilità box auto. Euro 185.000, rif. 2706. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno. Euro 88.000, rif. 4406.

ROIANO app. di 145 mq: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, tre singole e ampio bagno completo. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

ROIANO piano alto con ascensore, ottimo app. di 102 mq in splendido palazzo d'epoca: ingresso, cucina, soggiorno, singola, matrimoniale, bagno, lavanderia, cantina. Box in affitto. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

ROIANO soleggiato app. vista aperta: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina con veranda, matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

ROZZOL euro 155.000 ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, cantina. Luminoso e silenzioso. Libero! Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

RUSTICO IN campagna a Manzano con 4 ettari di terreno idonei agriturismo, foresteria e maneggio cavalli. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

S. Francesco appartamento di 80 mq in ottime condizioni soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Termoautonomo. Il Caminetto 040639425. (A00)

SAN Luigi adiacenze vicolo Scaglioni, appartamento luminoso di ca 110 mq, ampio salone con terrazza, cucina abitabile, camera, bagno, vista aperta mare e città, box auto, possibilità seconda camera. Cod. 168/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

SAN Pasquale saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno, rip., cantina, posto auto, pari primingresso, vista città. Norbedo Immobiliare, 040/368036. (A00)

SCALA Stendhal appartamento primingresso 95 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea per euro 25.000, altro box per 1 o 2 auto con comodi accessi (zona) Agavi da 32.000, altri box nuovi di varie metrature (zona) Roiano a partire da euro 22.000, altri posti auto coperti/scoperti Fornace da euro 20.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Campo S. Giacomo in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio in palazzina recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto in posizione tranquilla, alloggio di cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, terrazzo, parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Giusto in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo autometano.

STRADA del Friuli villa indipendente vista mare ca 230 mq, ampio giardino di ca 800 mq, salone, ampia cucina, quattro camere, tripli servizi, taverna, due caminetti, terrazze, box. Cod. 113/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

STUDIO 4 04051283 Angelo Emo piano alto ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo vista mare.

STUDIO 4 04051283 Gretta alta bellissimo appartamento su due piani ampio salone quattro stanze servizi ampie terrazze box posto auto cantina riscaldamento autonomo vista mare. (A00)

STUDIO 4 04051283 Tribunale appartamento salone due stanze cucina stanzetta bagno servizio cantina soffitta due poggioli ascensore riscaldamento centrale. (A00)

STUDIO 4 04051283 via dei Porta splendida villa su tre piani con giardino vista città e golfo. Prezzo impegnativo. (A00)

VIALE appartamento ultimo piano, 126 mq, da ristrutturare, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ampio sottotetto. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

VIA Battisti appartamento 170 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, ripostiglio. Da ristrutturare. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

VIA Franca ad.ze: ampio appartamento, immerso nel verde, in proprietà privata. Box di proprietà. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

VIA Galleria silenzioso trilocale recentemente ristrutturato, termoautonomo, con esposizione sul verde. Zona tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

VIA Giotto bella mansarda 90 mq, cucina, soggiorno,matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

VIA Milano quarto piano appartamento 130 mq cucina, soggiorno, servizi, tre stanze, soffitta, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

VIA Palladio appartamento di mq 105 in palazzo d'epoca soggiorno, cucina con dispensa, 2 stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. Il Caminetto 040639425.

VIA Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino. Euro 318.000. rif. 3106. Rabino 040368566.

VILLA PADRONALE d'epoca Nord Udine rifinitissima con terreno recitato a parco giardino. Trattative riservate. Telefono 3356614529. (A00)

ZONA Fiera piano alto appartamento luminoso 100 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

ZONA Stadio ottimo appartamento 90 mq, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda, box auto. Pirelli Re Franchising, tel. 040/3498398. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO 2
Feriali 1,40
Festivi 2,10

APPARTAMENTO di 100/130 mq nostro cliente cerca solo in zone: San Vito, Roiano, San Luigi, Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Fino a euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.

EREMO, Bergamino, San Pasquale ricerchiamo appartamenti 2/3 stanze, terrazza, parcheggio. Acquisizione immediata. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

FIERA, Cumano cerchiamo appartamenti 70/80 mq, bicamere, balcone, ascensore per centinaia di richieste. Visita e acquisizione. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.

MONOLOCALE 30-50 mq, nelle zone: Viale XX Settembre, Giardino Pubblico, via Giulia, disponibilità cliente euro 85.000. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente casetta con giardino zona Campanelle definizione immediata.

SETTEFONTANE, Padovan cerchiamo piano alto ascensore, vista aperta, balcone 60 mq. Definiamo fino max 120.000 euro. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

IMMOBILI AFFITTO 3
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTO palazzo d'epoca da ristrutturare su due livelli, mq 400. Tel. 3288998288. (FIL23)

AURISINA locale d'affari ca 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod. 164/M Gallery Sistiana 0402908343.

Continua in 30.a pagina

www.flyairone.it 199.20.70.80*

Nuovi voli diretti da Trieste per Roma e Napoli. Dal 15 maggio.

* servizio a tariffazione specifica

Air One

E via Roma voli per Albenga, Alghero, Atene, Bari, Cagliari, Catania, Copenhagen, Crotone, Genova, Ibiza, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Linate, Palermo, Palma di Maiorca, Pantelleria, Torino, Trapani, Trieste e Venezia.

partner di Lufthansa

Continuaz. dalla 29.a pagina

CARLO Alberto ad.ze silenzioso e luminoso appartamento di ampia metratura. Zona servita. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette/appartamenti vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa, 040369950-369960. (A00)
RABINO 040368566 Campo Marzio magazzino fronte strada con piccolo ufficio acqua luce, euro 230 mensili, rif. 5306.
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 290 mensili Bazzoni alloggio vuoto di cucina abitabile, bagno, adatto coppia. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 400 mensili Scoglietto alloggio arredato di cucina, saloncino, 2 camere, bagno, poggiolo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta posti auto in comodo garage (zona) Tribunale-Severo da euro 130 mens. Altri posti auto coperti e scoperti in (zona) Sansovino-Colle Montuzza da euro 110 mens. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 550 mensili Str. Friuli alloggio arredato in casetta di cucina, saloncino, camera, bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 720 mensili centralissimo alloggio nuovo arredato di cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno. (A00)
TRIESTE zona ind. locale 120 mq uso studio tecnico laboratorio posteggio riscaldamento autonomo aria condizionata — telefonare 040383838 orario ufficio. (A2936)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A.A. RISTORANTE CERCA cuoco e aiuto cuoco capaci 3407819295. (A3022)

A.A.A. OTTIMA opportunità Euromec azienda con esclusiva prodotti Innotec ricerca per potenziamento rete di vendita, settore automotive, agenti monomandatari per le province di Udine-Trieste. Inviare curriculum fax 0421/272277 o e-mail: info@euromec2.it. (Fil2084)

AGENZIA immobiliare a Gradisca d'Isonzo cerca venditore/venditrice. Inviare curriculum 0481961010 (fax) o info@risposteimmobiliari.it.
APERTURA nuovo punto commerciale telefonia a Trieste ricerchiamo 10 figure come commessi alla clientela e all'amministrazione. Età 18/35 anni. Tel. 0403476489. (A2998)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orario pomeridiano 15.30-19.30 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 dalle 15 alle 19. (Fil 47)
CERCASI impiegato/a con esperienza settore spedizioni internazionali conoscenza inglese e spagnolo invio currucula curriculaselezione@libero.it. (C00)
CERCASI ragazzi/e per galateria in Germania possibilmente pratici, ottimo trattamento e retribuzione 00393474227133 - 0438551035. (Fil 84)

CERCHIAMO SIGNORE per ricerche di mercato telefoniche. Inquadramento di legge. Presentarsi Editel via Valdirivo 34, ore 12.30-14.30, 18-20. (A2613)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AUDI A4 Avant 2500TDA: giugno 2003 km 55.000 colore nero, cambio automatico, navigatore satellitare (caricatore cd più tv), fari xeno, fatturabile vendo per euro 22.000. 3348310698.
AUDI A4 1.9 Tdi 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
4X4 Hyundai Santafe' Turbodiesel, clima, pelle, accessoriatissima; uniproprietario 2002; autocarro 5 posti Iva Detraibile; minirate Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel, uniproprietario 2003; clima, pelle; accessoriatissima; rate agevolate - senza anticipo -. Automaxima Concessionaria Daihatsu Terios-Sirion, 048145503 pomeriggi.
BMW 318i Touring, 2000, 111.000, argento, f. opt. no pelle. Concinnitas tel. 040307710.
BMW Touring 330xd Turbodiesel Integrale, uniproprietario 2003; superaccessoriata; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; minirate. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

CUORE Daihatsu 1000 aziendale 2006, clima, accessoriatissima. Minirate da euro 87,00, oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu Terios-Sirion, 048145503 pomeriggi. (A00)
DAEWO Leganza Berlina 2002; pelle, clima, accessoriatissima. Prezzo trattabile, minirate senza anticipo; rottamazione. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
DAEWO Matiz uniproprietario 2000; climatizzatore; accessoriata; prezzo trattabile; minirate senza anticipo da ottobre. Ottima. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2001 km 94.000 euro 8900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
FORD Ka, 1998, 115.000, nero, ss clima motore 20.000 km. Concinnitas tel. 040307710.
FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia, 1998, 100.000, argento, f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
HYUNDAI Atos Climatizzatore, 2004 ultimo tipo, uniproprietario; garanzia Casa; minirate da euro 78,00 oppure da ottobre. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI 4x4 Occasioni Tucson Turbodiesel 112-140 Cv Full Optionals; Senza Anticipo, Minirate Da Ottobre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905 (A00)
HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; accessoriatissima; pochissimi chilometri; garanzia Casa; rateazioni superagevolate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, 6.500, azzurro met., V. el, centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 LS Vis, 1998, 156.000, nero met., Alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.8 16v SW, 2000, 36.000, argento, fendi, clima autom. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento, 2004, 39.000, avorio, cd. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2003, 41.000, nero met., clima, cd, alcantara, 2 air bags, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.4 LX, 1996, 85.000, nero met., alcantara, 2 air bags, clima, c. lega, fendi SS. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
MERCEDES C 220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
NISSAN Pick-up 2.5 Td doppia cabina anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
NISSAN Tino 1.8 Luxuri 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
NUOVISSIME Hyundai Occasioni Getz ; Matrix ; Accent ; Benzina / Diesel ; -Minirate ; -Senza Anticipo ; Rottamazione ; Oppure Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905
OPEL Astra 1.7 CDTi Cosmo 5p., 2005, 3.000, gr. met. Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
PEUGEOT 306 1.8i Cabrio Roland Garros, 1996, 78.000, verde met., abs, clima, air bag. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Laguna 1.9 Dci Sw Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
RENAULT Megane Scenic 1.6 16v Rxt, 2000, 99.000, blu met., f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Modus 1.5 Dci confort dyn 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
RENAULT Scenic 1.9 Dci confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
SEAT Ibiza Sport 1400 101cv, uniproprietario 2002, Clima; accessoriatissima; prezzo Quattroruote; minirate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
SUZUKY Jimny 1.3 Cabrio, 2000, 44.000, rosso met. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; perfetta; minirate da ottobre; prezzo Quattroruote trattabile. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med Cred 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%) bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970 Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610. (A3014)
A.A.A.A.A.A.A. PADRONA indimenticabile massaggiatrice professionale. 3282209617. (A3016)
A.A.A.A.A.A. COMPLETISSIMA gattina ideale per te 3293158400. (A2999)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (FIL47)
A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802. (A2755)
A.A.A.A.A. GIOVANE affascinante completissima, grandioso giocattolo dotatissima. 3339378179. (A3009)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima. 3347961770. (A3002)
A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado. Ultima settimana. 3280466611. (FIL47)
A.A.A.A.A. NOVITÀ indiana 6.a misura 19.enne senza limite, snella, 3331820603. (A3008)
A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta. 3388072885. (A2958)
A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A. AIDA bellissima venezuelana modella 6.a m. sensuale indimenticabile. 3346172519. (A3005)

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A2723)
A.A.A.A. GRADO ragazza italiana ti aspetta. 3477217248, chiamami.
A.A.A.A. STARANZANO giovanile sensualissima 6.a misura massaggiatrice completa novità. 3283237322. (C00)
A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)
A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 23.enne VI naturale riservatezza 3899945052. (A2983)
A.A.A.A. TRIESTE italiana femminile anche padrona grossa sorpresa. 3335842087.

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19.enne dolcissima. 3382816878.

A.A.A. ALEXANDRA massaggi erotici antistress bollenti giochi particolari chiamami 3337701827. (A2968)

A.A.A. ANDREINA accompagnatrice bella ragazza giovane vi aspetta vicino ad Aquileia. 3295384939. (C00)
A.A.A. educatrice trasgressiva misteriosa ti aspetta in ambiente tranquillo. 3348229354. (A2980)
A.A.A. SENSUALISSIMA brasiliana bocca focosa, fisico bambolina sexy completissima 3381930692. (A3011)
A.A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante completissima 6.a naturale anche domenica. 3391952445. (C00)
A.A. NOVITÀ Lissy bella da scoprire assaggiare e assaporare chiamami 3351627544. (A3029)
A. MONFALCONE generosa allegra calda come sole suo paese ti aspetta ambiente discreto. 3487152389. (C00)
A. prima volta in zona sensualissima bionda 5° senza limite tempo. 3347814830. (A3025)
BAMBOLINA ti aspetta per momenti bollenti! Chiamami a Monfalcone 3403924912.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A2956)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)
BELLISSIMA bionda preliminare al naturale completissima 3347563102. (A3021)
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941. (A3001)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa, alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. 3492428858. (C00)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura disposta a tutto. Magra, bocca focosa, 20.enne, hawaiana 3338826483. (C00)

NON scherzo! Chiama! Vicino Monfalcone bellissima svedese bravissima esegue massaggi bellissimi 3343894192. (FIL17)
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)
RAGAZZA mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A3015)
ROSSANA 21enne molto femminile a Udine grossa sorpresa completa 3404762838. (Fil 47)
SICILIANA passionale conoscerebbe uomo per trascorrere divertenti serate. Tel. 3473591015.
SIMONETTA sexy biancheria intima bel fondoschiena attrezzatissima s/m massaggi giochini. 3395462450. (CF2047)
TRIESTE completissima sensualissima sesta, grossa sorpresa, disponibilissima faccio tutto anche tardissimo. 3403186825. (FIL60)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ELIANA Monti 0403498448. Giuliana, 35.enne, impiegata, dolce, timida, bella dentro e fuori, ma la mia timidezza finora mi ha impedito di esprimere quello che sono realmente. Vorrei un uomo che riuscisse a guardare oltre la mia bellezza, paziente, comunicativo, che mi faccia sentire unica. (Fil 7007)
ELIANA Monti 0403498448. Vincenzo, 65 anni, pensionato, bella persona, focoso, dinamico ed estroverso, solare. «Ti riconoscerei tra mille... perché so che ti farai riconoscere». (Fil 7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
CEDESI avviatissima attività vetreria con macchinari e attrezzatura compreso nel prezzo di euro 45.000. I locali che misurano ca. 200 mq sono in affitto. B.G. 0403498176. (A001)
CEDESI bancarella fioraia in piazzale cimitero con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Sono richiesti euro 25.000 trattabili. B.G. 0403498176. (A001)
VENDESI per motivi di salute ristorante zona Pineta Grado. Ottimo avviamento, no perditempo. Tel. 3331308843. (C00)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari annuncio valido sempre 3407880378. (A3013)

VARIE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 14

VENDESI n. 2 fotocopiatrici usate marca Nashua e Toshiba euro 5 cadauna. Telefonare ore ufficio 0406728334. (A00)

www.hyundai-auto.it

HYUNDAI Official Partner

ATOS PRIME. 100% ENERGIA.

Motore Euro 4, vantaggi speciali.

Da 7.090 euro con sconto rottamazione

Da 7.590 euro prezzo speciale

Motore benzina 1.1 12V 4 cilindri da 63 CV.
Di serie: 5 porte, ABS+EBD, airbag e servosterzo.

Parti subito senza anticipo
- finanziamento in 72 mesi
- **prime 24 rate a tasso zero,** cadauna di importo pari all'1,00% del totale finanziato
- nessuna maxirata finale
- **2 anni assicurazione furto/incendio**

3 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI DETTAGLI DAI CONCESSIONARI

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Prezzi comprensivi di sconto rottamazione o sconto incondizionato, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 7.090,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 7.240,00 euro; prime 24 rate da 72,40 euro pari all'1,00% del finanziato; assicurazione furto e incendio per due anni e ulteriori 48 rate da 141,85 euro. Tan complessivo 4,94% taeg complessivo 5,72%. Prime 24 rate a tasso zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/05/06 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Atos Prime Active. Atos Prime consuma da 5,4 a 6,1 (l/tri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni Co_2 da 128 a 145 (g/km).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Anziani in grave pericolo causa il traffico caotico

● Nel mese di aprile una «potente moto» ha causato la morte di Bruno Mosetti, un anziano amico, ancora sano e robusto, che è stato travolto sulle strisce pedonali in via Salata, nei pressi della sua abitazione. Mosetti era conosciuto come operatore tecnico dell'antica Telve, ma soprattutto per essersi sempre prodigato, anche da pensionato, in un volontario e appassionato impegno sociale a favore del sindacato dei lavoratori.

Sul tragico episodio ho letto con commozione il commento del presidente di «CamminaTrieste», pubblicato il 16 aprile, con cui Sergio Tremul ha voluto denunciare, una volta di più, le dolorose conseguenze del caotico traffico cittadino. Ma pochi giorni dopo, Il Piccolo del 3 maggio riportava l'ennesima notizia di altri incidenti, avvenuti sulle nostre strade, ancora con il coinvolgimento di due motociclisti in sella a «potenti moto».

Si vive ormai circondati da simili pericoli, ma è davvero spietato che in questo modo si possa causare la morte sulla pubblica via e sapere poi che il decesso è avvenuto per «collasso cardiaco», «presumibilmente a causa dell'età piuttosto avanzata» e non soltanto perché lo sventurato Mosetti è stato falciato, sotto casa, da una «moto potente».

Guido Placido

Materne: inapplicata la normativa Moratti

● La tanto discussa legge Moratti ha aperto le porte delle scuole dell'infanzia (le vechie scuole materne, per intenderci) ai bambini di due anni e mezzo, quindi a coloro che nel corso dell'anno scolastico compiranno i tre anni entro il 28 febbraio. Tralasciando il fatto che la legge possa essere considerata giusta oppure no, ciò che conta è che il Comune di Trieste, però, si è solo in parte uniformato e adeguato a tale normativa.

La tabella punteggi per stilare le graduatorie per le scuole in questione, entrata in vigore quest'anno, premia i bambini più grandi con attribuzione di punteggi via via decrescenti per i nati dall'anno 2000 all'anno 2003.

Ai bimbi considerati «anticipatari» (i nati nel gennaio e febbraio 2004) non viene dato alcun punto. E questo rientra nel criterio sopra citato. Però gli anticipatari vengono penalizzati anche in un secondo modo: vengono iscritti in una lista d'attesa a parte, alla quale si potrà attingere solo da gennaio in poi nel caso in cui la lista d'attesa ufficiale (quella dei più grandi) fosse esaurita. Un bel ritorno alle scuole differenziali di 40 anni fa! Naturalmente, così facendo, un anticipatario può restare escluso dalla graduatoria dei bambini accettati anche se ha più punti di un bambino più grande, solo perché nato un pochino dopo!

Altro problema, poi. Ai bambini anticipatari non è neanche data la possibilità di optare in seconda battuta, dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, per quelle scuole nelle quali vi sono dei posti ancora disponibili, restati scoperti. Ora mi chiedo: questi criteri non penalizzano eccessivamente e ripetutamente sempre gli stessi bambini? E poi, dal momento in cui esiste una legge a livello nazionale, non sarebbe giusto applicarla anche in ambito locale?

Spero che queste mie righe facciano riflettere chi di dovere, magari per modificare i nuovi criteri di selezione per il prossimo anno.

Lettera firmata

Televisione e telefonini impediscono il dialogo

● Il mondo occidentale può annoverare paesi dove si è raggiunto un livello di vita socioeconomico in cui cibo, vestiario, casa e altri essenziali bisogni sono da qualche decennio conseguiti in modo duraturo. Ciò è dovuto al progresso della scienza e della tecnologia e, in larga misura, alle persistenti e incisive lotte delle classi lavoratrici. Si può altresì appurare che ci sono classi sociali che hanno conseguito tenori di vita collocabili oltre la soglia dell'opulenza economica. Una consistente parte dell'economia è oramai orientata a produrre beni finalizzati a rendere gradevole e comoda la vita; si tratta in sostanza di un consumismo sorretto da condizioni di sovrabbondanza, il cui perdurare non ci è però dato d'intendere. Il mondo sta rapidamente cambiando: una globalizzazione che impone i suoi ritmi, uno sconfinato mercato che si regge sì sull'innovazione ma pure sullo sfruttamento di chi produce e di chi consuma, una crisi energetica da brivido che incombe all'orizzonte, una disastrosa alterazione degli equilibri ecologici dell'intero pianeta, ecc. La borghesia egemone è in parte scomparsa o impegnata direttamente nella politica. Il sindacato non è più di lotta; le concertazioni fra sindacato e governanti vengono considerate come vigilie rivoluzionarie anche se poi si risolvono spesso in un «tutti al mare».

Declinano lentamente la conversazione e la discussione, sostituite da frasi fatte, da luoghi comuni inutili su come si fa l'amore, come si dimagrisce, dove si va in vacanza, ecc. C'è una televisione in ogni stanza della casa, ognuno ha la sua; ci si siede comodi davanti lo schermo, senza il fiato degli altri alle spalle e si parla poco perché ci sono le ballerine che sculettano e i cantanti che sbraitano. C'è pure il dilagare dei telefonini dove scorre uno sciame di frasi fatte, spesso inutili e banali che annullano il dialogo e il disquisire: «Dove vai?», «Che cosa fai?», «Quando rientri?» ecc. Che dire inoltre del dialogare (chattare) al computer, dove non sempre si è sicuri che dall'altra parte non ci sia un porno-pedofilo? E ancora: i videogiochi che non insegnano niente, che non danno un valore al tempo che scorre e che, per contro, possono cagionare dipendenze di natura psicopedagogica nei giovani e, persistendo nell'uso, arrecare danni alla vista; lo asseriscono gli esperti. Dove si andrà a finire di questo passo nessuno lo sa. L'epistemologo Karl Popper invitava a non adagiarsi troppo nel presente, perché il futuro può inaspettatamente caderci addosso; un'esortazione a cui nessuno vuol dare credito. Si vive ostinatamente il presente con i suoi orpelli e le sue vacue comodità.

Armando Fregonese

Ancor oggi è difficile parlare delle foibe

● La gente che nega il genocidio delle foibe è giustificata; quella che discute sull'entità dell'olocausto rischia la galera. I soliti due pesi e due misure. Forse chi non ammette di aver avuto infoibati nella propria famiglia è ancora oggi così pieno di spavento e di orrore da non voler parlarne, visto com'è trattato e anche alle volte minacciato. Infatti gli infoibatori superstiti e chi approva il loro operato non vengono perseguitati, a differenza di chi osa esprimere solo qualche giudizio negativo su ebrei ed ebraismo.

Si è visto recentemente nel processo, non concluso ma insabbiato, promosso dal giudice Giuseppe Pititto contro Ivan Motika, Avianka Margitic (ora defunti) e Oskar Piskulic, accusti di vari delitti nell'ambito della ritorsione postbellica del 1945. Tutti quelli che erano d'accordo col giudice Pititto sulle accuse formulate sono stati, nell'un modo o nell'altro, torchiati dalla nostra Magistratura; e vengono sempre rimandati i processi per nuove accuse alle medesime o ad altre persone che vogliono sia fatta luce su certi delitti.

Si dovrebbe essere più tempestivi nell'ascoltare testimoni, nell'esibire documenti; solo poche persone hanno il coraggio di farlo. Si sono volutamente dimenticati i libri di Nidia Cernecca, gli articoli pubblicati sul periodico «La Voce di Fiume» e perfino i pubblici riconoscimenti del genocidio mediante il monumento che sorge nel Parco della Rimembranza; si promuovono riunioni e feste minoritaria non finire, e si è così avvelenati nell'ammettere che la sinistra non ha proprio divorato tutto, che non si capisce perché esistano ancora cittadini che sono così poco avvenduti che l'Unione Europea è tutt'altro che consolidata, tanto che le frontiere che — si dice – il prossimo anno dovranno cadere, sono ben lungi dall'essere smantellate; anzi, pare che si siano ancor più consolidate, specie sull'altopiano che ci attornia, dove sembra che venga rievocata l'euforia del maggio 1945, come se qualcuno ancora speri che venga ricostruita la vecchia Jugoslavia titina con la sua brava «settima repubblica» in casa nostra.

Liliana Toriser

Panchina alla fermata del bus di via Valerio

● Nella segnalazione del 4 maggio, a firma Alessandro Rasman, si sollecita l'Amt (ex Act) per la posa in opera di una panchina metallica presso il chiosco di fermata autobus di via Valerio, prospiciente l'Università, per agevolare l'attesa agli utenti disabili dipendenti dell'ateneo e a molti studenti universitari. Credo opportuno comunicare che lo Snals è intervenuto già nel lontano 6 febbraio, sia presso la Provincia, sia presso l'Amt per sollecitare la soddisfazione della richiesta. Mentre la Provincia, in data 13 marzo, ha inviato all'Amt il suo nulla osta, la Amt a tutt'oggi non ha ancora risposto, né provveduto in merito!

Nel condividere lo stato di frustrazione dei cittadini, si auspica che l'azienda dei trasporti provveda quanto prima all'esecuzione dell'opera che è di poco costo ma di grande utilità per gli utenti, dimostrando la necessaria sensibilità di migliorare il suo servizio pubblico.

Giuseppe Ughi
segretario provinciale dello Snals

IL CASO

Una lettrice lamenta l'impossibilità di girare con un passeggino

Parcheggi abusivi, tolleranza zero

● Leggo con stupore la segnalazione pubblicata sul Piccolo di giovedì 4 maggio dal signor Marco Lunardis in merito al supposto diritto dei residenti di avere un parcheggio sotto casa a danno e vidente delle attività commerciali. Il signor Lunardis è libero di esprimere un proprio pensiero ma non di ritenere che lo stesso sia condiviso da altre persone, soprattutto dai vigili urbani, sempre bistrattati solo perché fanno il loro dovere.

Mi chiedo come si può sostenere che un illecito, quale è il parcheggio in luogo vietato, divenga lecito solo perché non esistono sufficienti parcheggi per le autovetture a Trieste. La sosta sui marciapiedi, come sostiene il signor Lunardis, non darebbe fastidio ai pedoni residenti ma a persone qualsiasi che, per dispetto, chiamano i vigili per far mettere una multa. Ritengo che ciò non sia nella realtà delle cose, perché ci sono tante mamme che girano per la città (compresa via Crispi) che si trovano in difficoltà a girare con i figli in passeggino perché non sanno dove passare causa le autovetture che, secondo il signore menzionato, non danno fastidio a nessuno.

Consiglierei il signor Lunardis innanzitutto di brevettare un passeggino volante, così magari ci penserei un attimo prima di ritenere la sua idea folle, e secondariamente, se un parcheggio irregolare deve essere considerato lecito solo perché non dà fastidio a nessuno, allora potrei sostenere che rubare ai ricchi è giusto perché tanto hanno troppi soldi, oppure che occupare abusivamente delle case sfitte è lecito, perché se nessuno le occupa vuole dire che sono disponibili, oppure vuol dire che buttare le immondizie dalla finestra si potrebbe anche fare, tanto ci sono comunque gli operatori ecologici che passano a pulire, magari potremmo anche sostenere di questo passo che uccidere va bene basta che il morto non abbia parenti che lo rimpiangono.

Ci sono tante cose che vorrei o che mi piacerebbe avere la libertà di fare, ma ritengo che leggi e regole vanno rispettate. È molto semplice dire «il Comune deve risolvere il problema parcheggi perché è un mio diritto averlo»; ma mi chiedo dove è scritto che è un diritto averlo. Se fossi il sindaco, risponderei semplicemente «venda la macchina e ha risolto il problema parcheggio». In fondo non è un bene indispensabile (esistono i taxi, gli autobus, il tram, e un mezzo ancora più comodo ed economico che sono le scarpe), oppure si trasferisca in periferia dove potrà parcheggiare non solo la macchina, ma anche dieci senza alcuna difficoltà.

Secondo la mia opinione, è giusto applicare le leggi e in questo caso applicare le multe previste, anzi i vigili urbani dovrebbero essere molto meno tolleranti sui parcheggi abusivi, perché otterremmo così una più veloce circolazione, eviteremmo ingorghi inutili, ritardi degli autobus, i cui bravi autisti vengono quasi sempre criticati per i loro ritardi, quando invece andrebbero qualche volta ringraziati per come riescono a muoversi nonostante il parcheggio selvaggio.

Auguro al signor Lunardis di diventare presto papà con le stesse difficoltà locomotorie di chi spinge un passeggino.

Cinzia Rigotti

L'ALBUM

Opere d'arte per dare sostegno alle madri che scelgono la vita

Nella sala dell'ex Albo Pretorio è aperta la mostra «Che bello vivere» dell'artista triestina Marcella Dandri, promossa dal centro di aiuto alla vita «Marisa» in collaborazione con il Comune. La rassegna presenta creazioni in vetro e maiolica ed è stata pensata con lo scopo di aiutare mamme bambini della nostra città sostenuti dal centro stesso. Le opere sono state messe a disposizione dall'autrice a scopo benefico e sono frutto di una ricerca e di uno studio sulle varie rappresentazioni della gioia di vivere. La mostra rimarrà aperta fino al 15 maggio. Nella foto il pubblico all'inaugurazione.

Gli sloveni sentono ostilità dalla destra

● Un nostro parlamentare si meraviglia che gli sloveni votino quasi tutti a sinistra. Afferma che questa è una regione di destra e sconsolato constata che solo qui il muro di Berlino resiste ancora. È vero che il voto degli sloveni va alla sinistra, ma lui si chiede perché ciò accade?

Gli sloveni come tutti gli europei occidentali si dividono più o meno in parti uguali tra sinistra e destra, prova ne è che in Slovenia i governi di destra si alternano a quelli di sinistra. Qui nella nostra provincia e non solo il loro voto va quasi esclusivamente a una parte, perché l'altra è da sempre loro ostile, poco amichevole e non riesce a uscire dalla logica «a loro non dobbiamo concedere nulla».

In questi ultimi cinque anni lo ha sempre dimostrato, vedi la non applicazione della legge di tutela, vedi il nuovo statuto provinciale dove non sono più menzionati e vedi tutte le altre occasioni che sono sempre buone per negare loro qualsiasi richiesta, anche la più ovvia, di recente vedi la stupida e cattiva storia delle magliette della Bavisela.

Questi sono i fatti e la differenza tra le amministrazioni di diverso colore in questo campo è abissale. Piccoli esempi, come il giuramento anche in lingua slovena della nuova presidente della provincia di Trieste o il cambiamento che si è avuto da quando a Gorizia è stato eletto l'attuale sindaco di centrosinistra e la città ha voluto intraprendere un ruolo primario nello sviluppo transfrontaliero, foriero certamente di una notevole internazionalizzazione che non potrà non avere interessanti ricadute. Su queste cose gli sloveni giudicano e quindi votano.

Penso che in futuro la strategia della destra dovrà mutare perché più voti da conquistare a destra non ce n'è, bisognerà cercare quelli del centrosinistra come pure quelli degli sloveni. Anche la rielezione del sindaco uscente ne è la prova, perché certamente la sua ultima vittoria non è stata un trionfo considerando che la prima volta è stato eletto con quattro punti percentuali di scarto, questa volta solo con uno, nonostante il grandissimo vantaggio che da sempre ha il sindaco uscente rispetto allo sfidante.

Affinché i voti degli sloveni si dividano tra le due parti come sarebbe normale, bisognerà cambiare strategia e fare un po' di marketing. Se ciò non avverrà la destra alle elezioni amministrative sarà sempre più spesso destinata a perdere perché continuerà a concedere un vantaggio alla sinistra, vantaggio che risulterà, dato il sistema maggioritario sempre più determinante. Del resto la stessa cosa avviene regolarmente in Alto Adige e nella Valle d'Aosta.

Giovanni Lokar

Il Codice da Vinci? È solo un romanzo

● Non ho letto il Codice da Vinci. Generalmente rifuggo da quanto ci viene mediaticamente proposto come incredibilmente valido o meno, tuttavia ho letto parecchi commenti, recensioni e brevi trattati su questo romanzo. Proprio così, penso sia solo un romanzo, scritto per coinvolgere abilmente i lettori in una avvincente avventura (e vendere tante copie, il che non guasta mai) solo e semplicemente un romanzo. Non nutrendo particolari aspettative e preimpostazioni mentali proposte dalla lettura, penso che, prima o dopo, il film (previsto ora in uscita) lo vedrò. Spero che la sua visione mi possa divertire come ci si aspetterebbe da un buon film di avventura e thriller da vedere per trascorrere un paio d'ore di evasione... o bisogna per forza ricercare chissà che cosa valutando dietrologicamente il tutto? Io sinceramente non ci credo.

Furio Rodella

CONSUMATORI

Alle agenzie immobiliari va chiesto il «patto sicuro»

di **Luisa Nemez**

Da principio era «patto sicuro», quello fra agenzie immobiliari, per intenderci. Non c'entra con «patti chiari», quelli con le banche per essere chiari e chiediamo scusa per questo bisticcio di parole. Da principio. Perché a fronte di ogni patto ci sono inevitabilmente delle non accettazioni, delle riserve e molto spesso l'applicazione discende da interpretazioni personalistiche e quindi dal modo con cui viene applicato. In pratica, dall'etica di chi dovrebbe attenersi ai patti sottoscritti.

Certo è che, con un mercato che diventa sempre più difficile sotto tutti gli aspetti, non ultimo quello economico finanziario, si impone una rigorosa attenzione da parte di chi conferisce l'incarico (a vendere), da parte del mediatore e da parte di chi accetta (a comperare). È ben vero che esistono adempimenti previsti dal codice civile e dalle normative di settore, ma con «patto sicuro» si è voluto rendere manifesto l'impegno con cui una agenzia immobiliare garantisce chiarezza ed equità nei rapporti tra mediatori e clienti.

Dicevamo che da principio era «patto sicuro» perché sono ancora troppo poche le agenzie immobiliari che l'hanno sottoscritto e che lo applicano in scienza e coscienza: una moneta buona che però è ancora troppo esigua per scacciare la moneta cattiva. Esiste d'altronde un obbligo morale perentorio, anche per chi non aderisce a questo accordo, di consegnare al cliente copia del formulario sottoscritto del cui contenuto il cliente dovrà essere stato reso ben edotto, cioè informato circa la natura delle clausole e degli impegni che sono oggetto di sottoscrizione; gli effetti della clausola di esclusiva, particolarmente negli incarichi di vendita, e della clausola di durata ed eventuale rinnovo.

Un corretto agente immobiliare si farà premura di essere molto chiaro circa la provvigione a lui spettante. Questo perché troppe volte succede che l'interessato tende a sottolineare l'esiguità del compenso per il lavoro che andrà a svolgere mentre poi la controparte scopre che per tale lavoro la percentuale ascendeva al 10%. Un appunto, in questo caso, va mosso anche a chi vende l'immobile nel senso che deve leggere molto attentamente la proposta di incarico senza lasciarsi sviare dalla fretta del mediatore che, in questi casi, è sempre interessata. Il mediatore serio questi concetti li conosce molto bene. E li applica. Ma quanti non lo fanno?

OPINIONI

Un assurdo nazionalismo ha rovinato la Bavisela

Domenica 7 maggio, in una bella giornata primaverile abbiamo corso l'undicesima maratonina della Bavisela. Trieste è città fortunata da questo punto di vista, con le sue rive, il porto vecchio, i suoi viali, la riviera di Barcola fino al castello di Miramare presenta uno scenario quasi ideale per una competizione sportiva agonistico-amatoriale come è per l'appunto la Bavisela. Peccato che questa bella occasione sportiva, che facilmente avrebbe potuto trasformarsi in un'occasione di incontro e fratellanza e Dio sa quanto ce n'è bisogno, tra tutti gli sportivi, indipendentemente, come si usa dire, dalla propria fede, razza o credo, a causa di un'assurda intransigenza pseudo nazionalistica degli organizzatori, sia diventata invece momento di divisione e rottura con una parte, numerosa, dei partecipanti. Ci si riferisce, ovviamente, alla copertura della scritta in lingua slovena stampigliata sul retro della maglietta offerta ai partecipanti alla corsa non competitiva.

Noi, che siamo di Udine, non avevamo seguito la vicenda che, ci è stato detto, aveva suscitato un certo scalpore nel capoluogo regionale, e ci dispiace di essere stati complici, del tutto involontari, di una messinscena che ci offende come cittadini e sportivi. Perché lo sport è, o dovrebbe essere, mezzo di conoscenza e rispetto reciproco se non sbagliamo. Se avessimo saputo la cosa certamente non avremmo partecipato alla corsa perché, da sportivi, ci affascinano i traguardi da raggiungere e ci piace pensare ad un mondo migliore da costruire assieme, magari anche attraverso lo sport, e non ci stiamo a creare, ad amplificare e strumentalizzare divisioni del passato che nel 3.o millennio a nostro avviso non hanno ragione alcuna di esistere. Peccato che gli organizzatori della Bavisela la pensino in maniera così radicalmente diversa.

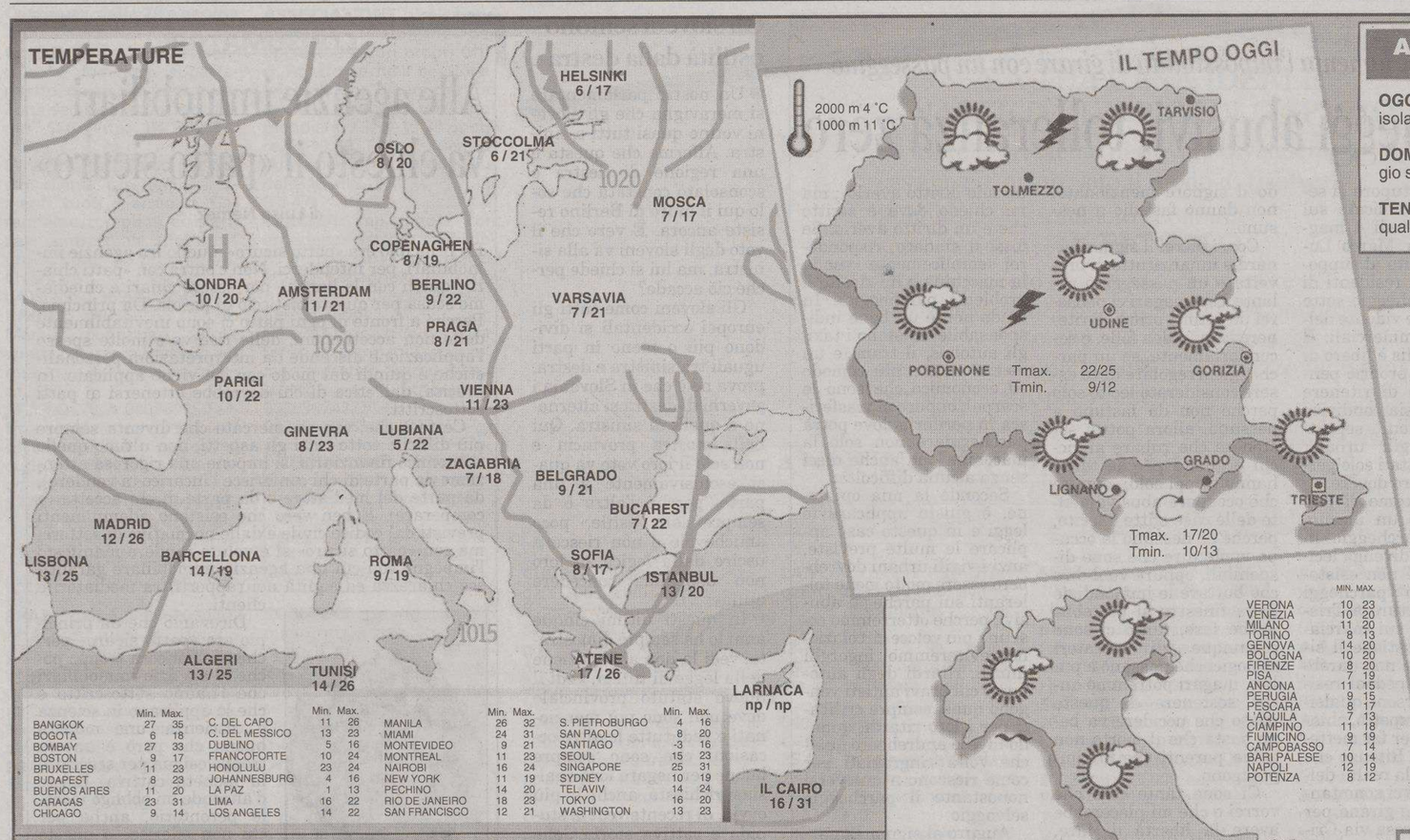
Claudio Calligaris
Gianni Contin
Antonio Nonino

Sono un'insegnante delle scuole elementari italiane statali di Trieste, di radici e lingua italo-slovene; ho sempre dato ugual peso e rispetto ad entrambe le lingue e culture che mi caratterizzano e nel mio piccolo le ho difese nello stesso modo dalle opinioni eccessive di chi esprimeva poca tolleranza nei confronti di una o dell'altra.

Sono stata colpita da una profonda indignazione per la toppa applicata sulla maglietta della Bavisela al fine di coprire la scritta in sloveno. Tale toppa sulla maglietta ricevuta dopo una staffetta, ha ucciso tutto il mio entusiasmo e rivelato la cupa ombra di intolleranza che soggiace questa manifestazione, che per me trae la sua bellezza proprio dalla partecipazione di tante persone di lingue e culture diverse.

Non riuscirò a partecipare ad altre manifestazioni della Bavisela quest'anno, come non potrei mai indossare una maglietta su cui campeggia un'etichetta che cerca di imbavagliare e soffocare una parte della mia identità.

Irene Zobec



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	11	26	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	4	16
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	24	31	SAN PAOLO	8	20
BOMBAY	27	33	DUBLINO	5	16	MONTEVIDEO	9	21	SANTIAGO	-3	16
BOSTON	9	17	FRANCOFORTE	10	24	MONTREAL	11	23	SEOUL	15	23
BRUXELLES	11	23	HONOLULU	23	24	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	8	23	JOHANNESBURG	4	16	NEW YORK	11	19	SYDNEY	10	19
BUENOS AIRES	11	20	LA PAZ	1	13	PECHINO	14	20	TEL AVIV	14	24
CARACAS	23	31	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	18	23	TOKYO	16	20
CHICAGO	9	14	LOS ANGELES	14	22	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	13	23

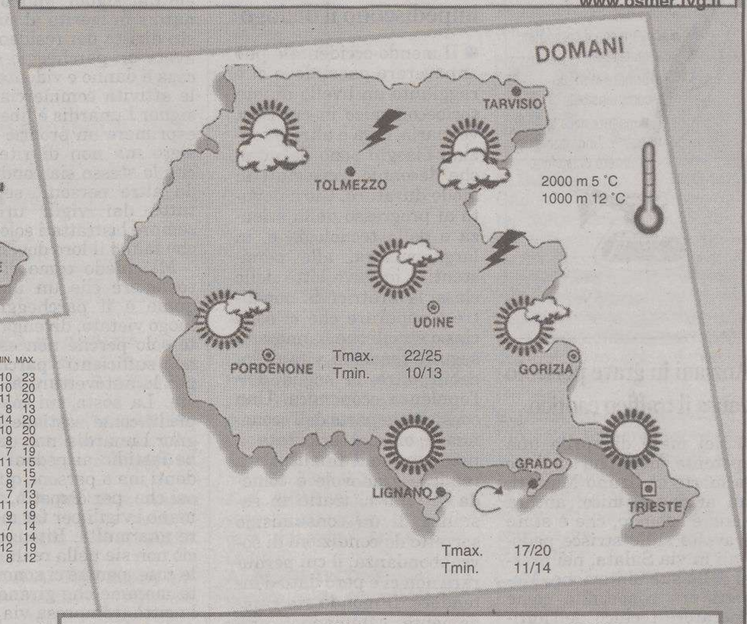
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 10 maggio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino bel tempo. Nel pomeriggio sarà possibile qualche isolato rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio sarà probabile qualche temporale in montagna. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Sabato avremo cielo sereno al mattino. Nel pomeriggio sarà possibile qualche temporale prima in montagna e poi anche in pianura. Venti a regime di brezza.

www.osmer.fvg.it



	MIN.	MAX.
VERONA	10	23
VENEZIA	10	20
MILANO	11	20
TORINO	8	13
GENOVA	14	20
BOLOGNA	10	20
FIRENZE	8	20
PISA	7	19
ANCONA	11	15
PERUGIA	9	15
PESCARA	8	17
L'AQUILA	7	13
CIAMPINO	11	18
FIUMICINO	9	19
CAMPOBASSO	7	14
BARI PALESE	10	14
NAPOLI	12	19
POTENZA	8	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	19
R. CALABRIA	17	22
PALERMO	16	20
MESSINA	18	23
CATANIA	14	23
CAGLIARI	10	23
ALGHERO	13	20

TRIESTE
Temperatura minima 10,9 massima 17,3
Umidità 76%
Vento 5 km/h da O
Pressione stazionaria 1007,9
Mare 16,2 gradi
Marea Alta 9.36 +24 cm; 21.04 +54 cm; Bassa 3.27 -51 cm; 14.53 -24 cm

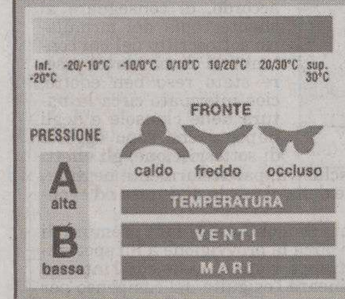
MONFALCONE
Temperatura minima 10,8 massima 19,8
Umidità 75%
Vento 4,3 km/h da O
Marea Alta 9.41 +24 cm; 21.09 +54 cm; Bassa 3.32 -51 cm; 15.03 -24 cm

GORIZIA
Temperatura minima 9,7 massima 21,2
Umidità 62%
Vento 12 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 10,1 massima 22,3
Umidità 54%
Vento 5 km/h da O

GRADO
Temperatura minima 11,6 massima 18,6
Umidità 70%
Vento 14 km/h da O

PORDENONE
Temperatura minima 9,7 massima 22,4
Umidità 43%
Vento 6 km/h da S



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti a ridosso dei rilievi appenninici della Liguria di Levante ove non si escludono sporadiche precipitazioni. Al centro e sulla Sasrdegna: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti al mattino sul settore adriatico che potrebbero dar luogo a occasionali precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia; nuvolosità variabile sul resto del sud con locali annuvolamenti che potrebbero dar luogo a locali piogge o rovesci più consistenti a ridosso dell'Appennino calabro-lucano e sulla Puglia meridionale.

In aumento sulle regioni centro-meridionali; senza variazioni di rilievo sul resto del paese.

Deboli dai quadranti settentrionali con locali rinforzi al mattino sulla Toscana e sul Lazio.

Poco mossi l'alto Adriatico e il Ligure, da poco mossi a mossi gli altri mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER where fun lives
VALIANT
TROPHY
Arvor
MAXUM The style that separates.
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete. Possibili incomprensioni in amore.

TORO 21/4 – 20/5
Non perdete la calma e non distraetevi, il favore degli astri e le coincidenze fortunate vi consentiranno di superare gli ostacoli sul vostro cammino. Niente azzardi.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà verso chi vi circonda.

CANCRO 21/6 – 22/7
Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo da non rinviare.

LEONE 23/7 – 22/8
Situazione generale positiva e in evoluzione: basta non agitarsi per questioni di secondaria importanza. In amore potreste essere coinvolti in situazioni avventurose.

VERGINE 23/8 – 22/9
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale sarà bene accetta. Organizzate un breve viaggio di piacere.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Dovreste essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni. Se avete un rapporto d'amore consolidato, vivrete momenti di incertezza.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

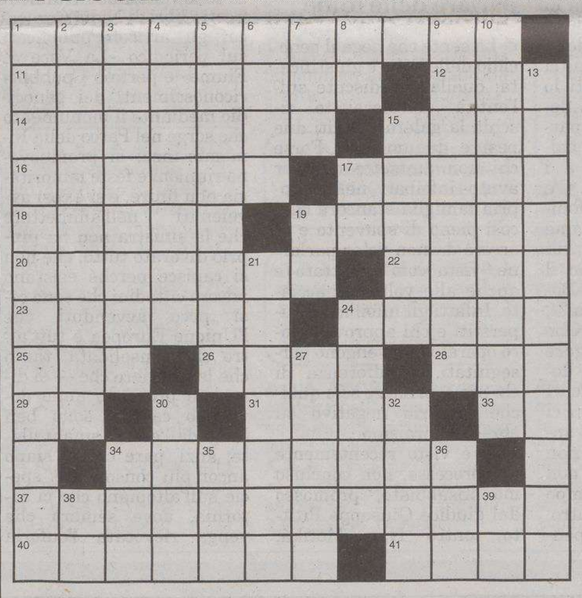
SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Riflettete prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Malumore e nervosismo potranno turbare i momenti di intimità con la persona amata e portarvi a mettere in discussione quello che provate. Un viaggio da non perdere.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Malgrado l'apparente serenità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete a ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

PESCI 19/2 – 20/3
Confidate a un amico le vostre preoccupazioni. Ne avrete in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui sa giudicare. Un invito per la sera.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Sistema di comunicazione... di bocca in bocca - 11 Benedetto, artista del XII secolo - 12 Precede il vocativo (abbr.) - 14 Infecondi - 15 Arbusto delle Ande - 16 Rupe romana tristemente famosa - 17 Un gioco di pronostici sui cavalli - 18 Un'isola inglese - 19 Improntato ad accentuata severità - 20 Spazio di terreno per seminare una certa quantità di grano - 22 Un tappeto persiano - 23 Pietro saggista - 24 Un «undici» ligure - 25 Giorni romani - 26 Finestrino di bordo - 28 Istituto (abbr.) - 29 Due senza capo - 31 Un gruppo di stelle - 33 Le vocali in gola - 34 Marchigiani di città - 37 Vi sorge una Homs - 40 Spiaggia ligure - 41 L'attore Moss.

VERTICALI: 1 Il primo più diffuso - 2 Il continente con la Terra di Marie Byrd - 3 Non lastricati - 4 Un nido di rettili - 5 Venduto o... folle - 6 Tavola sull'altare - 7 Gancetti ricurvi - 8 L'inizio della ripresa - 9 Hanno per capitale Vientiane - 10 Pigro - 13 Promontorio del Peloponneso - 15 Bella località valdostana - 17 Finiscono assolti e condannati - 19 Vi riposa Dante (sigla) - 21 Relativi a un osso della gamba - 24 Svasatura della gonna - 27 Bagna Como - 30 Tessuto detto anche cordonato - 32 Il fiume che bagna una Monaco - 34 La dantesca de' Tolomei - 35 Aiuto in Morse - 36 Figlia di Cadmo e Armonia - 38 Il musicista Leoncavallo (iniziali) - 39 Dentro.

CAMBIO DI CONSONANTE (3)
Simona Ventura

Per la battuta pronta molto in alto
si è saputa portar rapidamente,
ma quel vizietto che ha d'accalorarsi
la fa apparir pesante ed opprimente.

Mimmo

ANAGRAMMA (6,5=11)*
Un ottimo vino

Quello che v'offro è degno d'un signore
e grazie al cielo non vi costa niente.
Tenerlo ben tappato è il solo modo
per invecchiarlo al fresco lentamente.

Mig

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il pallone del calcio.

Aggiunta iniziale:
piffero, spiffero.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
ACI ACI ACI
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

La nuova dirigenza dovrà adeguare lo stadio alle norme antiviolenza, la proroga scade alla fine del campionato

«Rocco» fuorilegge, capienza a rischio

Se entro settembre i lavori non saranno eseguiti, potrà ospitare solo 9.999 persone

TRIESTE Entro l'inizio del prossimo campionato lo stadio Rocco dovrà essere adeguato alle normative antiviolenza volute dal decreto Pisanu.

Così non fosse, la sua capienza sarebbe limitata a soli 9.999 posti, come avviene negli stadi di Brescia e Vicenza. Il decreto legislativo era scattato già la scorsa estate, la Triestina (come molte altre società) si era avvalsa prima di una deroga di 6 mesi, quindi di un ulteriore slittamento di pari entità. Dopo un anno di rodaggio, altri sconti non se ne faranno. O il Rocco sarà adeguato, oppure scatteranno le limitazioni. Per essere a norma, allo stadio di Valmaura mancano ancora i «tornelli» girevoli che permettono l'ingresso dei tifosi già in possesso dei tagliandi nei vari settori, l'adeguamento dell'impianto di videosorveglianza e l'abbattimento delle barriere tra gli spalti e il terreno di gioco. Più che di un abbattimento, in realtà, si tratterebbe di una riduzione omogenea su tutto il campo. Attualmente le recinzioni lungo le due tribune sono alte 2,50 metri, quelle che separano le curve erano state portate tre anni fa a 3,30 metri (su invito della Questura) per rendere ancora più sicuro lo stadio.

Stefano Fantinel

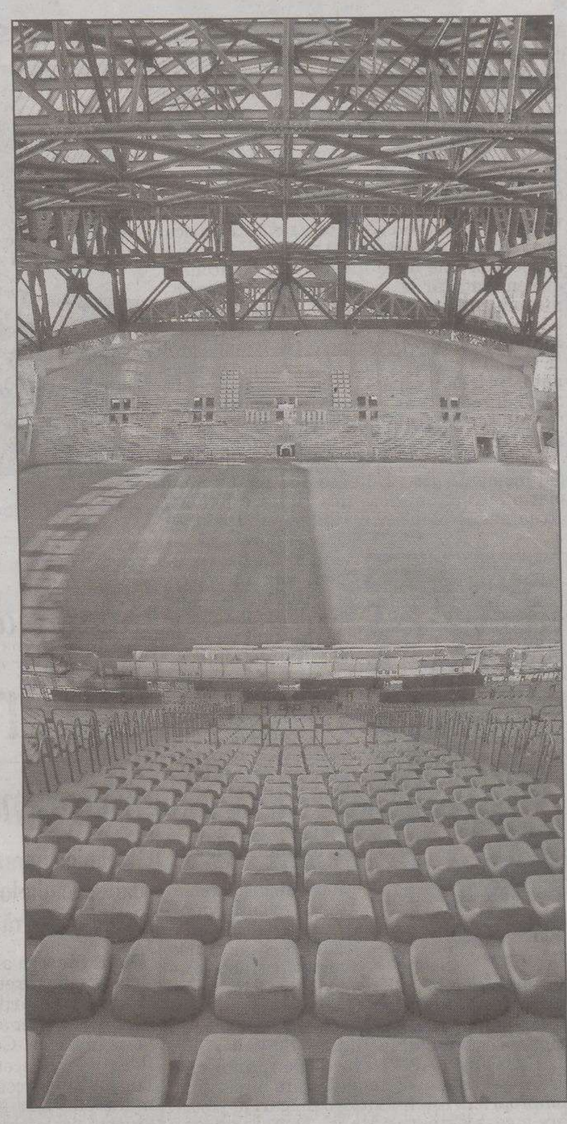
Il decreto Pisanu prevede invece recinzioni omogenee dell'altezza di 1,10 metri attorno a tutto il campo, con la possibilità di elevarle sino a 2,20 metri se richiesto dalla Prefettura in caso di incontri a rischio.

Franco Dal Cin

Tutto a posto invece per quanto riguarda la prevedita dei biglietti. Le ricevitorie Lottomatica e l'uso delle biglietterie del Palasport di Chiarbola corrispondono ai requisiti richiesti. Lo spazio di sicurezza previsto è invece garantito dalla chiusura della via Valmaura durante le partite casalinghe e dalla distanza che separa la via Flavia dal rettangolo verde. Torelli, videocamere e recinzioni andranno invece assolutamente installate. I costi? Ancora da stabilire.

«Il budget necessario per l'adeguamento del Rocco dovrà essere verificato tra la nuova propietà e il Comune, propietario della struttura - spiega Stefano Bazzacco, segretario generale della Triestina oltre che vice responsabile del coordinamento per la sicurezza del Rocco - Ma è chiaro che prima si dovrà attendere la nomina dei nuovi assessori allo Sport, ai Lavori Pubblici e alla Viabilità, tutti direttamente coinvolti nella questione. Oltre, ovviamente, al sindaco. Poi si potrà vedere se il Comune sarà intezionato a eseguire i lavori in proprio o se si dovrà trovare un accordo con la società alabardata. Ci vorranno cvon ogni probabilità più riunioni per arrivare a una soluzione definitiva. In ogni caso un piano d'azione dovrà essere messo nero su bianco entro giugno e i lavori di adeguamento dovranno concludersi entro l'inzio del prossimo campionato. Altrimenti l'agibilità sarà garantita a soli 9.999 posti a sedere. In pratica una sola curva e meno di mezza tribuna centrale. Per la ristrutturazione della stadio i fantinel hanno chiesto aiuto anche a Franco Dal Cin, il quale ha sufficiente esperienza in materia».

Alessandro Ravalico


Lo stadio «Nereo Rocco»

MERCATO

Agostinelli ha chiesto alla società esterni capaci di saltare l'uomo. Il Milan ha il giovane giusto

Baù sulla strada del ritorno, piace anche Matri

TRIESTE L'esterno sinistro capace di saltare l'uomo, la Triestina alla fine potrebbe ritrovarselo in casa. L'identikit tracciato da Andrea Agostinelli sulla prima esigenza del prossimo mercato porta infatti dritta sulle tracce di Eder Baù. Il ragazzo di Stoccaredo, al termine del campionato, potrebbe rientrare alla casa madre dopo il prestito al Pescara avvenuto in gennaio. Al giocatore il ritorno a Trieste non dispiacerebbe, non è facile inoltre trovare un esterno mancino con caratteristiche simili all'ex alabardato. E per Andrea Agostinelli il gioco sugli esterni di centrocampo pare essenziale per la buona riuscita del prossimo campionato. «Un giocatore sull'esterno che sia capace di saltare l'uomo - spiega il mister alabardato - non dico che lo pretenda ma potrebbe risultare determinante per il tipo di gioco che ho in mente. Un 4-4-2 dove gli esterni diventano essenziali per il gioco d'attacco. Baù è un giocatore della Triestina, dovremo parlarne. Le valutazioni da fare sono tante». La prima riguarda una possibile riconferma di Esposito, la seconda un Pescara che potrebbe anche mettere sul piatto una discreta cifra per tenersi Baù, la terza un mercato che in fondo propone più soluzioni di quante se ne pensasse.

Tanti infatti i possibili svincolati in giro, quasi altrettanti i giocatori che le società di grido manderebbero a farsi le ossa nelle serie minori. Tra quest'ultimi la Triestina ne ha già addocchiato uno relamente di belle speranze: Alessandro Matri. Sino a due stagioni fa la possente (1,83 x 80 chili) seconda punta giostrava nella Primavera del Milan, dove alla corte di Franco Baresi più volte si era fatto ammirare dalle nostre parti. Poi il prestito al Prato (C1) con 30 presenze e 5 gol, quindi l'attuale stagione trascorsa nel Lumezzane di Filippo Masolini dove Matri si è messo in luce con le 13 gol segnate stando alle spalle del centravanti Taldo. La Triestina ha mandato più volte a osservare il ragazzo nato a S. Angelo Lodigiano nel 1984. Se De Falco e Ferrari riuscissero a portare Matri a Trieste in prestito si tratterebbe di un doppio colpo: ottimo giocatore e proveniente da un vivaio italiano, senza così rientrare nelle limitazioni dei 22 giocatori in rosa. Un attaccante che potrebbe così affiancare Cellini ed Eliakwu. Dentro quindi i senatori, Stefano Borgobello compreso. Un'infiammazione alla gola tiene sotto osservazione Manuel Landaida, mentre Michele Mignani sta recuperando e potrebbe scendere in campo stringendo i denti.

a.r.

Eder Baù

IL CASO

I giocatori sono venuti incontro a Fantinel accettando una riduzione dell'ingaggio per risolvere i problemi finanziari

Alabardati, stipendi ridotti fino al 40%

Il diesse De Falco: «I ragazzi sono stati responsabili, non hanno battuto ciglio»

di **Matteo Contessa**

TRIESTE La sopravvivenza della Triestina, intesa come società, ha avuto un prezzo per tutti. Anche per i giocatori, che per agevolare il passaggio di mano del club hanno accettato di decurtarsi lo stipendio. Un sacrificio, o se preferite un atto di responsabilità, non da poco: in media un taglio del 40%. «Sono stati bravi i nostri giocatori, nessuno ha pensato egoisticamente solo a se stesso, ma tutti invece abbiamo privilegiato solo ed esclusivamente il bene della Triestina - conferma il direttore sportivo De Falco -. Era stata una richiesta avanzata da Fantinel ben prima di entrare in società, al fine di ridurre le spese troppo alte del club per permettere così l'ingresso suo e di altri soci, come poi è avvenuto, e salvare la società. Tutti gli atleti hanno accettato la richiesta senza battere ciglio».

Intanto con Vicenza-Albino-Leffe, Bologna-Avellino e Ternana-Brescia, sabato prossimo anche la pratica salvezza potrebbe chiudersi definitivamente per quelle squadre che, come la Triestina, navigano a quota 47 in classifica e non sanno se sentirsi salve o ancora no. De Falco non ne è invece per niente persuaso. «Rischiano di essere tutte risucchiate, basta che l'Albinoleffe vinca a Vicenza».

Ma guardando la situazione attuale, realisticamente cosa può accadere?

«È ovvio che, vista la classifica oggi, Avellino e Ternana sembrano sulla carta le più a rischio. Secondo me sicuramente si andrà ai play-out».

Triestina salva, dunque? Col calendario che ha, può andare in scioltezza...

«No, è un grande errore pensare di raccogliere punti senza sudarseli. È vero, Piacenza e Bari sono tranquille, ma quando una squadra gioca nella tranquillità e con la testa sgombra le riesce tutto meglio. E siccome nessuno regala niente, ci faranno soffrire. Certo, è chiaro che le motivazioni diverse contano. Però devi essere tu a riuscire a farle pesare».

Poi, magari, sabato a Piacenza si vedrà un maxi torello di 90 minuti... O no?

«Magari fosse solo un torello! In realtà dovremo essere noi ad avere sufficienti motivazioni per gestire la partita e renderla innocua».

È una nostra impressione oppure la Triestina, dopo aver pensato di essere salva ed essersi messa l'anima in pace con il passaggio di mano della società, si è davvero seduta?

«Nelle ultime due partite, contro Crotone e Torino, le sconfitte ci potevano stare visto il valore degli organici di queste due squadre e la determinazione con la quale stanno inseguendo entrambe i loro obiettivi. Bisogna dare atto a questa Triestina di aver vissuto momenti tremendi dall'inizio dell'anno, ma finora abbiamo parlato poco o niente del fatto che abbiamo diversi infortunati importanti e che l'ingresso dei giovani in squadra nelle ultime settimane è stata anche una necessità. Ci mancano Mignani, Gorgone, Pagliuca, Kyriazis, Tulli, Ciullo e sabato scorso anche Di Venanzio. Con tutto il rispetto per chi ha giocato e lo ha fatto anche bene, indubbiamente contro squadre forti e motivate come Crotone e Torino avere fuori giocatori così importanti pesa».

In definitiva, secondo De Falco chi scenderà in serie C1?

«Secondo me scendono l'AlbinoLeffe e una fra Ternana e Avellino».

L'allenatore Agostinelli e il diesse Totò De Falco

LE ALTRE

Conferma

Atalanta: Ruggeri rinnova il contratto a Colantuono, il tecnico della A

BERGAMO Stefano Colantuono resta alla guida dell'Atalanta. La conferma arriva dal Presidente del sodalizio bergamasco Ivan Ruggeri che raggiunto telefonicamente dall'Agenzia ITALPRESS ha tenuto a precisare: «Il rinnovo di Colantuono è una giusta prosecuzione alla splendida stagione del club, finalizzata al meglio con la promozione in serie A. Quest'anno abbiamo fatto cose egregie - aggiunge Ruggeri - ed era giusto continuare con il tecnico attuale». Il numero 1 della società orobica non si sbilancia in programmi futuri. «Abbiamo tempo per programmare la prossima stagione, stiamo già lavorando per questo», ha concluso.

CRISI VERONA Si fa sempre più difficile la situazione della società scaligera che è travolta dai debiti. È esposta per circa 10 milioni di euro con le banche e non sa come tirarsi fuori. Il presidente Pastorello non dovrebbe avere i mezzi per trovare uno sbocco positivo altrimenti lo avrebbe già fatto. Pastorello sarebbe così pronto a cedere la società senza ricevere in cambio un euro. Lo ha lasciato intendere il suo amico Giussy Farina intervenuto dalla Spagna per dargli una mano. Farina ha ottenuto un diritto d'opzione a vendere la società giallobù fissando un prezzo di vendita e anche una scadenza, quella del 15 maggio.

L'ex presidente del Vicenza e del Milan intende coagulare varie forze attorno al suo progetto, da alcuni imprenditori ai tifosi veronesi attraverso il meccanismo dell'azionariato popolare. L'industriale Giovanni Martinelli dovrebbe diventare l'azionista di maggioranza su cui costruire la nuova compagine societaria.

IL PERSONAGGIO

Ancora incerto il futuro del calciatore che adesso però vuole concentrarsi sulla salvezza e sull'impegno di Piacenza

La punta Borgobello: «Resterei volentieri, ma non dipende solo da me»

TRIESTE Ha lavorato sodo per mesi in attesa che finisse la squalifica, poi quando è venuto il suo momento ha dato un prezioso contributo, anche in termini di gol. La stagione di Massimo Borgobello, o meglio i mesi in cui ha potuto giocare, è certamente positiva. Ma adesso che sono previsti gli arrivi in organico di Cellini e forse di Improta, e si parla già di Reginaldo per rimpiazzare l'eventuale partenza di Eliakwu, ci si chiede quale sarà il futuro dell'attaccante di Sacile.

Borgobello, che impressione ti fanno queste voci di mercato?

«Credo sia giusto e legittimo che in questo periodo la società inizi già a programmare il futuro. Per quanto mi riguarda sono sereno e tranquillo, sto pensando a dimostrare sul campo quello che valgo, poi la società farà ovviamente la sue valutazioni».

Anche perché, fra l'altro, sei in scadenza di contratto.

«Si, ma non ne ho ancora parlato con la società, quando sarà il momento lo faremo, non sono certo nelle condizioni di prendere decisioni unilaterali. Io ho fatto il mio lavoro il meglio possibile. Se ho dato un contributo importante all'ormai probabile salvezza? Spetta da altri dirlo. Io ho detto più volte che a Trieste mi trovo benissimo e ho incontrato un ottimo gruppo, spero di rimanerci».

Vi siete davvero rilassati troppo presto?

«La questione va analizzata facendo alcune premesse: tutti sanno i problemi che abbiamo avuto con la gestione Tonellotto, a un certo punto tutte le altre squadre hanno iniziato a fare la corsa su di noi. A quel punto per venirne fuori abbiamo tirato fuori qualcosa in più del normale, e per questo abbiamo speso molto sia sul piano fisico che su quello nervoso e mentale. Ora stiamo pagando un po' anche questo, e forse si è pensato di essere già arrivati alla meta».

Però la meta è davvero vicina.

«Spero che questo paio di punti li facciamo il prima possibile. Ma non è solo questione dei punti salvezza, in ogni caso questa è una stagione da concludere facendo la miglior figura possibile».

Il Piacenza è tranquillo e pare che schiererà alcuni giovani: un bene o un male per voi?

«Io non vorrei che per questo si abbassasse troppo la tensione, anche perché poi i giovani si devono mettere in mostra e di motivazioni ne hanno tante. Nel calcio non bisogna mai abbassare la guardia».

Antonello Rodio

Massimo Borgobello

CALCIO SERIE A Il club bianconero già in pieno clima mercato, ma la rosa non sarà rivoluzionata. L'unico nodo vero riguarda la prima punta

Udinese con lo sguardo oltre Iaquinta

Perplessità su Pandev, piacciono Bogdani, Amauri e Suazo. E serve anche un regista

UDINE L'Udinese del futuro è già disegnata per almeno nove undicesimi. Difficilmente il mercato estivo porterà rivoluzioni, almeno nella squadra titolare. Per questo Giovanni Galeone guarda con fiducia al futuro, per questo la società pensa innanzitutto a sistemare quelli che di solito vengono considerati movimenti secondari, cioè prestiti e comproprietà.

DIASPORA Prima di scegliere l'erede di Iaquinta, sempre che il centravanti finisca davvero per andarsene, si tratta di mettere un po' d'ordine nella diaspora di bianconeri disseminati tar le società di A e B. La colonia più nutrita è sicuramente quella della Lazio. Ben quattro i bianconeri attualmente in forza al club biancazzurro, tra i quali spicca Goran Pandev, 11 gol all'attivo in campionato, tutti su azione: l'Udinese ne detiene la metà del cartellino, acquisita la scorsa estate dall'Inter nell'ambito dell'affare Pizarro.

PANDEV Strappare alla Lazio anche l'altra metà non sarebbe impresa proibitiva, dal momento che l'Udinese può mettere sul piatto le comproprietà di Cribari e Belleri, attualmente biancazzurri, il possibile rinnovo del prestito di Mauri, anche lui in forza alla Lazio, ed eventualmente anche Pinzi, da almeno un anno tra gli obiettivi del club di Lotito. Muovendo queste pedine, Pozzo potrebbe arrivare al macedone senza spendere neppure un euro e restituendo al mittente Baronio, deludente nella sua parentesi udinese. Ma difficilmente il giocatore accetterebbe di lasciare la Lazio per una squadra diversa da una grande. Non solo: Pandev potrebbe anche sparare alto sull'ingaggio e in più, come precisato dallo stesso Galeone, non è una prima punta, cosa che non ne fa senz'altro il miglior sostituto di Iaquinta.

Iaquinta: resta o va?

IL CENTRAVANTI Più facile quindi che l'Udinese cerchi di monetizzare prestiti e comproprietà con la Lazio, o magari di riportare a casa Cribari e Mauri. Quanto al centravanti del futuro, più di Pandev piacciono il senese Bogdani, Amauri del Chievo e Bianchi della Reggina. Tra gli obiettivi possibili anche il leccese Vucinic e il cagliaritano Suazo, che però hanno prezzi e cachet da grande squadra. Galeone, comunque, potrà contare anche sul ghanese Asamoah, che rientrerà dal prestito a Modena, e forse anche su un altro cavallo di ritorno a scelta tra Muslimovic (Messina) e Sforzini (Verona).

IL CENTROCAMPO Se la difesa è a posto così com'è (al massimo si può pensare a un esterno sinistro più offensivo di Felipe, con Parisi sogno proibito), a centrocampo c'è bisogno di un innesto: un regista di esperienza che possa essere la prima alternativa a Candela e fare da chioccia agli emergenti Tissone e Morosini. Morosini il cui rinnovo, assieme a quelli di Motta e dei Primavera Rinaldi, Lazzari e Gotti, sarà discusso a breve con l'Atalanta.

Riccardo De Toma

IL CASO

Michele Padovano, arrestato ieri notte

L'ex juventino finanziava un giro internazionale di hashish. Coinvolti pure Vialli e Caricola

Traffico di droga, arrestato Padovano

TORINO L'ex attaccante della Juventus Michele Padovano, 39 anni, è stato arrestato ieri notte a San Gillio Torinese perchè coinvolto nell'ambito di un'inchiesta della procura di Torino su un traffico internazionale di hashish. Padovano, attuale direttore generale dell'Alessandria (serie D, girone A) figura nell'elenco dei 33 ordini di custodia cautelare.

In carcere a Cuneo, l'ex calciatore di Juventus, Napoli, Pisa, Cosenza, Reggiana, Genoa e Crystal Palace avrebbe avuto, nel traffico di droga soprattutto col Marocco, di finanziatore. Il suo coinvolgimento nel traffico nasce, secondo gli inquirenti, nel contesto di un'amicizia di gioventù con quello che è considerato il capo della banda, Luca Mosole. La conoscenza tra i due risulta di vecchia data. I soldi, serviti all' acquisto di droga, risultano prestati da Padovano a Mosole in due diverse occasioni, per una somma totale di quasi centomila euro.

Ma nell'inchiesta sono finiti anche altri due ex compagni di squadra di Padovano alla Juventus. Sono Nicola Caricola, indagato e Gianluca Vialli, che avrebbe fatto uso di stupefacente solo per uso personale e contro il quale quindi non è stato ipotizzato nessun reato. Nell'inchiesta sono ricostruiti due episodi (uno nell'ottobre 2004, l'altro due mesi dopo) di cessione da parte di Caricola a Vialli di un piccolo quantitativo di cocaina.

Stasera a Milano finale di ritorno (ore 20.45, diretta su Rai Uno). All'andata è finita 1-1

Inter-Roma, al Meazza si assegna la Coppa Italia

Mancini recupera Adriano dall'inizio, tra i giallorossi ci sarà di certo Totti

Il tecnico nerazzurro Mancini non sembra proccupato dalle voci che lo danno prossimo all'esonero. L'avversario Spalletti dovrà fare a meno di Taddei, Perrotta e Mexes

MILANO Stasera alle 20.45 (telecronaca diretta su Rai Uno) sfida di ritorno al Meazza fra Inter e Roma per assegnare la Coppa Italia. L'andata, la scorsa settimana all'Olimpicoè era terminata sull'1-1. Non è certo questo l'obiettivo che Roberto Mancini si era prefissato a inizio stagione, ma ora è l'unico rimasto e va assolutamente centrato. «Sempre meglio conquistare la Coppa Italia che niente», spiega il tecnico nerazzurro. Per l'Inter sarebbe la seconda consecutiva, per Mancini la decima della sua carriera: ne ha vinte 6 da giocatore e 3 da allenatore.

Ma non si placa però il tormentone sul suo futuro, visto che insistenti si rincorrono le voci di un cambio d'allenatore. Mancini sorride: «È abbastanza normale che ci siano gossip di mercato, e possono anche essere veri. Faccio l'allenatore dell' Inter e cerco di fare il mio lavoro nel miglior modo possibile. Poi, nel calcio, può succedere qualsiasi cosa, ma non ho grandi timori. Ma circola con insistenza il nome di Fabio Capello, con il quale Mancini non ha mai avuto feeling: «Se ci siamo tirati qualche volta delle frecciatine? Non qualche volta, sempre!», commenta Mancini, al quale viene chiesto se è infastidito che si parli proprio di Capello come suo possibile sostituto. «Scherzi a parte, se l'Inter dovesse cambiare allenatore - commenta Mancini - è normale che vada su tecnici importanti. E non è che ci siano molti allenatori importanti liberi».

Passando alla gara di stasera, nell'Inter non ci sarà Cordoba, al quale la Disciplinare ha confermato i due turni di squalifica, respingendo il reclamo dell'Inter, mentre tornano a disposizione Adriano e Veron. Il brasiliano, che domenica in campionato è rimasto fermo per un fastidio ai flessori, dovrebbe partire dal primo minuto, mentre l'argentino si accomoderà in panchina.

Per quanto riguarda la Roma, oggi contro l'Inter in Coppa Italia e domenica con il Milan in campionato affronta due partite che valgono due finali, importanti per il suo futuro». Luciano Spalletti e la squadra si preparano a viverle intensamente, come i 10.000 tifosi che saranno a Milano, dove stasera si decide chi solleverà la coppa. Poi, sempre al Meazza, ma con i rossoneri, in gioco le residue speranze di approdare ai preliminari di Champions.

Intanto una prima vittoria potrà essere il ritorno in campo di Francesco Totti e lui ci sarà, anche se non c'è certezza se dal primo minuto. «Ci stiamo pensando, bisognerà stare un po' attenti e scegliere la soluzione meno indolore. Me lo posso giocare prima o dopo e possono esserci diverse valutazioni.

Non si ripeterà stasera al Meazza il duello fra Mexes e Cruz

Come farlo giocare dall'inizio perchè magari farlo entrare a un quarto d'ora dalla fine non serve». Spalletti sembra davvero ancora indeciso sul da farsi. Di sicuro c'è che De Rossi è ancora con un po' di febbre, ma è partito lo stesso. Sono invece squalificati Perrotta, Taddei e Mexes. «Sappiamo che dobbiamo segnare (l'andata è finita 1-1 all'Olimpico, *ndr*) - dice Spalletti -, ma non ci fa paura. Dobbiamo cercare di fare la partita come in tutta la stagione. Alla fine dell'ultimo allenamento abbiamo tirato qualche rigore».

IN BREVE

Oggi la crono a squadre

Il Giro d'Italia riparte da Parma Petacchi operato

PARMA Il Belgio è ormai alle spalle, il Giro d'Italia riparte oggi da Parma, dopo che ieri ,a carovana ha avuto un giorno di riposo proprio per rimpatriare. Si riprende con la crono a squadre Parma-Cremona, 38 chilometri nel cuore della Pianura Padana. La maglia rosa è rimasta saldamente sulle spalle del tedesco Stefan Schumacher, ma oggi potrebbe scatenarsi una rivoluzione in classifica. Alessandro Petacchi, intanto, caduto e costretto al ritiro nella fase belga della corsa, è stato operato ieri dal professor Spinelli alla clinica San Rossore di Pisa. Gli sono stati applicati dei cerchiaggi transossei di materiale riassorbibile, che riuniscono il frammento di margine laterale della rotula.

Ippica, corse tris oggi a Siracusa e Taranto

TRIESTE Doppia corsa tris oggi, a Siracusa e Taranto. In Sicilia saranno in 12 a contendersi il successo, con Scheggia, Smit e Teglio favoriti principali e Sopran Himas, Darzuela e Lady Annette comunque in grado di fare il colpaccio. A Taranto, invece, 16 trottatori in pista con Drausi Lb che gode dei favori del pronostico, un gradino più su di Dici Bene e Enim Rl. Gli outsider della corsa all'ippodromo Paolo VI sono Zack Real, Amon Blue ed Emperor Font.

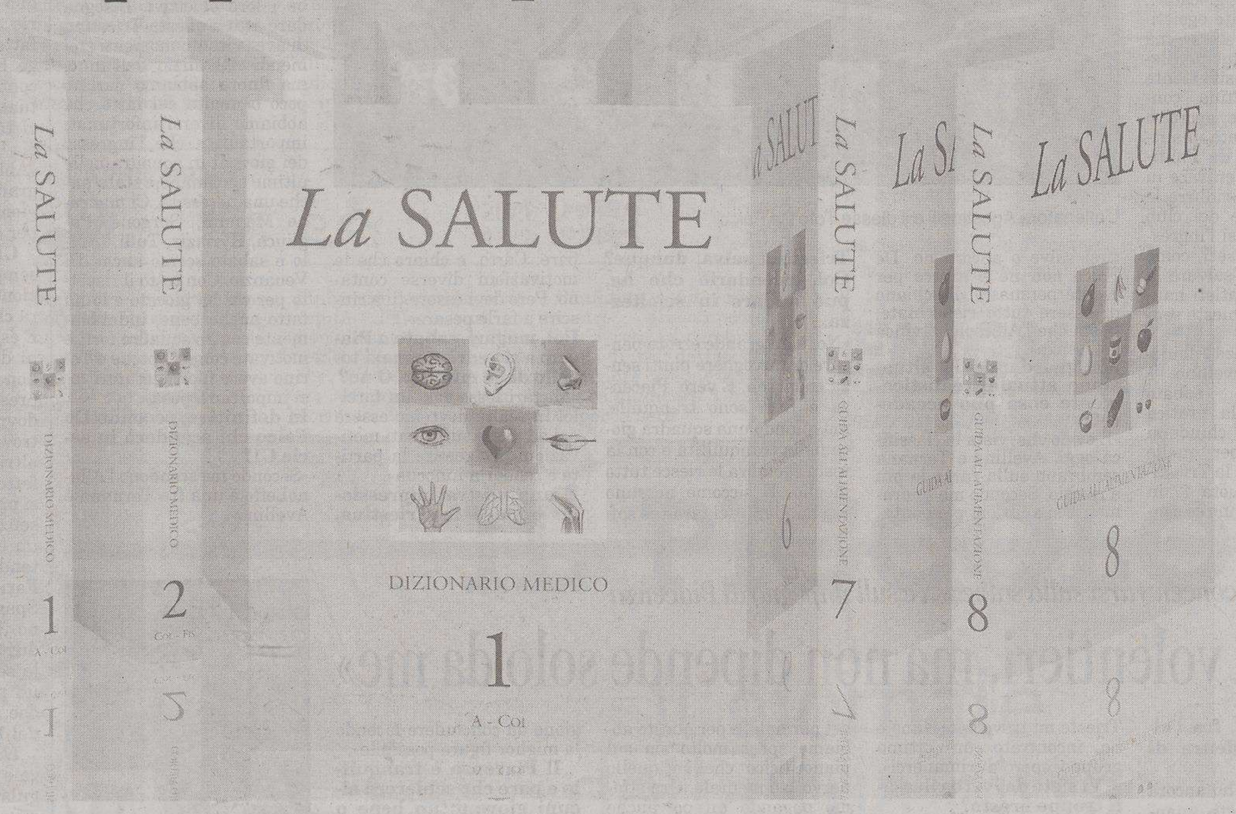
Vela, debutto europeo domani per Alfa Romeo 2

SANTA MARGHERITA LIGURE Il nuovo maxi yacht Alfa Romeo, un mostro a vela ipertecnologico lungo 30 metri, con uno spinnaker di oltre 800 metri quadrati, debutta in Europa domani al Trofeo Zegna di Portofino per ripetere e migliorare la lunga striscia di successi (fra i quali due Barcolane) della sorella magigore. Al venticiquennale del Trofeo Zegna, Alfa Romeo si presenta con tutto il proprio potenziale di tecnologia d'avanguardia e un team di 20 velisti internazionali guidati dall'armatore e skipper Neville Crichton.

Tennis, il «Peugeot ReTour» per coppie al Tc Triestino

TRIESTE Sosterà a Trieste sui campi del Tc Triestino sabato e domenica prossimi, per la settima e penultima tappa, il «Peugeot Tennis ReTour», circuito nazionale a tappe di doppio misto per giocatori di quarta categoria e non classificati. Al master finale in programma il 20-21 maggio al Foro Italico (Roma), saranno ammesse le coppie vincitrici delle singole tappe. Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre le 15 di domani al numero 040 226179.

Un'équipe di esperti a casa tua.



Il Piccolo presenta "La Salute", un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: "La Salute" è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

È IN EDICOLA CON
IL PICCOLO

PALAMANO SERIE A1 A fine mese a Chiarbola le finali del campionato Under 21 col team di Brzic tra le favorite

Trieste senza soldi, rosso di 20 mila euro

Lo Duca: «Spesi 300 mila euro, somma molto inferiore a Conversano, scudetto 2006»

TRIESTE «Per chiudere il bilancio di questa stagione serve una cifra superiore ai 20 mila euro. Una volta sistemato il campionato appena concluso, dovremo concentrarci sul budget della prossima stagione. È fondamentale riuscire a programmare per tempo, purtroppo siamo ancora in alto mare». Giuseppe Lo Duca, presidente della Pallamano Trieste inquadra così la situazione a pochi giorni dal termine della stagione. Sfumata l'Europa la società si consola con la salvezza raggiunta e con la maturazione dei tanti giovani scelti e lanciati in questo difficile primo anno nel campionato d'Elite.

«Da questo punto di vista l'annata è stata positiva – continua Lo Duca –. Sapevamo di dover soffrire e così è stato fino alla fine. Adesso dobbiamo capire che ruolo potrà avere questa squadra nel prossimo campionato. Visintin, Skatar, Tumbarello, Modrusan, Tokic, Carpanese e Resca sono ragazzi che hanno ormai dimostrato di meritare fiducia. Tutto ruoterà attorno agli stranieri che potremo tesserare ed è chiaro che più alto sarà il budget che avremo a disposizione, migliore sarà la qualità dei giocatori che arriveranno a Trieste».

L'obiettivo, dopo un anno disputato in sordina, sarebbe quello di tornare a lottare per traguardi più ambiziosi. «La volontà c'è ma ripeto, tutto ruota attorno alla possibilità di programmare il futuro. Quest'anno abbiamo investito una cifra di poco superiore ai 300 mila euro, Conversano per portare a casa lo scudetto ne ha spesi oltre 500 mila. La possibilità di tornare a lottare per il titolo, dunque, dipende dalla possibilità di affiancare agli sponsor che già ci sostengono nuovi soggetti pronti a investire e a credere in questo progetto».

UNDER 21 Si giocheranno a Chiarbola le finali del campionato Under 21 che vedono la Pallamano Trieste di Brzic tra le favorite per la vittoria finale. Da giovedì 25 a domenica 28 maggio le squadre si affronteranno suddivise in due gironi. Trieste è stata inserita nel raggruppamento A assieme a Conversano, Ancona, Enna e Capua, nell'altro girone sono state inserite Imola, Prato, Sassari, Dossobuono e Chieti. «Le possibilità per fare bene ci sono – conclude Lo Duca –. L'obiettivo adesso, sta tutto nel riuscire ad amalgamare la squadra che ha disputato il campionato sloveno con i rinforzi che arriveranno dalla prima squadra. L'esperienza che Skatar e Tokic hanno fatto nel massimo campionato può essere preziosa: sta a Brzic trovare le alchimie per portare in campo una squadra vincente. Per noi questo titolo italiano sarebbe un bel fiore all'occhiello».

I. g.

Opalic al tiro contro il Torggler Merano (Foto Lasorte)

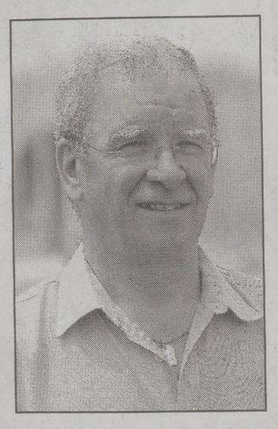
CONI

Da domenica a giovedì tremila giovani atleti in pista

Giochi studenteschi a Lignano

TRIESTE «Ringraziare i nipoti di chi, trent'anni fa, soccorse il Friuli colpito dal terremoto». È questa la filosofia affidata agli imminenti Giochi sportivi studenteschi, l'organizzazione dei quali è stata al centro dei lavori della giunta e del successivo Consiglio regionale del Coni che si sono svolti a Trieste. Lignano Sabbiadoro infatti, dal 14 al 18 maggio sarà la sede delle finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi delle scuole di primo grado. Tremila gli studenti che si cimenteranno nelle gare di atletica, nuoto, ginnastica, calcio, pallavolo e pallacanestro, 250 di questi appartengono alle comunità italiane all'estero di Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Croazia, Germania, Svizzera e Venezuela.

L'appuntamento coincide con il 30° anniversario del terremoto che sconvolse il Friuli e la Carnia e «a distanza di 30 anni – ha detto il presidente Emilio Felluga - ricordiamo 3 cose fondamentali: le distruzioni provocate dal sisma, la solidarietà italiana e mondiale e la rapidità funzionale della ricostruzione. Ai ragazzi e loro insegnanti desideriamo far conoscere tutto ciò esprimendo anche la gratitudine per la solidarietà offerta dai loro genitori e i loro nonni».



Emilio Felluga

Ribadendo la grande sportività del Friuli Venezia Giulia, con una dedica speciale alla medaglia d'oro di Giorgio Di Centa alle recenti Olimpiadi invernali di Torino, si è voluto affidare ad atleti di prestigiose società sportive i compiti di portabandiere e dell'accensione della fiaccola. Si tratta dell'Unione sportiva Aldo Moro di Paluzza, che quest'anno celebra il 60° anniversario e porterà la bandiera del Coni, la Ginnastica Artistica 81 di Trieste che festeggia le nozze d'argento con lo sport e porterà la bandiera nazionale, mentre Cinzia Sciocchetti speranza del nuoto azzurro della Gymnasium di Pordenone, società nata proprio 30 anni fa a ridosso del terremoto, accenderà il tripode. I ragazzi del Lignano calcio, vincitori del campionato di Promozione, interpreteranno il ruolo di tedofori e alfieri della rappresentativa.

L'evento sarà presentato alle 12.30 di domani nella sala del Consiglio regionale a Trieste. Ampia discussione è stata riservata anche al progetto di sostegno per i probabili olimpici del Friuli Venezia Giulia per Pechino 2008 e Vancouver 2010 che, ai 30-35 atleti attualmente stimati di legittime ambizioni, affiderebbe il ruolo di testimonial della regione. Per stabilire i criteri di individuazione è stata incaricata una commissione presieduta da Lorenzo Cella e costituita da Guido Deiuri assieme ai rappresentanti di atletica, sport invernali e pallacanestro.

Si è parlato della legge regionale sul Talento sportivo, per disporre la costituzione di una fascia riservata ai «Super talenti», atleti di livello internazionale da sostenere in maniera più mirata. L'attività della Scuola regionale dello Sport ha chiuso i lavori con l'individuazione delle fasce operative: tecnico-scientifica, formazione, ricerca, documentazione e informazione.

Enzo de Denaro

GINNASTICA

I giovani della società biancoceleste concludono in tredicesima posizione il Campionato di serie C2

Ricciardi, Russignan, Ulcigrai e Orsini portano in alto la Sgt

TRIESTE I ginnasti più giovani del settore maschile della Società Ginnastica Triestina concludono la stagione con la fase nazionale del Campionato di serie C2: una gara che regala alcune conferme, qualche sorpresa e un buon tredicesimo posto. Gli atleti, per la maggior parte alla loro prima trasferta importante fuori dai confini della regione, amministrano bene emozione e concentrazione e ottengono un piazzamento che soddisfa, su oltre una cinquantina di compagini in gara.

Cristian Ricciardi, Andrea Russignan, Elia Ulcigrai e Nicolò Orsini, seguiti dagli allenatori Fabrizio Mezzetti e Alan Pettirosso, affrontano tutti gli attrezzi con la voglia di dare il massimo nella prima gara nazionale della loro carriera di ginnasti emergenti. Tra le prestazioni da segnalare l'esercizio alla sbarra di Cristian Ricciardi (12.700 punti), il salto al volteggio di Andrea Russignan (12.750) e l'esercizio di Elia Ulcigrai alla sbarra (12.450). Ottima in particolare la giornata per Andrea Russignan, impeccabile in ogni momento della gara.

Finite le competizioni per la stagione 2005-2006 ora i ginnasti, insieme ai compagni più grandi e alle altre squadre della società, si preparano per la festa finale, il saggio che chiude l'attività dell'anno, in programma il dieci giugno al Palacalvola.

Intanto l'Artistica '81-Il Mercatino si prepara ad allestire al PalaTrieste lo spettacolo che conclude la stagione 2005-2006, che si svolgerà il primo giorno di giugno. Sarà uno spettacolo ricco di emozioni e momenti speciali. Si festeggeranno tutti i memorabili successi collezionati quest'anno, primo fra tutti l'oro europeo a squadre di Federica Macrì con la nazionale italiana, conquistato solo qualche settimana fa in Grecia. Ma sarà anche l'occasione per celebrare i venticinque anni della società, un traguardo importante, da condividere con tutti i ginnasti, i genitori e gli amici che hanno sempre seguito e continuano a seguire con affetto la vita, i successi e la crescita dell'Artistica '81. Sul parquet del PalaTrieste scenderanno oltre 500 tra bambini e ragazzi.

Micol Brusaferro

NUOTO

Propaganda: 10 successi dei Vf Ravalico

Mezzarobba della Rari Nantes conquista due primi posti nei 25 farfalla e nei 25 stile libero

TRIESTE Nella quarta prova svoltasi alla piscina di Altura e valida per l'ottavo circuito regionale di nuoto propaganda, si sono sfidati i rappresentanti di Rari Nantes Trieste e Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste.

Sono state quindici le gare andate in scena e i partecipanti sono stati divisi in base agli anni di nascita. Sette le sfide nei 25 farfalla, a iniziare da quella maschile rivolta ai 1997: si è imposto Mattia Mezzarobba della Rari Nantes in 21"50. Tra i 1998 il successo è andato a Marco Persegatti dei Vigili, primo in 21", mentre Nikita Biacca dei Vigili l'ha spuntata in 31"2 tra i 1999 e Michele Mezzarobba della Rari Nantes Trieste ha colto la prima piazza nell'annata 2000.

In campo femminile, Michela Candot dei Vigili del Fuoco ha vinto la gara delle 1999 in 31"88 così come ha fatto la sua «socia di club» Valentina Visintin con quella delle 1998 (26"06). La Rari Nantes ha festeggiato invece il primo posto tra le 1997 di Martina Zoch (31"06).

Ci sono state poi cinque tornate di sfide nei 25 stile libero, di cui quattro vinte dai Vigili grazie a Marco Persegatti, Nikita Biacca, Michela Candot e Letizia Gianeselli. Il primo ha fatto registrare il tempo di 20"50 tra i 1998, Biacca ha concluso in 23"2 tra i 1999, la Candot ha sorriso tra le 1999 in 23"1 e la Gianeselli è stata la più veloce tra le 2000 (32"29).

Tra i nati nel 2000, invece, prima posizione per Michele Mezzarobba della Rari Nantes Trieste (28"15). A chiudere la panoramica i tre confronti sulla distanza dei 50 stile. I Vigili del Fuoco hanno annotato le prime piazze di Alessia Parma e Valentina Visintin. La prima è arrivata al traguardo in 52"88 tra le 1997, mentre la seconda ha ottenuto il time di 51"02 tra le 1998. Primo, infine, Kristian Vidali della Rari Nantes tra i 1997 in 40"60.

m. la.

CALCIO DILETTANTI

Due società impegnate: le regionali sperano in una sola retrocessione per non avere troppe ripercussioni

«D»: promozioni congelate con 2 retrocesse

Primo spareggio domenica a Sacile tra Manzanese e Montebelluna

TRIESTE Ogni anno, di questi tempi, impazza il solito tormentone negli ambienti dilettantistici di calcio: il toto-retrocessioni di squadre regionali dalla serie D. Il numero di formazioni del Friuli-Venezia Giulia, che passano dall'Interregionale all'Eccellenza, non è un fattore secondario, in quanto va a incidere a catena sulle promozioni di tutti gli altri campionati, attualmente alle prese con i play-off.

L'unica certezza del momento è che è stato sventato il pericolo di tre retrocessioni dalla serie D di compagini nostrane, visto che la Sacilese è riuscita a mantenere la categoria di appartenenza. Restano in ballo due formazioni, la Manzanese e il Rivignano. Per forza di cose, una delle due farà il passo del gambero, ma potrebbe capitare ad entrambe.

Dipenderà tutto dallo spareggio di domenica tra la Manzanese e il Montebelluna, in programma in campo neutro, a Sacile. Chi perderà, scenderà direttamente in Eccellenza come ha già fatto il team veneto del Cordignano, mentre la vincente andrà ai play-out, dove sarà attesa dal doppio confronto con il Rivignano (21 e 28 maggio), un match che determinerà un'altra retrocessione. Se la Manzanese dovesse battere il Montebelluna, allora incrocerebbe il suo cammino con quello del Rivignano e in questo caso solo una delle due regionali scenderebbe in Eccellenza, vale a dire la perdente del derby.

Se invece fosse il Montebelluna a vincere, allora i manzanesi allenati dall'ex alabardato Birtig (e in cui militano il triestino Toffoli e il gradese Francioni) direbbero subito addio ai sogni di salvezza. I veneti se la vedrebbero successivamente con il Rivignano dei triestini Ventrice e Vigliani per sancire l'altro sodalizio, che dovrà passare in Eccellenza assieme alla perdente di Vallagarina-Montecchio.

Qualora fosse il Rivignano a uscirne battuto, allora le società del Friuli-Venezia Giulia a piangere sarebbero due. Nel caso in cui fosse solo una regionale a cadere dall'Interregionale, i play-off degli altri tornei determinerebbero una promozione dalla Promozione, tre dalla Prima categoria, cinque dalla Seconda e sette dalla Terza, che andrebbero sommate a quelle delle prime classificate dei vari gironi di tutti i campionati al termine della fase regolamentare.

Se andasse male sia alla Manzanese sia al Rivignano, i play-off di Promozione sarebbero vanificati e non comporterebbero salti di categoria, mentre quelli di Prima, Seconda e Terza categoria produrrebbero rispettivamente due, quattro e sei promozioni.

Sabato partiranno altresì i play-off di serie D con la sfida secca Tamai-Sanvitese, mentre il 21 maggio scatteranno i play-off di Eccellenza con il Sevegliano opposto alla Piovese.

m. la.

I VERDETTI

IPOTESI DI 1 RETROCESSIONE

Eccellenza: retrocedono le ultime tre

Promozione: promosse le prime dei due gironi e una squadra a seguito di play-off. Retrocedono le ultime tre dei due gironi

Prima categoria: promosse le prime dei tre gironi e altre tre squadre a seguito di play-off. Retrocedono le ultime tre dei tre gironi

Seconda categoria: promosse le prime dei quattro gironi e altre cinque squadre in seguito a play-off. Retrocedono le ultime tre dei quattro gironi

Terza categoria: promosse le prime dei cinque gironi e altre sette squadre in seguito a play-off

IPOTESI DI 2 RETROCESSIONI

Eccellenza: retrocedono le ultime tre

Promozione: promosse le prime dei due gironi. Retrocedono le ultime dei due gironi

Prima categoria: promosse le prime dei tre gironi e due squadre in seguito a play-off. Retrocedono le ultime tre dei tre gironi

Seconda categoria: promosse le prime dei quattro gironi e altre quattro squadre a seguito di play-off. Retrocedono le ultime tre dei quattro gironi

Terza categoria: promosse le prime dei cinque gironi e altre sei squadre in seguito a play-off

BASKET

La finale di Promozione

No Basket va in D: Fuoricentro ko per la seconda volta

No Basket Massotrax	**73**
Fuoricentro	**53**

(13-7, 30-29, 54-37)

NO BASKET: Perna, Elia 3, Iurkic 17, Carbonara 8, Bisca 15, Ferluga, Valente 9, Gallo 9, Cortivo 12, Vesnaver. All. Bravitutti.

FUORICENTRO: Masci 5, Schiulaz 3, Pavlica 2, Salci, De Guarrini 8, Forniz 2, Dal Ferro 17, Ruffini 2, Demenia 8, Tamaro 6. All. Colusso.

ARBITRI: Cernic e Degrassi.

TRIESTE Il No Basket vince anche gara-2 della finale play-off, supera con merito il Fuoricentro e, dopo anni di programmazione, centra la promozione in serie D. Vittoria maturata sul parquet di una Rismondo esaurita oltre la capienza da un folto pubblico di tifosi e addetti ai lavori che hanno apprezzato la qualità di due squadre dimostratesi degne rappresentanti di un campionato combattuto e avvincente.

Reduce dal 75-62 ottenuto in gara-1, il No Basket ha preso da subito in mano le redini della partita chiudendo un primo quarto avaro di canestri sul 13-7 grazie alle buone iniziative di Valente e Bisca. Il miglior Fuoricentro di questa finale emerge nel secondo quarto quando, messo da parte il timore reverenziale che aveva condizionato la prima sfida, la formazione di Colusso rientra in partita e, trascinata dai canestri di Dal Ferro, opera il sorpasso proprio sul finale del secondo quarto. La partita si chiude nel terzo parziale quando il 24-8 a favore del No Basket scava il break decisivo che lancia la formazione di Bisca al successo.

Nota dolente di una bella serata di basket la direzione incerta della coppia Cernic-Degrassi. Una partita condizionata da decisioni che hanno impedito al Fuoricentro di giocarsi alla pari la finale. Trentadue falli a dodici a favore del No Basket (con un parziale di 17-2 tra il secondo e il terzo quarto), 42 tiri liberi a 6, sono i numeri che raccontano di una differenza di trattamento. Un dato che non scalfisce i meriti di chi ha vinto (alla fine il No Basket è apparso comunque superiore), ma che ha lasciato l'amaro in bocca a chi la finale se l'era conquistata con il lavoro di un anno di sacrifici. Emblematico, in questo senso, l'urlo del neopapà De Guarrini (auguri per la nascita del piccolo Matteo) che a un certo è sbottato verso gli arbitri urlando «Questa è una finale». E in questo, spiace dirlo, ha le sue responsabilità anche la Federazione che non ha saputo comprendere l'importanza della sfida.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

La squadra allenata da Norbedo sconfitta in tre set nella finale con Fiume Veneto

Under 16 della Virtus vicecampionesse regionali

TRIESTE La Virtus chiude al posto d'onore in regione la sua stagione nell'under 16 femminile di volley. La formazione triestina esce sconfitta per 3-0 (25-21, 25-20, 25-20) dalla finalissima per il titolo contro il Bo Frost Fiume Veneto, non riuscendo così a bissare l'impresa centrata poche ore prima in semifinale. Dopo un avvincente 3-2 (23-25, 25-18, 18-25, 25-21, 15-11), le virtussine erano riuscite infatti a eliminare la corazzata Mm Tappezzeria Manzano, gruppo assemblato per puntare senza mezzi termini al successo e formato dalle più promettenti atlete friulane. Nel match per il terzo posto, le manzanesi hanno poi piegato 2-0 la Cartotecnica Isontina Gorizia, ko in precedenza con Fiume Veneto per 3-0 (25-19, 25-10, 25-16).

Sull'esito dell'epilogo decisivo, questo è stato probabilmente condizionato proprio dagli sforzi profusi dalle triestine nella prima sfida: «Ritengo che le ragazze abbiano pagato in grande misura la stanchezza e non solo per il tie-break giocato al mattino – ha osservato il tecnico Diego Norbedo -. Alcune di loro avevano già disputato cinque set la sera precedente con la squadra di serie D. Un pizzico di rammarico per non aver chiuso al primo posto c'è (proprio come nel 2005, ndr), ma non cambia il bilancio di un'annata assolutamente positiva».

A riprova del rendimento convincente mostrato dalla Virtus, sia sul piano collettivo sia dal punto di vista individuale, la commissione tecnica delle finali regionali ha attribuito a due giocatrici giuliane altrettanti riconoscimenti: Marta Ceccotti è stata nominata miglior centrale, Federica Dapiran miglior attaccante.

Per Norbedo si chiuderà nelle prossime settimane un'annata da incorniciare: al successo provinciale nell'under 16 (il terzo consecutivo per la società), vanno aggiunti anche quello ottenuto con la formazione under 18 dell'Altura (domenica impegnata nella «sua» finale regionale) e la promozione in serie C conquistata sabato scorso proprio con la Virtus.

Un tris di tutto rispetto: va segnalato inoltre come il connubio tra sodalizi (appunto Virtus e Altura) abbia dato i suoi frutti sul campo. Nelle due categorie giovanili i sestetti vincenti sono stati creati unendo le forze: un esempio di collaborazione che funziona.

Matteo Unterweger

La formazione Under 16 della Virtus vicecampione regionale 2006

POLIZZA AUTO

Banca Popolare di Vicenza

Alla convenienza delle polizze online si unisce ora la comodità e l'assistenza personalizzata della Banca.

In collaborazione con Genertel, la compagnia del Gruppo Generali leader dell'assicurazione on line, nasce la Polizza Auto per i Clienti della Banca Popolare di Vicenza. Con la sua **esclusiva tariffa scontata** la Polizza Auto assicura i veicoli a motore (auto, moto, ciclomotori, autocaravan, autocarri, roulotte, carrelli) e comprende sempre **senza costi aggiuntivi** la Carta Verde, la Tutela Legale, l'Assistenza in Viaggio e il pacchetto Sicurezza Comunque (RC terzi trasportati, Ricorso terzi, Gancio di Traino ed altre importanti estensioni di copertura). Anche per la garanzia optional Furto e Incendio sono previste condizioni particolari, riservate ai soli correntisti della Banca. Chiedete - senza impegno - un **preventivo personalizzato gratuito** alla Filiale più vicina della Banca. Fare la prova non costa niente e il risultato vi sorprenderà.

IN COLLABORAZIONE CON genertel la prima assicurazione online
UNA COMPAGNIA DEL GRUPPO GENERALI

Banca Popolare di Vicenza

www.popolarevicenza.it

GPM Vicenza

Informazione pubblicitaria: prima della sottoscrizione leggere Nota Informativa e Condizioni di Assicurazione